



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15
DEL 9 APRILE 2025

15

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 029/Pres.

Istituzione del Comitato paritetico regionale di cui all'articolo 17 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali. Triennio 2019-2021 reso esecutivo il 4 aprile 2025.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 030/Pres.

Regolamento recante norme per la conservazione e lo scarto dei documenti cartacei contenuti negli archivi di deposito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 031/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale.

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 032/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità. Sostituzione di un componente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Trieste.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 033/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componenti.

pag. **24**

Decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo 26 marzo 2025, n. 14881

Legge regionale 12/2002, articolo 28, comma 7. Ricostituzione della Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

pag. **26**

Decreto dell'Avvocato della Regione 31 marzo 2025, n. 102

Delibera della Giunta regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "Domanda di partecipazione".

pag. **28**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 25 marzo 2025, n.14561

LR 29/2007 e DPRReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
25 marzo 2025, n. 14654

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) della pediatria di libera scelta. Avvio procedura per l'inserimento nell'Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2025.

pag. **96**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
25 marzo 2025, n. 14655

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta. Avvio procedura per l'inserimento nell'Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2025.

pag. **99**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
25 marzo 2025, n. 14656

DLgs. n. 368/1999 e art. 12 DL n. 35/2019. Procedure di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Approvazione del Bando di concorso relativo al triennio 2025 - 2028.

pag. **102**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
2 aprile 2025, n. 16470

Approvazione dell'Avviso di pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025.

pag. **121**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
2 aprile 2025, n. 16471

Approvazione dell'Avviso di pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025.

pag. **143**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna
31 marzo 2025, n. 16035

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 12 alla SSL del GAL Carso- LAS KRAS soc. cons. a rl - e delle modifiche al Piano di attività della sottomisura 19.4 di cui alla domanda di sostegno n. 54250548416 - CUP: D39F17000020009

pag. **192**

Decreto del Direttore del Servizio foreste
25 marzo 2025, n. 14688

Direttive tecniche per la pianificazione e la realizzazione della viabilità forestale (legge regionale 9/2007 art. 35; DPRReg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres.). Aggiornamento.

pag. **199**

Decreto del Direttore del Servizio formazione
28 marzo 2025, n. 15624

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2025.

pag. **209**

Decreto del Direttore del Servizio formazione
28 marzo 2025, n. 15678

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'aprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 17 marzo 2025.

pag. **216**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15755

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i. - "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **224****Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15756**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i. - Direttiva Formil - Formazione individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **249****Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15757**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i. - Direttiva FPGO_COP Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

pag. **273****Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15758**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (Catalogo)".

pag. **301****Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15864**

Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere, in attuazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024. Prima modifica - proroga del termine di presentazione delle operazioni.

pag. **329****Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 26 marzo 2025, n. 14757**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS. Avviso emanato con decreto n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 e s.m.i. - Esiti valutazione attività - progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile II annualità.

pag. **330**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 marzo 2025, n. 15648

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Approvazione progetto F - Voucher per favorire la partecipazione femminile III annualità.

pag. **336**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 marzo 2025, n. 15649

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2024. Programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 13/24 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS. Avviso emanato con decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 - Esiti valutazione attività - progetti C - Voucher per favorire la partecipazione femminile I annualità.

pag. **341**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 31 marzo 2025, n. 15983

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 2 di cui al decreto SVA numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585). Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

pag. **346**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattamento attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14447

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "Ariis UD2" sita nei Comuni di Rivignano Teor (UD) e Pocenia (UD).

pag. **347**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattamento attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14448

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "Villabruna" sita nel Comune di Carlino (UD).

pag. **351**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattamento attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14511

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Ariis" sita all'interno dell'AFV "Ariis UD2" nel Comune di Pocenia (UD).

pag. **355**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14111/GRFVG. (Estratto)

ALP-GO/ESR-0-783 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Zotti Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), via Rosa Agazzi, 11 - Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **359**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14112/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2004 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Moretto Giuseppe Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello OM Track Argo, matricola 99E02300T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **359**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14113/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2007 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Moretto Giuseppe Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello OM Screen Eolo, matricola 99F02800T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **360**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14119/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR 3247 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Comune di Pozzuolo del Friuli (UD) - Discarica di prima categoria denominata “Soceco” - Attestazione di chiusura.

pag. **360**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14666/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3563 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Framallicco Scavi Snc di De Luca Maurizio e C. - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi “Powercrusher PC10/55” n. serie 523620125 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **361**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14667/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3580 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Edilverde Srl - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi Rubble Master HMM, Modello RM90GO!, matricola n. 90GO!-05.441 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **361**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14668/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3435 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - De Monte Arturo & C. Snc - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Omtrack Ulisse TK 096F, matricola n. 99A12400T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **362**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14669/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3559 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Ditta individuale Giordano Berra - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Portafill 3000ST, matricola SC3 199 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **362**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 marzo 2025, n. 15334/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0- 3570 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR SRL - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi “Benna vagliatrice DSG 25 mat. 50015406/2021” - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **363**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2025, n. 15484/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-3583 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Valbut inerti Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti “OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T” - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **364**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2025, n. 15485/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR- 3379-1 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi “OM Crusher” modello “Apollo Plus” matricola N. 99E11000T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **364**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 marzo 2025, n. 15816/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Natisone scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) in località La Brava. Variante dell’Autorizzazione unica.

pag. **365**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 marzo 2025, n. 15817/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR- 3434 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti “Keestrack” modello “Novum” matricola n. 400 - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **365**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 384. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Povoletto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 26 settembre 2024, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **366**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 385

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Fiume Veneto.

pag. **366**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 386

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Gonars.

pag. **368**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 407

Modifiche all’Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR 2571/2016 e s.m.i.

pag. **370**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 412

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano”. Modifica parziale della DGR 863/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 1 “Tarvisiano”.

pag. **372**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 413

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 “Carso”. Modifica parziale della DGR 853/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 13 “Carso”.

pag. **376**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 414

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”. Modifica parziale della DGR 851/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 14 “Colli orientali”.

pag. **381**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 415

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

pag. **385**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 416

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone". Modifica parziale della DGR 858/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 3 "Valli del Natisone".

pag. **388**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 417

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi carniche". Modifica parziale della DGR 865/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 4 "Prealpi carniche".

pag. **393**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 418

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 5 "Colline moreniche". Modifica parziale della DGR 855/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 5 "Colline moreniche".

pag. **396**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 419

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese". Modifica parziale della DGR 856/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese".

pag. **399**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 420

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 7 "Collio". Modifica parziale della DGR 854/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 7 "Collio".

pag. **403**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 421

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese". Modifica parziale della DGR 862/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese".

pag. **406**

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 424

Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

pag. **409**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n.11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ciemme liquori Spa.

pag. **420**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessioni di derivazione d'acqua a: Comune di Gorizia (ipd 560), Il Casone Soc. agr. sempl. (ipd/3895), Renowa Srl (ipd 3333), Tenuta le 2 colonne Soc. sempl. agr (ipd 3920).

pag. **420**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta ICM Spa.

pag. **421**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Nascimben Luigino Giacinto.

pag. **421**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pin Luca.

pag. **421**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Versolato Gianluca.

pag. **422**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Distillerie Camel Spa.

pag. **423**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola La Risorgiva di Benacchio Guido, Enrico e C. Ss.

pag. **424**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico e mobilità - Udine

Ciclovía Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia. Lotto n. 1A (rif. Delibera CIPESS n. 20 del 23 aprile 2024), lotto n. 1B (rif. D.l. n. 517/2018), lotto n. 2 (rif. D.l. n. 4/2022 - PNRR misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche"). Avviso di approvazione del progetto definitivo con effetto di variante urbanistica ai PRGC dei Comuni di Carlino, Cervignano del Friuli, Grado, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, San Canzian d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

pag. **424**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici - Trieste

Legge 16 giugno 1927, n. 1766; Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332. Bando di accertamento degli usi civici nel Comune di Aviano. Decreto del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici 26 marzo 2025, n. 14834/GRFVG - UC - PN 29.

pag. **425**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **426**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **426**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **427**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **427**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **427**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **428**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **428**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso di esperimento asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

pag. **431**

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per lavori denominati “Danneggiamento delle tubazioni di collegamento tra le prese Fornat e De Gleria con l'adduzione verso Zovello - Ricostruzione del sistema delle opere di presa compreso il ripristino e adeguamento della viabilità forestale di accesso” in Comune di Ravascletto (UD) - Decreto di esproprio e asservimento n. 02/205 Reg. Priv. (Estratto).

pag. **432**

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **435**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 121) denominato “Riviera Resort”.

pag. **436**

Comune di Socchieve (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265) - Decreto n. 02/2025 di data 24 marzo 2025 - Ordinanza deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

pag. **436**

Comune di Socchieve (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265) - Decreto n. 01/2025 di data 24 marzo 2025 - Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

pag. **437**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2758 del 28 marzo 2025. Progetto 682 “44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)” - CUP C37B17000050001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

pag. **440**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2760 del 28 marzo 2025. Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

pag. **447**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2803 del 31 marzo 2025. Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

pag. **454**

Terna - Rete Italia Spa - Roma

Decreto Interministeriale n. 239/EL-368/257/2017-PRPU2 del 18 marzo 2025. Decreto di ulteriore proroga, a favore di Terna Spa, del termine dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del DPR 327/2001 di cui al decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, già prorogato con decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022, relativo alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 220 kV "Acciaierie Bertoli Safau - Udine Sud stazione", nei Comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo del Friuli, tutti in provincia di Udine.

pag. **461**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigente medico, disciplina Cardiologia.

pag. **466**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 190408 del 9 dicembre 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Urologia.

pag. **466**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D)- Area per il trasferimento tecnologico (bando prot. 5121_2024).

pag. **467**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_15_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 029/Pres.

Istituzione del Comitato paritetico regionale di cui all'articolo 17 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali. Triennio 2019-2021 reso esecutivo il 4 aprile 2025.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni ed integrazioni, il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie è disciplinato da apposita convenzione conforme all'Accordo Collettivo Nazionale stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;

RILEVATO che in data 4 aprile 2024 è stata resa esecutiva l'Intesa, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 5 dicembre 2013, rep. atti n. 164/CSR, sull'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali - triennio 2019-2021 sottoscritta il 7 febbraio 2024 (rep. atti n. 52/CSR del 4 aprile 2024);

VISTO l'articolo 17 del sopra citato Accordo Collettivo Nazionale (ACN), il quale dispone che in ciascuna Regione è istituito un Comitato paritetico, composto da rappresentanti delle Aziende individuati dalla Regione e da rappresentanti degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti, operanti nella Regione, individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo e dotate di un terminale associativo in Regione;

DATO ATTO che, in base a quanto disposto dall'articolo 17 del citato Accordo, risulta legittimata a comporre il Comitato paritetico regionale la sola Organizzazione sindacale SUMAI la quale ha individuato cinque componenti titolari e cinque componenti sostituti;

DATO ATTO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha individuato i nominativi dei componenti di parte pubblica del Comitato, titolari e sostituti, e che l'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, o suo delegato, integra la parte pubblica e presiede il Comitato;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 21 marzo 2025;

DECRETA

1. È istituito il Comitato paritetico regionale, di cui all'articolo 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN), per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni - Triennio 2019-2021, reso esecutivo il 4 aprile 2024, che risulta così composto:

Delegazione di Parte Pubblica

arch. Riccardo Riccardi, Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, o suo delegato, quale rappresentante di diritto di parte pubblica che presiede il Comitato;

Titolare	Sostituto
Dott. Giancarlo RUSCITTI - Direttore Socio Sanitario - ARCS	Avv. Sonia BORGHESE - Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera - DCS Regione FVG
Dott.ssa Elena REVELANT - Direttore Distretto sociosanitario Agro Aquileiese - ASUFC	Dott.ssa Anna Paola AGNOLETTI - Direttore Distretto sociosanitario Natisone Torre - ASUFC
Dott. Giovanni PASSANISI - Direttore Distretto Tagliamento e Distretto Sile - ASFO	Dott.ssa Barbara GERI - Direttore Distretto Dolomiti Friulane e Distretto Livenza - ASFO
Dott. Giacomo BENEDETTI - Direttore Dip. Assistenza distrettuale area Isontina - ASUGI	Dott.ssa Anna Vittoria CIARDULLO - Direttore Dip. Assistenza distrettuale area Giuliana - ASUGI

Delegazione di Parte Sindacale

Titolare	Supplente
(SUMAI) dott.ssa Maria BALSAMO - ASUFC	(SUMAI) dott.ssa Luana MARCUCCI - ASUFC
(SUMAI) dott.ssa Majda COSSUTTA - ASUGI	(SUMAI) dott.ssa Martina PANGOS - ASUGI
(SUMAI) dott.ssa Leila TOMASIN - ASUGI	(SUMAI) dott.ssa Rossella TITO - ASUGI
(SUMAI) dott. Luigi TURTORO - ASFO	(SUMAI) dott.ssa Valentina SILVAGNI - ASFO
(SUMAI) dott.ssa Roberta CREVATIN - ASUGI	(SUMAI) dott. Simone URSO - ASUGI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_15_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 030/Pres.

Regolamento recante norme per la conservazione e lo scarto dei documenti cartacei contenuti negli archivi di deposito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 28 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), con il quale, al fine di assicurare la corretta conservazione della documentazione cartacea, si prevede l'emanazione di un apposito regolamento per disciplinare le modalità di gestione e scarto dei documenti contenuti negli archivi di deposito dell'Amministrazione regionale;

VISTO il "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia", in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11 (Disposizioni di semplificazione amministrativa per il contenimento della spesa pubblica, connesse alla manovra finanziaria per l'anno 1999 nonché disposizioni in materia di finanziamenti ad Enti locali e regionali ed ulteriori modifiche ed integrazioni a leggi regionali), emanato con proprio decreto del 4 ottobre 1999, n. 309;

VISTO il testo del "Regolamento recante norme per la conservazione e lo scarto dei documenti cartacei contenuti negli archivi di deposito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 273;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante norme per la conservazione e lo scarto dei documenti cartacei contenuti negli archivi di deposito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento recante norme per la conservazione e lo scarto dei documenti cartacei contenuti negli
archivi di deposito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Ambito di applicazione
- Art. 2 Definizioni e regime giuridico degli archivi
- Art. 3 Ufficio responsabile dell'archivio
- Art. 4 Formazione dell'archivio di deposito

CAPO II

DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI SCARTO DEI DOCUMENTI

- Art. 5 Operazioni preliminari alle attività di scarto
- Art. 6 Materiale non soggetto allo scarto
- Art. 7 Piano di conservazione
- Art. 8 La selezione e lo scarto

CAPO III

DISPOSIZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO E CONSULTAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO

- Art. 9 Accesso agli archivi di deposito da parte degli uffici regionali
- Art. 10 Accesso agli archivi di deposito per fini di ricerca storico-scientifica

CAPO IV

DISPOSIZIONE FINALI

- Art. 11 Abrogazioni
- Art. 12 Entrata in vigore

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina le attività di conservazione e scarto dei documenti cartacei contenuti negli archivi di deposito dell'Amministrazione regionale, in esecuzione dell'articolo 28 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, con particolare riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Art. 2
(Definizioni e regime giuridico degli archivi)

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, si intende per:
- archivio corrente: il complesso dei documenti relativi a procedimenti amministrativi ancora in corso;
 - archivio di deposito: il complesso dei documenti relativi a procedimenti amministrativi conclusi, per quanto ancora utili per finalità amministrative o giuridiche;
 - archivio storico: il complesso dei documenti che sono destinati alla conservazione permanente e che hanno un interesse prevalentemente storico-culturale, pur conservando anche fini pratici.
2. Gli archivi regionali sono considerati beni culturali e come tali sono soggetti alla disciplina della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio e sottostanno alla vigilanza da parte della Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia.
3. Gli archivi pubblici fanno parte del demanio culturale e come tali sono inalienabili e non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o smembrati. Le operazioni di spostamento anche temporaneo, di trasferimento ad altri soggetti, pubblici o privati, e l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere devono essere previamente autorizzate dalla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia; fanno eccezione gli archivi correnti, di competenza dei singoli uffici regionali, il cui spostamento è soggetto ad un obbligo di previa comunicazione alla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia.

Art. 3
(Ufficio responsabile dell'archivio)

- La Regione adotta una gestione unica e centralizzata dell'archivio di deposito e dell'archivio storico.
- La Regione individua l'ufficio competente alla tenuta dell'archivio di deposito e dell'archivio storico e alle operazioni connesse allo scarto dei documenti cartacei.

Art. 4
(Formazione dell'archivio di deposito)

- Il trasferimento della documentazione cartacea relativa a procedimenti chiusi dall'archivio corrente all'archivio di deposito che, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, deve essere effettuata con periodicità almeno annuale, deve essere preceduta dall'operazione di sfoltimento e di creazione dell'elenco di consistenza, ad opera della Direzione che ha prodotto la documentazione, in collaborazione con l'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2.
- Lo sfoltimento consiste nella rimozione dai fascicoli cartacei dei documenti aventi finalità di lavoro quali, a titolo esemplificativo, eventuali copie semplici dello stesso originale, le fotocopie e gli appunti non rilevanti per i responsabili del relativo procedimento; questa operazione non necessita di alcuna autorizzazione e deve essere svolta dal funzionario o dal responsabile del procedimento competente sul fascicolo cartaceo oggetto di sfoltimento.
- L'elenco di consistenza consiste nella descrizione, anche sommaria, del materiale destinato all'archivio di deposito da parte del funzionario o del responsabile del procedimento a cui afferisce la documentazione oggetto dell'attività; l'elenco deve contenere le seguenti informazioni:

- a) persona e ufficio di riferimento;
- b) ubicazione;
- c) serie (argomento);
- d) segnatura dell'unità di conservazione;
- e) segnatura dell'unità archivistica;
- f) intitolazione;
- g) consistenza (metri lineari e numero dei faldoni o delle scatole);
- h) estremi cronologici;
- i) data presunta di scarto.

CAPO II

DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI SCARTO DEI DOCUMENTI

Art. 5

(Operazioni preliminari alle attività di scarto)

1. Prima di procedere alle operazioni di scarto, ovvero, allo spostamento della documentazione cartacea dall'archivio di deposito all'archivio storico, l'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2, in collaborazione con un referente della Direzione competente sulle materie oggetto della documentazione in esame, provvede a redigere, se necessario, l'elenco di versamento.
2. L'elenco di versamento contiene le stesse informazioni dell'elenco di consistenza di cui all'articolo 4, comma 3.

Art. 6

(Materiale non soggetto allo scarto)

1. Non possono essere oggetto di scarto i seguenti documenti:
 - a) leggi;
 - b) regolamenti;
 - c) deliberazioni della Giunta regionale;
 - d) decreti;
 - e) verbali degli organi politici e amministrativi dell'Amministrazione regionale;
 - f) verbali degli uffici coinvolti nelle operazioni elettorali;
 - g) scritture private e atti pubblici con il relativo repertorio;
 - h) circolari;
 - i) documenti inerenti i diritti reali di cui la Regione è titolare;
 - j) atti tavolari;
 - k) i registri di protocollo, i registri particolari e la documentazione relativa alle operazioni di scarto.
2. L'idonea conservazione dei documenti non assoggettabili allo scarto è a cura dell'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2.

Art. 7

(Piano di conservazione)

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 6 o da eventuali disposizioni particolari, si può procedere allo scarto, secondo le modalità di cui all'articolo 8, della documentazione cartacea, successivamente alla chiusura del fascicolo e, quindi, dal passaggio dei documenti dall'archivio corrente a quello di deposito:
 - a) per i documenti ricevuti per conoscenza e, più in generale, per i documenti che non danno luogo all'avvio di alcun procedimento, dopo 3 anni;
 - b) per i documenti contabili, dopo 10 anni;
 - c) per gli altri documenti, dopo 5 anni.
2. In deroga a quanto previsto dal comma precedente, lo scarto delle schede di votazione e del restante materiale elettorale detenuto dall'Amministrazione regionale può essere fatto dopo che siano stati definiti gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali.

Art. 8

(La selezione e lo scarto)

1. Lo scarto archivistico viene effettuato sul materiale che ha esaurito la validità giuridico-amministrativa e che risulta irrilevante ai fini di ricerca storica; alle operazioni di scarto della documentazione cartacea si provvede almeno una volta l'anno e devono necessariamente svolgersi nel passaggio dei documenti dall'archivio di deposito a quello storico.
2. Le operazioni di scarto per il materiale cartaceo prevedono il seguente iter ad opera dell'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2:
 - a) individuazione del materiale da sottoporre allo scarto;
 - b) redazione di un "elenco di scarto" contenenti le seguenti informazioni:
 - 1) indicazione dei documenti di cui si propone lo scarto;
 - 2) classificazione;
 - 3) estremi cronologici della documentazione
 - 4) quantitativo del materiale da eliminare determinato in metri lineari o altra unità di consistenza e in peso;
 - 5) motivazione della proposta di scarto.
 - c) autorizzazione allo scarto da parte della Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia;
 - d) autorizzazione allo scarto tramite decreto del Direttore centrale competente alla tenuta dell'archivio di deposito e dell'archivio storico, di cui all'articolo 3, comma 2;
 - e) eliminazione fisica del materiale oggetto di scarto.
3. Le operazioni di scarto dei documenti cartacei avvengono sotto il controllo dell'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2, che, al termine delle operazioni, invia alla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia il documento che certifichi l'avvenuta distruzione.

CAPO III

DISPOSIZIONE SULLE MODALITA' DI ACCESSO E CONSULTAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO

Art. 9

(Accesso agli archivi di deposito da parte degli uffici regionali)

1. Gli uffici dell'Amministrazione regionale possono fare richiesta di consultazione della documentazione cartacea contenuta negli archivi di deposito.
2. Il ritiro e la restituzione della documentazione richiesta avviene secondo le indicazioni fornite dall'ufficio di cui all'articolo 3, comma 2.
3. Le operazioni di ritiro e restituzione dei documenti vengono annotate su un apposito registro.

Art. 10

(Accesso agli archivi di deposito per fini di ricerca storico-scientifica)

1. La consultazione per fini di ricerca storico-scientifica della documentazione cartacea contenuta negli archivi di deposito e storico dell'Amministrazione regionale è disciplinata dagli artt. 122 e 123 del Titolo II, Capo III del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

CAPO IV

DISPOSIZIONE FINALI

Art. 11

(Abrogazioni)

1. Il "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 1999, n. 309, è abrogato.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

25_15_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 031/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto del 24 aprile 2018, n. 111 con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 14 marzo 2018, è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale, efficace dal 10 maggio 2018, che si compone di 118 elaborati;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 57 quater, comma 6;

VISTO il proprio decreto dell'11 ottobre 2022, n. 126 con il quale è dettata la disciplina per la conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale;

VISTO il testo del Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale, e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 14 marzo 2025;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n.0126/Pres (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale

Articolo 1 oggetto

Articolo 2 modifiche all'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

Articolo 3 modifica all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

Articolo 4 modifiche all'articolo 9 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

Articolo 5 modifica all'articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

Articolo 6 modifica all'Allegato A del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

Articolo 1 oggetto

1 Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres., (Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale.

Articolo 2 modifiche all'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

1. All'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 10, le parole «Qualora non sia approvato al termine della seduta, è approvato e sottoscritto mediante dichiarazione di concordanza» sono sostituite con le seguenti parole «Qualora non sia approvato al termine della seduta, è approvato e sottoscritto mediante dichiarazione di concordanza entro il termine di 45 giorni dalla ricezione degli atti»;

b) il comma 14 è sostituito dal seguente:

«14. Qualora la variante interessi beni tutelati dalla Parte seconda del decreto legislativo 42/2004, la Soprintendenza esprime il proprio parere sui beni culturali in sede di Conferenza di Servizi paesaggistica. Qualora tale parere non possa rendersi in Conferenza, il medesimo è acquisito dalla Regione ai sensi delle disposizioni statali vigenti e ai sensi dell'articolo 63 bis, comma 12, lettera c) della legge regionale 5/2007. Restano impregiudicati i livelli autorizzativi successivi sui beni culturali.».

Articolo 3 modifica all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

1. La lettera k) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022 è abrogata.

Articolo 4 modifiche all'articolo 9 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022 è sostituito dal seguente: <<1. In attuazione dell'articolo 10 delle NTA del PPR, gli strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione non interessanti beni paesaggistici si coordinano con il PPR e a tale fine contengono una relazione di coerenza con le finalità e gli obiettivi del PPR, che dovrà essere prodotta contestualmente alla adozione della variante. Entro il termine di trenta giorni previsto per il deposito della variante, la Regione e gli organi periferici del MiC possono trasmettere le proprie osservazioni. Le autorità proponenti sono tenute ad esaminare le interferenze con le finalità e gli obiettivi del PPR in attuazione del principio di cui al comma 4.>>.

2. Il comma 5 dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022 è sostituito dal seguente:

<<5. La verifica di coerenza al PPR degli strumenti e piani di cui al presente articolo è assicurata dalla consultazione dei competenti organi periferici del MiC nella fase di adozione della variante. A tal fine i Comuni trasmettono ai competenti organi periferici del MiC la delibera di adozione corredata da relazione di coerenza. Entro il termine di trenta giorni previsto per il deposito della variante, gli organi periferici del MiC possono trasmettere le proprie osservazioni che assumono carattere vincolante per i beni paesaggistici. È assicurata la consultazione della Regione nei casi di cui all'articolo 63 bis della legge regionale 5 del 2007 e nei termini di cui al comma 12 del medesimo articolo.>>.

Articolo 5 modifica all'articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

1. L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022 è soppresso.

Articolo 6 modifica all'Allegato A del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022

1. All'allegato A, Appendice 1, del Decreto del Presidente della Regione 0126/2022, la lettera k) è abrogata.

25_15_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 032/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità. Sostituzione di un componente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato della Direzione centrale competente in materia di lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 155 del 25 novembre 2024 con il quale sono stati nominati i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;

VISTA la nota acclarata al protocollo di Direzione al n. 148993 del 21 febbraio 2025 con cui l'INAIL - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - ha designato il dott. Giuseppe Israel quale componente sostituto del Comitato Tecnico di Trieste in luogo del componente sostituto precedentemente nominato, dott. Nicola Lops;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 21 marzo 2025;

DECRETA

1. di nominare per il Comitato Tecnico di Trieste, in qualità di rappresentante medico dell'INAIL, il dott. Giuseppe Israel quale componente sostituto, in luogo del componente sostituto precedentemente nominato, dott. Nicola Lops;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_15_1_DPR_33_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2025, n. 033/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario);
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, stabilisce che lo stesso sia composto da:

a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;

b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;

c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;

c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli istituti;

c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte;

RICHIAMATI i propri decreti n. 115 del 4 luglio 2023 e n. 129 del 24 luglio 2023 che hanno ricostituito il Comitato degli studenti a seguito delle elezioni e della prima seduta della Giunta regionale, così come previsto dal comma 6 del citato articolo 16 ed il proprio decreto n. 23 del 19 febbraio 2024 con il quale si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti;

PRESO ATTO che attualmente il Comitato è così composto:

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:

- Palumbieri Giovanni Bimal,
- Bonso Anna,
- Galante Enrico;

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:

- Gubertini Martina,
- Marangoni Giacomo,
- Schaerf Irene;

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:

- Furlan Andrea;

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

- Lofaro Antonella Gessica;

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):

- Nello Daniele

Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:

- Leonardi Filippo

Il rappresentante degli ITS resta vacante in attesa delle modifiche statutarie degli ITS.

PRESO ATTO che la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) con nota protocollata al nr. GRFVG-GEN-2025-0068187-A del 29/01/2025 ha comunicato il subentro di Rigo Mauro a Nello Daniele;

PRESO ATTO che l'Ufficio scolastico regionale con nota protocollata al nr. GRFVG-GEN-2025-0113210-A del 10/02/2025 ha comunicato la sostituzione di Leonardi Filippo con Mastro Claudio;

PRESO ATTO che il Conservatorio di musica di Trieste con nota protocollata al nr. GRFVG-2025-0146348-A del 20/02/2025 ha comunicato la sostituzione di Furlan Andrea con Paron Alice;

VERIFICATO che gli altri Enti hanno confermato i nominativi dei propri rappresentanti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni in merito alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità e incompatibilità rese dei tre studenti subentranti, acquisite dal Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a protocollo rispettivamente con n. GRFVG-2025-0151193-A del 21/02/2025 per Rigo Mauro, n. GRFVG-2025-0201772-A del 12/03/2025 per Mastro Claudio e n. GRFVG-2025-0180942 del 05/03/2025 per Paron Alice;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 bis della citata legge regionale, il Comitato si intende validamente costituito con la nomina di almeno cinque dei suoi componenti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato;

PRESO ATTO della comunicazione effettuata alla Giunta regionale n. 364 del 21 marzo 2025;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti:

- Rigo Mauro per la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);
- Mastro Claudio per le Consulte provinciali degli studenti;
- Paron Alice per il Conservatorio di musica di Trieste.

2. Il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" è aggiornato come segue:

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:

- Palumbieri Giovanni Bimal,
- Bonso Anna,
- Galante Enrico;

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:

- Gubertini Martina,
- Marangoni Giacomo,

- Schaerf Irene;

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:

- Paron Alice;

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

- Lofaro Antonella Gessica;

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):

- Rigo Mauro

Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:

- Mastro Claudio

Il rappresentante degli ITS resta vacante in attesa delle modifiche statutarie degli ITS.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.

4. Come stabilito dall'art. 16 comma 7 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, la partecipazione degli studenti al Comitato dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_15_1_DDC_ATT PROD_14881_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo 26 marzo 2025, n. 14881

Legge regionale 12/2002, articolo 28, comma 7. Ricostituzione della Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato) ed in particolare:

- l'articolo 28, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di acconciatore si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);
- l'articolo 28, comma 7, ai sensi del quale con regolamento di esecuzione è stabilita, fra l'altro, la composizione della commissione d'esame rinviando inoltre all'articolo 26, comma 5, in base al quale ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti per i dipendenti regionali;
- l'articolo 72 bis, comma 3 bis che delega al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) gli adempimenti amministrativi relativi allo svolgimento dell'esame per l'ottenimento della qualificazione professionale di acconciatore;
- l'articolo 72 ter, comma 3 che dispone il rimborso integrale delle spese anticipate dal CATA per il pagamento dei compensi spettanti ai membri delle Commissioni d'esame di cui agli articoli 26, comma 5 e 28, comma 7;

VISTO l'articolo 2, comma 50, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) in base al quale gli oneri previsti dagli articoli 26, comma 5 e 28, comma 7, della legge regionale 12/2002 fanno carico sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) e sul Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni concernente il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26, comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in seguito Regolamento;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento ed in particolare:

- il comma 1 ai sensi del quale per l'espletamento dell'esame teorico pratico di cui all'articolo 4, comma

1 del Regolamento, è costituita la Commissione per l'esame di qualificazione professionale di acconciatore (in seguito denominata Commissione acconciatori) nominata con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (ora Direzione centrale attività produttive e turismo), pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione; con il medesimo provvedimento è nominato, per ciascun componente, un sostituto in caso di assenza o di impedimento del titolare. La Commissione dura in carica cinque anni;

- il comma 2 ai sensi del quale la Commissione acconciatori è composta da:

a) un dipendente della Direzione centrale attività produttive (ora Direzione centrale attività produttive e turismo), di categoria non inferiore a D, con funzioni di Presidente;

b) due esperti nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelti tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designati dagli enti medesimi;

c) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, a condizione che non sia un imprenditore operante nel settore. Tale esperto può essere scelto anche tra imprenditori in quiescenza;

- il comma 3 ai sensi del quale le funzioni di segretario e di segretario sostituto sono svolte dal CATA, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 3 bis, della legge regionale 12/2002;

PRESO ATTO che la Commissione acconciatori è stata costituita, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 del Regolamento, con proprio decreto n. 540/PROTUR del 2 marzo 2020;

RITENUTO necessario ricostituire il predetto organo collegiale in considerazione della scadenza quinquennale prevista dal citato articolo 5, comma 1 del Regolamento;

VISTA la propria nota di data 23/12/2024, prot. n. 829694/P/GEN, inviata all'ATI EFFEPI in qualità di associazione di enti di formazione accreditati dalla Regione, con la quale si chiedeva di designare gli esperti ed i loro sostituti, come previsto dal già citato articolo 5, comma 2 del Regolamento, in possesso di conoscenze specifiche nel campo dell'acconciatura pratica e della tricologia, cosmetologia ed igiene;

VISTA la nota trasmessa con PEC dd. 25/03/2025, prot. n. 235282/A/GEN dd. 25/03/2025, con la quale sono state designate quali esperte per la Commissione acconciatori:

- Michela Mansutti in qualità di componente esperta nel campo dell'acconciatura pratica, titolare;
- Francesca Verginella in qualità di componente esperta nel campo dell'acconciatura pratica, sostituta;
- Elena Dallolio in qualità di componente esperta nel campo della tricologia, cosmetologia e dell'igiene, titolare;

- Antonella Samuelli in qualità di componente esperta nel campo della tricologia, cosmetologia ed igiene, sostituta;

VISTA la propria nota di data 23/12/2024, prot. n. 829819/P/GEN con la quale si chiedeva alle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale la designazione di un esperto e del suo sostituto, come previsto al già citato articolo 5, comma 2 del Regolamento;

VISTA la nota di data 13 gennaio 2025, prot. n. 23187/A/GEN dd. 14/01/2025, trasmessa congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale con la quale sono state designate quali esperte per la Commissione acconciatori:

- Elena Casarsa in qualità di componente esperta, titolare;
- Cristiana Viduli in qualità di componente esperta, sostituta;

VISTA la nota del Direttore del Servizio Industria e Artigianato di data 23/12/2024, prot. 830244/P/GEN con la quale si chiedeva al CATA di indicare i nominativi delle persone preposte alle funzioni di segretario e segretario sostituto della Commissione acconciatori, come previsto dal citato articolo 5, comma 3 del Regolamento;

VISTA la nota di data 27/12/2024, prot. n. 5966/A/GEN, dd. 07/01/2025 trasmessa dal CATA e con la quale sono state designate:

- Silvia Ellero in qualità di segretario della Commissione acconciatori;
- Lisa Pisani in qualità di segretario sostituto della Commissione medesima;

RITENUTO opportuno, in ragione delle competenze possedute in materia di organi collegiali, nominare Presidente della Commissione acconciatori Cristina Pussini e, quale sostituta, Maria Manfredi, entrambe dipendenti di categoria D della Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai componenti designati per la Commissione acconciatori;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni suesposte, alla ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione professionale di acconciatore, nella seguente composizione:

a) Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo:

- Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;
- Maria Manfredi, dipendente regionale di categoria D, sostituta;

b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di for-

mazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:

- Michela Mansutti, esperta in acconciatura pratica, titolare;
- Francesca Verginella, esperta in acconciatura pratica, sostituta;
- Elena Dallolio, esperta in tricologia, cosmetologia ed igiene, titolare;
- Antonella Samuelli, esperta in tricologia, cosmetologia ed igiene, sostituta;

c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

- Elena Casarsa, titolare;
- Cristiana Viduli, sostituta.

DECRETA

1. È ricostituita, per i motivi indicati in premessa, la Commissione d'esame per la qualificazione professionale di acconciatore, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres., nella seguente composizione:

- Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo;
- Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;
- Maria Manfredi, dipendente regionale di categoria D, sostituta;

b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:

- Michela Mansutti, esperta in acconciatura pratica, titolare;
- Francesca Verginella, esperta in acconciatura pratica, sostituta;
- Elena Dallolio, esperta in tricologia, cosmetologia ed igiene, titolare;
- Antonella Samuelli, esperta in tricologia, cosmetologia ed igiene, sostituta;

c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:

- Elena Casarsa, titolare;
- Cristiana Viduli, sostituta.

2. Sono nominate Silvia Ellero e Lisa Pisani, rispettivamente segretario e segretario sostituto della Commissione acconciatori.

3. La Commissione acconciatori dura in carica cinque anni.

4. Ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti per i dipendenti regionali.

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 26 marzo 2025

GIORDANO

25_15_1_DDC_AVV REG_102_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 31 marzo 2025, n. 102
 Delibera della Giunta regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "Domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della

Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la “Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione” che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 1087 del 15 giugno 2018, n. 230 del 15 febbraio 2019, n. 1112 del 16 luglio 2021 e n. 262 del 7 marzo 2025, di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;

VISTO l’art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;

ATTESO che secondo quanto previsto dall’articolo 5 della predetta “Disciplina” la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata “a seguito di bando adottato con decreto dell’Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione”;

CONSIDERATO che ai sensi della precitata deliberazione giuntale n. 1401 del 28 luglio 2017, possono essere ammessi al tirocinio professionale presso l’Avvocatura della Regione non più di tre praticanti avvocati;

CONSIDERATO che risulta disponibile un posto per praticante avvocato;

VISTO il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il modello “Domanda di partecipazione” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali”, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2023, n. 1125, con la quale è stato conferito l’incarico di Avvocato della Regione all’avv. Daniela Iuri, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

DECRETA

Art. 1

È approvato il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È approvato il modello “Domanda di partecipazione” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

È fissato al 19 aprile 2025 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal “Bando pubblico” di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 31 marzo 2025

IURI

ALLEGATO A

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE AVVOCATURA DELLA REGIONE	
tel + 39 040 377 2943 fax + 39 040 377 2929	avvocatura@regione.fvg.it avvocatura@certregione.fvg.it I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

**BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI
N. 1 PRATICANTE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO
PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A
12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA
GIULIA.**

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, "Avvocatura").

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 1.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

- a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;
- b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;
- c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla "*Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione*", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018; n. 230/2019, n. 1112/2021 e n.262/2025.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;
- b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
- c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;
- d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
- e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;
- f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

- a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;
- b) *curriculum vitae*.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;
- b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
- c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;
- d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) - in base al nuovo ordinamento universitario - con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;
- g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;
- h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;
- i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;
- j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];
- k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;
- l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;
- m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in

ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** - deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello "*Domanda di partecipazione*" allegato al presente Bando;
- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.
- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione - Piazza Unità d'Italia, 1 - 34121 TRIESTE;
- pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **19 aprile 2025**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*". In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: "*Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia*".

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **19 aprile 2025** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **28 aprile 2025**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: "*Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia*".

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi sei candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

Il candidato ammesso dovrà tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

Il candidato ammesso e non ancora iscritto al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovrà tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

La graduatoria, approvata a seguito del presente Bando, avrà validità sino alla pubblicazione di un nuovo Bando, e pertanto si potrà attingere dalla stessa per la copertura dei posti che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o conclusione di tirocini in corso di svolgimento, sempre nel limite previsto dall'articolo 2 della disciplina dello svolgimento della pratica forense approvato con delibera n. 1401 dd 28/7/2017 e succ. mod.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **29 aprile 2025** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Daniela Luri.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2913;

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a _____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla "*Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione*", approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018, n. 230/2019 e n. 1112/2021, e dal Bando;

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 1 PRATICANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

- a) di essere nat_ a _____ il _____ cod. fiscale _____;
- b) di essere residente nel comune di _____ al seguente indirizzo: _____ CAP _____, numero telefonico _____, pec _____ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;
- c) di essere domiciliato in _____ (*specificare solo se diverso dalla residenza*);
- d) di essere cittadino/a _____
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
- f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – conseguita presso

la seguente Università: _____; data di prima immatricolazione al corso di studi _____ e quella di conseguimento della laurea _____, il voto di laurea conseguito è il seguente _____, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

- g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;
- h) Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd. _____; ***ovvero*** (barrare la casella che interessa)
 Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;
- i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;
- j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;
- k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];
- l) di accettare le condizioni previste dalla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247", approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;
- m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;
- n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:

- a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
- b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
- c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data

Firma

25_15_1_DDC_LAV FOR_14561_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 25 marzo 2025, n.14561

LR 29/2007 e DPRReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1116 del giorno 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1128, adottata nella seduta del 25 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha conferito al dott. Nicola Manfren l'incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);

VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento che disciplina l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana (di seguito Elenco), in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;

RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco, aggiornato con successivi decreti;

RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e secondo le modalità individuate nell'Avviso medesimo, dalla data di emissione dell'Avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;

RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'Elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo 10 del Regolamento;

VISTO l'Avviso per l'iscrizione all' Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2024 approvato con decreto n.13516/GRFVG del 21/03/2024;

RICHIAMATI i precedenti decreti:

-n. 37109/GRFVG del 01/08/2024 con il quale si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2024 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'Avviso e fino al giorno 30/06/2024;

-n. 63913/GRFVG del 12/12/2024 di approvazione del secondo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2024 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data del 01/07/2024 alla data del 30/09/2024;

RITENUTO di procedere all'ultimo aggiornamento trimestrale dell'Elenco relativo all'anno 2024, esaminando le domande di iscrizione inviate dalla data del 01 ottobre 2024 e fino al 31 dicembre 2024;

ACCERTATO che nel predetto periodo sono pervenute n. 14 domande di iscrizione all'Elenco, di cui n. 13 nuove iscrizioni e n.1 richiesta presentata da docente già iscritta volta ad ottenere l'inserimento in ulteriore settore di insegnamento;

RICHIAMATO il decreto n. 34166/GRFVG del 16 luglio 2024 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;

PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi il giorno 19 marzo 2025;

DATO ATTO che un richiedente l'iscrizione non è risultato in possesso dei requisiti di cui all'art.2, com-

ma 3, lett a), dell'Avviso e che nei confronti del medesimo si è provveduto ad inviare la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni in merito all'esclusione succitata;

DATO ATTO pertanto che a conclusione dell'istruttoria n. 12 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco, n. 1 domanda viene esclusa e n. 1 viene accolta per l'iscrizione ad un nuovo settore di insegnamento;

RICORDATO inoltre che nel corso dell'anno 2024 è stato avviato il procedimento di cancellazione dall'Elenco nei confronti di diversi docenti iscritti per la perdita dei requisiti di iscrizione di cui all'art. 2, comma 3, lett. a), dell'Avviso, in seguito ai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale per il FVG;

RITENUTO di procedere, alla cancellazione di n. 10 docenti interessati al procedimento succitato, per la perdita dei requisiti di iscrizione di cui all'art.2, comma 3, lett. a), dell'Avviso, a seguito di collocamento in quiescenza;

VISTI gli allegati A) "Elenco candidati ammessi", B) "Docente richiedente iscrizione a nuovo settore di insegnamento", C) "Domanda non ammissibile", D) "Elenco docenti cancellati per perdita requisiti di iscrizione di cui all'art. 2, c.3, lett. a), dell'Avviso" e allegato E) "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 7, del Regolamento:

DECRETA

1. È disposto l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPR n.204/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni e integrazioni.
2. Sono dichiarate ammissibili all'iscrizione nell' Elenco n. 12 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Viene accolta la domanda presentata dal docente individuato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, volta ad ottenere l'iscrizione in un ulteriore settore di insegnamento.
4. È dichiarata non ammissibile n. 1 domanda di cui all'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco indicate.
5. Viene disposta la cancellazione dall'Elenco dei docenti individuati nell'allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la perdita dei requisiti di iscrizione di cui all'art. 2, comma 3, lett. a), dell'Avviso.
6. È approvato l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato E), composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado).
7. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 marzo 2025

MANFREN

ALLEGATO A)

ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA
- ELENCO CANDIDATI AMMESSI-

3 AGG. 2024

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: Infanzia	TABELLA 2: Primaria	TABELLA 3: 1 grado	TABELLA 4: 2 grado
1	BENEDETTI	Giulia			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
2	CANCIANI	Adriana	Infanzia	Primaria		
3	DI GALLO	Mattia	Infanzia	Primaria		
4	MILOCCO	Ivana			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
5	MODOTTO	Daniele				Secondaria 2° grado
6	MOLINARO	Jlenia			Secondaria 1° grado	
7	PRIMERANO	Antonio			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
8	ROSS	Francesca			Secondaria 1° grado	
9	TOLAZZI	Giulia	Infanzia			
10	TORTOLO	Annarosa		Primaria		
11	TOSOLINI	Gloria			Secondaria 1° grado	
12	VISINTINI	Greta	Infanzia	Primaria		

ALLEGATO B)

ELENCO REGIONALE INSEGNANTI LINGUA FRIULANA
- Accoglimento iscrizione a nuovo settore di insegnamento-

3 AGG. 2024

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: Infanzia	TABELLA 2: Primaria	TABELLA 3: 1 grado	TABELLA 4: 2 grado
1	PETTOVELLO	Elena		Primaria		

ALLEGATO C)

ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA
-DOMANDA NON AMMISSIBILE -

3 AGGIORNAMENTO 2024

N.	DATA PROT.	PROT.	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
----	------------	-------	------------------------

.....OMISSIS.....

Omessa pubblicazione ai sensi del Regolamento Privacy UE n.2016/679

ALLEGATO D)
ELENCO DOCENTI CANCELLATI

Perdita requisiti di iscrizione di cui all' art.2 comma 3 lett.a)

3 AGGIORNAMENTO 2024

Numero progr.	COGNOME	NOME	TABELLA 1: Infanzia	TABELLA 2: Primaria	TABELLA 3: Secondaria 1° grado	TABELLA 4: Secondaria 2° grado	Motivo cancellazione
---------------	---------	------	------------------------	------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------

..... OMISSIS.....

Omessa pubblicazione ai sensi del Regolamento Privacy UE n.2016/679

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACHIL	Irene	Infanzia
3	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
4	ADAMI	Monica	Infanzia
5	ADAMI	Monia	Infanzia
6	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
7	AITA	Alba	Infanzia
8	ALBIERO	Barbara	Infanzia
9	ALLEGRETTO	Roberta	Infanzia
10	ANCILLOTTI	Maria Cristina	Infanzia
11	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
12	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
13	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
14	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
15	ANZIL	Barbara	Infanzia
16	ARBAN	Antonella	Infanzia
17	ARDITO	Alessandra	Infanzia
18	ARMANI	Annangela	Infanzia
19	ASSALONI	Chiara	Infanzia
20	ASTORI	Giuliana	Infanzia
21	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
22	AZZOLA	Jenny	Infanzia
23	BAGIOLI	Federica	Infanzia
24	BAGLI'	Giada Maria	Infanzia
25	BANDERA	Marica	Infanzia
26	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
27	BARACETTI	Francesca	Infanzia
28	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
29	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
30	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
31	BARBORINI	Chiara	Infanzia
32	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
33	BARONTINI	Tania	Infanzia
34	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
35	BASSO	Cristina	Infanzia
36	BASSO	Paola	Infanzia
37	BASTO	Tiziana	Infanzia
38	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
39	BEARZI	Alessia	Infanzia
40	BEINAT	Sandra	Infanzia
41	BELLESE	Federica	Infanzia
42	BELLINA	Anna	Infanzia
43	BELLO	Elena	Infanzia
44	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
45	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
46	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
47	BENEDETTI	Paola	Infanzia
48	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
49	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
50	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
51	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
52	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
53	BERGAGNA	Anna	Infanzia
54	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
55	BERTIN	Stefania	Infanzia
56	BERTOONA	Monica	Infanzia
57	BERTOLINI	Liana	Infanzia
58	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
59	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
60	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
61	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
62	BIASONI	Annalisa	Infanzia
63	BISARO	Elisa	Infanzia
64	BLASINA	Marzia	Infanzia
65	BLASOTTI	Monica	Infanzia
66	BOARO	Marina	Infanzia
67	BOGARO	Erica	Infanzia
68	BONALDO	Annalaura	Infanzia
69	BONASSI	Alessandra	Infanzia
70	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
71	BONETIG	Maddalena	Infanzia
72	BONETTI	Annamaria	Infanzia
73	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
74	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
75	BOTTO	Cristiana	Infanzia
76	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
77	BRANDI	Elena	Infanzia
78	BREGANTINI	Katia	Infanzia
79	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
80	BRINI	Grazia	Infanzia
81	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
82	BUCHINI	Chiara	Infanzia
83	BUDAI	Moiria	Infanzia
84	BUDULIG	Oriana	Infanzia
85	BULFONE	Barbara	Infanzia
86	BURELLO	Lisa	Infanzia
87	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
88	BUSOLINI	Marica	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
89	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
90	CABAI	Mirena	Infanzia
91	CACCIAPUOTI	Genoveffa	Infanzia
92	CADORE	Tiziana	Infanzia
93	CALIZ	Giovanna	Infanzia
94	CAMELLINI	Elena	Infanzia
95	CANCIANI	Cristina	Infanzia
96	CANCIANI	Adriana	Infanzia
97	CANCIANI	Stefania	Infanzia
98	CANDERAN	Sara	Infanzia
99	CANDIDO	Alida	Infanzia
100	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
101	CANDOTTO	Elena	Infanzia
102	CANDOTTO	Elena	Infanzia
103	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
104	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
105	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
106	CANTIER	Jessica	Infanzia
107	CANTONI	Paola	Infanzia
108	CAPELLO	Sabina	Infanzia
109	CAPPELLARO	Giulia	Infanzia
110	CARBONERA	Mara	Infanzia
111	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
112	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
113	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
114	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
115	CARPINI	Stefania	Infanzia
116	CARRANO	Assunta	Infanzia
117	CASASOLA	Valentina	Infanzia
118	CASASOLA	Chiara	Infanzia
119	CASSAN	Elisa	Infanzia
120	CASSINA	Silvia	Infanzia
121	CASTAGNAVIZ	Anna	Infanzia
122	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
123	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
124	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
125	CASTENETTO	Tania	Infanzia
126	CATANIA	Carmela	Infanzia
127	CATTARINUSSI	Laura	Infanzia
128	CATTAROSSO	Emma	Infanzia
129	CECCHETTO	Katia	Infanzia
130	CECON	Elisa	Infanzia
131	CECON	Stefania	Infanzia
132	CECUTTI	Michela	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
133	CEDARO	Deborah	Infanzia
134	CENCIG	Bruna	Infanzia
135	CENCINI	Paola	Infanzia
136	CEPPARO	Giada	Infanzia
137	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
138	CERNOIA	Elisa	Infanzia
139	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
140	CESARIN	Tiziana	Infanzia
141	CESCHIA	Michela	Infanzia
142	CESCHIA	Alice	Infanzia
143	CHICCARO	Loris	Infanzia
144	CHIESA	Daniela	Infanzia
145	CIGNOLA	Elga	Infanzia
146	CILENTO	Roberta	Infanzia
147	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
148	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
149	CIULLA	Alice	Infanzia
150	CIVIDINO	Carla	Infanzia
151	CIVINO	Veronica	Infanzia
152	CLERICI	Manuela	Infanzia
153	CLERICI	Paola	Infanzia
154	CLOCCHIATTI	Angela	Infanzia
155	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
156	CLOZZA	Jenny	Infanzia
157	COCETTA	Monica	Infanzia
158	CODARINI	Monica	Infanzia
159	CODUTTI	Alice	Infanzia
160	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
161	COLETTI	Tiziana	Infanzia
162	COLLAVINO	Monica	Infanzia
163	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
164	COMAND	Franca	Infanzia
165	COMELLI	Francesca	Infanzia
166	COMELLO	Anna	Infanzia
167	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
168	COMUZZO	Cinzia	Infanzia
169	CONCIL	Iore	Infanzia
170	CONTIN	Dany	Infanzia
171	COPETTI	Francesca	Infanzia
172	COPETTI	Romina	Infanzia
173	COPETTI	Tiziana	Infanzia
174	CORDAZZO	Martina	Infanzia
175	CORELLI	Elena	Infanzia
176	CORELLI	Roberta	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
177	CORINI	Monica	Infanzia
178	CORRIGA	Luisella	Infanzia
179	CORTIULA	Meri	Infanzia
180	COSEANO	Nadia	Infanzia
181	COSSARO	Gisella	Infanzia
182	COSTA	Romina	Infanzia
183	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
184	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
185	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
186	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
187	CRISTANTE	Monica	Infanzia
188	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
189	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
190	CROPPO	Anna	Infanzia
191	CUBERLI	Manuela	Infanzia
192	CUM	Monica	Infanzia
193	CUMINI	Raffaella	Infanzia
194	CURCI	Giovanna	Infanzia
195	CURRIDOR	Federica	Infanzia
196	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
197	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
198	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
199	DANELUTTI	Karin	Infanzia
200	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
201	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
202	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
203	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
204	DE LUCA	Tania	Infanzia
205	DE MAGISTRA	Federica	Infanzia
206	DE MARCO	Monia	Infanzia
207	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
208	DE PONTE	Gloria	Infanzia
209	DE RONCH	Elisa	Infanzia
210	DE TINA	Caterina	Infanzia
211	DE ZAN	Manuela	Infanzia
212	DEGANO	Grazia	Infanzia
213	DEGANO	Sara	Infanzia
214	DEGANO	Alessia	Infanzia
215	DEGANO	Marta	Infanzia
216	DEL BON	Chiara	Infanzia
217	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
218	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
219	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
220	DEL FABRO	Silvia	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
221	DEL FABRO	Francesca	Infanzia
222	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
223	DEL FRATE	Irene	Infanzia
224	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
225	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
226	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
227	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
228	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
229	DEL PIN	Katia	Infanzia
230	DEL PIN	IRENE	Infanzia
231	DEL PUP	Meri	Infanzia
232	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
233	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
234	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
235	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
236	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
237	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
238	DELLE CASE	Michela	Infanzia
239	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
240	DENTESANO	Maria	Infanzia
241	DESINANO	Luciana	Infanzia
242	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
243	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
244	DI BERT	Barbara	Infanzia
245	DI BIAGGIO	Marilena	Infanzia
246	DI BON	Claudia	Infanzia
247	DI FANT	Tamara	Infanzia
248	DI GALLO	Mattia	Infanzia
249	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
250	DI GLERIA	Karin	Infanzia
251	DI LENA	Daniela	Infanzia
252	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
253	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
254	DI PIAZZA	Nives	Infanzia
255	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
256	DI VORA	Angela	Infanzia
257	D'ODORICO	Federica	Infanzia
258	D'ODORICO	Marta	Infanzia
259	DOMINICI	Daniela	Infanzia
260	DOMINICI	Marta	Infanzia
261	DOMINUTTI	Erica	Infanzia
262	DONADELLI	Anna	Infanzia
263	DONATO	Fabiana	Infanzia
264	DORIGO	Anna	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
265	DORIGO	Giulia	Infanzia
266	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
267	DOSE	Giulia	Infanzia
268	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
269	DRASIGH	Giulia	Infanzia
270	DREOLINI	Vera	Infanzia
271	DRIGO	Martina	Infanzia
272	DUCA	Arianna	Infanzia
273	DURI'	Laura	Infanzia
274	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
275	ELLERO	Manuela	Infanzia
276	ERMACORA	Caterina	Infanzia
277	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
278	FABBRO	Anastasia	Infanzia
279	FABBRO	Elisa	Infanzia
280	FABBRO	Greta	Infanzia
281	FABIANI	Irene	Infanzia
282	FABIO	Francesca	Infanzia
283	FABRIS	Roberta	Infanzia
284	FACCHIN	Lorena	Infanzia
285	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
286	FACHIN	Liviane	Infanzia
287	FACILE	Irene	Infanzia
288	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
289	FAGGIANI	Debora	Infanzia
290	FANNA	Nadia	Infanzia
291	FANTIN	Elisabet	Infanzia
292	FARAONI	Giuliana	Infanzia
293	FASANO	Marta	Infanzia
294	FASIOLO	Daniela	Infanzia
295	FAVOT	Donatella	Infanzia
296	FELCHER	Francesca	Infanzia
297	FEREGOTTO	Mila	Infanzia
298	FERIGO	Sandra	Infanzia
299	FERRIN	Jessica	Infanzia
300	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
301	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
302	FIOLINI	Martina	Infanzia
303	FIOR	Katia	Infanzia
304	FLORA	Danilla	Infanzia
305	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
306	FONTANINI	Elisa	Infanzia
307	FONTANIVE	Elena	Infanzia
308	FONZAR	Alessandra	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
309	FORGIARINI	Martina	Infanzia
310	FORGIARINI	Marcella	Infanzia
311	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
312	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
313	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
314	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
315	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
316	FRANCO	Mariapia	Infanzia
317	FRANZ	Barbara	Infanzia
318	FRANZ	Barbara	Infanzia
319	FRANZO	Federica	Infanzia
320	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
321	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
322	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
323	FRUCH	Gloria	Infanzia
324	FURLAN	Paola	Infanzia
325	FURLANO	Paola	Infanzia
326	GALIZIA	Margherita	Infanzia
327	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
328	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
329	GANZINI	Alessandra	Infanzia
330	GARBIN	Sarah	Infanzia
331	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
332	GARZILLO	Stefania	Infanzia
333	GATTEL	Erica	Infanzia
334	GATTI	Anna	Infanzia
335	GENNARO	Federica	Infanzia
336	GERUSSI	Michela	Infanzia
337	GERVASO	Sabrina	Infanzia
338	GHIRO	Marta	Infanzia
339	GIACO'	Alessia	Infanzia
340	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
341	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
342	GIGANTE	Luisa	Infanzia
343	GIORGETTI	Francesca	Infanzia
344	GIORGINI	Francesca	Infanzia
345	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
346	GIORGIOLO	Serena	Infanzia
347	GOBESSI	Monica	Infanzia
348	GOI	Adelia	Infanzia
349	GOI	Sandra	Infanzia
350	GOLLINO	Marica	Infanzia
351	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
352	GOMBOSO	Laura	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
353	GORTANA	Alessandra	Infanzia
354	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
355	GRASSI	Marina	Infanzia
356	GREATTI	Elena	Infanzia
357	GRESSANI	Elisa	Infanzia
358	GRESSANI	Giulia	Infanzia
359	GRESSANI	Marta	Infanzia
360	GRI	Chiara	Infanzia
361	GRISAN	Maria	Infanzia
362	GROSSO	Romana	Infanzia
363	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
364	GUARINO	Emilia	Infanzia
365	GUBIAN	Vania	Infanzia
366	GUIDI	Loretta	Infanzia
367	GUZZI	Stella	Infanzia
368	IACUMIN	Monica	Infanzia
369	IACUZZI	Chiara	Infanzia
370	IACUZZO	Lia	Infanzia
371	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
372	IOB	Carla	Infanzia
373	IOB	Rosella	Infanzia
374	IOB	Lara	Infanzia
375	IOP	Roberta	Infanzia
376	LACOVIG	Marlene	Infanzia
377	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
378	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
379	LENDARO	Ilaria	Infanzia
380	LEPORE	Martina	Infanzia
381	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
382	LESSIO	Loretta	Infanzia
383	LEVORATO	Anna	Infanzia
384	LINZA	Erica	Infanzia
385	LIRUSSI	Erika	Infanzia
386	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
387	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
388	LIVONI	Chiara	Infanzia
389	LIZZI	Serena	Infanzia
390	LIZZI	Sara	Infanzia
391	LODOLO	Caterina	Infanzia
392	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
393	LODOLO	Marina	Infanzia
394	LODOLO	Sara	Infanzia
395	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
396	LONGO	Eva	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
397	LORENZINI	Erika	Infanzia
398	LOSTUZZO	Laura	Infanzia
399	LOVATO	Elena	Infanzia
400	LUCCA	Volveno	Infanzia
401	LUCCHINI	Laura	Infanzia
402	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
403	MACORATTI	Elisa	Infanzia
404	MACUGLIA	Giannina	Infanzia
405	MADRASSI	Anna	Infanzia
406	MAESTRA	Stefania	Infanzia
407	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
408	MAIER	Annika	Infanzia
409	MAIER	Enrica	Infanzia
410	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
411	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
412	MALISANI	Sandra	Infanzia
413	MANCINI	Annalisa	Infanzia
414	MANIERO	Daniela	Infanzia
415	MANSUTTI	Lucia	Infanzia
416	MANSUTTI	Francesca	Infanzia
417	MANZI	Lidia	Infanzia
418	MARANGONE	Elisa	Infanzia
419	MARANGONE	Luisa	Infanzia
420	MARCHESE	Vania	Infanzia
421	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
422	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
423	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
424	MARESCHI	Stefania	Infanzia
425	MARRA	Rita	Infanzia
426	MARTINA	Valentina	Infanzia
427	MARTINI	Alessia	Infanzia
428	MARTINI	Angela	Infanzia
429	MARTINI	Serena	Infanzia
430	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
431	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
432	MASAROTTI	Erica	Infanzia
433	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
434	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
435	MASO	Annarosa	Infanzia
436	MASOTTI	Miriam	Infanzia
437	MASSARUTTO	Valentina	Infanzia
438	MATELLON	Sara	Infanzia
439	MATTIEL	Barbara	Infanzia
440	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
441	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
442	MAURO	Antonella	Infanzia
443	MAURO	Fiorella	Infanzia
444	MAURO	Silvia	Infanzia
445	MAURO	Karen	Infanzia
446	MAURO	Federica	Infanzia
447	MAURO	Arianna	Infanzia
448	MAZZEGA	Monica	Infanzia
449	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
450	MAZZONETTO	Chiara	Infanzia
451	MEDEOT	Monica	Infanzia
452	MELCHIOR	Anna	Infanzia
453	MELIS	Marzia	Infanzia
454	MENACORDE	Valeria	Infanzia
455	MENEAN	Luigina	Infanzia
456	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
457	MENEGON	Silvia	Infanzia
458	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
459	MENIS	Erika	Infanzia
460	MEROI	Paola	Infanzia
461	MIAN	Elettra	Infanzia
462	MIANI	Daria	Infanzia
463	MIANI	Fulvia	Infanzia
464	MIANI	Silvia	Infanzia
465	MICELLI	Francesca	Infanzia
466	MICOLI	Silvia	Infanzia
467	MICONI	Graziella	Infanzia
468	MICULAN	Alessia	Infanzia
469	MIDENA	Miriam	Infanzia
470	MIDUN	Mario	Infanzia
471	MINI	Gabriella	Infanzia
472	MINISINI	Diana	Infanzia
473	MINISINI	Ingrid	Infanzia
474	MINUZZI	Lorena	Infanzia
475	MIO	Ilaria	Infanzia
476	MIOLO	Sara	Infanzia
477	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
478	MIOTTI	Letizia	Infanzia
479	MIOTTO	Sara	Infanzia
480	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
481	MISSIO	Valentina	Infanzia
482	MISSONI	Annia	Infanzia
483	MISTONI	Alessandra	Infanzia
484	MITTONI	Cristina	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
485	MODONUTTO	Monica	Infanzia
486	MOLARO	Valentina	Infanzia
487	MOLINARI	Arianna	Infanzia
488	MOLINARI	Irene	Infanzia
489	MOLINARI	Serena	Infanzia
490	MOLINARO	Marina	Infanzia
491	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
492	MOLINO	Raffaella	Infanzia
493	MONDIN	Alessia	Infanzia
494	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
495	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
496	MONTE	Sara	Infanzia
497	MONTINI	Alessandra	Infanzia
498	MORANDINI	Anna	Infanzia
499	MORANDINI	Francesca	Infanzia
500	MORANDINI	Sonia	Infanzia
501	MORASSI	Manuela	Infanzia
502	MORATTO	Daniela	Infanzia
503	MORETTI	Cinzia	Infanzia
504	MORETTI	Barbara	Infanzia
505	MORETTI	Elena	Infanzia
506	MORO	Laura	Infanzia
507	MORO	Giusy	Infanzia
508	MORO	Meris	Infanzia
509	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
510	MOSCONE	Elisa	Infanzia
511	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
512	MUNNA	Francesca	Infanzia
513	MUSER	Luisa	Infanzia
514	MUZZO	Doriana	Infanzia
515	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
516	NARDIN	Raffaella	Infanzia
517	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
518	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
519	NAZZI	Marzia	Infanzia
520	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
521	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
522	NIGRIS	Alessia	Infanzia
523	NIMIS	Solidea	Infanzia
524	NOBILE	Marco	Infanzia
525	NODALE	Gaia	Infanzia
526	NODALE	Renza	Infanzia
527	NONINI	Cati	Infanzia
528	NONINO	Elisa	Infanzia
529	NONINO	Francesco	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
530	NONIS	Patrizia	Infanzia
531	NOSELLA	Sonia	Infanzia
532	NOT	Paola	Infanzia
533	NOVELLO	Federica	Infanzia
534	ODORICO	Alessia	Infanzia
535	ODORICO	Stefania	Infanzia
536	ODORICO	Vanna	Infanzia
537	OLIVA	Federica	Infanzia
538	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
539	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
540	ORTU	Daniela	Infanzia
541	PADOAN	Illores	Infanzia
542	PAGANO	Roberta	Infanzia
543	PANDIN	Gabriella	Infanzia
544	PANTO'	Irene	Infanzia
545	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
546	PARAVANO	Paola	Infanzia
547	PARTENIO	Cristina	Infanzia
548	PASCOLI	Silvia	Infanzia
549	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
550	PASCOLO	Francesca	Infanzia
551	PASSALENTI	Michela	Infanzia
552	PASSON	Annamaria	Infanzia
553	PASSON	Mara	Infanzia
554	PASSON	Monica	Infanzia
555	PASSON	Sabrina	Infanzia
556	PASUT	Alessia	Infanzia
557	PASUT	Antonella	Infanzia
558	PASUT	Eva	Infanzia
559	PAULINI	Laura	Infanzia
560	PAULUZZI	Carla	Infanzia
561	PEDERODA	Federica	Infanzia
562	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
563	PELIZZO	Rita	Infanzia
564	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
565	PERESANO	Pamela	Infanzia
566	PERESSINI	Orietta	Infanzia
567	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
568	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
569	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
570	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
571	PETRELLO	Michela	Infanzia
572	PETRIGH	Chiara	Infanzia
573	PETRIS	Orestina	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
574	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
575	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
576	PEZZOT	Caterina	Infanzia
577	PIASENTIN	Romina	Infanzia
578	PICCINI	Susi	Infanzia
579	PICOGNA	Francesca	Infanzia
580	PIGHIN	Paola	Infanzia
581	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
582	PIRIONI	Francesca	Infanzia
583	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
584	PITIS	Elisa	Infanzia
585	PITTA	Monica	Infanzia
586	PITILINI	Sabrina	Infanzia
587	PITILINI	Raffaella	Infanzia
588	PITTIS	Angela	Infanzia
589	PITTORITTI	Irene	Infanzia
590	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
591	PIUSSI	Ivana	Infanzia
592	PIVIDORI	Federica	Infanzia
593	PIVIDORI	Anja	Infanzia
594	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
595	PIZZALI	Marina	Infanzia
596	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
597	PONTE	Michela	Infanzia
598	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
599	PONTONI	Manuela	Infanzia
600	PORTELLO	Angela	Infanzia
601	POTOCCO	Graziella	Infanzia
602	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
603	POZZAR	Serena	Infanzia
604	POZZO	Samanta	Infanzia
605	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
606	PRESANI	Alessandra	Infanzia
607	PRESSACCO	Elena	Infanzia
608	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
609	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
610	PUGNETTI	Isa	Infanzia
611	PUNTEL	Renza	Infanzia
612	PURINO	Enza	Infanzia
613	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
614	PUSTETTO	Anna	Infanzia
615	QUAGLIA	Sara	Infanzia
616	QUAINO	Sara	infanzia
617	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
618	RACITI	Cristina	Infanzia
619	RADINA	Anna	Infanzia
620	RADINA	Raffaella	Infanzia
621	RADINA	Daniela	Infanzia
622	RADIVO	Sveva	Infanzia
623	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
624	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
625	RAGOGNA	Paola	Infanzia
626	RANDAZZO SCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
627	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
628	RENZINI	Nadia	Infanzia
629	REVELLO	Livia	Infanzia
630	RICCIO	Genny	Infanzia
631	RINALDI	Adriana	Infanzia
632	RINALDI	Flavia	Infanzia
633	RIPETTI	Gessica	Infanzia
634	ROCCO	Claudia	Infanzia
635	RODARO	Gloria	Infanzia
636	RODARO	Manuela	Infanzia
637	RODARO	Maria	Infanzia
638	ROMAN	Sonia	Infanzia
639	ROMANELLI	Sara	Infanzia
640	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
641	ROMANIN	Paola	Infanzia
642	ROMANINI	Daniela	Infanzia
643	ROMANO	Giada	Infanzia
644	ROMEO	Genevieve	Infanzia
645	RONCHI	Angela	Infanzia
646	ROPPA	Annalisa	Infanzia
647	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
648	ROSSI	Sabrina	Infanzia
649	ROSSI	Sonia	Infanzia
650	ROSSI	Martina	Infanzia
651	ROSSIT	Silvia	Infanzia
652	RUI	Laura	Infanzia
653	RUI	Sabrina	Infanzia
654	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
655	SALADINO	Enza	Infanzia
656	SALERNO	Alessandra	Infanzia
657	SALVADOR	Jessica	Infanzia
658	SANSON	Nikol	Infanzia
659	SANT	Simonetta	Infanzia
660	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
661	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
662	SANTIN	Flavia	Infanzia
663	SANTORO	Michela	Infanzia
664	SAPORITO	Ivana	Infanzia
665	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
666	SAVONITTO	Irene	Infanzia
667	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
668	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
669	SBRUGNERA	Marialuisa	Infanzia
670	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
671	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
672	SCERMINO	Antonella	Infanzia
673	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
674	SCREM	Simona	Infanzia
675	SCREM	Erica	Infanzia
676	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
677	SELENATI	Gabriella	Infanzia
678	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
679	SERAFINI	Antonella	Infanzia
680	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
681	SERAVALLI	Maria	Infanzia
682	SERRA	Anna	Infanzia
683	SGUAZZIN	Maura	Infanzia
684	SICURO	Anna	Infanzia
685	SILVERIO	Daniela	Infanzia
686	SILVERIO	Alice	Infanzia
687	SIMONATO	Maiia	Infanzia
688	SIMONETTI	Marta	Infanzia
689	SINA	Enza	Infanzia
690	SIONE	Orietta	Infanzia
691	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
692	SNIDERO	Clara	Infanzia
693	SODORMAN	Erica	Infanzia
694	SOLDAT	Mara	Infanzia
695	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Infanzia
696	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
697	SPELAT	Ursula	Infanzia
698	SPELTRI	Daniela	Infanzia
699	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
700	SPIZZO	Anna	Infanzia
701	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
702	STACCO	Viviana	Infanzia
703	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
704	STEFANUTTI	Mariena	Infanzia
705	STOCCO	Sabina	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
706	STRAULINO	Federica	infanzia
707	STRAULINO	Rossana	Infanzia
708	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
709	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
710	SVERZUT	Dario	Infanzia
711	TADDIO	Barbara	Infanzia
712	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
713	TAPACINO	Erica	Infanzia
714	TARGATO	Vittorina	Infanzia
715	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
716	TASSILE	Patrizia	Infanzia
717	TASSILE	Sandra	Infanzia
718	TATOLI	Martina	Infanzia
719	TAVAGNACCO	Elisa	Infanzia
720	TAVARS	Laura	Infanzia
721	TEON	Daniela	Infanzia
722	TESSARO	Patrizia	Infanzia
723	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
724	TODONE	Lorena	Infanzia
725	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
726	TOFFOLI	Mario	Infanzia
727	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
728	TOLAZZI	Giulia	Infanzia
729	TOMADINI	Iside	Infanzia
730	TOMASETIG	Germana	Infanzia
731	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
732	TOMASI	Enrico	Infanzia
733	TOMAT	Martina	Infanzia
734	TOMINI	Raffaella	infanzia
735	TONDON	Isabella	Infanzia
736	TONELLO	Sabrina	Infanzia
737	TONELLO	Sarah	Infanzia
738	TONETTI	Erica	Infanzia
739	TONINO	Rachele	Infanzia
740	TONIUTTI	Giulia	Infanzia
741	TONIZZO	Stefania	Infanzia
742	TONUTTI	Emma	Infanzia
743	TORRESIN	Marika	Infanzia
744	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
745	TORTOLO	Alessia	Infanzia
746	TOSCANO	Marinella	Infanzia
747	TOSO	Paola	Infanzia
748	TOSOLINI	Monica	Infanzia
749	TOSONI	Patrizia	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
750	TOTIS	Marisa	Infanzia
751	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
752	TRENTIN	Tania	Infanzia
753	TREU	Marina	Infanzia
754	TREVISAN	Elisa	Infanzia
755	TREVISAN	Agnese	Infanzia
756	TREVISANI	Lorena	Infanzia
757	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
758	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
759	TUAN	Nadia	Infanzia
760	TURCO	Aurora	Infanzia
761	TURELLO	Cristina	Infanzia
762	TUROLO	Sheila	Infanzia
763	TUTTINO	Barbara	Infanzia
764	ULIAN	Elisa	Infanzia
765	ULIANA	Alessandra	Infanzia
766	URBAN	Marilena	Infanzia
767	URLI	Virginia	Infanzia
768	URTAMONTI	Laura	Infanzia
769	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
770	VALOPPI	Alessia	Infanzia
771	VECCHIET	Mara	Infanzia
772	VENIER	Marinella	Infanzia
773	VENIER	Meri	Infanzia
774	VENTURA	Cristina	Infanzia
775	VENUTI	Marta	Infanzia
776	VENUTO	Michela	Infanzia
777	VEZZI	Marta	Infanzia
778	VICARIO	Magda	Infanzia
779	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
780	VICENZINO	Sonia	Infanzia
781	VIDONI	Teresa	Infanzia
782	VIDONI	Alessandra	Infanzia
783	VIEZZI	Marta	Infanzia
784	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
785	VILLALTA	Nadia	Infanzia
786	VINCENZI	Simona	Infanzia
787	VINCI	Laura	Infanzia
788	VIOLIN	Alessandra	infanzia
789	VIRGILI	Erika	Infanzia
790	VIRGILI	Leo	infanzia
791	VIRGILI	Stefania	Infanzia
792	VISENTINI	Jessica	Infanzia
793	VISINTIN	Nadia	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
794	VISINTINI	Greta	Infanzia
795	VIT	Cristina	Infanzia
796	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
797	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
798	VOLPE	Laura	Infanzia
799	VRECH	Monica	Infanzia
800	VUERICH	Gigliola	Infanzia
801	ZAMBON	Marina	Infanzia
802	ZAMOLO	Monica	Infanzia
803	ZAMOLO	Debora	Infanzia
804	ZAMPA	Loretta	Infanzia
805	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
806	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
807	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
808	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
809	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
810	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
811	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
812	ZANETTI	Elisa	Infanzia
813	ZANIER	Sonia	infanzia
814	ZANIER	Simona	infanzia
815	ZANIER	Paola	Infanzia
816	ZANOLIN	Sara	Infanzia
817	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
818	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
819	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
820	ZILIPO	Barbara	Infanzia
821	ZILLI	Andrea	Infanzia
822	ZILLI	Franca	Infanzia
823	ZILLI	Francesca	Infanzia
824	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
825	ZONTA	Giulia	Infanzia
826	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
827	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
828	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
829	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
830	ZULIANI	Elisa	Infanzia
831	ZULIANI	Valentina	Infanzia
832	ZUPPELLO	Rita	Infanzia

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Nives	Primaria
7	AITA	Sonia	Primaria
8	ALBIERO	Barbara	Primaria
9	ALLEGRETTO	Roberta	Primaria
10	AMADORI	Mariarosa	Primaria
11	AMATO	Anna Giuditta	Primaria
12	ANCILLOTTI	Maria Cristina	Primaria
13	ANGELI	Ornella	Primaria
14	ANGELONE	Elisa	Primaria
15	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
16	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
17	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
18	ANZIL	Barbara	Primaria
19	ANZIL	Raffaella	Primaria
20	ARDITO	Alessandra	Primaria
21	ARIIS	Sonia	Primaria
22	ARTICO	Raffaella	Primaria
23	ARTICO	Valeria	Primaria
24	ASTORI	Paola	Primaria
25	ATTIMIS	Elena	Primaria
26	AVOLEDO	Daniela	Primaria
27	BAGIOLI	Federica	Primaria
28	BAGLI'	Giada Maria	Primaria
29	BALDASSI	Sonia	Primaria
30	BALLAMINUT	Sara	Primaria
31	BARACCHINI	Elisa	Primaria
32	BARBERI	Anna	Primaria
33	BAREI	Paola	Primaria
34	BARON	Katia	Primaria
35	BARONTINI	Tania	Primaria
36	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
37	BASSO	Rosella	Primaria
38	BASSO	Loredana	Primaria
39	BASSO	Cristina	Primaria
40	BATTILANA	Lucia	Primaria
41	BATTISTON	Aretha	Primaria
42	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
43	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria
44	BAU'	Stefania	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
45	BEARZI	Alessia	Primaria
46	BEARZI	Deborah	Primaria
47	BEINAT	Sandra	Primaria
48	BELLESE	Federica	Primaria
49	BELLINA	Anna	Primaria
50	BELLISSIMO	Giuseppe	Primaria
51	BELLO	Miria	Primaria
52	BELLOT	Antonella	Primaria
53	BELLUZZO	Flavia	Primaria
54	BENEDETTI	Giulia	Primaria
55	BENEDETTI	Federica	Primaria
56	BENEDETTI	Lorena	Primaria
57	BENEDETTI	Paola	Primaria
58	BENEDETTI	Silvia	Primaria
59	BEORCHIA	Sarah	Primaria
60	BERGAMASCO	Giada	Primaria
61	BERNARDI	Raffaella	Primaria
62	BERNARDON	Ilenia	Primaria
63	BERTIN	Stefania	Primaria
64	BERTOLDI	Marco	Primaria
65	BERTOLI	Stefania	Primaria
66	BERTOLI	Gianna	Primaria
67	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
68	BERTOZZI	Valentina	Primaria
69	BEUZER	Vanessa	Primaria
70	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
71	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
72	BIASONI	Annalisa	Primaria
73	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
74	BISSO	Francesca	Primaria
75	BLARASIN	Anna	Primaria
76	BLASONE	Marina	Primaria
77	BLASOTTI	Giannina	Primaria
78	BLASUTTI	Francesca	Primaria
79	BOARO	Marina	Primaria
80	BOEZIO	Ilenia	Primaria
81	BONANNI	Elena	Primaria
82	BONASSI	Alessandra	Primaria
83	BONDI	Cinzia	Primaria
84	BONDIO	Manuela	Primaria
85	BONETIG	Maddalena	Primaria
86	BORANDO	Sara	Primaria
87	BORDONI	Sonia	Primaria
88	BORNOLO	Arianna	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
89	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
90	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
91	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
92	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
93	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
94	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
95	BOTTO	Cristiana	Primaria
96	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
97	BRAIDOTTI	Chantal	Primaria
98	BRANDI	Elena	Primaria
99	BREGANTINI	Katia	Primaria
100	BRESSANI	Francesca	Primaria
101	BRINI	Grazia	Primaria
102	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
103	BROLLO	Cristina	Primaria
104	BRUNI	Stefanella	Primaria
105	BRUNO	Francesca	Primaria
106	BRUSSOLO	Laura	Primaria
107	BUDAI	Moira	Primaria
108	BULFON	Angela	Primaria
109	BURELLO	Lisa	Primaria
110	BURELLO	Morena	Primaria
111	BUSETTO	Luigina	Primaria
112	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
113	BUZZI	Lucia	Primaria
114	CADAMURO	Crista	Primaria
115	CADORE	Tiziana	Primaria
116	CAINERO	Luisa	Primaria
117	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
118	CALLEGARI	Flavia	Primaria
119	CALLIGARIS	Lara	Primaria
120	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
121	CALLIGARO	Anna	Primaria
122	CALO'	Antonio	Primaria
123	CANCIANI	Rebecca	Primaria
124	CANCIANI	Adriana	Primaria
125	CANDERAN	Sara	Primaria
126	CANDIDO	Alida	Primaria
127	CANDOLINI	Carol	Primaria
128	CANTARUTTI	Anna	Primaria
129	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
130	CANTARUTTI	Sara	Primaria
131	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
132	CAPPELLARO	Giulia	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
133	CARGNELLI	Sonia	Primaria
134	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
135	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
136	CARGNELUTTI	Nadia	Primaria
137	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
138	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
139	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
140	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
141	CARPINI	Stefania	Primaria
142	CARTELLI	Daniela	Primaria
143	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
144	CASANI	Antonietta	Primaria
145	CASARSA	Silvia	Primaria
146	CASASOLA	Chiara	Primaria
147	CASTAGNAVIZ	Anna	Primaria
148	CASTELLANI	Sara	Primaria
149	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
150	CASTELLARIN	Noris	Primaria
151	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
152	CATTARINUSSI	Laura	Primaria
153	CATTO	Manuela	Primaria
154	CAVAN	Mariapia	Primaria
155	CECCHETTO	Katia	Primaria
156	CECON	Elisa	Primaria
157	CECON	Stefania	Primaria
158	CECUTTI	Federico	Primaria
159	CENCINI	Paola	Primaria
160	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
161	CERNOIA	Ilaria	Primaria
162	CERUTTI	Tamara	Primaria
163	CESCATO	Serena	Primaria
164	CESCHIA	Michela	Primaria
165	CESCHIA	Alice	Primaria
166	CESCUTTI	Franca	Primaria
167	CETTOLO	Loredana	Primaria
168	CHIESA	Elisabetta	Primaria
169	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
170	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
171	CICIGOI	Emanuela	Primaria
172	CICUTTINI	Nadia	Primaria
173	CILENTO	Roberta	Primaria
174	CIMAPONTI	Mara	Primaria
175	CIMAROSTI	Erica	Primaria
176	CIMOLINO	Valerie	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
177	CIOTTI	Elena	Primaria
178	CIRINO	Gloria	Primaria
179	CISILINO	Patrizia	Primaria
180	CISILINO	Giuly	Primaria
181	CIVIDINO	Carla	Primaria
182	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
183	CIVINO	Veronica	Primaria
184	CLERICI	Manuela	Primaria
185	CLINEC	Donatella	Primaria
186	COCEANCIG	Graziella	Primaria
187	COCETTA	Monica	Primaria
188	COCETTA	Stefano	Primaria
189	CODUTTI	Daniela	Primaria
190	CODUTTI	Gloria	Primaria
191	COLAUTTI	Marianna	Primaria
192	COLAUTTI	Norma	Primaria
193	COLLAVINI	Tamara	Primaria
194	COLLAVINO	Monica	Primaria
195	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
196	COLUSSI	Francesca	Primaria
197	COLUSSI	Giulia	Primaria
198	COMELLO	Anna	Primaria
199	COMIN	Mariangela	Primaria
200	COMISSO	Monica	Primaria
201	COMPASSI	Rosanna	Primaria
202	CONCINA	Nives	Primaria
203	CONTE	Simona	Primaria
204	CONTESSI	Laura	Primaria
205	COPETTI	Francesca	Primaria
206	COPETTI	Romina	Primaria
207	CORDA	Chiara	Primaria
208	CORDAZZO	Martina	Primaria
209	CORELLI	Elena	Primaria
210	CORINI	Monica	Primaria
211	CORMONS	Arianna	Primaria
212	CORONA	Sheila	Primaria
213	CORRIGA	Luisella	Primaria
214	CORTI	Annalisa	Primaria
215	CORTIULA	Meri	Primaria
216	COSEANO	Nadia	Primaria
217	COSSARO	Gisella	Primaria
218	COSSIO	Lorena	Primaria
219	COSTA	Luigina	Primaria
220	COSTANTINI	Chiara	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
221	COSTANTINI	Lia	Primaria
222	COZZO	Elisa	Primaria
223	CRAPIZ	Deborah	Primaria
224	CRISTANTE	Silvia	Primaria
225	CRISTANTE	Erika	Primaria
226	CROATTO	Simonetta	Primaria
227	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
228	CUCCHIARO	Monica	Primaria
229	CUTTINI	Monica	Primaria
230	DA RONCO	Francesca	Primaria
231	D'AGARO	Anna	Primaria
232	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
233	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
234	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
235	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
236	DALL'O'	Serena	Primaria
237	D'ANGELA	Diana	Primaria
238	DARU'	Rosanna	Primaria
239	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
240	DE BONI	Martina	Primaria
241	DE CLARA	Alessandra	Primaria
242	DE CLARA	Licio	Primaria
243	DE COLLE	Elena	Primaria
244	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
245	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
246	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
247	DE GREGORI	Pietro	Primaria
248	DE LUCA	Tania	Primaria
249	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
250	DE MATTIA	Francesca	Primaria
251	DE MONTE	Raffaella	Primaria
252	DE NARDO	Paola	Primaria
253	DE PAULI	Paola	Primaria
254	DE PONTE	Gloria	Primaria
255	DE TINA	Caterina	Primaria
256	DE ZAN	Manuela	Primaria
257	DEANA	Alessandro	Primaria
258	DEGANO	Grazia	Primaria
259	DEGANO	Alessandra	Primaria
260	DEGANO	Marta	Primaria
261	DEL BENE	Cristiana	Primaria
262	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
263	DEL BON	Chiara	Primaria
264	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
265	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
266	DEL FABBRO	Greta	Primaria
267	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
268	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
269	DEL FABRO	Francesca	Primaria
270	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
271	DEL FRATE	Irene	Primaria
272	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
273	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
274	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
275	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
276	DELLA MAESTRA	Elena	Primaria
277	DELLA MORA	Silvia	Primaria
278	DELLA MORA	Milena	Primaria
279	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
280	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
281	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
282	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
283	DELLE CASE	Michela	Primaria
284	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
285	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
286	DEREANI	Patrizia	Primaria
287	DEVETAK	Monica	Primaria
288	DI BERNARDO	Dina	Primaria
289	DI BIN	Onorina	Primaria
290	DI FANT	Anna	Primaria
291	DI FANT	Tamara	Primaria
292	DI GALLO	Mattia	Primaria
293	DI GLERIA	Karin	Primaria
294	DI LUZIO	Francesca	Primaria
295	DI MONTE	Elisa	Primaria
296	DI PIAZZA	Nives	Primaria
297	DI QUAL	Daniela	Primaria
298	DI TOMMASO	Anna	Primaria
299	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
300	DI VORA	Battistina	Primaria
301	DI VORA	Angela	Primaria
302	DIAFANO	Giorgia	Primaria
303	DISSEGNA	Clara	Primaria
304	D'ODORICO	Federica	Primaria
305	D'ODORICO	Marta	Primaria
306	DOMINI	Federica	Primaria
307	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
308	DOMINUTTI	Erica	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
309	DONADELLI	Anna	Primaria
310	DONATO	Elisa	Primaria
311	DONATO	Fabiana	Primaria
312	DONATO	Erika	Primaria
313	DORET	Anna	Primaria
314	DORIGO	Anna	Primaria
315	DORIGO	Michela	Primaria
316	DORIGO	Anna	Primaria
317	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
318	DORLIGH	Gloria	Primaria
319	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
320	DRI	Antonella	Primaria
321	DRIGO	Martina	Primaria
322	DURI'	Laura	Primaria
323	ECOTTI	Eleonora	Primaria
324	ERMACORA	Caterina	Primaria
325	ESPOSITO	Elisa	Primaria
326	FABBRO	Anastasia	Primaria
327	FABBRO	Elena	Primaria
328	FABBRO	Greta	Primaria
329	FABELLO	Loredana	Primaria
330	FABELLO	Anna	Primaria
331	FABIANI	Irene	Primaria
332	FABIANI	Monica	Primaria
333	FABIANI	Nella	Primaria
334	FABIANI	Ondina	Primaria
335	FABRIS	Cristina	Primaria
336	FACINI	Linda	Primaria
337	FADINI	Daniela	Primaria
338	FAIN	Elisa	Primaria
339	FALESCHINI	Mirta	Primaria
340	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
341	FANTONI	Nicoletta	Primaria
342	FASANO	Marta	Primaria
343	FEDELE	Barbara	Primaria
344	FEDELE	Silvia	primaria
345	FELCARO	Lorenza	Primaria
346	FELCHER	Francesca	Primaria
347	FELCHER	Stefano	Primaria
348	FEREGOTTO	Mila	Primaria
349	FERIGO	Sandra	Primaria
350	FERISIN	Laura	Primaria
351	FERRO	Maria Teresa	Primaria
352	FERUGLIO	Carla	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
353	FERUGLIO	Daria	Primaria
354	FERUGLIO	Maria	Primaria
355	FIDENATO	Monica	Primaria
356	FINATTI	Syndy	Primaria
357	FIOLINI	Martina	Primaria
358	FIOR	Katia	Primaria
359	FLAUGNACCO	Tamara	Primaria
360	FLORA	Danilla	Primaria
361	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
362	FON	Orietta	Primaria
363	FONZAR	Alessandra	Primaria
364	FORMENTIN	Chiara	Primaria
365	FORT	Kathia	Primaria
366	FORTE	Giulia	Primaria
367	FORTE	Serena	Primaria
368	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
369	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
370	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
371	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
372	FRANZ	Barbara	Primaria
373	FRANZ	Barbara	Primaria
374	FRANZ	Chiara	Primaria
375	FRANZ	Lucia	Primaria
376	FRATTA	Carla	Primaria
377	FRIZ	Katia	Primaria
378	FRIZZARIN	Angela	Primaria
379	FRUCH	Gloria	Primaria
380	FUSCO	Amaranta	Primaria
381	GALATI	Annalisa	Primaria
382	GALIZIA	Margherita	Primaria
383	GALIZIO	Natalina	Primaria
384	GALLUZZO	Irene	Primaria
385	GALVANIN	Michela	Primaria
386	GANZINI	Alessandra	Primaria
387	GANZITTI	Oriana	Primaria
388	GARGANTINI	Laura	Primaria
389	GARIPOLI	Rita	Primaria
390	GARZILLO	Stefania	Primaria
391	GATTEL	Erica	Primaria
392	GENNARO	Federica	Primaria
393	GERMANO	Ornella	Primaria
394	GERUSSI	Francesca	Primaria
395	GERUSSI	Michela	Primaria
396	GHIRO	Marta	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
397	GIACO'	Alessia	Primaria
398	GIACOMINI	Antonella	Primaria
399	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
400	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
401	GIORGETTI	Francesca	Primaria
402	GLORIALANZA	Anna	Primaria
403	GOBBATO	Laura	Primaria
404	GOBBO	Sara	Primaria
405	GOBBO	Nicoletta	Primaria
406	GODEAS	Antonella	Primaria
407	GOI	Adelia	Primaria
408	GOMBOSO	Giulia	Primaria
409	GOMBOSO	Laura	Primaria
410	GORASSO	Donatella	Primaria
411	GORASSO	Elena	Primaria
412	GOSPARINI	Michela	Primaria
413	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
414	GOZZI	Erika	Primaria
415	GRACCO	Cornelia	Primaria
416	GRACCO	Giulietta	Primaria
417	GRASSI	Marina	Primaria
418	GREATTI	Elena	Primaria
419	GRESSANI	Elisa	Primaria
420	GRESSANI	Giulia	Primaria
421	GRIGIO	Angelica	Primaria
422	GRINOVERO	Gloria	Primaria
423	GRION	Simona	Primaria
424	GROSSO	Romana	Primaria
425	GUADAGNO	Daniela	Primaria
426	IACOBUCCI	Anna	Primaria
427	IACONCIG	Fabiana	Primaria
428	IACUMIN	Monica	Primaria
429	IACUZZO	Katia	Primaria
430	IACUZZO	Lia	Primaria
431	IMMESI	Fabio	Primaria
432	IMPERIO	Alessandra	Primaria
433	INFANTI	Claudia	Primaria
434	INFANTI	Maria Linda	Primaria
435	IOAN	Daniela	Primaria
436	IOB	Rosella	Primaria
437	IURICH	Dayana	Primaria
438	IURIG	Serena	Primaria
439	KEGOZZI	Claudia	Primaria
440	KONIC	Laura	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
441	LA COGNATA	Adriana	Primaria
442	LANFRIT	Antonella	Primaria
443	LEITA	Damiana	Primaria
444	LENDARO	Emilia	Primaria
445	LENDARO	Ilaria	Primaria
446	LEPORE	Martina	Primaria
447	LEPRE	Giovanna	Primaria
448	LESA	Giuliano	Primaria
449	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
450	LESSIO	Loretta	Primaria
451	LILLI	Monica	Primaria
452	LINUSSIO	Sara	Primaria
453	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
454	LISTUZZI	Cristina	Primaria
455	LIVONI	Chiara	Primaria
456	LIZIER	Francesca	Primaria
457	LIZZI	Serena	Primaria
458	LIZZI	Martina	Primaria
459	LOCUOCO	Lucia	Primaria
460	LODOLO	Caterina	Primaria
461	LODOLO	Milena	Primaria
462	LODOLO	Sara	Primaria
463	LONDERO	Chiara	Primaria
464	LONDERO	Federica	Primaria
465	LONDERO	Matteo	Primaria
466	LONDERO	Federico	Primaria
467	LONGO	Eva	Primaria
468	LORENZON	Linda	Primaria
469	LORETO	Anna	Primaria
470	LOSTUZZO	Laura	Primaria
471	LOVATO	Elena	Primaria
472	LUCCA	Volveno	Primaria
473	LUCIS	Sonia	Primaria
474	LUGATTI	Elisa	Primaria
475	LUPINI	Paola	Primaria
476	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
477	MACORATTI	Annalisa	Primaria
478	MACORIG	Francesca	Primaria
479	MADRASSI	Anna	Primaria
480	MADUSSI	Vania	Primaria
481	MAIELLARO	Grazia	Primaria
482	MAIER	Francesca	Primaria
483	MAIER	Enrica	Primaria
484	MAINARDIS	Marina	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
485	MAINARDIS	Stella	Primaria
486	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
487	MAIURANO	Cristina	Primaria
488	MANCINI	Annalisa	Primaria
489	MANSUTTI	Lucia	Primaria
490	MANSUTTI	Carla	Primaria
491	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
492	MARANGONE	Marisa	Primaria
493	MARANGONE	Elisa	Primaria
494	MARANGONE	Mirella	Primaria
495	MARANZANA	Naida	Primaria
496	MARAS	Pamela	Primaria
497	MARCHI	Stefania	Primaria
498	MARCOCCIO	Federica	Primaria
499	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
500	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
501	MARCOLINI	Francesca	Primaria
502	MARCUZZI	Marina	Primaria
503	MARCUZZI	Nives	Primaria
504	MARDERO	Sara	Primaria
505	MARESCHI	Stefania	Primaria
506	MARINELLI	Franca	Primaria
507	MARINI	Silvia	Primaria
508	MARIOTTI	Bettina	Primaria
509	MARTINA	Valentina	Primaria
510	MARTINA	Elisabetta	Primaria
511	MARTINA	Cecilia	Primaria
512	MARTINI	Serena	Primaria
513	MARTINI	Sonia	Primaria
514	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
515	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
516	MASAROTTI	Erica	Primaria
517	MASCETTI	Raffaele	Primaria
518	MASONE	Tiziana	Primaria
519	MASSARUTTO	Valentina	Primaria
520	MATELLON	Sara	Primaria
521	MATIZ	Nadia	Primaria
522	MATTIEL	Barbara	Primaria
523	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
524	MATTIUSSI	Elena	Primaria
525	MATTIUSSI	Elena	Primaria
526	MAURO	Emanuela	Primaria
527	MAURO	Federica	Primaria
528	MAURO	Arianna	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
529	MAZGON	Emanuela	Primaria
530	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
531	MECCHIA	Patrizia	Primaria
532	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
533	MEDEOT	Monica	Primaria
534	MELCHIOR	Anna	Primaria
535	MELCHIOR	Laura	Primaria
536	MELCHIOR	Mirta	Primaria
537	MELIS	Marzia	Primaria
538	MENEAN	Luigina	Primaria
539	MENEAN	Elena	Primaria
540	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
541	MENEGON	Laura	Primaria
542	MENIS	Vania	Primaria
543	MENTIL	Lisa	Primaria
544	MERLUZZI	Monia	Primaria
545	MEZZELANI	Antonella	Primaria
546	MIAN	Lucia	Primaria
547	MIAN	Elettra	Primaria
548	MIANI	Antonella	Primaria
549	MIANI	Elisa	Primaria
550	MIANI	Fulvia	Primaria
551	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
552	MICULAN	Cristina	Primaria
553	MICULAN	Alessia	Primaria
554	MIDUN	Mario	Primaria
555	MINISINI	Diana	Primaria
556	MINUZZI	Lorena	Primaria
557	MIO	Ilaria	Primaria
558	MIOTTO	Sara	Primaria
559	MISSON	Monica	Primaria
560	MODONUTTI	Lucia	Primaria
561	MODOTTI	Annamaria	Primaria
562	MOLINARI	Irene	Primaria
563	MOLINARO	Antonella	Primaria
564	MOLINARO	Laura	Primaria
565	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
566	MONGIAT	Sabrina	Primaria
567	MONGIAT	Anna	Primaria
568	MONTE	Sara	Primaria
569	MORANDINI	Anna	Primaria
570	MORANDINI	Francesca	Primaria
571	MORASSI	Caterina	Primaria
572	MORATTI	Gianna	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
573	MOREAL	Marina	Primaria
574	MORETTI	Diana	Primaria
575	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
576	MORGANTE	Adriana	Primaria
577	MORO	Paolo	Primaria
578	MORO	Stefania	Primaria
579	MORO	Giusy	Primaria
580	MOROCUTTI	Elena	Primaria
581	MOROCUTTI	Paola	Primaria
582	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
583	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
584	MUNNA	Francesca	Primaria
585	MURAN	Manuela	Primaria
586	MUSER	Luisa	Primaria
587	MUSER	Serena	Primaria
588	MUSER	Anna Rosa	Primaria
589	NADALI	Ilaria	Primaria
590	NADALUTTI	Daniela	Primaria
591	NARDONE	Simonetta	Primaria
592	NARDONE	Manuela	Primaria
593	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
594	NASCIMBEN	Laura	Primaria
595	NASCIMBEN	Sara	Primaria
596	NASSUTTI	Tamara	Primaria
597	NAZZI	Marzia	Primaria
598	NAZZI	Laura	Primaria
599	NEGRO	Laura	Primaria
600	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
601	NICCOLI	Maria Teresa	Primaria
602	NIMIS	Solidea	Primaria
603	NINI	Valentina	Primaria
604	NOBILE	Marco	Primaria
605	NODALE	Renza	Primaria
606	NONINO	Angela	Primaria
607	NONINO	Elisa	Primaria
608	NOT	Paola	Primaria
609	ODORICO	Alessia	Primaria
610	ODORICO	Franca	Primaria
611	ODORICO	Vanna	Primaria
612	OLIVO	Maria-Azzurra	Primaria
613	ORTALI	Agnese	Primaria
614	ORTIS	Giusi	Primaria
615	ORTIS	Mariella	Primaria
616	PAGANI	Stefania	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
617	PAGANO	Roberta	Primaria
618	PAGNACCO	Cristina	Primaria
619	PAGNANO	Valentina	Primaria
620	PANDIN	Gabriella	Primaria
621	PANOZZO	Anna	Primaria
622	PAOLONI	Meri	Primaria
623	PARAVANO	Paola	Primaria
624	PASCOLETTI	Monica	Primaria
625	PASCOLO	Cinzia	Primaria
626	PASCOLO	Francesca	Primaria
627	PASCUT	Rosella	Primaria
628	PASSON	Mara	Primaria
629	PASSON	Monica	Primaria
630	PASSONI	Roberta	Primaria
631	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
632	PAULETTA	Gaia	Primaria
633	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
634	PAULUZZI	Carla	Primaria
635	PAVAN	Jenny	Primaria
636	PAVIOTTI	ROSSELLA	Primaria
637	PEDERODA	Federica	Primaria
638	PELIZZO	Rita	Primaria
639	PELLIZZARI	Michela	Primaria
640	PENNELLI	Manuela	Primaria
641	PERESANI	Giulia	Primaria
642	PERESANO	Silva	Primaria
643	PERESSINI	Fulvia	Primaria
644	PERESSUTTI	Romina	Primaria
645	PERINI	Tiziana	Primaria
646	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
647	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
648	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
649	PESCE	Carolina	Primaria
650	PETRIS	Silvia	Primaria
651	PETTOVELLO	Elena	Primaria
652	PEZZARINI	Laura	Primaria
653	PEZZETTA	Rossella	Primaria
654	PEZZOT	Caterina	Primaria
655	PIASENTIER	Marina	Primaria
656	PIAZZA	Sara	Primaria
657	PIAZZA	Federica	Primaria
658	PICCO	Cristina	Primaria
659	PICCOLI	Cristina	Primaria
660	PIGHIN	Mara	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
661	PIGOZZO	Anna	Primaria
662	PILLINO	Luisa	Primaria
663	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
664	PINZAN	Marica	Primaria
665	PIPOLO	Michela	Primaria
666	PIRIONI	Francesca	Primaria
667	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
668	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
669	PITTACOLO	Elisa	Primaria
670	PITTANA	Lisa	Primaria
671	PITILINI	Raffaella	Primaria
672	PITTIN	Sara	Primaria
673	PITTON	Francesca	Primaria
674	PITTORITTI	Irene	Primaria
675	PITUELLO	Elena	Primaria
676	PIUSSI	Ivana	Primaria
677	PIVITORI	Federica	Primaria
678	PIZZALI	Marina	Primaria
679	PIZZOCARO	Laura	Primaria
680	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
681	PLOZNER	Emily	Primaria
682	PLOZNER	Velia	Primaria
683	PLOZZER	Fernanda	Primaria
684	POLISINI	Rossana	Primaria
685	POLITTI	SARA	Primaria
686	PONTA	Dina	Primaria
687	PONTICELLO	Ornella	Primaria
688	POTOCCO	Graziella	Primaria
689	POZZAR	Evelin	Primaria
690	POZZAR	Moirà	Primaria
691	POZZAR	Serena	Primaria
692	POZZEBON	Tamara	Primaria
693	PUNTEL	Renza	Primaria
694	PUNTIN	Sara	Primaria
695	PUPPINI	Marilena	Primaria
696	PUPPIS	Lucia	Primaria
697	PURINO	Enza	Primaria
698	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
699	PUTELLI	Clara	Primaria
700	QUAGLIA	Sara	Primaria
701	QUATTRIN	Amalia	Primaria
702	QUERIN	Elisa	Primaria
703	QUERINI	Caterina	Primaria
704	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
705	RACITI	Cristina	Primaria
706	RADINA	Anna	Primaria
707	RADINA	Raffaella	Primaria
708	RADINA	Daniela	Primaria
709	RAFFIN	Carla	Primaria
710	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
711	RAVANELLO	Milvia	Primaria
712	RENZINI	Nadia	Primaria
713	RIBIS	Lorena	Primaria
714	RINALDI	Flavia	Primaria
715	RINALDI	Sabrina	Primaria
716	RIZZI	Paola	Primaria
717	ROCCO	Claudia	Primaria
718	RODARO	Gloria	Primaria
719	RODARO	Manuela	Primaria
720	RODARO	Maria	Primaria
721	RODARO	Mariapia	Primaria
722	ROMAN	Sonia	Primaria
723	ROMANELLO	Flavia	Primaria
724	ROMANIN	Paola	Primaria
725	ROMANINI	Cristina	Primaria
726	ROMANINI	Anna	Primaria
727	ROMANO	Giada	Primaria
728	ROMEO	Genevieve	Primaria
729	RONCHI	Angela	Primaria
730	RONZAT	Ornella	Primaria
731	ROPPA	Annalisa	Primaria
732	ROS	Loredana	Primaria
733	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
734	ROSSI	Sabrina	Primaria
735	ROSSI	Sonia	Primaria
736	ROSSI	Gioiella	Primaria
737	ROSSI	Laura	Primaria
738	ROSSI	Veronica	Primaria
739	ROSSO	Gabriella	Primaria
740	ROSSO	Maria Paola	Primaria
741	ROVIDA	Tiziana	Primaria
742	RUGGERI	Emiliano	Primaria
743	RUI	Sabrina	Primaria
744	RUPIL	Paola	Primaria
745	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
746	SALVADOR	Erminia	Primaria
747	SALVADOR	Jessica	Primaria
748	SALVADOR	Silvia	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
749	SALVADOR	Katy	Primaria
750	SANDRINI	Valentina	Primaria
751	SANSON	Barbara	Primaria
752	SANT	Simonetta	Primaria
753	SANT	Simona	Primaria
754	SANTAROSSA	Carla	Primaria
755	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
756	SANTI	Cristina	Primaria
757	SANTI	Luigina	Primaria
758	SANTIN	Flavia	Primaria
759	SANTORO	Michela	Primaria
760	SAPORITO	Ivana	Primaria
761	SARO	Martina	Primaria
762	SATTOLO	Maurizia	Primaria
763	SAURIN	Daniela	Primaria
764	SAVOIA	Cristina	Primaria
765	SAVONITTO	Cristina	Primaria
766	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
767	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
768	SBRIZZI	Linda	Primaria
769	SBRUGNERA	Marialuisa	Primaria
770	SBUELZ	Alessio	Primaria
771	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
772	SCERMINO	Antonella	Primaria
773	SCIALINO	Emanuela	Primaria
774	SCIURTI	Antonella	Primaria
775	SCREM	Manuela	Primaria
776	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
777	SCUNTARO	Marisa	Primaria
778	SCUNTARO	Zulejka	Primaria
779	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
780	SEGATTI	Fabiola	Primaria
781	SEGATTO	Marta	Primaria
782	SELENATI	Gabriella	Primaria
783	SEPULCRI	Stefania	Primaria
784	SERAVALLI	Maria	Primaria
785	SERRA	Anna	Primaria
786	SILVERIO	Daniela	Primaria
787	SILVERIO	Marino	Primaria
788	SILVERIO	Alice	Primaria
789	SIMEON	Gabriella	Primaria
790	SIMEONI	Sara	Primaria
791	SIMONE	Lisa	Primaria
792	SIMONETTO	Marcella	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
793	SINA	Enza	Primaria
794	SIONE	Andreina	Primaria
795	SIONE	Orietta	Primaria
796	SIVILOTTI	Emery	Primaria
797	SMIROLDO	Rita	Primaria
798	SNAIDERO	Giulia	Primaria
799	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
800	SNIDERO	Clara	Primaria
801	SODORMAN	Erica	Primaria
802	SOLARI	Anna Rita	Primaria
803	SOLERTI	Paola	Primaria
804	SOLFRIZZO	Maria Carmela	Primaria
805	SOVRANO	Cecilia	Primaria
806	SPADARO	Sira	Primaria
807	SPAGNOLO	Paola	Primaria
808	SPANGARO	Luisa	Primaria
809	SPELLERO	Nadia	Primaria
810	STACCO	Viviana	Primaria
811	STALLO	Francesca	Primaria
812	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
813	STOCCO	Barbara	Primaria
814	STOCCO	Claudia	Primaria
815	STORELLI	Maura	Primaria
816	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
817	STRAULINO	Federica	Primaria
818	STRAULINO	Roberta	Primaria
819	STRIZZOLO	Laura	Primaria
820	STROIAZZO	Debora	Primaria
821	STROILI	Erika	Primaria
822	SVERZUT	Dario	Primaria
823	TABOGA	Arianna	Primaria
824	TADDIO	Barbara	Primaria
825	TALOTTI	Marzia	Primaria
826	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
827	TAVAGNACCO	Elisa	Primaria
828	TAVANO	Maura	Primaria
829	TAVIAN	Giulio	Primaria
830	TEDESCHI	Angela	Primaria
831	TEGHIL	Stefano	Primaria
832	TELLINI	Laura	Primaria
833	TENENTINI	Elisa	Primaria
834	TEON	Daniela	Primaria
835	TIRELLI	Vania	Primaria
836	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
837	TOGNON	Marzia	Primaria
838	TOLAZZI	Barbara	Primaria
839	TOLAZZI	Claudia	Primaria
840	TOLAZZI	Isa	Primaria
841	TOLAZZI	Katia	Primaria
842	TOMADINI	Samanta	Primaria
843	TOMASA	Milva	Primaria
844	TOMASETIG	Silvia	Primaria
845	TOMASI	Enrico	Primaria
846	TOMAT	Martina	Primaria
847	TOMAT	Martina	Primaria
848	TOMAT	Barbara	Primaria
849	TOMBA	Barbara	Primaria
850	TOMINI	Raffaella	Primaria
851	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
852	TONDOLO	Elisa	Primaria
853	TONDON	Isabella	Primaria
854	TONELLI	Laura	Primaria
855	TONELLO	Sarah	Primaria
856	TONETTI	Erica	Primaria
857	TONETTI	Eliana	Primaria
858	TONINO	Rachele	Primaria
859	TONIUTTI	Giulia	Primaria
860	TONIZZO	Stefania	Primaria
861	TONUTTI	Emma	Primaria
862	TONUTTI	Irene	Primaria
863	TORTOLO	Alessia	Primaria
864	TORTOLO	Roberta	Primaria
865	TORTOLO	Annarosa	Primaria
866	TOSO	Paola	Primaria
867	TOSOLINI	Dania	Primaria
868	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
869	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
870	TOSOLINI	Marta	Primaria
871	TOSOLINI	Monica	Primaria
872	TOSOLINI	Nicola	Primaria
873	TOSOLINI	Veruska	Primaria
874	TOSON	Licia	Primaria
875	TOSONI	Silvana	Primaria
876	TOSONI	Patrizia	Primaria
877	TOTIS	Lucia	Primaria
878	TRAMONTIN	Angela	Primaria
879	TREVISAN	Agnese	Primaria
880	TRICHILO	Emanuela	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
881	TROMBETTA	Silvia	Primaria
882	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
883	TUAN	Nadia	Primaria
884	TULLIO	Claudia	Primaria
885	TUTTINO	Barbara	Primaria
886	ULIANA	Alessandra	Primaria
887	UNFER	Alessia	Primaria
888	UNFER	Stefania	Primaria
889	URBAN	Barbara	Primaria
890	URBAN	Marilena	Primaria
891	URBAN	Rita	Primaria
892	URBANI	Laura	Primaria
893	URSINO	Valeria	Primaria
894	URTAMONTI	Laura	Primaria
895	VACCARO	Stefania	Primaria
896	VALE	Roberta	Primaria
897	VALESIO	Natascia	Primaria
898	VALLE	Valentina	Primaria
899	VALOPPI	Alessandro	Primaria
900	VARUTTI	Manuela	Primaria
901	VELLA	Anna Maria	Primaria
902	VENICA	Renza	Primaria
903	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
904	VENTURINI	Emanuela	Primaria
905	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
906	VESCA	Paola	Primaria
907	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
908	VIDIC	Emanuela	Primaria
909	VIDONI	Teresa	Primaria
910	VIDONI	Alessandra	Primaria
911	VIDONI	Flavia	primaria
912	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
913	VIDOZ	Emanuela	Primaria
914	VIGNANDO	Manuela	Primaria
915	VINCI	Laura	Primaria
916	VIO	Daniela	Primaria
917	VIRGILI	Leo	Primaria
918	VIRGILI	Stefania	Primaria
919	VISINTIN	Nadia	Primaria
920	VISINTINI	Greta	Primaria
921	VOGRIG	Alessandra	Primaria
922	VOLPATTI	Arianna	Primaria
923	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
924	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
925	ZAMARO	Doris	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
926	ZAMOLO	Anita	Primaria
927	ZAMOLO	Iris	Primaria
928	ZAMOLO	Marinella	Primaria
929	ZAMOLO	Monica	Primaria
930	ZAMOLO	Debora	Primaria
931	ZAMPAR	Veronica	Primaria
932	ZAMPARINI	Maristella	Primaria
933	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
934	ZAMPARO	Sandra	Primaria
935	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
936	ZANCAN	Lorena	Primaria
937	ZANELLO	Raffaella	Primaria
938	ZANIER	Sonia	Primaria
939	ZANIER	Paola	Primaria
940	ZANINI	Arianna	Primaria
941	ZANINI	Mariapia	Primaria
942	ZANINOTTO	Luca	Primaria
943	ZANOLIN	Sara	Primaria
944	ZANUTTO	Chiara	Primaria
945	ZARABARA	Nadia	Primaria
946	ZECCA	Francesca	Primaria
947	ZEMOLIN	Mara	Primaria
948	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
949	ZILLI	Andrea	Primaria
950	ZILLI	Francesca	Primaria
951	ZILLI	Silvia	Primaria
952	ZINZONE	Maria Rosa	Primaria
953	ZIRALDO	Jessica	Primaria
954	ZORATTO	Stefania	Primaria
955	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
956	ZOSSI	Anna	Primaria
957	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
958	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
959	ZUFFERLI	Giada	Primaria
960	ZULIANI	Teresa	Primaria
961	ZULIANI	Elisa	Primaria
962	ZULIANI	Laura	Primaria
963	ZULIANI	Lia	Primaria
964	ZULIANI	Lorena	Primaria
965	ZULIANI	Rosanna	Primaria
966	ZULIANI	Valentina	Primaria
967	ZURCO	Arianna	Primaria

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	secondaria 1°grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 1°grado
7	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
9	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
10	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
11	BENEDETTI	Giulia	secondaria 1°grado
12	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
13	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
15	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
17	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
18	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
19	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
20	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
21	BON	Francesca	secondaria 1°grado
22	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
23	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
24	BOSA	Elena	secondaria 1°grado
25	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
26	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
27	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
28	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
29	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
30	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
31	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
32	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
33	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
34	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
35	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
36	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
37	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
38	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
39	CECON	Ilaria	secondaria 1°grado
40	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
41	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
42	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
43	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
44	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
45	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
46	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
47	CORADAZZI	Giulia	secondaria 1°grado
48	CUMINI	Matteo	secondaria 1°grado
49	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
50	DAMIANI	Anna	secondaria 1°grado
51	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
52	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
53	D'ANTONI	Mirca	secondaria 1°grado
54	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
55	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
56	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
57	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
58	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
59	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
60	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
61	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
62	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
63	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
64	DEANA	Alessandro	secondaria 1°grado
65	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
66	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
67	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
68	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
69	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
70	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
71	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
72	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
73	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
74	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
75	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
76	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
77	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
78	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
79	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
80	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
81	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
82	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
83	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
84	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
85	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
86	FORGIARINI	Marcella	secondaria 1°grado
87	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
88	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
89	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
90	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
91	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
92	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
93	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
94	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
95	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
96	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
97	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
98	GHIRO	Massimiliano	secondaria 1°grado
99	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
100	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
101	GIORGETTI	Francesca	secondaria 1°grado
102	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
103	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
104	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
105	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
106	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
107	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
108	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
109	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
110	GRION	Simona	secondaria 1°grado
111	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
112	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
113	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
114	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
115	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
116	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
117	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
118	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
119	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
120	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
121	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
122	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
123	MANCINI	Ugo	secondaria 1°grado
124	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
125	MANSUTTI	Maria	secondaria 1°grado
126	MANZOCCO	Ester	secondaria 1°grado
127	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 1°grado
128	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
129	MARCUZZI	Valentino	secondaria 1°grado
130	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
131	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
132	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
133	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
134	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
135	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
136	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
137	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
138	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
139	MIAN	Elettra	secondaria 1°grado
140	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
141	MICHELIN	Serena	secondaria 1°grado
142	MILOCCO	Ivana	secondaria 1°grado
143	MINEN	Francesca	secondaria 1°grado
144	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
145	MOLINARO	Jlenia	secondaria 1°grado
146	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
147	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
148	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
149	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1°grado
150	MOSCA	Giada	secondaria 1°grado
151	NARDINI	Beatrice	secondaria 1°grado
152	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
153	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
154	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
155	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
156	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
157	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
158	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
159	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
160	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
161	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
162	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
163	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
164	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
165	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
166	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
167	PAULETTA	Gaia	secondaria 1°grado
168	PAULIN	Elisa	secondaria 1°grado
169	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
170	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
171	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
172	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
173	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
174	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
175	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
176	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
177	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
178	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
179	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
180	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
181	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
182	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
183	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
184	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
185	PIZZATO	Elisabetta	secondaria 1°grado
186	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
187	PRIMERANO	Antonio	secondaria 1°grado
188	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
189	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
190	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
191	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
192	RAIZ	Valentina	secondaria 1°grado
193	RET	Barbara	secondaria 1°grado
194	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
195	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
196	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
197	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
198	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
199	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
200	ROSS	Francesca	secondaria 1°grado
201	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
202	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
203	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
204	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
205	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
206	SAVORGANAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
207	SCREM	Alessio	secondaria 1°grado
208	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
209	SERAFINI	Raffaele	secondaria 1°grado
210	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
211	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
212	SINA	Enza	secondaria 1°grado
213	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
214	SOLFRIZZO	Maria Carmela	secondaria 1°grado
215	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
216	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
217	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
218	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
219	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
220	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
221	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 3 (Sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
222	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
223	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
224	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
225	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
226	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
227	TIENGO	Barbara	secondaria 1°grado
228	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
229	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
230	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
231	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
232	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
233	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
234	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
235	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
236	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
237	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
238	TOSOLINI	Gloria	secondaria 1°grado
239	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
240	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
241	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
242	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
243	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
244	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
245	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
246	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
247	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
248	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
249	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
250	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
251	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
252	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
253	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
254	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
255	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
256	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
257	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
258	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
259	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
260	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
261	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
262	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
263	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
264	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
265	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 4 (Sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2°grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2°grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2°grado
6	AVIAN	Marta	secondaria 2°grado
7	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2°grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 2°grado
9	BELLANDI	Romina	secondaria 2°grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 2°grado
11	BELLUZZO	Anna Rita	secondaria 2°grado
12	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2°grado
13	BENEDETTI	Giulia	secondaria 2°grado
14	BENEDETTI	Elena	secondaria 2°grado
15	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2°grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2°grado
17	BOARO	Marina	secondaria 2°grado
18	BOGARO	Anna	secondaria 2°grado
19	BON	Francesca	secondaria 2°grado
20	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2°grado
21	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2°grado
22	BOSA	Elena	secondaria 2°grado
23	BOZ	Alessandro	secondaria 2°grado
24	BRUN	Marika	secondaria 2°grado
25	BUTTOLO	Monica	secondaria 2°grado
26	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2°grado
27	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2°grado
28	CANTONE	Damiano	secondaria 2°grado
29	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2°grado
30	CATTAROSSO	Nicoletta	secondaria 2°grado
31	CECATTO	Sergio	secondaria 2°grado
32	CLAPIZ	Erika	secondaria 2°grado
33	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2°grado
34	CONCINA	Ketti	secondaria 2°grado
35	CORADAZZI	Paola	secondaria 2°grado
36	CORADAZZI	Giulia	secondaria 2°grado
37	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2°grado
38	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2°grado
39	CUBERLI	Federica	secondaria 2°grado
40	CUMINI	Matteo	secondaria 2°grado
41	DAICI	Giulia	secondaria 2°grado
42	D'ANTONI	Mirca	secondaria 2°grado
43	DE CLARA	Luca	secondaria 2°grado
44	DE COLLE	Elena	secondaria 2°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 4 (Sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
45	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2°grado
46	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2°grado
47	DE SIMON	Sara	secondaria 2°grado
48	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2°grado
49	DEANA	Alessandro	secondaria 2°grado
50	DEL FRARI	Lidia	secondaria 2°grado
51	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2°grado
52	DELLASIN	Silvia	secondaria 2°grado
53	DELLE CASE	Dania	secondaria 2°grado
54	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2°grado
55	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2°grado
56	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2°grado
57	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2°grado
58	DOMINICI	Barbara	secondaria 2°grado
59	DORO	Giovanni	secondaria 2°grado
60	DRIUTTI	Debora	secondaria 2°grado
61	EMANUELE	Concetta	secondaria 2°grado
62	ERMACORA	Rosa	secondaria 2°grado
63	FABBRO	Giuliano	secondaria 2°grado
64	FABBRO	Cristina	secondaria 2°grado
65	FABRO	Silvia	secondaria 2°grado
66	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2°grado
67	FINCO	Franco	secondaria 2°grado
68	FLOREANI	Chiara	secondaria 2°grado
69	FOGALE	Matteo	secondaria 2°grado
70	FONZAR	Alessandra	secondaria 2°grado
71	FORGIARINI	Marcella	secondaria 2°grado
72	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2°grado
73	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2°grado
74	FRANZIN	Marika	secondaria 2°grado
75	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2°grado
76	FURLANO	Tiziano	secondaria 2°grado
77	GENTILINI	Elisa	secondaria 2°grado
78	GHIRO	Massimiliano	secondaria 2°grado
79	GIULIANI	Matteo	secondaria 2°grado
80	GORTAN	Michele	secondaria 2°grado
81	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2°grado
82	GRATTONI	Luca	secondaria 2°grado
83	GREATTI	Sabrina	secondaria 2°grado
84	GRIION	Simona	secondaria 2°grado
85	GROSSO	Romana	secondaria 2°grado
86	KRATTER	Michela	secondaria 2°grado
87	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2°grado
88	LAVARONE	Massimo	secondaria 2°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 4 (Sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
89	LENARDON	Sara	secondaria 2°grado
90	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2°grado
91	LOVATO	Elena	secondaria 2°grado
92	LUCCA	Volveno	secondaria 2°grado
93	MALISANO	Mara	secondaria 2°grado
94	MANGILLI	Margherita	secondaria 2°grado
95	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 2°grado
96	MARCUZZI	Valentino	secondaria 2°grado
97	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2°grado
98	MELCHIOR	Laura	secondaria 2°grado
99	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2°grado
100	MENGATO	Elisa	secondaria 2°grado
101	MERLUZZI	Paola	secondaria 2°grado
102	MIAN	Elettra	secondaria 2°grado
103	MIATTO	Manuela	secondaria 2°grado
104	MILOCCO	Ivana	secondaria 2°grado
105	MINEN	Francesca	secondaria 2°grado
106	MINOTTI	Mariagrazia	secondaria 2°grado
107	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2°grado
108	MODOTTO	Daniele	secondaria 2°grado
109	MORANDINI	Stefano	secondaria 2°grado
110	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2°grado
111	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2°grado
112	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2°grado
113	MOSENTA	Alessandra	secondaria 2°grado
114	NARDINI	Beatrice	secondaria 2°grado
115	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2°grado
116	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2°grado
117	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2°grado
118	NAZZI	Laura	secondaria 2°grado
119	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2°grado
120	NONINO	Stefania	secondaria 2°grado
121	ORSARIA	Roberto	secondaria 2°grado
122	ORTIS	Giusi	secondaria 2°grado
123	OVAN	Sandra	secondaria 2°grado
124	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2°grado
125	PANTO'	Gianluca	secondaria 2°grado
126	PASCOLI	Elena	secondaria 2°grado
127	PASCOLINO	Angela	secondaria 2°grado
128	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2°grado
129	PAULETTA	Gaia	secondaria 2°grado
130	PAULUZZI	Carla	secondaria 2°grado
131	PAVAN	Elisa	secondaria 2°grado
132	PECILE	Monica	secondaria 2°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 4 (Sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
133	PESTRIN	Valentina	secondaria 2°grado
134	PETRIS	Cinzia	secondaria 2°grado
135	PIANI	Alessandra	secondaria 2°grado
136	PICCINI	Eugenia	secondaria 2°grado
137	PIGATO	Angela	secondaria 2°grado
138	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2°grado
139	PITASSI	Beatrice	secondaria 2°grado
140	PITTIONI	Stefania	secondaria 2°grado
141	PITTORITTI	Irene	secondaria 2°grado
142	PIZZATO	Elisabetta	secondaria 2°grado
143	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2°grado
144	PRIMERANO	Antonio	secondaria 2°grado
145	QUAINO	Elena	secondaria 2°grado
146	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2°grado
147	RAIZ	Valentina	secondaria 2°grado
148	RESTO	Ilaria	secondaria 2°grado
149	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2°grado
150	RIZZI	Simone	secondaria 2°grado
151	RODARO	Manuela	secondaria 2°grado
152	RODARO	Maria	secondaria 2°grado
153	ROMANIN	Paola	secondaria 2°grado
154	ROSIN	Elena	secondaria 2°grado
155	ROSSI	Caterina	secondaria 2°grado
156	ROSSI	Fabio	secondaria 2°grado
157	ROSSO	Gabriella	secondaria 2°grado
158	ROSSO	Laura	secondaria 2°grado
159	RUFINI	Romina	secondaria 2°grado
160	RUOCCO	Sara	secondaria 2°grado
161	SBAIZ	Redi	secondaria 2°grado
162	SCREM	Alessio	secondaria 2°grado
163	SEGATTO	Matteo	secondaria 2°grado
164	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2°grado
165	SIALINO	Raffaella	secondaria 2°grado
166	SINA	Enza	secondaria 2°grado
167	SIONE	Maristella	secondaria 2°grado
168	SITTARO	Andrea	secondaria 2°grado
169	SOZIO	Rossella	secondaria 2°grado
170	SPIZZO	Marco	secondaria 2°grado
171	STACCO	Nicoletta	secondaria 2°grado
172	STACCO	Viviana	secondaria 2°grado
173	STIPIC	Vanja	secondaria 2°grado
174	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2°grado
175	SVERZUT	Dario	secondaria 2°grado
176	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2°grado

Allegato E)

ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA 3 AGG 2024

Tabella 4 (Sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
177	TAMOS	Antonella	secondaria 2°grado
178	TAVIAN	Giulio	secondaria 2°grado
179	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2°grado
180	TIENGO	Barbara	secondaria 2°grado
181	TOMADA	Alessandra	secondaria 2°grado
182	TOMADA	Walter	secondaria 2°grado
183	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2°grado
184	TOMAT	Sara	secondaria 2°grado
185	TOMINI	Bruna	secondaria 2°grado
186	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2°grado
187	TONELLO	Loredana	secondaria 2°grado
188	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2°grado
189	TOSO	Katia	secondaria 2°grado
190	TOSOLINI	Monica	secondaria 2°grado
191	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2°grado
192	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2°grado
193	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2°grado
194	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2°grado
195	TROVANT	Franco	secondaria 2°grado
196	URAS	Mariagrazia	secondaria 2°grado
197	URBANI	Riccardo	secondaria 2°grado
198	URBANO	Barbara	secondaria 2°grado
199	VARUTTI	Marta	secondaria 2°grado
200	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2°grado
201	VEZZI	Marc	secondaria 2°grado
202	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2°grado
203	VIRGILI	Stefania	secondaria 2°grado
204	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2°grado
205	ZAMPARO	Erma	secondaria 2°grado
206	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2°grado
207	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2°grado
208	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2°grado
209	ZANUSSI	Elena	secondaria 2°grado
210	ZILLI	Debora	secondaria 2°grado
211	ZILLI	Andrea	secondaria 2°grado
212	ZILLI	Luca	secondaria 2°grado
213	ZILLI	Rosanna	secondaria 2°grado
214	ZOSSI	Anna	secondaria 2°grado
215	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2°grado
216	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2°grado
217	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2°grado
218	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2°grado

25_15_1_DDS_ASS OSP_14654_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 25 marzo 2025, n. 14654

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) della pediatria di libera scelta. Avvio procedura per l'inserimento nell'Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 1798 dd. 29.11.2024, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott.ssa Chiara Gandolfi;

VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 25 luglio 2024;

VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2024 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici pediatri di libera scelta stabilendo che:

- al fine di favorire il ricambio generazionale, il pediatra di libera scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 700 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;
- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del pediatra di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un pediatra da incaricare (di seguito "pediatra incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 dell'ACN;
- il pediatra da incaricare che risulta inserito nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;

RITENUTO, quindi, di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei pediatri da incaricare per la Pediatri di Libera Scelta dell'anno 2025;

PRECISATO che:

- i pediatri da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2025, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 25 luglio 2024;
- la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda inserimento elenco regionale APP PLS 2025";
- non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
- il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei pediatri da incaricare per la Pediatria di Libera Scelta dell'anno 2025;
2. i pediatri da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2025, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 25 luglio 2024;
3. la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda inserimento elenco regionale APP PLS 2025";
4. non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;

5. il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 25 marzo 2025

GANDOLFI

MODULO C**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP)**
*(da presentare entro il 30 aprile)*All'Assessorato alla Sanità della Regione
.....

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....
.....(prov.....) il...../...../..... Codice Fiscale.....
Comune di residenza..... (prov.....)
Indirizzo.....n.....Cap.....
Telefono.....
PEC.....e-mail.....

DICHIARA

- di essere iscritto nella graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno in corso con punti.....
- di non essere titolare di incarico convenzionale a tempo indeterminato di pediatra di libera scelta;

CHIEDE

di essere inserito nell' "Elenco APP dei pediatri da incaricare".

Luogo e data _____

Firma _____

25_15_1_DDS_ASS OSP_14655_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 25 marzo 2025, n. 14655

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta. Avvio procedura per l'inserimento nell'Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 1798 dd. 29.11.2024, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott.ssa Chiara Gandolfi;

VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 4 aprile 2024;

VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2024 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici di cure primarie a ciclo di scelta stabilendo che:

- al fine di favorire il ricambio generazionale, il medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 1.300 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;

- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del medico di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un medico da incaricare (di seguito "medico incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 dell' ACN;

- il medico da incaricare inserito nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;

RITENUTO di dover avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei medici da incaricare per la Medicina Generale dell'anno 2025;

PRECISATO che:

- i medici da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2025, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 4 aprile 2024;

- la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda inserimento elenco regionale APP MMG 2025";

- non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;

- il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei medici da incaricare per la Medicina Generale dell'anno 2025;

3. i medici da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2025, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento;

4. la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda inserimento elenco regionale APP MMG 2025";

5. non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
6. il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 25 marzo 2025

GANDOLFI

MODULO C**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP)**
*(da presentare entro il 30 aprile)*All'Assessorato alla Sanità della Regione
.....

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....
.....(prov.....) il...../...../..... Codice Fiscale.....
Comune di residenza..... (prov.....)
Indirizzo.....n.....Cap.....
Telefono.....
PEC.....e-mail.....

DICHIARA

- di essere iscritto nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno in corso con punti.....
- di non essere titolare di incarico convenzionale a tempo indeterminato di medico di medicina generale;

CHIEDE

di essere inserito nell' "Elenco APP dei medici da incaricare".

Luogo e data _____

Firma _____

25_15_1_DDS_ASS OSP_14656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 25 marzo 2025, n. 14656

DLgs. n. 368/1999 e art. 12 DL n. 35/2019. Procedure di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale. Approvazione del Bando di concorso relativo al triennio 2025 - 2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.lgs n. 368/1999 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE) dispone che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale da conseguirsi all'esito di un corso di formazione specifica della durata di tre anni riservato ai laureati in medicina e chirurgia con impegno a tempo pieno;

RICHIAMATE, in particolare, le disposizioni dell'art. 25 del sopra citato D.lgs n. 368/1999 relative alle modalità di accesso al corso di formazione specifica laddove prevedono che:

- l'ammissione al corso avviene a seguito di concorso a livello regionale consistente in una prova scritta costituita da soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, che si svolge nel giorno e nell'ora fissati dal Ministero della salute e nel luogo stabilito dalle singole regioni o province autonome;
- del giorno e dell'ora della prova scritta è data comunicazione ai candidati, almeno trenta giorni prima della prova stessa, a mezzo di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, mentre del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati è data comunicazione a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione o provincia autonoma;

VISTO il decreto ministeriale 7.3.2006 e ss.mm.ii. con il quale il Ministero della salute ha definito i principi fondamentali della disciplina concorsuale nonché dei contenuti della formazione e dell'organizzazione dei corsi confermando che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione secondo uno schema comune concordato tra le medesime;

RILEVATO che:

- la normativa vigente in materia lascia alle Regioni ed alle Province autonome la facoltà di organizzare le relative attività formative anche servendosi, per i relativi adempimenti, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero istituendo un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale;
- ferme restando quindi l'ambito di uniformità connesso all'espletamento della procedura concorsuale e allo svolgimento dell'attività formativa, le Regioni e le Province autonome hanno uno spazio gestionale ed organizzativo loro riservato, anche nella considerazione del fatto che la formazione professionale di cui si discute è comunque legata alle peculiarità del territorio;

RICHIAMATI, con riferimento alle previsioni regionali intervenute in materia:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2718, del 3.12.2009, con la quale è stato stabilito, in particolare, che l'Amministrazione regionale si avvallesse dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" per l'espletamento della gestione amministrativa e finanziaria del centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie (di seguito in breve Cefomed) che già svolgeva efficacemente fin dalla costituzione del centro medesimo;
- la LR n. 12, del 16.7.2010, laddove prevede, all'art. 8, commi 7 e seguenti, alcune disposizioni relative alla gestione delle attività del Cefomed nonché alle modalità di definizione del suo assetto organizzativo;
- il decreto del Direttore centrale n. 1061/DC, del 25.8.2016, tutt'ora vigente, recante l'approvazione dell'assetto organizzativo del Cefomed in attuazione della citata LR n. 12/2010;
- la LR 22/2019, art. 37, con la quale è stato disposto che, ai fini del mantenimento costante di una formazione aggiornata e per orientare il Servizio Sanitario Regionale verso un processo continuo di sviluppo della qualità formativa quale leva per il miglioramento dell'assistenza, la formazione specifica in medicina generale, nonché la formazione continua prevista dagli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici pediatri di libera di scelta, i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari e altre professionalità sanitarie, sono assicurate dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute che assume la funzione di Centro per la formazione in sanità;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2052/2024 recante "L.R. 22/2019. Linee annuali per la ge-

stione del servizio sanitario regionale per l'anno 2025. approvazione definitiva. Finanziamento agli Enti del S.S.R. per l'anno 2025 - Assegnazione ed erogazione in via provvisoria", che ha declinato, tra l'altro, le indicazioni e gli obiettivi correlati alle funzioni in parola in attuazione alla normativa sopra citata stabilendo il relativo finanziamento;

PRECISATO, quindi, che:

- ai sensi della sopra richiamata normativa regionale, il complesso delle attività gestionali connesse alla formazione delle cure primarie è attualmente affidato dall'Amministrazione regionale, sulla base delle proprie scelte organizzative, all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute;
- in tale ambito, la suddetta Azienda gestisce direttamente e in via autonoma tutti gli adempimenti connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, l'espletamento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica, l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa;
- è riservata all'Amministrazione regionale la valutazione dell'eventuale adozione del provvedimento d'indizione del bando a motivo dell'uniformità di comportamento tra le regioni e province autonome nei rapporti con il Ministero della salute;

CONSIDERATO che a partire dal triennio 2018 - 2021 il fabbisogno numerico di medici da formare nella Regione Friuli - Venezia Giulia è stato raddoppiato incrementando da 20 a 40 i posti messi a concorso con oneri totalmente a carico della Regione;

RITENUTO di dover confermare numero di 40 borse di studio anche per il triennio 2025 - 2028;

RILEVATO che la Commissione salute in data 12 febbraio u.s., ha approvato l'iter amministrativo con le tempistiche relative alla data di espletamento del concorso prevista in data martedì 30/09/2025 e l'impegno a garantire l'avvio del corso entro la fine dell'anno 2025 nonché la documentazione relativa al bando di ammissione al concorso ordinario per il triennio 2025 - 2028;

RITENUTO, per ragioni di uniformità di comportamento con le altre Regioni e Province autonome ai fini della pubblicazione contestuale sulla Gazzetta Ufficiale, di dare avvio alle procedure di accesso e di procedere quindi all'approvazione ed indizione del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2025 - 2028 fermi restando gli adempimenti in capo ad ARCS ai sensi della normativa vigente sopra richiamata;

PRECISATO, con riferimento alle procedure di accesso al corso triennale 2025 -2028 per la formazione specifica in medicina generale, in particolare che:

- il bando di concorso e l'avviso per l'ammissione tramite graduatoria riservata sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e, successivamente, a cura del Ministero della Salute, per estratto, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- le domande di partecipazione per la procedura di accesso devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, come da istruzioni allegate al medesimo bando;

DATO ATTO, quindi, che per il triennio 2025 - 2028 del corso di formazione di specifica in medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia il numero delle borse di studio attivabili quale contingente per l'ammissione tramite bando di concorso ai sensi del D.lgs n. 368/1999 è pari a n. 40 oltre ai posti in soprannumero di cui alla L. 420/2001;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono coperti con il finanziamento per le finalizzazioni extra-fondo ovvero per alcune specifiche attività di interesse regionale individuate per l'esercizio 2025 dalla DGR 2052/2024 con riferimento alle Spese di funzionamento Centro per la formazione in sanità attribuito all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute;

RITENUTO, pertanto, di avviare le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2025 - 2028 approvando il bando del concorso pubblico per esami - Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, con particolare riferimento alla declaratoria relativa al Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1798 del giorno 29 novembre 2024 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Chiara Gandolfi l'incarico di Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera;

DECRETA

1. di avviare, per le motivazioni esposte in premessa, le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2025 - 2028 approvando il bando del concorso pubblico per esami - Allegato 1) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. Ai sensi della normativa regionale richiamata in premessa, l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute cura tutti gli adempimenti connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, lo svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica e l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa;
3. gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono coperti con il finanziamento per le finalizzazioni extra-fondo ovvero per alcune specifiche attività di interesse regionale individuate per l'esercizio 2025 dalla DGR 2052/2024 con riferimento alle Spese di funzionamento Centro per la formazione in sanità attribuito all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 25 marzo 2025

GANDOLFI

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI
FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2025-2028) DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA
GIULIA DI CUI AL D. LGS. 368/1999**

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia, è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2025 – 2028, di n. 40 (quaranta) laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - a) essere in possesso della cittadinanza italiana;
 - b) essere cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o essere cittadino non UE equiparato;
 - c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001);
 - d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
 - e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
 - f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001).
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
 - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
nonché dei seguenti requisiti:
 - b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. Il requisito di cui al comma 1 del presente articolo deve essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006.
4. Il requisito di cui al comma 2 lettera a) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di Dicembre 2025. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla

selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, esclusivamente **tramite procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS – Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute: al link <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/>. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
 - ✓ inviare la domanda di partecipazione,
 - ✓ produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
 - ✓ effettuare rettifiche o aggiunte.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità. La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata da ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..

2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.
3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.
4. Nella compilazione della domanda on line il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e a pena di inammissibilità della domanda:
 - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non UE equiparato; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità) essendo familiare di un cittadino dell'Unione europea; o di essere cittadino dei paesi terzi titolare di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei

paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;

- d) di essere/non essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando, in caso di risposta positiva, l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto con provvedimento del competente Ministero della Salute, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di riconoscimento. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso;
- e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento (o in alternativa la sessione di espletamento dell'esame), ovvero di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi della L. 27/2020, indicando la data del conseguimento;
- f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;
- g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
- h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca (*in caso affermativo specificarne tipologia e sede universitaria*);
- i) di essere/non essere dipendente di ente pubblico o privato (*nel caso dovesse ricorrere tale condizione, è tenuto a segnalarlo al momento della presentazione della domanda*);
- j) di essere a conoscenza:
- che il requisito di cui alla lettera d) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. A tal fine i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda, dovranno trasmettere apposita dichiarazione completa di voto conseguito, entro il giorno antecedente la data del concorso esclusivamente tramite comunicazione inviata via PEC all'indirizzo: arcs@certsanita.fvg.it **pena il non inserimento nella graduatoria unica regionale e la conseguente non ammissione al corso stesso;**
 - che i requisiti di cui alle lett. e) ed f) devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso (*qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine*), **pena la non ammissione al corso e che il possesso del requisito di cui alla lettera f) deve essere mantenuto per tutta la durata dello stesso;**
- k) di aver provveduto al pagamento del contributo per la procedura selettiva, di € 15,00. Lo stesso deve essere versato seguendo le istruzioni di cui all'avviso di pagamento generato dalla piattaforma dedicata alla presentazione delle domande. Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato anche nell'ipotesi di revoca della presente procedura selettiva.
5. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei

controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

6. Il candidato:
 - a) portatore di handicap di cui alla L. 104/92 dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap impegnandosi a comunicare tempestivamente via PEC all'indirizzo: arcs@certsanita.fvg.it eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso. Il candidato, in sede di presentazione della domanda on line dovrà allegare valida certificazione di invalidità (L. 104/92) *(rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto)*.
 - b) con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) di cui alla L. 170/2010, dovrà allegare in sede di presentazione della domanda online la certificazione diagnostica di DSA (L. n. 170/2010 e ss.mm.ii) e indicare tempestivamente, quali tra le seguenti misure compensative utilizzare durante lo svolgimento della prova:
 - tempo aggiuntivo del 30%,
 - calcolatrice non programmabile e non scientifica (da procurarsi a cura del candidato).
7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it, precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2025-2028".
8. L'amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque non imputabili a codesta amministrazione.
9. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e al link: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/?tipo=ceformed>; fanno eccezione le comunicazioni previste nel presente bando all'art. 7 commi 3 e 4 e all'art. 11 comma 6, che saranno fatte agli interessati da parte di ARCS esclusivamente a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata (riportato nel piè di pagina dopo il cognome e nome, nella domanda prodotta dal sistema).
10. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC o del sito istituzionale di ARCS al link: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/?tipo=ceformed> esonera l'amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto comunicato dall'amministrazione.
11. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda pdf contenente tutte le dichiarazioni da lui rese online.
12. Tutte le informazioni sul concorso e sul corso di formazione sono reperibili al sito istituzionale di ARCS al link: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/?tipo=ceformed>, oltre che nel BUR e presso gli Ordini

provinciali dei medici e chirurghi della Regione Friuli Venezia Giulia. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata (riportato nel piè di pagina dopo il cognome e nome, nella domanda prodotta dal sistema).

13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it, precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2025-2028".

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
 - il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
 - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4;
 - il mancato versamento del contributo per la presente procedura selettiva di cui al precedente art. 3, co. 4, lett. k).
3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 6 – Tutela dati personali

1. I dati personali relativi al candidato saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, allegata in coda al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché pubblicato sul sito internet istituzionale di ARCS al link: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/?tipo=ceformed>.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, sul sito istituzionale di ARCS al link: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/?tipo=ceformed> e affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Per quanto riguarda la composizione della/e Commissione/i si rinvia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 del D.M. Salute 7 marzo 2006.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia Autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.
8. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 8 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario il timbro

fornito da ARCS e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. Il candidato non può portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.
10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente all'elaborato nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta. In caso di mancato rispetto delle presenti disposizioni, la Commissione, nel corso della correzione degli elaborati, procede all'annullamento della prova.
11. È vietato al candidato porre sull'elaborato o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il candidato, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti, è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
15. Potranno essere stabilite modalità differenti di svolgimento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. La commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che

procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sull'elaborato e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Gli elaborati vengono raccolti in un unico plico e consegnati all'incaricato individuato ai fini della successiva correzione col sistema a lettura ottica. Quindi la commissione raccoglie le buste piccole contenenti i questionari ed i moduli anagrafici in uno o più plichi che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità dei plichi contenenti le buste relative agli elaborati, procede alla loro apertura. Il segretario mette a disposizione della commissione le schede dei candidati e il punteggio di ciascuna scheda risultante dalla correzione con il sistema a lettura ottica. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda mediante lettura ottica, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, in mancanza di specifiche norme regionali.

Art. 10 - Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. Se la scheda delle risposte viene consegnata senza aver annerito alcuna casella, la prova è non valutabile e, pertanto, il candidato sarà escluso dalla graduatoria.

Art. 11 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, ad ARCS.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. ARCS, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame ARCS, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte di ARCS a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia.
7. ARCS procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

Art. 12 - Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Nella comunicazione di convocazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
4. Relativamente ai requisiti generali di ammissione al corso, i candidati utilmente collocati in graduatoria - ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno dichiarare a mezzo PEC**, all'indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
 - a) **di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia**, indicando l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - b) **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

5. Essendo il requisito dell'iscrizione all'albo professionale richiesto per tutta la durata del corso, gli interessati dovranno, impegnarsi espressamente a comunicare all'indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'albo professionale sopravvenute sino alla conclusione del corso;
6. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca o con eventuali attività incompatibili con la frequenza del corso, sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, o ad eventuali attività incompatibili con la frequenza del corso.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione;
2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 12;
3. ARCS si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione con borsa di studio tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso triennio di corso;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere in possesso di adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 17 - Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio ufficiale del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2025-2028 è previsto entro il mese di Dicembre 2025, ha durata di tre anni (36 mesi effettivi per ogni medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 18 – Incompatibilità, attività lavorativa e frequenza del corso

1. Ai medici ammessi a frequentare il corso a seguito del superamento del concorso, sono applicate le incompatibilità indicate dall'art. 11 del D.M. Salute 07.03.2006, ivi comprese le eccezioni previste dalla normativa vigente. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal corso.
2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.
3. Ai sensi del DM 7 marzo 2006, prima dell'inizio del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili, pena la non ammissione alla frequenza al corso.

Art. 19 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 31 Dicembre 2025.
2. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola De Lucia (paola.delucia@arcs.sanita.fvg.it).

ISTRUZIONI OPERATIVE**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2025-2028) DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DI CUI AL D. LGS. n. 368/1999 E SMI**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO DI ARCS AL LINK: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/> NELLA SEZIONE CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi> nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "Presentazione domanda on line". L'accesso è consentito:
 1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
 2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "Presentazione domanda on line".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "aggiungi documento". Cliccare il tasto "Compila" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "Conferma ed invio".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE




Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "Presentazione domanda on line" colonna a sinistra).






NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.



Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	<p>TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it</p>
	<p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it</p>
	<p>TIPOLOGIA DI DATI</p> <p>Per dato personale si intende <i>“qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale”</i>.</p> <p>I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.</p> <p>I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, ...), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, ...) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.</p>

 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	 LICEITA' DEL TRATTAMENTO	 PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003 	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
	<p>DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI</p> <p>I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <p>I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.</p>		
	<p>TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO</p> <p>I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.</p>		



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).

MODIFICHE INFORMATIVA

Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto [Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip](#) elaborato da [Sara Vagni](#) e sono soggette alla licenza [CC BY 4.0](#).

25_15_1_DDS_ASS OSP_16470_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 aprile 2025, n. 16470

Approvazione dell'Avviso di pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 29/11/2024 con la quale è stato conferito alla dottoressa Chiara Gandolfi l'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera presso la Direzione centrale salute, politiche sociale e disabilità;

VISTO l'articolo 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 21/05/2024 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi ai medici pediatri di libera scelta;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'articolo 32, secondo il quale entro la fine di marzo di ogni anno ciascuna Regione pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno come individuati dalle Aziende;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione pervenute dalle Aziende che individuano gli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 32, comma 1, dell'ACN per l'approvazione di un avviso di pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025 nel Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO che la domanda per l'assegnazione dell'incarico deve essere inviata all'Azienda sanitaria territorialmente competente entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO altresì che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO di approvare l'avviso di pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025;

DECRETA

1. Di approvare l'avviso di pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025, unitamente ai modelli di domanda, tutti allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.
2. Di precisare che la domanda per l'assegnazione dell'incarico deve essere inviata all'Azienda sanitaria territorialmente competente entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di darne pubblicità sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 2 aprile 2024

GANDOLFI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****AVVISO**

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025, individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 32 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta del 21.05.2024, reso esecutivo il 25.07.2024.

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER L'ANNO 2025 (INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 32 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE)		
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	PEDIATRI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE PEC: asugi@certsanita.fvg.it	Ambito di Monfalcone e Staranzano	1
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE PEC: asufc@certsanita.fvg.it	Ambito di Udine	1* con vincolo Udine
	Ambito di Latisana	1
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it	Ambito del Livenza	2

NB: I vincoli e le decorrenze sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici pediatri secondo il seguente ordine di priorità:

- per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
- per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
- i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2025;
- i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria, o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2024 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2025 - autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****Termini e presentazione della domanda**

La domanda, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dell'ACN, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2025, secondo gli schemi di domanda allegati.

La domanda va presentata **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI
LIBERA SCELTA - 2025
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta di data 21.05.2024, reso esecutivo il 25.07.2024, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. () in data _____

-di risiedere a _____ prov. () CAP _____

via _____ n. _____ tel: _____/_____

indirizzo e mail _____ pec _____

Codice fiscale _____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione
_____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:

dal _____ al _____

dal _____ al _____

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina) _____ in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____;

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti Azienda _____ Azienda _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC _____

la propria residenza _____

il domicilio sotto indicato: _____

comune _____ () CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____ / _____

indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____
Nato/a _____ a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della
marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere
annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando
di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____
- identificativo _____ n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2025 nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di pediatria 2025".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso. La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____, provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____, provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA – 2025
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
valevole per l'anno 2025

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta di data 21.05.2024, reso esecutivo il 25.07.2024, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ dal _____ a tutt'oggi

tel: ____/____ indirizzo e-mail _____ pec _____

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

precedenti residenze:

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina _____) in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico Provvisorio come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)

Azienda _____ branca _____ periodo dal _____

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC _____

la propria residenza _____

il domicilio sotto indicato: _____

comune _____ () CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____ / _____

indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____
Nato/a _____ a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____
- identificativo _____ n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2025 nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di pediatria 2025".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Allegato 2**DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'****Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____
PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____, e-mail: _____
3. PEC: _____
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA -2025**(pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti
successivamente al 31.1.2024)**

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo € 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta di data 21.05.2024, reso esecutivo il 25.07.2024, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ tel: _____/_____

indirizzo e mail _____ pec _____

Codice fiscale _____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ voto _____

-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina _____), conseguito successivamente alla data del 31.1.2024, presso l'Università degli Studi di _____

Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti _____ voto _____

Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione _____/_____

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____
via _____ comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)

Azienda _____ branca _____ periodo dal _____

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.Lvi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC _____

la propria residenza _____

il domicilio sotto indicato: _____

comune _____ () CAP _____

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

via _____ n. _____ Tel. _____ / _____
indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____
(leggere le avvertenze)

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____

Nato/a _____ a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____

- identificativo _____ n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2025 nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di pediatria 2025".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____
PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____, e-mail: _____
PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

25_15_1_DDS_ASS OSP_16471_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 aprile 2025, n. 16471

Approvazione dell'Avviso di pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 29/11/2024 con la quale è stato conferito alla dottoressa Chiara Gandolfi l'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera presso la Direzione centrale salute, politiche sociale e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni - Triennio 2019-2021, reso esecutivo in data 04/04/2024 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi ai medici del ruolo unico di assistenza primaria;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'articolo 34, secondo il quale entro la fine di marzo di ogni anno ciascuna Regione pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno come individuati dalle Aziende;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione pervenute dalle Aziende che individuano gli ambiti territoriali carenti della medicina generale per l'anno 2025;

CONSIDERATO quindi che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 34, comma 1, dell'ACN per l'approvazione di un avviso di pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025 nel Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO che la domanda per l'assegnazione dell'incarico deve essere inviata dai medici interessati con le modalità indicate nell'avviso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO altresì che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO di approvare l'avviso di pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025;

DECRETA

1. Di approvare l'avviso di pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025, unitamente ai modelli di domanda, tutti allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di precisare che la domanda per l'assegnazione dell'incarico deve essere inviata dai medici interessati con le modalità indicate nell'avviso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di darne pubblicità sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 2 aprile 2025

GANDOLFI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****AVVISO****INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA
PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2025**

Art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di data 08.02.2024, di seguito ACN

Si provvede a pubblicare l'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025, e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, così come individuati dalle Aziende sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 34 ACN "Procedure per l'assegnazione di incarichi".

Art. 1**Ambiti carenti**

1. Gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad oggi disponibili, o che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, sono riportati nell'elenco allegato al qui presente Avviso **(Allegato 1)**.
2. Per gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, è indicata la data a decorrere dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante. Gli adempimenti procedurali diretti al conferimento dell'incarico trovano attuazione a partire da tale data. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.
3. In sede di pubblicazione degli incarichi le Aziende possono indicare le zone all'interno dell'ambito territoriale in cui deve essere comunque assicurata l'assistenza ambulatoriale. Tale indicazione costituisce vincolo all'apertura di uno studio nella zona indicata, vincolo che si protrae per un periodo di due anni, trascorso il quale il medico può chiedere all'Azienda di rimuovere tale vincolo, in caso di pubblicazione di una nuova zona carente nel medesimo ambito territoriale.

Art. 2**Requisiti di partecipazione**

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 5, dell'ACN possono concorrere al conferimento degli incarichi:
 - a) I medici titolari di incarico a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria da almeno due anni nella stessa Azienda della Regione e quelli titolari in altra Regione da almeno quattro anni **(per trasferimento)**;
 - b) I medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso **(per graduatoria)**;
 - c) I medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale **(per diploma)**;
 - d) I medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale **(per titolo)**;
 - e) I laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **(medici in formazione con borsa)**;
 - f) I laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **(medici in formazione con riserva)**.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

2. I medici già titolari di incarico del ruolo unico di assistenza primaria a tempo indeterminato posso concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.
3. Per i titoli di studio conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3**Tipologia di incarico**

1. In applicazione dell'art. 38 dell'ACN, i nuovi incarichi che vengono assegnati a partire dal 2025 comportano lo svolgimento di attività mista sia a ciclo di scelta che ad attività oraria pari a 38 ore settimanali, con progressiva riduzione dell'attività oraria rispetto all'aumento delle scelte in carico fino al massimale di 1.500 assistiti.
2. La modulazione tra le due attività comporta l'adeguamento dell'attività oraria come di seguito indicato:
 - a) dal conferimento dell'incarico fino a 400 assistiti, 38 ore;
 - b) da 401 a 1.000 assistiti, 24 ore;
 - c) da 1.001 a 1.200 assistiti, 12 ore;
 - d) da 1.201 a 1.500 assistiti, 6 ore.
3. Dal momento del conferimento dell'incarico il medico è pertanto tenuto a svolgere l'attività oraria presso le sedi individuate dall'Azienda in ambito distrettuale, anche presso le AFT, le UCCP, le Case della Comunità hub e spoke.
4. Si applicano contestualmente le modalità e i termini previsti dall'art. 33 dell'ACN secondo i quali il medico deve aprire il proprio studio professionale nell'ambito territoriale assegnatogli tenendo conto delle eventuali prescrizioni di zona stabilite dall'Azienda e indicate nell'elenco allegato 1 in cui deve essere comunque assicurata l'assistenza ambulatoriale.

Art. 4**Criteri per l'assegnazione degli incarichi**

5. I medici di cui alla lettera a) dell'articolo precedente (per trasferimento) sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione. In caso di servizi contemporanei se ne valuta uno solo. In caso di pari posizione in graduatoria, sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e della anzianità di laurea.
6. I medici di cui alla lettera b) (per graduatoria) sono graduati calcolando:
 - i. Punteggio riportato nella graduatoria regionale;
 - ii. Punti 5 a coloro che abbiano la residenza nell'ambito territoriale in cui è pubblicato l'incarico per il quale concorrono da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;
 - iii. Punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

In caso di pari posizione in graduatoria, sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e della anzianità di laurea.

La Regione prevede che l'assegnazione degli incarichi di cui alla lettera b) avvenga secondo le seguenti percentuali:

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

- 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
 - 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.
7. I medici di cui alle lettere c) (per diploma) e d) (per titolo) sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma, del voto di laurea e della anzianità di laurea.
 8. I medici di cui alle lettere e) (medici in formazione con borsa) ed f) (medici in formazione con riserva) sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima) a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.
 9. La Regione interpella i medici secondo il seguente ordine:
 - i. lettera a);
 - ii. lettera b), sulla base delle percentuali di riserva sopra riportate;
 - iii. lettere c), d), e), f) con priorità di interpello per i residenti nell'ambito pubblicato, nell'Azienda, nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Art. 5**Modalità di presentazione delle domande**

1. I medici interessati al conferimento di un incarico presentano apposita domanda secondo redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:
 - i. Domanda per trasferimento (**Allegato 2**)
 - ii. Domanda per graduatoria (**Allegato 3**)
 - iii. Domanda per diploma (**Allegato 4**)
 - iv. Domanda per titolo (**Allegato 5**)
 - v. Domanda per medici in formazione con borsa (**Allegato 6**)
 - vi. Domanda per medici in formazione con riserva (**Allegato 7**).
2. La domanda va presentata entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del presente avviso.
3. La domanda va presentata, entro il termine perentorio sopra indicato, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC:
 - Dell'Azienda sanitaria territorialmente competente in caso di domanda per trasferimento:
 - o asugi@certsanita.fvg.it
 - o asufc@certsanita.fvg.it
 - o asfo.protgen@certsanita.fvg.it
 - Della Direzione centrale salute, politiche sociale e disabilità in tutti gli altri casi:
 - o salute@certregione.fvg.it.
4. Nell'oggetto del messaggio via PEC va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria anno 2025".
5. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00 che deve essere debitamente annullata.
6. A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dal candidato e alla stessa deve essere allegata una copia di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).
7. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso. La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scansionata e presentata unitamente alla copia del documento di identità. Tutte le scansioni devono essere in formato PDF.

8. La presentazione delle domande con qualsiasi modalità diversa da quella descritta nel presente avviso comporta l'esclusione dal procedimento di assegnazione degli incarichi vacanti.
9. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda.
10. L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6**Criteria per la compilazione della domanda**

1. il candidato, a pena di inammissibilità della domanda, è tenuto ad indicare gli incarichi vacanti per i quali intende concorrere. È sufficiente presentare una sola domanda per tipologia, nella quale è possibile indicare tutti gli incarichi vacanti per i quali si concorre.
2. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda - è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere.** È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere.
3. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).
4. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.
5. Le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione da parte dell'Amministrazione.
6. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di documenti correlati o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande, si terrà conto soltanto dell'ultima pervenuta, purché giunta entro i termini.
7. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità od omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento, in tutto o in parte, della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.
8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente Avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****Art. 7****Publicità e richiesta di informazioni**

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it.
2. Per informazioni è disponibile l'indirizzo assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 8**Graduatoria ed esclusioni**

1. Le graduatorie predisposte dalla Regione ai sensi del presente Avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sono rese disponibili sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, in "Bandi e avvisi".
2. Fatto salvo quanto già specificato, l'esclusione dalla procedura di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
 - Domanda pervenuta oltre il termine;
 - Carenza dei requisiti di partecipazione;
 - Domanda inviata con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
 - Mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
 - Mancato invio della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Non sono altresì accolte le domande:
 - Prive dell'indicazione degli incarichi vacanti per i quali si intende concorrere;
 - Incomplete delle generalità e dei recapiti dei candidati o totalmente illeggibili.
4. Le esclusioni sono rese note ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 9**Procedure di convocazione e di interpello**

1. La pubblicazione delle graduatorie sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è accompagnata da un avviso di convocazione rivolto ai candidati nel quale sono indicati la data, l'orario e la sede di convocazione degli stessi. La data di convocazione è comunicata con un preavviso minimo di 15 giorni.
2. La pubblicazione vale quale comunicazione personale ai candidati, che pertanto devono presentarsi nella data, sede e orario indicati nell'avviso di convocazione, muniti di un valido documento di riconoscimento.
3. Il medico interpellato deve, a pena di decadenza, dichiarare l'incarico che accetta o rinunciare all'assegnazione.
4. La mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda.
5. Il medico che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione previa comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione, con un preavviso di almeno 15 giorni.

SI RACCOMANDA QUINDI DI TENERE MONITORATO IL SITO DELLA REGIONE www.regione.fvg.it

Art. 10**Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica, sospensione delle procedure sopra indicate.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AZIENDA SANITARIA	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE CARENTE	INCARICHI VACANTI	DECORRENZE E VINCOLI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina - ASUGI	Trieste 1	Ambito di Trieste - circoscrizione 3-4-5-6	33	2 incarichi con decorrenza dal 01/04/2025, 1 incarico dal 17/04/2025, 1 incarico dal 10/03/2026, 1 incarico dal 25/03/2026
	Trieste 2	Ambito di Trieste - circoscrizione 7 Val Maura	21	1 incarico dal 02/06/2025
	Trieste 2	Ambito di Duino Aurisina (Trieste circoscrizione 1, Trieste circoscrizione 2, Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico)	14	
	Trieste 2	Ambito di Muggia, San Dorligo della Valle	6	
	Alto Isontino	Ambito di Farra e Capriva d'Isonzo (Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Villesse)	11	
	Alto Isontino	Ambito di Gorizia (Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo)	16	
	Basso Isontino	Ambito di Monfalcone, Staranzano	14	2 incarichi Largo Isonzo - Monfalcone, 2 incarichi San Polo Monfalcone, 1 incarico Centro - Monfalcone, 2 incarichi Staranzano
	Basso Isontino	Ambito di Grado	3	1 incarico dal 29/10/2025, 1 incarico dal 14/03/2026
	Basso Isontino	Ambito di Doberdò del Lago (Doberdò del lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco)	13	1 incarico Fogliano Redipuglia, 2 incarichi Ronchi dei Legionari, 1 incarico San Canzian d'Isonzo, 1 incarico San Pier d'Isonzo, 1 incarico Turriaco, 1 incarico Sagrado
	Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - ASUFC	Torre	Ambito di Povoletto (Attimis, Faedis, Povoletto, Cassacco, Reana del Reale, Tricesimo)	6
Torre		Ambito di Tarcento (Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana)	6	1 incarico Tarcento
Natisone		Ambito di Cividale del Friuli (Cividale del Friuli, Moimacco, Prepetto, Remanzacco, Torreano)	6	1 incarico Remanzacco
Natisone		Ambito Valli del Natisone (Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna)	2	
Natisone		Ambito di Manzano (Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Premariacco, San Giovanni al Natisone)	7	1 incarico Corno di Rosazzo
Friuli Centrale		Ambito di Udine	27	
Friuli Centrale		Ambito di Tavagnacco (Martignacco, Pagnacco, Tavagnacco)	9	1 incarico Martignacco, 1 incarico Pagnacco, 1 incarico Tavagnacco
Friuli Centrale		Ambito di Zugliano (Campoformido, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Pradamano)	10	1 incarico Pasian di Prato, 1 incarico Pradamano, 1 incarico Zugliano
Medio Friuli		Ambito di Codroipo (Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo, Basiliano, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Talmassons)	15	
Collinare		Ambito di San Daniele del Friuli (Buja, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Flabiano, Forgaria nel Friuli, Ragogna, San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna)	12	1 incarico Majano, 1 incarico San Daniele del Friuli, 1 incarico Rive d'Arcano, 1 incarico Coseano
Carnia		Ambito di Tolmezzo (Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio)	12	
Gemonese/Canale del Ferro/Val Canale		Ambito di Gemona del Friuli (Artegia, Bordano, Gemona del Friuli, Moggio Udinese, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzona, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Pontebba, Resiutta, Resia, Tarvisio)	8	
Agro Aquileiese		Ambito di Cervignano del Friuli	4	
Agro Aquileiese		Ambito di Aquileia (Aquileia, Fiumicello, Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia)	4	
Agro Aquileiese		Ambito di Aiello del Friuli (Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco)	2	
Agro Aquileiese		Ambito di Palmanova (Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Torviscosa, Trivignano Udinese)	5	
Agro Aquileiese		Ambito di Bicinicco (Bicinicco, Gonars, Santa Maria la Longa)	4	
Riviera Bassa Friulana		Ambito di Latisana (Latisana, Lignano Sabbiadoro, Ronchis)	7	
Riviera Bassa Friulana		Ambito di Palazzolo dello Stella (Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor)	3	
Riviera Bassa Friulana	Ambito di San Giorgio di Nogaro (Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turignano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro)	5		
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - ASFO	Dolomiti Friulane	Ambito di Sequals (Travesio, Sequals, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito d'Asio)	5	1 incarico Travesio
	Dolomiti Friulane	Ambito di Maniago (Maniago, Frisanco, Vajont, Vivaro, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Fanna)	11	2 incarichi Montereale, Cimolais, Vajont, Maniago, Meduno
	Noncello	Ambito di Pordenone (Cordenons, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Percia, Pordenone)	35	
	Livenza	Ambito di Sacile (Aviano, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Budoia, Fontanafredda, Sacile)	30	
	Tagliamento	Ambito di Casarsa della Delizia (Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento, Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda)	21	1 incarico Morsano al Tagliamento
	Sile	Ambito di Fiume Veneto (Azzano Decimo, Chions, Pravidomini, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone)	17	

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DI RUOLO
UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA anno 2025
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____
ai sensi dell'articolo 34 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di data 8 febbraio
2024, reso esecutivo in data 04.04.2024,

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico del ruolo unico di assistenza primaria per i
seguenti ambiti (in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile):

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative
e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del
D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

-di risiedere a _____ prov. () CAP _____
 via _____ n. ___ tel: ___/_____
 indirizzo e mail _____
 PEC _____
 Codice fiscale _____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria della Regione _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria della Regione _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____
 Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico del ruolo unico di assistenza primaria nei seguenti periodi:
 dal _____ al _____
 dal _____ al _____

-di avere/non avere presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti

Azienda _____
 Azienda _____

-di svolgere/non svolgere altra attività a qualsiasi titolo

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
 la propria residenza _____
 il domicilio sotto indicato: _____

Comune _____ () CAP _____
 via _____ Tel. ___/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2025 di medici del ruolo unico di assistenza primaria nella Regione FVG – anno 2025, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Allegato 2**DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'****Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA anno 2025

(per graduatoria)*(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)*Bollo
€ 16,00Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di data 8 febbraio 2024, reso esecutivo in data 4.04.2024,

chiededi partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico di ruolo unico di assistenza primaria segnatamente per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazione la domanda è inammissibile)*:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15, 16 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella**)

riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ dal _____ a tutt'oggi

tel: ____ / _____ indirizzo e-mail _____ pec _____

precedenti residenze:

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)

_____;

-di essere/non essere in possesso (1) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.Lvo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____;

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal _____;

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____;

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

denominazione del corso _____

soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____;

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ Comune di _____ ore sett. _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ Comune di _____ ore sett. _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ Comune di _____ periodo dal _____;

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____;

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____;

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____;

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

periodo dal _____;

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____;

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

via _____ comune _____
tipo di attività _____;

tipo di rapporto di lavoro _____
periodo dal _____;

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo: dal _____;

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

periodo dal _____;

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

Comune _____ (_) CAP _____

via _____ Tel. _____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 3

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****AVVERTENZE**

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2025 nella Regione FVG – anno 2025, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria 2025*"

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 3**DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'****Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA- anno 2025

(per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2024)*(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)*Bollo
€ 16,00Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di data 8.02.2024, reso esecutivo in data 04.04.2024,

chiededi partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di ruolo unico di assistenza primaria per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazione la domanda è inammissibile)*:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ tel: ____/_____

indirizzo e-mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso _____
soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
via _____ Comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate
(*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo: dal _____

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

periodo dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. _____ / _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____**D I C H I A R A**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2025 nella Regione FVG - anno 2025, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 4

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA- anno 2025

(per titolo di formazione specifica in medicina generale)*(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)*

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di data 08.02.2024, reso esecutivo in data 04.04.2024.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di ruolo unico di assistenza primaria per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazione la domanda è inammissibile)*:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. ____ tel: ____/____

indirizzo e-mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

denominazione del corso _____
soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
- via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
via _____ Comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate
(*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo: dal _____

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

periodo dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

 l'indirizzo pec _____ la propria residenza il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. _____ / _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 5

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****AVVERTENZE**

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2025 nella Regione FVG - anno 2025, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 5**DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'****Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI
ASSISTENZA PRIMARIA anno 2025
**(medico iscritto con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia)**

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di data 08.02.2024, reso esecutivo il 04.04.2024,

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici del ruolo unico di assistenza primaria per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile*):

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.),

dichiara quanto segue:

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio ____/____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:

il primo anno, il secondo anno, il terzo anno (**barrare l'annualità di frequentazione**)

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato /temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni

provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

comune _____ (__) CAP _____

via _____ Tel. ____/____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____**D I C H I A R A**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2025 per i medici del ruolo unico di assistenza primaria nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari** affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it. Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 6

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA anno 2025
(medico iscritto per graduatoria riservata senza borsa di studio al corso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Via Cassa di Risparmio, 10
34121 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di data 08.02.2024, reso esecutivo il 04.04.2024,

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici del ruolo unico di assistenza primaria per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.),

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio ____/____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare: il primo anno, il secondo anno, il terzo anno (**barrare l'annualità di frequentazione**)-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato /temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ____ scelte e con n. ____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni

provincia _____ branca _____ periodo dal _____

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

 l'indirizzo pec _____ la propria residenza il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. ____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

Allegato 7

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****AVVERTENZE**

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2025 per i medici del ruolo unico di assistenza primaria nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari** affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it. Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria 2025*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Allegato 7**DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'****Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

25_15_1_DDS_COORD POL MONT_16035_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 31 marzo 2025, n. 16035

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 12 alla SSL del GAL Carso- LAS KRAS soc. cons. a rl - e delle modifiche al Piano di attività della sottomisura 19.4 di cui alla domanda di sostegno n. 54250548416 - CUP: D39F17000020009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria e le successive versioni, da ultimo versione n. 15 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2024) 4961 final del 08/07/2024;

VISTO l’art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4”, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg.0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell’11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d’ora in poi “Bando”) e le successive modifiche e integrazioni.

- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21) e sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19;

- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili e liquidazione degli acconti per la sottomisura 19.4;

CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all’art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’art. 25 del D.P.Reg. n. 0141/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva la graduatoria delle Strategie di sviluppo locale (di seguito citate come SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo) presentate dal GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del Gal Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna con i quali sono state approvate le varianti sostanziali della SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a.r.l.;

- n.1258/SG del19/12/2017;

- n. 4906/AGFOR del 24/06/2019;

- n. 2197/AGFOR del 20/03/2020;

- n. 930/AGFOR del 05/02/2021;

- n 2515/AGFOR del 04/04/2021;

- n. 7782/AGFOR del 08/11/2021;

- n. 9598/GRFVG del 16/08/2022;

- n. 34333/GRFVG del 24/07/2023

- n. 36835/GRFVG del 08/08/2023

-n. 28266/GRFVG del 12/06/2024

-n. 63445/GRFVG del 11/12/2024

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n.70/SG del 07/02/2018, con il quale è stato concesso al Gal Carso-LAS Kras s. cons. a.r.l. il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 822.010,30 di cui euro 563.496,44 per i costi di gestione ed euro 258.513,86 per i costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250548416 del 18 ottobre 2017 protocollo AGEA.ASR.2017.1045602 corredata dal Piano di attività, e il successivo decreto del Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la montagna n. 2706/DGEN del 14/09/2018 di presa d’atto e autorizzazione parziale alle variazioni del Piano di attività della sottomisura 19.4;

VISTA la nota del GAL Carso- LAS Kras, prot. n. 12-2023 28.02 DP, prot. in arrivo n. 0174301 del 03/03/2025 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 12 alla SSL e alle modifiche al Piano di attività della sottomisura 19.4;

RITENUTO, di prendere atto anche delle successive integrazioni avvenute con note del 28/03/2025 (prot. 247340).

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:

- richiesta di autorizzazione alla variante, comprensiva di descrizione e motivazione delle modifiche apportate alla SSL - Prot. n. 12-2023 28 02 DP, a firma del presidente del GAL (corredata da documento d'identità);
- documenti di consultazione del partenariato (delibera del C.d.A. del 18/02/2025, PEC consultazione soci e delibera del C.d.A. del GAL del 24/02/2025).
- modifica del piano di attività sottomisura 19.4: Piano attività aggiornato con evidenza delle variazioni e delle valutazioni; prospetto TFR stima costo totale gestione personale;
- documento di monitoraggio stato di avanzamento dei pagamenti ai beneficiari 19.2;

RILEVATO che la relazione contiene l'evidenza delle modifiche al quadro finanziario della SSL ma che risulta comunque necessario che il GAL provveda all'invio della SSL completa e aggiornata ai nuovi dati finanziari a seguito dell'approvazione;

VISTA la relazione di istruttoria datata 28/03/2025 e i relativi allegati;

CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata

DATO ATTO che, al netto di alcune incongruenze nell'indicazione della quota di risorse nazionale e di alcuni errori di calcolo nelle somme (importo totale SSL e importo riduzione), gli importi richiesti in variante sono chiaramente identificabili;

RILEVATO, preliminarmente, che la variante individua le economie registrate sulle azioni della SSL in seguito alla chiusura dei relativi bandi, e comporta la riduzione della dotazione finanziaria dell'intera SSL, ad euro 3.337.881,45, diminuzione di euro 83.077,02, di cui euro 76.650,27 per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, euro 2.663,05 per la sottomisura 19.3 ed infine euro 3.763,70 per la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione";

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), e); g) e h) e come modifica del Piano di attività della sottomisura 19.4, ai sensi del decreto di concessione (decreto n. 70/SG, punto 7);

RILEVATO che, la rimodulazione del piano finanziario ha lo scopo di garantire il prioritario utilizzo delle risorse cofinanziate FEASR rispetto ai fondi integrativi regionali assegnati alla SSL, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, come da indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 567 del 18 aprile 2024, provvedendo alla complessiva ricognizione delle risorse impegnabili e alla conseguente redistribuzione all'interno delle sottomisure;

CONSIDERATO, nel dettaglio, che le modifiche proposte risultano le seguenti:

		SSL IN VIGORE	PROPOSTA DI VARIANTE	SCOSTAMENTO VARIANTE
sottomisura 19.2				
SI8	V1 - COF	179.713,04 €	162.287,15 €	-17.425,89 €
	V2 - COF	196.904,81 €	255.811,38 €	58.906,57 €
	TOTALE	376.617,85 €	418.098,53 €	41.480,68 €
	V1 - ADS	0,00 €		
	V2 - ADS	141.313,89 €		
	TOTALE	141.313,89 €	0,00 €	
SI9		55.550,06 €	53.177,19 €	-2.372,87 €
SI10	V1	1.085.657,30 €	1.051.014,84 €	-34.642,46 €
	V2	364.042,72 €	291.392,72 €	-72.650,00 €
	TOTALE	1.449.700,02 €	1.342.407,56 €	-107.292,46 €
TS1		90.146,57 €	82.793,63 €	-7.352,94 €
TS2		216.908,76 €	215.796,93 €	-1.111,83 €
TS3		87.788,72 €	87.788,22 €	-0,50 €
TS4		65.757,30 €	65.756,95 €	-0,35 €
IS2		144.000,00 €	144.000,00 €	0,00 €
TOTALE 19.2		2.486.469,28 €	2.409.819,01 €	-76.650,27 €
SOTTOMISURA 19.3				
sentieri e cibi		55.221,86 €	55.052,14 €	-169,72 €
prodotti qualità				
orizzonti urali		51.000,00 €	51.000,00 €	0,00 €
spese preparatorie		2.493,33 €	0,00 €	-2.493,33 €
TOTALE 19.3		108.715,19 €	106.052,14 €	-2.663,05 €
Sottomisura 19.4				
Gestione		565.508,30 €	600.662,88 €	35.154,58 €
Animazione		260.265,70 €	221.347,42 €	-38.918,28 €
TOTALE 19.4		825.774,00 €	822.010,30 €	-3.763,70 €
TOTALE SSL		3.420.958,47 €	3.337.881,45 €	-83.077,02 €

CONSIDERATO in particolare quanto segue in relazione alla variante al piano finanziario della SSL proposta dal GAL:

- sottomisura 19.2: la rimodulazione finanziaria tiene conto dell'avanzamento delle singole domande e progetti finanziati ed è orientata a massimizzare l'utilizzo delle risorse cofinanziate: le economie registrate sulle singole azioni vengono imputate al finanziamento di tutte le domande ammissibili dell'azione S18 2^a edizione con risorse cofinanziate;

- sottomisura 19.3: la rimodulazione finanziaria è orientata ad allineare la SSL agli importi rendicontati, con contestuale rinuncia delle spese preparatorie;

- sottomisura 19.4: la modifica è funzionale ad allineare la dotazione finanziaria della sottomisura 19.4 all'effettiva concessione e rimodulare le dotazioni interne della gestione e animazione, destinando un'ulteriore dotazione finanziaria a copertura dei maggiori costi rilevati per il personale per il prolungamento della SSL al 31 marzo 2025, rinunciando ad alcune spese non ritenute più necessarie e allineando le restanti agli importi effettivamente spesi. La sottomisura si mantiene entro i limiti previsti dall'art. 48, commi 2 e 3 del Bando anche a seguito della diminuzione della dotazione della SSL e risulta ammissibile. Il GAL procede contestualmente a rimodulare il Piano di attività;

RILEVATO che nella relazione di variante risultano alcune incongruenze sia negli importi indicati per la spesa privata (in riferimento alle aliquote indicate e sulla base dei dati di monitoraggio a disposizione), che negli importi indicati per la quota nazionale (e conseguentemente per il totale) e che quindi il GAL deve provvedere ad adeguare gli importi della SSL a quelli approvati;

CONSIDERATO in relazione alle modifiche apportate al Piano di attività della sottomisura 19.4 che:

- le singole voci di spesa vengono allineate a quanto effettivamente liquidato e rendicontato dal GAL e quanto si prevede di rendicontare nell'ultimo periodo: i costi presentati si mantengono entro i parametri di ragionevolezza e congruità inizialmente valutati, nel rispetto delle disposizioni di cui alla citata nota prot. n. 0008158 del 19/06/2017, come positivamente verificati anche nel corso dei procedimenti istruttori sulle rendicontazioni. In particolare, l'aumento dei costi previsti per il personale risulta giustificato dall'ulteriore esborso previsto per il trattamento di fine rapporto e per il prolungamento della SSL e in linea con i contratti di riferimento, mentre le ulteriori rimodulazioni risultano congruenti rispetto ai dati in possesso dell'Amministrazione (rendicontazioni), con la specifica che segue in relazione alle spese per realizzazione di materiale informativo;

- la voce di costo del piano di attività n. 11 - Animazione (Realizzazione di materiale informativo), risulta ammissibile nel limite di euro 7.288,93 pari, in misura alla spesa effettivamente rendicontata (rend. 1-15, euro 6.438,93) e alla spesa da rendicontare (rend. 16, euro 850): il GAL riporta nel Piano di attività variato un importo superiore in quanto computa erroneamente due volte la quota di spesa già rendicontata a valere sul rendiconto 15;

- la spesa per campagna promozionale di cui alla voce di costo del piano di attività n. 12 - Animazione (Pubblicazione avvisi) rientra nella categoria di costi per produzione e diffusione materiale informativo di cui all'art. 46, comma 2, lett. b) n. 3 del Bando, anziché nella categoria di costo di cui all'art. 46, comma 2, lett. b) n. 4 (come già rilevato in sede di concessione del sostegno);

ACCERTATO che le modifiche apportate con la variante incidono sui criteri di selezione determinando un punteggio complessivo superiore al punteggio minimo previsto per il finanziamento e, conseguentemente, il GAL mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando;

CONSIDERATO, quindi, che la variante risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

CONSIDERATO che risultano altresì ammissibili le modifiche al piano di attività della sottomisura 19.4, con la rimodulazione dell'importo relativo alla voce di spesa n. 11 - Animazione (Realizzazione materiale informativo);

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della richiesta di variante n. 12 in ragione degli importi effettivamente impegnabili;

VISTO il Decreto n. 46379/GRFVG del 30/09/2024, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 12 alla SSL del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera del 24/02/2025.

2. È approvata la modifica al Piano di attività della sottomisura 19.4, allegato alla domanda di soste-

gno n.54250548416 del 18 ottobre 2017 protocollo AGEA.ASR.2017.1045602, con le precisazioni che la spesa per realizzazione di materiale informativo di cui alla voce di costo del piano di attività n. 11 (Realizzazione di materiale informativo) viene ammessa nel limite di euro 7.288,93 e la spesa per campagna promozionale di cui alla voce di costo del piano di attività n. 12 (Pubblicazione avvisi) viene ricollocata nella categoria di costi per produzione e diffusione materiale informativo di cui all'art. 46, comma 2, lett. b) n. 3 del Bando;

3. Il piano finanziario di cui all'Allegato F della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

4. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 12 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento, con la prescrizione di adeguare, come riportato in premessa, gli importi della spesa privata, della spesa totale e della quota nazionale agli importi effettivamente approvati, come da allegato A.

5. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 31 marzo 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

GAL CARSO-LAS KRAS

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2						
		SPESA PUBBLICA (AMMESSA)	FEASR	QUOTA NAZIONALE	SPESA PRIVATA	TOTALE
Azione S8	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice Risorse AdS	418.096,53	180.284,09	237.814,44	418.098,53	836.197,06
Azione S9	Sostegno alla creazione e al consolidamento di nuove imprese agricole	53.177,19	22.930,00	30.247,19	38.381,39	91.558,58
Azione S10	Tecniche e processi innovativi per la produzione e trasformazione e la valorizzazione di prodotti agricoli	1.342.407,56	578.846,14	763.561,42	1.342.407,56	2.684.815,12
Azione TS1	Sostegno agli investimenti per qualificare e migliorare l'offerta turistica	82.793,63	35.700,61	47.093,02	82.793,63	165.587,26
Azione TS2	Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	215.796,93	93.051,64	122.745,29	53.952,55	269.749,48
Azione TS3	Nuove forme di attrazione turistica	87.788,22	37.854,28	49.933,94	58.525,81	146.314,03
Azione TS4	Reti di e-bike del Carso	65.756,95	28.354,40	37.402,55	28.181,90	93.938,85
Azione IS2	Sviluppo di un sistema di agrisili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale	144.000,00	62.092,80	81.907,20	36.000,00	180.000,00
	TOTALE 19.2	2.409.819,01	1.039.113,96	1.370.705,05	2.058.341,37	4.468.160,38
	SOTTOMISURA 19.3					
Progetto COOP1	"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"	55.052,14	23.738,48	31.313,66	-	55.052,14
Progetto COOP2	"Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica"	-	-	-	-	-
Progetto COOP3	"Orizzonti rurali"	51.000,00	21.991,20	29.008,80	-	51.000,00
Coop	Sostegno preparatorio	-	-	-	-	-
	TOTALE 19.3	106.052,14	45.729,68	60.322,46		106.052,14
	SOTTOMISURA 19.4					
Attività 1	Gestione	600.662,88	259.005,83	341.657,05	-	600.662,88
Attività 2	Animazione	221.347,42	95.445,01	148.039,00	-	221.347,42
	TOTALE 19.4	822.010,30	354.450,84	489.696,05		822.010,30
	TOTALE SSI	3.337.881,45	1.439.294,48	1.920.723,56	2.058.341,37	5.396.222,82

25_15_1_DDS_FOR_14688_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste 25 marzo 2025, n. 14688

Direttive tecniche per la pianificazione e la realizzazione della viabilità forestale (legge regionale 9/2007 art. 35; D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres.). Aggiornamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. e, "Norme in materia di risorse forestali" ed in particolare:

- l'articolo 35, che definisce la viabilità forestale e rimanda al regolamento forestale la definizione dei relativi parametri dimensionali;
- l'articolo 95, secondo cui il regolamento forestale provvede a dare esecuzione alle disposizioni in materia di viabilità forestale, vie aeree di esbosco e arboricoltura da legno;

VISTO il D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)" ed in particolare il capo V "Viabilità forestale e vie aeree di esbosco";

VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 43 (Procedure relative alla viabilità forestale), che prevede che "con decreto del Direttore di Servizio sono approvate le direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale, ivi compresi i parametri dimensionali, e delle vie aeree di esbosco di cui al presente articolo";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1310/2004 "Direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco. Approvazione.";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 8978/AGFOR del 27/12/2019 "Approvazione direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale (legge regionale 9/2007 art. 35; D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 274/Pres.)";

RITENUTO di apportare alcune modifiche al testo delle direttive, allegato A al citato decreto n. 8978/2019;

DATO ATTO che vengono rimandate a successivo e separato atto le nuove indicazioni tecniche per la realizzazione delle vie aeree di esbosco e che, nelle more dell'adozione, restano valide le direttive per la pianificazione e la realizzazione delle vie aeree di esbosco contenute nella citata D.G.R. n. 1310/2004;

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 luglio 2023 n. 1188, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Rinaldo COMINO, dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e dichiarazione delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono aggiornate le direttive tecniche per la pianificazione e la realizzazione della viabilità forestale approvate con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 8978/2019, come risultanti dal testo di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul BUR e sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 25 marzo 2025

COMINO

Allegato 1

DIRETTIVE TECNICHE PER LA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ FORESTALE

(articolo 43, comma 3, Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. «Regolamento forestale»)

1. Classificazione e caratteristiche tecniche delle infrastrutture viarie forestali

Con riferimento all'articolo 42 del D.P.Reg. 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres., le infrastrutture viarie forestali sono classificate in:

- a) strade forestali (art. 42, comma 1)
- b) piazzali a fondo stabilizzato (art. 42, comma 2)
- c) piste forestali (art. 42, comma 3)
- d) varchi (art. 42, comma 4)

Le caratteristiche tecniche, i parametri dimensionali e l'idoneità al passaggio dei mezzi per ogni singola categoria sono descritti nei paragrafi successivi e riassunti nella tabella di cui all'Allegato A e sono cogenti per le nuove costruzioni, gli adeguamenti funzionali, la trasformazione e comunque gli interventi diversi dalla manutenzione delle infrastrutture stesse.

Sulla base di evidenze tecnico-progettuali è possibile derogare dai parametri dimensionali e alle caratteristiche tecniche previste, quando il rispetto di questi parametri e caratteristiche non può essere garantito in ragione delle condizioni dei luoghi o dell'assetto idrogeologico.

L'Allegato A contiene anche il glossario dei termini tecnici adottati nelle presenti direttive.

1.2 Parametri e caratteristiche delle strade forestali

Le strade forestali appartengono alla macro-categoria della viabilità principale e sono suddivise nelle seguenti categorie (a fianco di ognuna si riporta la corrispondenza con la classificazione del D.P.Reg. n. 274/2012):

- a) strada forestale di primo livello camionabile (art. 42, comma 1, lettera a)
- b) strada forestale di secondo livello camionabile (art. 42, comma 1, lettera b)
- c) strada forestale di secondo livello trattorabile (art. 42, comma 1, lettera c)

Le strade forestali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sono infrastrutture caratterizzate da opere permanenti e utilizzate principalmente per l'esbosco del legname dalla foresta.

Le strade forestali, di primo livello camionabili e di secondo livello camionabili e trattorabili, si diramano dalla viabilità pubblica assoggettata al codice della strada o da viabilità di altro tipo.

Il collegamento alla suddetta viabilità esistente può avvenire anche con attraversamento di corsi d'acqua che risultino almeno temporaneamente transitabili.

Le diramazioni secondarie sono di categoria uguale o inferiore alla strada forestale da cui si dipartono.

Compatibilmente con le condizioni orografiche e geo-morfologiche dei versanti, l'infrastrutturazione viaria di base è costituita da strade forestali camionabili principali, che partendo dal fondovalle salgono in quota con pendenze longitudinali contenute entro i limiti fissati nell'Allegato A fino a servire l'intero versante o il comprensorio vallivo interessato. L'assenza o la carenza, all'interno dei comprensori forestali in gestione, di strade forestali camionabili principali sono oggetto di attenta valutazione, anche col supporto degli Ispettorati forestali competenti per territorio, ai fini di verificare la fattibilità della realizzazione ex novo di nuova viabilità o la trasformazione della viabilità esistente di classe inferiore in infrastrutture con parametri e caratteristiche costruttive corrispondenti a quelle previste dalle presenti direttive per le strade forestali camionabili principali, anche prevedendo percorsi alternativi rispetto a quelli in essere, unitamente, se del caso, al concomitante eventuale ritombamento degli stessi tracciati con caratteristiche costruttive inadeguate al transito in sicurezza dei mezzi e/o che pregiudicano la stabilità idro-geologica dei versanti interessati, frutto di errate precedenti scelte progettuali o pianificatorie.

Fatti salvi i casi di percorsi anulari, tutte le strade dispongono di una piazzola terminale di manovra che consenta l'inversione del senso di marcia dei mezzi compatibili con la categoria di appartenenza dell'infrastruttura stessa. Lungo l'intero percorso

sono previste delle piazzole di scambio per consentire l'incrocio dei mezzi che percorrono la stessa strada in opposto senso di marcia. Le piazzole di scambio hanno una larghezza almeno pari a quella della carreggiata e, nel caso delle strade camionabili principali, una lunghezza ottimale non inferiore a 15 metri. La loro frequenza e distribuzione tengono conto delle esigenze d'uso della strada e dell'intensità delle utilizzazioni pianificate.

Le strade forestali camionabili di primo e secondo livello sono a fondo stabilizzato, non pavimentato, e constano di carreggiata o piano viabile, banchine su ambo i lati ed eventuali opere d'arte. La piattaforma stradale, costituita in profondità da una massicciata in materiale lapideo più grossolano a spigoli vivi e in superficie da uno strato di usura più fino, è sempre conformata a sezione trasversale baulata. Fanno eccezione a questa conformazione i tornanti, ove il profilo trasversale della piattaforma può essere lineare e inclinato verso l'interno del tornante. L'intercettazione delle acque meteoriche è garantita da una cunetta o fosso di guardia posti a monte della carreggiata, mentre il loro smaltimento avviene mediante tombotti collocati a distanze sufficienti e tali da garantire un funzionamento efficace del sistema di regimazione. All'imbocco di monte dei tombotti sono realizzati adeguati inviti, conformati a pozzetto e di norma rivestiti in pietrame ai lati e sul fondo, di adeguata ampiezza tale da consentire la rimozione meccanica di materiale terroso o lapideo accumulatosi. A valle, allo sbocco della tubazione e se necessario, va collocato un vespaio realizzato sempre in pietrame, con funzione di dissipazione del flusso d'acqua di scarico.

Nei tratti dove la pendenza del versante supera il 100%, sono ammesse deroghe alla larghezza della carreggiata e alla baulatura della piattaforma stradale, purché il suo profilo sia conformato, anche per aspetti legati alla sicurezza, con adeguata contropendenza verso monte tale da garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche, che sarà assicurato sempre mediante tombotti. Anche la banchina può essere omessa sul lato a monte, se la strada è realizzata a mezza costa, o su entrambi i lati, nei casi in cui la sua realizzazione risulta tecnicamente incompatibile con le condizioni dei luoghi o con le opere previste.

Non è previsto l'impiego di canalette cacciacqua o cunette trasversali di qualsiasi tipo, ritenute incompatibili col sistema di smaltimento delle acque meteoriche predefinito e la baulatura della piattaforma stradale.

Le indicazioni tecniche relative alla baulatura della piattaforma stradale e al sistema di smaltimento delle acque, hanno valenza di indirizzo non vincolante per le strade forestali di secondo livello trattorabili. Suddette strade hanno una lunghezza di norma inferiore a 1 km.

1.3 Parametri e caratteristiche dei piazzali forestali a fondo stabilizzato

I piazzali forestali consentono la prima lavorazione ed il deposito del legname, a supporto dell'attività produttiva connessa ai boschi circostanti. A tal fine, i piazzali forestali sono individuati in modo da garantire un agevole accesso durante l'intero anno.

Il piazzale forestale dev'essere accessibile agli autotreni e autoarticolati e, pertanto, è collegato alla strada forestale camionabile principale o alla viabilità pubblica idonea al passaggio dei mezzi previsti dall'Allegato A per la strada forestale camionabile principale.

La superficie del piazzale forestale è piana ed ha un'area minima di 500 metri quadrati.

Il piazzale forestale è stabilizzato con materiale inerte di origine naturale. Il deflusso delle acque superficiali e profonde convogliate dal piazzale forestale e dalle opere eventuali, all'occorrenza anche attraverso appositi drenaggi, è opportunamente allontanato e regimato in modo da assicurare la stabilità idrogeologica delle aree e del suolo circostanti.

1.4 Parametri e caratteristiche delle piste forestali

La pista forestale, appartenente alla macro-categoria della viabilità secondaria, è un'infrastruttura avente il carattere di opera non permanente. La finalità principale è di consentire nelle aree sub-pianeggianti o lungo i versanti con pendenza media inferiore al 60% alla mobilitazione del legname utilizzato in foresta dal lotto boschivo all'imposto o al piazzale di deposito, per strascico diretto con trattore e verricello forestale o mediante trasporto su rimorchio forestale o forwarder. La pista forestale si collega alla strada forestale o si innesta direttamente sulla viabilità pubblica o su viabilità di altro tipo.

La pista forestale è sempre a fondo naturale. La movimentazione del terreno per la sua apertura interessa l'orizzonte superficiale del suolo e comunque lo scavo di sbancamento non supera 1,5 metri di profondità. Lo scavo della roccia madre è limitato alla rimozione dell'accidentalità superficiale oppure al superamento di punti critici. L'intera movimentazione è realizzata mediante il conguaglio tra scavi e riporti, con compensazione in loco.

Di norma le piste forestali hanno una lunghezza inferiore a 600 m.

Non sono ammesse opere accessorie, eccetto l'impiego - fino alla sua dismissione - di sistemi localizzati per il mantenimento della pista forestale e per regimare il deflusso delle acque e la posa in opera di massi lapidei rinvenuti nel corso dello scavo per il sostegno delle scarpate. Tra i predetti sistemi rientrano la posa di canalette in legno e di vespai in pietra.

Al fine di consentire il transito in sicurezza dei mezzi previsti dall'Allegato A per la pista forestale, allo scopo di migliorare la portanza del fondo in presenza di ristagni o affioramenti di falda, è consigliata la distribuzione di ramaglie lungo il tracciato.

1.5 Parametri e caratteristiche dei varchi

I varchi sono vie temporanee per l'esbosco funzionali alle singole utilizzazioni forestali, realizzati senza movimenti terra, i cui percorsi si sviluppano lungo corridoi esistenti tra gli alberi od ottenuti abbattendo singole piante con orientamento parallelo alle linee di massima pendenza (non oltre il 40%).

Come nel caso delle piste forestali, ai fini del miglioramento della portanza del fondo è consigliata la distribuzione di ramaglie lungo il tracciato.

Non vi sono particolari disposizioni per la definizione dei parametri costruttivi e l'individuazione del percorso.

2. Pianificazione delle infrastrutture viarie forestali

La tipologia e la densità ottimale della rete infrastrutturale varia in relazione alla pendenza del versante e dell'accidentalità del terreno, essendo gli schemi di utilizzazione da adottare in stretta relazione a questi due parametri.

La programmazione, nuova realizzazione e potenziamento della viabilità forestale sono demandati agli strumenti di pianificazione forestale previsti dalla vigente normativa ovvero i piani di gestione forestale (sup. forestale produttiva > 200 ha) e schede forestali (sup. forestale produttiva < 200 ha), che in base alle esigenze gestionali aziendali stabiliscono localizzazione, dimensionamento e tipologia.

Considerata la notevole variabilità dei fattori da cui dipendono la pianificazione del tipo, estensione lineare e distribuzione della rete viaria forestale di un determinato ambito forestale, a titolo puramente indicativo e teorico, in base alle classi di pendenza, sono di seguito individuate le densità viarie minime delle strade forestali di primo livello camionabili che si ritiene possano rappresentare la *base-line* a garanzia una gestione forestale sufficientemente meccanizzata, razionale ed economicamente sostenibile:

classi di pendenza	distanza media tra assi stradali (*)	densità minima strade forestali di primo livello camionabili	sistemi di esbosco
pendenza bassa (0÷30%)	800 m	12,5÷13,5 m ettaro ⁻¹	terrestre con viabilità secondaria
pendenza media (30÷60%)	600 m	17÷20 m ettaro ⁻¹	misto con viabilità secondaria
pendenza elevata (60÷100%)	400 m	29÷35 m ettaro ⁻¹	aereo senza viabilità secondaria

(*) Si intende la distanza inclinata.

In linea generale, pur tenuto conto delle limitazioni fisiche oggettive che possono frenare o impedire la costruzione, l'adeguamento funzionale e il potenziamento delle infrastrutture viarie forestali in ambito montano, nonché delle difficoltà insite in un auspicabile processo di coordinamento delle scelte pianificatorie tra i vari soggetti coinvolti, la pianificazione e programmazione della rete viaria forestale principale (strade forestali camionabili principali) si uniformano al principio generale secondo cui il risultato finale da raggiungere è l'asservimento funzionale e coordinato dell'intero comprensorio boscato presente sulle pendici di un versante, dal fondovalle alla linea di cresta, prescindendo dai limiti delle proprietà forestali e dai confini territoriali degli enti locali coinvolti.

3. Progettazione delle strade forestali

Il tracciato stradale di progetto segue, per quanto possibile, la morfologia del terreno naturale al fine di ridurre al minimo gli scompensi tra scavi e riporti, sia trasversali, sia longitudinali, sviluppandosi con un tracciolino a pendenza costante. I tornanti sono posizionati di preferenza nelle fasce di versante con pendenza inferiore al 60%. Lungo i versanti con pendenza elevata, di norma superiore all'80% ovvero nelle zone ad elevata presenza di roccia in posto, il materiale lapideo di risulta dallo scavo sarà utilmente reimpiegato a distanza, in corrispondenza delle sezioni trasversali in cui si rende necessario il ricarico per la formazione della massicciata o nei punti adibiti a piazzole di scambio, a piazzole di deposito o in aree alternative da individuarsi nel progetto.

Il progetto dovrà prevedere principalmente i seguenti lavori ed opere d'arte:

- a) le strade forestali sono opere permanenti a fondo stabilizzato permeabile, non cementato o asfaltato, e constano di carreggiata, banchine ed eventuali opere d'arte;
- b) la piattaforma stradale, profilata di norma sezione trasversale convessa (baulatura), è costituita da materiale lapideo di cava o prelevato e frantumato in posto, a granulometria variabile, grossolana in profondità (massicciata in pietrame), più fine in superficie (strato di usura);
- c) il fondo stradale è stabilizzato mediante la rullatura di materiale idoneo riportato ovvero frantumato sul posto (es. con frantoio meccanico tipo *Kirpy*). Lo strato di usura se proveniente da cava è costituito da misto stabilizzante con granulometria e caratteristiche tali da conservare, a seguito della rullatura, una buona coesione e compattamento;
- d) le acque ipodermiche delle scarpate saranno allontanate con opportune opere di drenaggio;
- e) l'attraversamento dei rii, con portata solida o meno, avviene mediante la messa in opera sotto la piattaforma stradale di tubazioni a sezione circolare o rettangolare, dimensionati in base alle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua attraversato. Le opere di invito e le soglie di uscita saranno costruiti in pietrame;
- f) nel caso di attraversamento di impluvi e corsi d'acqua ove per condizioni di pendenza trasversale, per l'elevato trasporto solido o qualora le tubazioni sottostanti non garantiscano il deflusso dell'acqua e del trasporto solido si prevede anche la messa in opera di guadi in pietrame e cls., con catenaria avente profilo longitudinale adeguato e tale da assicurare il transito degli autotreni o delle motrici;
- g) per la realizzazione di opere di sostegno per dare piede alla strada o per la costruzione dei muri di controripa a sostegno delle scarpate di monte, dei guadi, degli inviti di tombotti e dei drenaggi sono impiegati massi lapidei reperiti sul posto o provenienti da cave oppure elementi di sostegno tipo terre rinforzate nei casi in cui è richiesta una struttura solida e che offre elevate garanzie di tenuta nel tempo (es. scarpate a valle dei tornanti); di norma non è previsto l'impiego del calcestruzzo. In generale è auspicabile comunque l'impiego del legno per la costruzione di opere miste in legname e pietrame e di altre tecniche di ingegneria naturalistica nel caso in cui si rendano necessari interventi di stabilizzazione di scarpate di monte cedevoli o franose;
- h) le scarpate di scavo e quelle di riporto nonché le banchine, sono stabilizzate e mascherate con l'inerbimento tempestivo mediante idrosemina potenziata;

4. Catasto della viabilità forestale regionale

Al fine di favorire la condivisione dei dati su scala nazionale delle informazioni inerenti la rete della viabilità forestale e silvo-pastorale principale e secondaria, necessari anche alla tenuta e all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale FORestale (SITFOR), gli elaborati tecnici relativi al progetto trasmesso all'Ispettorato forestale competente per territorio saranno realizzati nel rispetto della direttiva europea Inspire (2007/2/EC), in formato vettoriale (Geopackage) senza operare nel corso delle elaborazioni alcuna trasformazione di coordinate del sistema di riferimento ufficiale regionale EPSG:6708 (art. 2 del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 Novembre 2011).

Le informazioni minime da trasmettere, da parte dei progettisti e direttori dei lavori o collaudatori, contenute nella tabella degli attributi associati alla geometria del nuovo tracciato (file con estensione .dbf) sono:

- 1) Categoria (strada forestale di primo livello camionabile, strada forestale di secondo livello camionabile, strada forestale di secondo livello trattorabile, pista forestale, altre strade non classificabili) - in formato testo
- 2) Denominazione - in formato testo
- 3) Sviluppo lineare - valore numerico in metri - in formato numero
- 4) L'anno di realizzazione - in formato data

I dati di cui sopra dovranno essere trasmessi all'Ispettorato forestale competente per territorio alla fine dei lavori, sulla base del tracciato effettivamente realizzato.

Allegato A

Parametri dimensionali e caratteristiche tecniche delle infrastrutture viarie

Macro-categoria	Categoria	Carreggiata (m) (1)	Banchina (m)	Stato superficiale	Opere	Mezzi	Pendenza ottimale	Pendenza massima (%) (2)	Raggio minimo di curvatura (m)
Viabilità principale	strada forestale di primo livello camionabile (3)	minimo: 3,5 massimo: 4,0	0,5	stabilizzato	Sì	- autotreni e autoarticolati - autocarri - mezzi speciali (gru a cavo o cippatrici su camion) - trattori con rimorchio - autovetture	3-8%	10 (12)	8
	strada forestale di secondo livello camionabile (4)	minimo: 3,0 massimo: 3,5	0,5	stabilizzato	Sì	- autocarri - mezzi speciali (gru a cavo o cippatrici su camion) - trattori con rimorchio - autovetture	3-8%	12 (14)	6
	strada forestale di secondo livello trattorabile (n)	minimo: 2,5 massimo: 3,0	0,5	stabilizzato	SI	- trattori con rimorchio - automezzi 4x4	3-8%	14 (16)	6
Viabilità secondaria	pista forestale	minimo: 1,8 massimo: 3,0	-	fondo naturale	NO (salvo eccezioni)	- automezzi fuoristrada 4x4 - trattori - mezzi specialistici	-	16 (20)	4
	varco	massimo: 4,0	-	fondo naturale	NO (salvo eccezioni)	-	-	-	-

(1) La larghezza della carreggiata si riferisce ai tratti rettilinei; in curva sono consentiti allargamenti in relazione al raggio di curvatura ed ai mezzi previsti per la categoria di viabilità.

(2) In corrispondenza dei tornanti la pendenza longitudinale della strada va sempre contenuta entro l'8%. In parentesi è riportata la pendenza massima ammissibile per tratti molto brevi, inferiori ai 50 metri e per una lunghezza complessiva di questi non superiore al 10% del tracciato totale dell'infrastruttura.

(3) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. n. 274/2012.

(4) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera b) del D.P.Reg. n. 274/2012.

(n) Corrispondente alla classificazione di cui all'art. 42, comma 1, lettera c) del D.P.Reg. n. 274/2012.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Allargamento in curva. Aumento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva per contenere l'ingombro dovuto al passaggio dei mezzi in sterzata.

Banchina. Fascia di terreno compresa fra la carreggiata e il bordo della scarpata a valle della strada ed il piede della scarpata o il bordo della cunetta longitudinale a monte. La banchina è parte della piattaforma stradale.

Baulatura. Profilo convesso della sezione stradale trasversale che consente un efficace smaltimento delle acque presenti sulla piattaforma stradale, convogliandole equamente a monte, nella cunetta longitudinale o nel fosso di guardia, e a valle, lungo la scarpata del rilevato stradale.

Canaletta trasversale (o deviatore). Canale di scolo di dimensioni contenute che può essere realizzato sia in legno che in metallo o cemento e che viene inserito superficialmente sul piano stradale sui tratti pendenti delle strade (solitamente con pendenze superiori all'8%) per allontanare l'acqua dal piano stradale e contenere il processo di erosione del piano stradale.

Carreggiata (o piano viabile). La carreggiata, detta anche piano viabile, è la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi. Nel caso della pista d'esbosco, la carreggiata non è prevista ed il valore riportato in tabella si riferisce alla larghezza dei mezzi previsti. La carreggiata è delimitata dalle banchine e/o dalle cunette

Corpo stradale. Insieme delle opere che permettono la costruzione della massciata. Il corpo stradale può essere formato dal fondo naturale se la strada poggia sul piano di campagna oppure è in scavo. Il corpo stradale è invece costituito dal rilevato quando originato da materiale di riporto naturale. La parte superiore del corpo stradale è detta piattaforma stradale su cui poggia la massciata che può essere costituita da uno o più strati portanti di diversa granulometria il cui superiore prende il nome di strato d'usura.

Cunetta longitudinale. Canale di scolo realizzato tra la scarpata e la banchina di monte per consentire il deflusso delle acque meteoriche provenienti dal piano stradale; nel caso in cui si renda necessaria la captazione di acque ipodermiche a monte della sede stradale o rendere più efficace l'intercettazione dei ruscellamenti di versante, la canaletta longitudinale è sostituita da un canale più inciso, di forma trapezoidale, detto fosso di guardia. Entrambi sono realizzati prevalentemente

con la modellizzazione del fondo naturale e in caso di pendenze accentuate possono essere rivestiti in pietrame per evitarne l'erosione. Le acque convogliate nella cunetta longitudinale sono intercettate da pozzetti, collocati ad opportuna distanza tra loro, e allontanate dal lato di monte verso il lato di valle della strada mediante tombotti (opere sotto-superficiali).

Deviatore. (vedi Canaletta trasversale)

Densità viaria. Esprime la densità della viabilità in metri di tracciato per ettaro di superficie ($m^2 \cdot ha^{-1}$). Tale parametro può essere utilizzato per esprimere il livello di servizio per aree di dimensioni medio-grandi: generalmente i valori si riferiscono a comprensori che vanno da poche centinaia a molte migliaia di ha di superficie boscata.

Fosso di guardia. (vedi Cunetta longitudinale)

Guado. Attraversamento di un corso d'acqua in cui la poca profondità permette l'attraversamento a piedi, a soma da animale o su un veicolo.

Imposto. Superficie libera collegata ad una strada, riservata al deposito del legname raccolto in bosco e dove è possibile effettuare il carico su veicoli adibiti al trasporto di elevate quantità di legname.

Interventi di adeguamento funzionale. Interventi necessari per ricondurre l'opera nell'ambito dei parametri dimensionali e delle caratteristiche tecniche stabiliti per le infrastrutture forestali disciplinate dalle presenti direttive. In particolare, con l'adeguamento l'opera è ricondotta alla categoria più prossima tra quelle previste da questo regolamento.

Interventi di manutenzione. Interventi diversi da quelli di realizzazione ex novo, di adeguamento o di potenziamento. Gli interventi di manutenzione sono generalmente previsti durante il ciclo di vita dell'oggetto della manutenzione per mantenerlo o riportarlo in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta, senza mutarne le caratteristiche originali.

Interventi di trasformazione. Interventi migliorativi delle infrastrutture forestali che implicano la modifica dei parametri dimensionali o delle caratteristiche tecniche nel rispetto dei limiti previsti da questo regolamento. In particolare, nel caso della viabilità forestale, per potenziamento si intende il passaggio ad una categoria superiore.

Massicciata. (vedi corpo stradale)

Opere. Sono opere il rilevato del corpo stradale, la massicciata e tutte le altre opere d'arte necessarie al collocamento della strada, incluse le opere di sostegno, i ponti, nonché i dispositivi di ritenuta, drenaggio e regimazione delle acque.

Opere d'arte. Qualsiasi manufatto funzionale alla strada; si distinguono opere per lo scolo delle acque e per l'attraversamento di impluvi (cunette, canalette trasversali, tombini, guadi, soglie, ponti) ed opere per il sostegno e la stabilizzazione delle scarpate e del corpo stradale (muri, scogliere, gabbionate, ...). Nel caso di opere di sostegno e di stabilità sono preferibili opere d'arte realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

Pendenza longitudinale. Valore medio della pendenza lungo l'asse longitudinale in un tratto definito della viabilità considerata.

Pendenza massima. Valore massimo ammissibile di pendenza longitudinale per garantire la sicurezza nel transito dei mezzi in qualsiasi condizione del fondo stradale e per contenere l'erosione del piano stradale. In parentesi è riportata la pendenza massima ammissibile per tratti molto brevi, inferiori ai 50 metri e per una lunghezza complessiva di questi non superiore al 10% del tracciato totale dell'infrastruttura.

Pendenza ottimale. Valore ottimale di pendenza longitudinale per il transito dei veicoli e per il contenimento dell'erosione del fondo stradale; è compreso tra 3 e 8 %.

Piano viabile. (vedi carreggiata)

Piattaforma stradale. Superficie della strada che comprende carreggiata, banchine, transitabili o meno, se presente la cunetta longitudinale per lo scolo delle acque lungo il lato a monte della carreggiata.

Piazzale forestale. Superficie a fondo stabilizzato con materiale inerte di origine naturale con, all'occorrenza, opere accessorie di drenaggio, che consente la prima lavorazione e il deposito del legname, a supporto dell'attività produttiva connessa ai boschi circostanti.

Piazzola. Superficie posta ai margini delle strade forestali, funzionale alle operazioni di esbosco e al transito dei veicoli. La frequenza e la distribuzione delle piazzole devono contemperare le esigenze d'uso della strada con la morfologia del terreno; la loro realizzazione non comporta eccessivi movimenti terra, al fine di non compromettere la stabilità dell'opera stessa. Per tale motivo solitamente sono realizzate in prossimità di dossi ed in zone in cui la pendenza del terreno è contenuta.

Pozzetto. Manufatto sotto-superficiale, rivestito in pietrame o in cls., posto lungo la cunetta longitudinale o realizzato ad arte all'imbocco a monte dell'attraversamento di un impluvio o di un corso d'acqua, atto a raccogliere le acque di deflusso superficiale e convogliarle a valle della strada attraverso una tubazione di dimensione idonea collegata ad esso.

Raggio minimo di curvatura. E' il raggio di curvatura minimo per la categoria di viabilità considerata ed è riferito all'asse stradale.

Rilevato. (vedi corpo stradale)

Strato superficiale. Detto anche strato d'usura o manto stradale, lo strato superficiale consente la regolare penetrazione dell'acqua nel corpo stradale e permette un'agevole circolazione dei veicoli. Lo strato superficiale è a fondo naturale se la massicciata è assente e la carreggiata è ricavata direttamente sul suolo forestale.

Scarpata. Superficie inclinata che raccorda la piattaforma stradale con il terreno circostante; è di sterro (o in scavo) se è in terreno sodo, di riporto se delimita un rilevato

Tombotto. Tubazione, solitamente in materiale plastico, collocata al di sotto dell'infrastruttura viaria, dipartentesi dal fondo di un pozzetto posto a monte della piattaforma stradale e con inclinazione pronunciata verso valle, atto a consentire il passaggio sotterraneo da monte a valle dell'acqua convogliata lungo la cunetta longitudinale o il fosso di guardia.

Vespaio. Dissipatore del flusso d'acqua di scarico che fuoriesce dal tombotto realizzato in pietrame e che evita l'erosione del piede della scarpata o il verificarsi di danni o instabilità di natura idro-geologica nei terreni circostanti posti a valle della strada.

25_15_1_DDS_FORM_15624_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 marzo 2025, n. 15624

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato - con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTE, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1420 del 8/09/2023, n. 202 del 9/02/2024 e n. 1498 del 11/10/2024 "Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - Ppo Annualità 2023. Aggiornamento", che hanno previsto di aumentare la dotazione finanziaria del Programma specifico n. 24/23, rispettivamente di 2.500.000,00 €, 2.500.000,00 € e 2.800.000,00 €;

CONSIDERATO dunque che lo stanziamento finanziario previsto per il Programma specifico n. 24/23 ammonta ad un totale di 10.300.000,00 €;

VISTO il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato, pubblicato sul BUR n. 12 del 22/03/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 31 maggio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GENNAIO 2025 sono state presentate 62 (sessantadue) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	34 (trentaquattro)
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	21 (ventuno)
Percorsi tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).	7 (sette)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 26 febbraio 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12817/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni

presentate nello sportello di gennaio 2025;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 777.300,00 €;

PRECISATO che le risorse finanziarie attualmente disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nello sportello di gennaio 2025 non sono sufficienti a finanziare la totalità delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1 del presente decreto;

CONSIDERATO che per il Programma specifico n. 24/23 verrà a breve disposto un aumento della dotazione finanziaria;

PRECISATO quindi che alla prenotazione dell'importo di 777.300,00 € e al contestuale finanziamento delle operazioni approvate, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;"

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2025, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

- l'Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

2. Alla prenotazione dell'importo di 777.300,00 € e al contestuale finanziamento delle operazioni approvate, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo

3. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 28 marzo 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/1	D74D25009320009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.600,00
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/2	D74D25009330009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.600,00
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/3	D74D25009340009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.600,00
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/4	D74D25009400009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.600,00
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/5	D74D25009420009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.600,00
	29/01/2025 12:1005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1203	2025/1203/6	D74D25009380009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.600,00
	30/01/2025 12:4756	COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2025/1647	2025/1647/0	D44D25000700009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE A LIVELLO INTERMEDIO	€ 13920,00
	30/01/2025 15:2010	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1648	2025/1648/0	D24D25009540009	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER L'INTEGRAZIONE SOCIOCULTURALE ed.10	€ 17.400,00
	30/01/2025 15:3217	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1649	2025/1649/0	D24D25009550009	ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER L'INTEGRAZIONE SOCIOCULTURALE ed.11	€ 17.400,00
	30/01/2025 15:4303	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1650	2025/1650/0	D24D25009580009	ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA ed. 14	€ 17.400,00
	30/01/2025 15:5354	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1651	2025/1651/0	D24D25009570009	ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA ed. 15	€ 17.400,00
	30/01/2025 16:1013	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1652	2025/1652/0	D24D25009500009	COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL LAVORO ed.10	€ 13.920,00
	30/01/2025 16:2138	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1653	2025/1653/0	D24D25009620009	LINGUAGGI AVANZATI DI INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI	€ 6.960,00
	30/01/2025 16:3502	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1654	2025/1654/0	D24D25009610009	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA	€ 34.800,00
	30/01/2025 16:4824	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1655	2025/1655/0	D24D25009600009	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO DI SALDOCARPENTERIA ed.2	€ 34.800,00
	31/01/2025 08:5344	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1663	2025/1663/0	D64D25009490009	COMPETENZE TRASVERSALI UTILI PER SVILUPPARE UN PERCORSO DI AUTONOMIA ABITATIVA	€ 12.180,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRACTICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali	31/01/2025 1.353601	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1687	2025/1687/0	D44D25000730009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE	€ 14.080,00
	31/01/2025 1.441141	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1694	2025/1694/1	D64D25000430009	PERCORSI DI GRUPPO – SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LO STORYTELLING	€ 8.900,00
	31/01/2025 1.441141	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1694	2025/1694/2	D64D25000440009	PERCORSI DI GRUPPO – SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LO STORYTELLING DIGITALE	€ 8.900,00
	31/01/2025 1.441141	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1694	2025/1694/3	D64D25000420009	PERCORSO DI GRUPPO – MINDFULNESS ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DI CUCCIO	€ 12.460,00
	31/01/2025 1.441141	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1694	2025/1694/4	D64D25000410009	PERCORSI DI GRUPPO – SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LO STORYTELLING	€ 8.900,00
	Totale operazioni				21		
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRACTICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individui – competenze trasversali	08/01/2025 1.231112	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/29	2025/29/0	D24D25000590009	PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO DUFFICIO.E.S.	€ 4.720,00
	21/01/2025 1.809534	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/350	2025/350/1	D14D25000950009	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED AL LAVORO CON GLI STRUMENTI DIGITALI (S.L.)	€ 4.484,00
	21/01/2025 1.809534	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/350	2025/350/2	D94D25000460009	ORIENTAMENTO AL LAVORO E AL LAVORO CON GLI STRUMENTI DIGITALI (R. M.)	€ 4.720,00
	21/01/2025 1.809534	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/350	2025/350/3	D14D25000430009	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEL VERDE	€ 4.484,00
	21/01/2025 1.809534	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/350	2025/350/4	D64D25000950009	ORIENTAMENTO ALLA LINGUA ITALIANA PER IL CONTESTO LAVORATIVO	€ 4.880,00
	21/01/2025 1.809534	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/350	2025/350/5	D94D25000470009	ORIENTAMENTO ALLA LINGUA ITALIANA PER L'AUTONOMIA	€ 4.720,00
	30/01/2025 0.823501	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2025/1355	2025/1355/0	D34D25000530009	PERCORSO DI SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE E RELAZIONALI R.P.	€ 4.720,00
	30/01/2025 1.23628	COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2025/1656	2025/1656/0	D44D25000710009	EMPOWERMENT PER IL BENESSERE E LO SVILUPPO PERSONALE A.M.P.	€ 4.720,00
	30/01/2025 1.32953	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/1	D64D25000440009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO_O.R.	€ 4.720,00
	30/01/2025 1.32953	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/2	D54D25000430009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO_L.M.	€ 4.720,00
	30/01/2025 1.32953	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/3	D64D25000740009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO_G.A.F.A.	€ 4.720,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuali – competenze trasversali	30/01/2025 13:29:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/4	D64D25000750009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO_CM.	€ 4.720,00
	30/01/2025 13:29:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/5	D64D25000760009	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO_MC.	€ 4.720,00
	30/01/2025 13:29:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/6	D34D250001140009	COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI PER IL LAVORO_D.TM.	€ 4.720,00
	30/01/2025 13:29:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/7	D94D25000610009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA_D.C.	€ 4.720,00
	30/01/2025 13:29:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2025/1657	2025/1657/8	D94D25000620009	COMPETENZE BASE DI LINGUA INGLESE PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO_H.O.	€ 4.720,00
	30/01/2025 15:24:28	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1658	2025/1658/1	D74D25000270009	Percorso individualizzato - alfabetizzazione in lingua italiana per l'integrazione e l'autonomia	€ 4.800,00
	30/01/2025 15:24:28	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1658	2025/1658/2	D74D25000280009	Percorso individualizzato - competenze trasversali per il benessere personale e la cura del sé	€ 4.800,00
	30/01/2025 15:24:28	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1658	2025/1658/3	D74D25000290009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO - RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PER OPERARE NELL'AMBITO DELLA PIZZERIA	€ 4.720,00
	30/01/2025 15:24:28	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1658	2025/1658/4	D74D25000300009	Percorso individualizzato - alfabetizzazione in lingua italiana per l'autonomia	€ 4.720,00
	30/01/2025 17:20:03	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2025/1659	2025/1659/0	D34D25000630009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ELEMENTI DI MECCANICA PER IL LAVORO - P.A.M.	€ 2.360,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/1	D74D25000510009	Percorso individuale per l'orientamento lavorativo nel settore bar-caffetteria - EB	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/2	D74D25000500009	Percorso individuale per l'orientamento socio-lavorativo nel settore vendite al dettaglio - M.F.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/3	D74D25000490009	Percorso individuale per l'orientamento socio-lavorativo nel settore ristorazione - V.O.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/4	D74D25000480009	Percorso individuale per il rafforzamento di competenze linguistiche per l'inserimento socio-lavorativo - S.S.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/5	D74D25000450009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - L.R.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/6	D74D25000470009	PERCORSO INDIVIDUALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA - A.E.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/7	D74D25000530009	Percorso individuale per l'orientamento socio-lavorativo nel settore ristorazione - V.V.	€ 4.720,00
	31/01/2025 08:43:35	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1667	2025/1667/8	D74D25000460009	Percorso individuale per l'integrazione socio-lavorativa nel settore ristorazione - A.M.	€ 4.720,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuati – competenze trasversali	31/01/2025 11:26:11	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE – INTEGRAZIONE	2025/1682	2025/1682/0	D94D25000540009	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICO DIGITALI	€ 4.720,00
	31/01/2025 14:11:24	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1693	2025/1693/1	D94D25001100009	Orientamento al lavoro e rafforzamento delle competenze trasversali D.R.	€ 2.360,00
	31/01/2025 14:11:24	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1693	2025/1693/2	D94D25001110009	Orientamento al lavoro e rafforzamento delle competenze trasversali - S.E.M.	€ 2.360,00
	31/01/2025 14:11:24	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1693	2025/1693/3	D94D25001120009	Rafforzamento di lingua italiana per il conseguimento della patente S.L.	€ 4.720,00
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuati – competenze trasversali			Totale operazioni	33			€ 148.528,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi prof. – comp. tecnico-profession.	29/01/2025 1:22:41	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/1204	2025/1204/0	D94D25000570009	PIZZAIOLO	€ 69.600,00
	30/01/2025 15:30:32	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2025/1660	2025/1660/0	D94D25000560009	TECNICHE DI FRONT OFFICE E ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO	€ 52.512,00
	30/01/2025 17:07:14	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE NOJA	2025/1661	2025/1661/0	D94D25000560009	TECNICHE DI LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA ed.2	€ 71.600,00
	31/01/2025 09:03:00	EN.A.I.P. - ENTE AGLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/1664	2025/1664/0	D74D25000520009	TECNICHE DI SECRETERIA E FRONT OFFICE	€ 61.440,00
	31/01/2025 14:46:42	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1692	2025/1692/1	D64D25000480009	TECNICHE DI CASEIFICAZIONE	€ 25.500,00
	31/01/2025 14:46:42	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2025/1692	2025/1692/2	D64D25000460009	TECNICHE DI GESTIONE AREE VERDI	€ 27.100,00
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi prof. – comp. tecnico-profession.			Totale operazioni	6			€ 307.152,00
			Totale complessivo operazioni	60		Totale con finanziamento :	€ 777.300,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuali - competenze trasversali	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	2025/1209	29/01/2025 16:31:03	2025/1209/0	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICO DIGITALI	Rinunciato prima della valutazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuali - competenze trasversali				Totale Operazioni 1		
Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi prof. - comp. tecnico-profession.	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2025/1709	31/01/2025 17:01:10	2025/1709/0	FONDAMENTI DI CUCINA: LE TECNICHE BASE	MANCATA COERENZA DELLO PERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi prof. - comp. tecnico-profession.				Totale Operazioni 1		
			Totale N.ro operazioni :	2		

25_15_1_DDS_FORM_15678_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 marzo 2025, n. 15678

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 17 marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurriculari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 13428/GRFVG del 19 marzo 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 28 febbraio 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	542.864,00	238.284,00	1.089.926,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	221.168,00	248.474,00	197.218,00	666.860,00
TOTALE						1.756.786,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 17 marzo 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 13 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 17 marzo 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 marzo 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 11 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 40.784,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 5.724,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 22.940,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.620,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	535.244,00	238.284,00	1.082.306,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	215.444,00	225.534,00	192.718,00	633.696,00
TOTALE						1.716.002,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 17 marzo 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 40.784,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 5.724,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 22.940,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 7.620,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	535.244,00	238.284,00	1.082.306,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	215.444,00	225.534,00	192.718,00	633.696,00
TOTALE						1.716.002,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CLUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4574	13/03/2025 10:39:41	2025/4574/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN COMMISTA - AZ.	2.424,00	2.424,00	
	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4678	14/03/2025 14:44:33	2025/4678/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - DR.P.	3.300,00	3.300,00	
			N.ro operazioni :		2			5.724,00	5.724,00	
ATI 2 - FRIULI	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4575	13/03/2025 14:31:06	2025/4575/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - C.C.	4.500,00	4.500,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/4675	14/03/2025 11:14:49	2025/4675/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE ARCHIVIE SEGRETERIA - MR.	3.810,00	3.810,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4676	14/03/2025 12:00:18	2025/4676/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - MF.	3.116,00	3.116,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4680	14/03/2025 15:26:14	2025/4680/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI PUBBLICHE - BE	1.824,00	1.824,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/4681	14/03/2025 16:17:58	2025/4681/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI STUDIO MEDICO - B.L.A.	3.810,00	3.810,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4794	17/03/2025 09:29:52	2025/4794/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN DISSEGNAIORE TECNICO - SB.	4.500,00	4.500,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4795	17/03/2025 11:47:07	2025/4795/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE LABORAZIONE DI PROGETTI GRAFICI - MG.K.	4.500,00	4.500,00	
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4796	17/03/2025 13:19:43	2025/4796/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA COMPUTER GRAFICA - M.Z.	4.500,00	4.500,00	
				N.ro operazioni :		8			30.560,00	30.560,00
	ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CLUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO



ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAI INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	ESE+ 2031/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4578	13/03/2025 15:55:25	2025/4578/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI IN CENTRO ESTETICO - M.C.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		1			4.500,00	4.500,00
			Totale N.ro operazioni:		11		Totale con finanziamento:	40.784,00	40.784,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"
FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/4577	13/03/2025 15:32:05	2025/4577/0	TIROCCINO IN ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA -YF-	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/4677	14/03/2025 13:14:06	2025/4677/0	TIROCCINO IN AIUTO CUOCO - UJM	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale N.ro operazioni:					2		

25_15_1_DDS_FORM_15755_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15755

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i. - "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in ma-

teria di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATO il Decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 che ha, tra l'altro, approvato il documento Allegato 7) "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

RICHIAMATI i Decreti n. 89/GRFVG del 3 gennaio 2023 e 58205/GRFVG del 21 novembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni documento di cui al precedente capoverso;

RITENUTO necessario, in esito alle rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio, apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.",

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026; **ACQUISITO** il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0249205/P/GEN del 29 marzo 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 6 "Prototipi esclusi", il punto 6.01 è così sostituito:

"6.01 Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio; Professioni regolamentate.";

b) al paragrafo 9 "Sedi di realizzazione", il punto 9.01 è così sostituito:

"9.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.";

2. È approvato il documento "DIRETTIVA FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2025

MARZINOTTO



Allegato 7)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_SK

FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (CATALOGO)

Sommario

1.	Descrizione delle Operazioni	3
2.	Soggetti Realizzatori	4
3.	Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure	4
4.	Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	5
5.	Prototipi ammissibili	5
6.	Prototipi esclusi	5
7.	Prototipi: durata e articolazione della formazione	6
8.	Classi e allievi	6
9.	Sedi di realizzazione	7
10.	Esame finale	7
11.	Modalità di erogazione della formazione	8
12.	Webinar formativo	9
13.	Presentazione dei prototipi	9
14.	Presentazione dei prototipi - Procedura	10
15.	Selezione dei prototipi	11
16.	Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni	11
17.	Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	12
18.	Approvazione dei prototipi	13
19.	Cataloghi delle tipologie corsuali	14
20.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti	15



21.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	15
22.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	16
23.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
24.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	17
25.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	18
26.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	19
27.	Rendicontazione.....	19
28.	Principi generali.....	19
29.	Target, indicatori e cronoprogramma	20
30.	Informazione e pubblicità.....	20
31.	Rinvio.....	21
32.	Strutture competenti e Referenti	21
33.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	21
34.	Chiusura del procedimento	21
35.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	22

Testo coordinato marzo 2025



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 7** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo soft skills trasversali e digitali* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_SK" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_SK comprende:
- operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, nonché a fornire competenze, anche propedeutiche all'individuazione di successivi percorsi professionalizzanti (FPGO_PRO), che possano favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Le aree tematiche a cui afferiscono le singole operazioni sono le seguenti:
 - **Competenze Soft Skills:**
 - Competenze trasversali
 - Competenze linguistiche
 - Competenze informatico/digitali
- 1.03. Le operazioni di questo catalogo possono essere attivate singolarmente, combinate per aree tematiche e integrate con altri percorsi formativi.
- 1.04. Il Catalogo FPGO_SK è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_SK prevede i seguenti **quattro sub-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P1- ROC 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 1
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali, intensive e di breve durata, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico).					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 2
Contenuto della Tipologia corsuale Tipologie corsuali finalizzate a integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, linguistico e informatico/digitale attraverso una formazione di breve durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
-------------------------	--------------------------	-------------------	------------------	-------------------------	---------



Reskilling	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	Tabella 3
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della conoscenza delle lingue, e alla conoscenza dell'informatica e del digitale attraverso una formazione di lunga durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	Tabella 4
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, di breve o lunga durata, riservate a persone con limitate competenze (con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico), finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riferimento alla crescita della consapevolezza personale, alla acquisizione di competenze in ambito informatico/digitale, e alla conoscenza delle lingue, volte a favorire l'immissione della persona nel mondo del lavoro, anche attraverso una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato.					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con codice **PS 8/22** (Programma Specifico FSE+ 8/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati o inattivi** di qualsiasi età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.02. I requisiti, previsti al punto precedente, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.03. Le operazioni avviate con **codice P1-ROC 2/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 - ROC 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali".
- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 2/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 2/22 – Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 2/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 2/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 2/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 3.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 7)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi relativi al Catalogo Soft skills trasversali e digitali non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori di settore economico-professionali di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. o ad un'Area di Attività (ADA).

6. Prototipi esclusi

- 6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:
- Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
 - Professioni regolamentate.



7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

Le operazioni afferenti alle **competenze trasversali** devono avere comunque **durata breve** e possono essere previste esclusivamente nell'ambito dei percorsi "Reinserimento Occupazionale", "Upskilling" o "Lavoro e inclusione".

7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

7.03. Le operazioni **non possono prevedere attività di stage**.

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.

8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.



- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 10.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 e s.m.i., il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.

10. Esame finale

- 10.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.



- 10.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 10.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 10.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 10.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022).
- 10.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

11. Modalità di erogazione della formazione

- 11.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento "Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di cui all'accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i, in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale".
- 11.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 11.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 11.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 11.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 11.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 12.
- 11.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 11.01, fermo il limite di cui al punto 11.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte



orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

- 11.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.
- 11.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 11.01.

12. Webinar formativo

- 12.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 12.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 12.03. Gli esami dei corsi in modalità webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 12.04. I webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del Piano PiAZZA con FSE+.

13. Presentazione dei prototipi

- 13.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 ottobre 2022
 - 31 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 30 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 29 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo.
- 13.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.



- 13.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 13.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 13.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 13.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 13.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 13.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 13.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

14. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 14.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 14.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 14.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 14.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del Clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.



- 14.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione”, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 14.06. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 11, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 11 del presente documento.
- 14.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell’uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 14.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 14.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell’operazione (prototipo).

15. Selezione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i. secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 - Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

16. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 16.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 14.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 14.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul



	trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 14.05 (ove non già presentato). 3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.08. 3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 14.03. 3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 14.02.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 16.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
- 16.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

17. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 17.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 14.01.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 21 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi, della Struttura e durata complessiva delle operazioni, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 9 del presente documento.



		<p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 11 e 12; - della docenza; <p>1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 25 e al paragrafo 26.</p>

17.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

17.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei Soggetti Realizzatori.

18. Approvazione dei prototipi

18.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

18.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

18.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.

18.04. I prototipi approvati costituiscono il "*Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali*" (FPGO_SK).

18.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini disposta secondo quanto previsto dal paragrafo 13, punto 13.05.



19. Cataloghi delle tipologie corsuali

- 19.01. Il Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali (FPGO_SK) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio.
- 19.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista.
- 19.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Classe di età: misti	P1-ROC 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 1 – Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Classe di età: misti	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 2- Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Classe di età: misti	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	

Tabella 3- Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: misti	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	

Tabella 4 – Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza



--	--	--	--	--

20. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 20.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 20.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 20.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO_SK Upskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo.
- 20.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. Inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, soggetto erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.
- 20.05. Una volta avviata l'azione formativa, il soggetto erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 20.06. Il CPI/CM fornirà al soggetto erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 20.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i soggetti erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 20.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 20.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 21.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.



- 21.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

22. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 22.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO SK), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 22.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle linee guida – Disposizioni di carattere generale.
- 22.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 22.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 22.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 22.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 22.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.



- 22.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

23. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 23.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, **Programma specifico 8/22** del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari a € **10.247.566,00¹** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,00 ¹
FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,00 ¹
DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,00 ¹
TOTALE COMPLESSIVO		10.247.566,00

24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 24.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 – ROC Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali** e sono pari complessivamente ad € **4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 24.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **3.207.840,00** per l'anno 2022 ed € **9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 24.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **5.052.960,00** per l'anno 2022 ed € **11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

¹ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024



- 24.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali**, e sono pari complessivamente ad € **1.239.200,00** per l'anno 2022 ed € **924.876,12** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 24.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 24.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

- 25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad € **139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 25.03. Le operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad € **162,00/ora**, per formazione svolta in presenza. Si specifica che l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}$$

- 25.05. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad € **1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

- 25.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:



[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

oppure

[UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

- 25.07. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 25.08. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante, deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 10.03.

26. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 26.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

27. Rendicontazione

- 27.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 27.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 27.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 27.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

28. Principi generali

- 28.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;



- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

28.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

29. Target, indicatori e cronoprogramma

29.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

29.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 20 e 21 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

29.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

30. Informazione e pubblicità

30.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.



31. Rinvio

- 31.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

32. Strutture competenti e Referenti

- 32.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 32.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 32.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

33. Comunicazione di avvio del procedimento

- 33.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 33.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

34. Chiusura del procedimento

- 34.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.



35. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

35.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

35.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

35.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_15_1_DDS_FORM_15756_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15756

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i. - Direttiva Formil - Formazione individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in ma-

teria di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATO il decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 mediante il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.";

RICHIAMATO il decreto n. 58208/GRFVG del 21 novembre 2024 che ha da ultimo modificato il documento di cui al precedente capoverso;

RITENUTO necessario, in esito alle rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio, apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.",

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizza-

tiva generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;
ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0249205/P/GEN del 29 marzo 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 7 "Operazioni escluse", il punto 7.01 è così sostituito:

"7.01 Non possono essere presentate operazioni riferite a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.";

b) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", il punto 10.01 è così sostituito:

"10.01. Ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i., l'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento stesso. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo".

2. È approvato documento "Direttiva FORMIL - Formazione Individualizzata - Allegato 3) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2025

MARZINOTTO



Allegato 3

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FORMIL FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA

Sommario

DIRETTIVA FORMIL	1
1. Descrizione delle Operazioni.....	3
2. Soggetti Realizzatori ed Erogatori.....	4
3. Progettazione delle operazioni: accordo con i soggetti Partner.....	4
4. Destinatari/Beneficiari (GOL) delle Operazioni – Accesso alle misure.....	5
5. Struttura delle Operazioni – Domanda.....	6
6. Progetti ammissibili.....	6
7. Operazioni escluse.....	7
8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione.....	7
9. Classi e allievi.....	8
10. Sedi di realizzazione - visite didattiche.....	8
11. Stage.....	9
12. Esame finale.....	9
13. Modalità di erogazione della formazione.....	10
14. Presentazione dei Progetti.....	11
15. Presentazione dei progetti - Procedura.....	11
16. Selezione dei progetti.....	12
17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni.....	12
18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza.....	13
19. Approvazione dei progetti.....	15
20. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	15
21. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.....	16
22. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	17
23. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL.....	18



24. Rendicontazione.....	18
25. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR.....	18
26. Target, indicatori e cronoprogramma	18
27. Informazione e pubblicità.....	20
28. Rinvio.....	20
29. Strutture competenti e Referenti	20
30. Comunicazione di avvio del procedimento.....	21
31. Chiusura del procedimento	21
32. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia.....	21

Testo coordinato marzo 2025



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 3** disciplina i percorsi formativi di carattere individualizzato, da 1 a 3 partecipanti, (da ora in avanti "FORMIL") volti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Le operazioni "FORMIL" costituiscono azioni formative, di breve o lunga durata, caratterizzate da una forte personalizzazione del servizio formativo, realizzata anche attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori. Le azioni sono infatti calibrate sul fabbisogno formativo del singolo allievo e, al contempo, rapportate ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner del Soggetto Realizzatore. I contenuti didattici mirano pertanto ad assicurare l'acquisizione da parte dell'allievo di competenze specifiche volte a colmare gap che ne rendono difficoltoso l'accesso al lavoro e che corrispondono altresì ad una specifica domanda proveniente dall'impresa partner. L'obiettivo principale delle operazioni è quindi rappresentato dall'inserimento dell'allievo nell'impresa Partner mediante **stipula**, al termine dell'attività, di un **contratto di lavoro**.
- 1.03. Le operazioni "FORMIL" sono riconducibili alle attività di aggiornamento e riqualificazione previste per i percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling o Lavoro e Inclusione, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso di cui al punto 1.01.
- 1.04. I destinatari delle attività formative sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura delle operazioni "FORMIL" è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi formativi, intensivi e di breve durata, derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e inerenti, ad esempio alle competenze green e digitali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 3/22	Breve
	Giovani		PS 12/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2-UP 3/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				



(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reskilling	Adulti		PS 3/22	Lunga
	Giovani		PS 12/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 3/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Lavoro e Inclusione	Adulti		PS 3/22	Breve o Lunga
	Giovani		PS 12/22	Breve o Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P4-IN 3/22		Breve o Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento o riqualificazione professionale - qualificazione, di breve durata o lunga durata, in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

2. Soggetti Realizzatori ed Erogatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai **Soggetti Realizzatori**, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022.
- 2.02. L'ente facente parte del Soggetto Realizzatore e incaricato dello svolgimento dell'attività, denominato **Soggetto Erogatore** ai sensi del paragrafo 13 dell'Avviso, deve risultare accreditato alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i.

3. Progettazione delle operazioni: accordo con i soggetti Partner

- 3.01. La progettazione delle operazioni "FORMIL" presuppone un **accordo** fra il Soggetto Realizzatore e l'Impresa/le Imprese (da ora in avanti **Partner**) che abbiano dichiarato la loro disponibilità a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa.
- 3.02. L'accordo di cui al precedente punto deve essere sottoscritto dalle parti interessate e dare atto:
- dei rispettivi **ruoli** assunti dal Soggetto Realizzatore e dai Partner;
 - dell'**impegno**, da parte dei Partner, ad assicurare prestazioni di docenza per un numero di ore pari ad almeno il **25%** della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente indicato nel formulario dell'operazione;



- della **disponibilità**, da parte dei Partner, a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa con riferimento ad una delle tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.

- 3.03. L'accordo può essere concluso anche con agenzie di somministrazione del lavoro iscritte nell'apposito Albo informatico tenuto presso l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).
- 3.04. Delle agenzie di somministrazione di cui al punto precedente può avvalersi anche l'Impresa Partner ai fini dell'assunzione dell'allievo/allievi partecipanti al termine dell'operazione "FORMIL".
- 3.05. L'accordo è allegato alla proposta di progetto a pena di inammissibilità della proposta stessa.

4. **Destinatari/Beneficiari (GOL) delle Operazioni – Accesso alle misure**

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 4.01. Le operazioni avviate con codice **PS 3/22** (Programma Specifico FSE+ 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI".
- 4.02. Le operazioni avviate con codice **PS 12/22** (Programma Specifico FSE+ 12/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI".
- 4.03. I requisiti previsti ai punti precedenti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'operazione e alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione. Le operazioni destinate a persone che alla data di avvio dell'attività risultano (o risulteranno) di età superiore ai trentacinque anni devono essere contrassegnate con il codice PS 3/22 (Programma Specifico FSE+ 3/22).

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 4.04. Le operazioni avviate con codice **P1 – ROC 3/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 – ROC 3/22 – FORMIL".
- 4.05. Le operazioni avviate con codice **P2 – UP 3/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2 – UP 3/22 – FORMIL".
- 4.06. Le operazioni avviate con **codice P3 – RE 3/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3 – RE 3/22 – FORMIL".
- 4.07. Le operazioni avviate con **codice P4 – IN 3/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 3/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano



sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4 – IN 3/22 – FORMIL".

- 4.08. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di presentazione dell'operazione e alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 4.09. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 3)** parte integrante.

5. Struttura delle Operazioni – Domanda

- 5.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") sono presentate alla SRA competente mediante **Progetto Formativo** condiviso fra i Soggetti interessati tenendo conto di quanto specificato al paragrafo 3 della presente Direttiva.

6. Progetti ammissibili

- 6.01. I progetti possono riguardare tre tipologie di Operazioni:

- A) **Operazioni QPR**: Operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "*Repertori di settore economico-professionali*" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST) che descrivono la competenza attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022 e s.m.i). In ogni caso, l'attestato riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

- B) **Operazioni ADA**: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1.correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;



2.definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;

3.corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022 e s.m.i).

- C) **Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA**, qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese partner. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

7. Operazioni escluse

7.01. Non possono essere presentate operazioni riferite a:

- A) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- B) Professioni regolamentate.

8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione

8.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 "Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)" e s.m.i., le Operazioni Formil possono consistere in corsi di **breve durata** (aggiornamento) o **lunga durata** (riqualificazione).

8.02. Le **operazioni brevi** possono avere una durata compresa:

- tra le **8** e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- tra le **16** e le **150** ore per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;

8.03. Le **operazioni lunghe**, relative al Percorso 3 – Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione, possono avere una durata compresa:

- a) tra le 151 e le 300 ore: in tal caso l'operazione **può** essere associata ad un **Tirocinio Extracurricolare** di cui all'Allegato 4 (Direttiva TIREX) alle "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale" approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. Tale tirocinio può svolgersi **dopo** la realizzazione dell'operazione "FORMIL";
- b) tra le 301 e le 600 ore: in tal caso l'operazione **deve** prevedere un periodo di **stage** pari al 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni prevedono **ore di aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR Reg n. 140/PRES/2017 e s.m.i.

8.05. Tutte le operazioni, ad eccezione di quelle relative al Percorso 1 – Reinserimento occupazionale (per le quali sono opzionali), devono prevedere:



- un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite all'allievo indicazioni in merito alle modalità di predisposizione del **curriculum vitae**, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
 - un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di **sicurezza sul lavoro** di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
- 8.06. Le operazioni connesse al settore economico professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", ovvero ai settori formativi "Meccanica e metallurgia", devono prevedere un modulo di 8 ore dedicato al **valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale** ed utilizzo nei processi di produzione. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

9. Classi e allievi

- 9.01. Le operazioni hanno carattere individuale e in tal senso sono rivolte ad un numero di allievi da **1 a 3**, secondo quanto definito nell'**accordo** di cui al paragrafo 3. Le **operazioni che attuano il Programma GOL** devono prevedere classi formate **da minimo 2 allievi**.
- 9.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL.
- 9.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida-Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente documento e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 22 e 23 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.
- 9.04. Con la presentazione dell'operazione il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un solo allievo, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% di cui al punto 12.02 e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

10. Sedi di realizzazione - visite didattiche

- 10.01. Ai sensi del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i., l'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento stesso. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine



particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

- 10.02. A fronte di specifiche esigenze è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali, comprese quelle aziendali, in conformità alle condizioni e ai requisiti prescritti dal Regolamento di cui al punto precedente.
- 10.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti e deve descrivere altresì le esigenze che hanno determinato il ricorso alla sede occasionale.
- 10.04. L'eventuale svolgimento di **visite didattiche** o attività didattiche fuori sede, deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa.
- 10.05. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica (Allegato 2 - "Settori economico professionali" di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023 e s.m.i.), il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo della sola aula informatica la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

11. Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage ai sensi del punto 8.03, lettera b), i Partner che hanno concluso l'accordo di cui al paragrafo 3, **sono tenuti ad ospitare l'allievo/ gli allievi per lo svolgimento dello stage** stesso.
- 11.02. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata – i Partner non possano ospitare l'allievo/ gli allievi in stage, è possibile ricorrere ad imprese terze disponibili ad ospitare lo stage stesso. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra una comunicazione motivata alla SRA competente.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).
- 11.05. L'allievo ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.

12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.



- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6.
- 12.05. In caso di interruzione del percorso formativo o di non superamento dell'esame finale, su richiesta dell'interessato, è rilasciata una **Attestazione di messa in trasparenza** che riporta gli apprendimenti verificati evidenziando eventuali competenze o elementi di competenza in riferimento all'ADA o ad altri standard a valenza nazionale ed europea, secondo quanto disposto dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022 paragrafo 2.2, lett. b) punto 3).
- 12.06. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre **in presenza**, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida** (ove l'operazione sia destinata a più allievi).
- 13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al **100%**, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di laboratori accreditati diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato 2) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 040/2023 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.



- 13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto delle condizioni e dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa **motivata comunicazione** alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.
- 13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.

14. Presentazione dei Progetti

- 14.01. Le proposte di operazioni "FORMIL" sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La **presentazione** avviene a **sportello** con cadenza **quindicinale**. Sono prese in considerazione le operazioni formative presentate entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese.
- 14.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 14.03. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 14.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione formativa, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 14.05. Il Soggetto Realizzatore presenta alla SRA di riferimento il Progetto formativo mediante la compilazione del **formulario FORMIL**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAZZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL.
- 14.06. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15. Presentazione dei progetti - Procedura

- 15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario FORMIL**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 15.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta progettuale**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 15.03. In caso di rallentamento del sistema online o per temporanee interruzioni tecniche che impediscano la puntuale presentazione della proposta progettuale, la SRA si riserva il diritto di posporre la scadenza



di presentazione di cui al paragrafo 14 per il periodo corrispondente al rallentamento /interruzione del Sistema medesimo.

- 15.04. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 15.05. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD** di cui al paragrafo 13 il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.
- 15.06. I progetti devono essere **descritti in modo sintetico, completo e coerente** con quanto stabilito nella presente direttiva e devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche** e dell’uso eventuale di **sedi occasionali** di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 15.07. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.

16. Selezione dei progetti

- 16.01. Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini e delle condizioni di presentazione previsti dal paragrafo 14.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 15. 2.2 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01. 2.3 -Mancata indicazione del canale di finanziamento di cui al punto 14.05.



3	<i>Correttezza e completezza della documentazione</i>	<p>3.1 - Mancata presentazione della delega nell'ipotesi di cui al punto 15.02.</p> <p>3.2 - Mancata allegazione dell'accordo di cui al paragrafo 3.01.</p> <p>3.3 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04 (ove non già presentati).</p>
4	<i>Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente</i>	<i>(assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate e di individuazione delle ATI)</i>

17.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022 e s.m.i. e, a far data dalla sua adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento).

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi della presente Direttiva, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida (Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.).</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta, anche in correlazione ai fabbisogni del settore economico/professionale in cui ricade.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti di cui al paragrafo 4 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida, tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali e delle competenze in ingresso possedute in relazione all'operazione proposta;</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p>



		<ul style="list-style-type: none"> - al numero di allievi, alla struttura e durata complessiva delle operazioni, all'articolazione didattica, alla presenza dei moduli obbligatori, alle sedi di realizzazione, allo stage, secondo quanto indicato nel presente documento e, in particolare, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 11. <p>1.6 - Coerenza nella descrizione dell'operazione con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla articolazione dei moduli e delle unità didattiche, nonché alla durata dei moduli e delle unità didattiche in relazione alla durata complessiva del corso; - ai contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in ingresso e alle competenze in uscita; - alla modalità di erogazione dell'attività formativa inclusa la modalità FAD, ove prevista; - alle condizioni per l'eventuale ricorso alla FAD in misura superiore al 50% ai sensi del punto 13.03; - alla docenza. <p>1.7 - Indicazione, nell'ambito dell'accordo di cui al paragrafo 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei rispettivi ruoli assunti dal Soggetto Realizzatore e dai Soggetti Partner; - dell'impegno, da parte dei Soggetti Partner, ad assicurare prestazioni di docenza da parte del proprio personale per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione; - della disponibilità da parte dei Partner a valutare l'inserimento lavorativo dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa con riferimento ad una delle tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente. <p>1.8 - Descrizione delle modalità con le quali i destinatari dell'operazione sono stati messi al corrente delle opportunità di inserimento</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



		<p>lavorativo a conclusione dell'operazione formativa.</p> <p>1.9 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Concreta descrizione di come l'operazione promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR in coerenza con quanto indicato al paragrafo 4 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. e dal paragrafo 22 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, nonché secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 22 e al paragrafo 23.</p>

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19. Approvazione dei progetti

19.01. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.

19.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

19.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.

19.04. Le operazioni approvate costituiscono l'offerta formativa a domanda secondo quanto indicato nel paragrafo 11, punto 11.03 della Parte Generale delle Linee Guida alle quali è allegata questa Direttiva.

19.05. Il decreto di cui al punto 19.02, oltre ad approvare le operazioni, **ne autorizza** la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 06.06 della Parte Generale delle Linee Guida. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP, acquisito d'ufficio.

20. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

20.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, obiettivo specifico ESO4.1, **Programma**



specifico 3/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **480.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	3/22 – Formazione individualizzata adulti	156.480,00
FRIULI	3/22 – Formazione individualizzata adulti	210.240,00
DESTRA TAGLIAMENTO	3/22 – Formazione individualizzata adulti	113.280,00
TOTALE COMPLESSIVO		480.000,00

- 20.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, obiettivo specifico ESO4.1, **Programma specifico 12/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **720.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	12/22 – Formazione individualizzata giovani	234.720,00
FRIULI	12/22 – Formazione individualizzata giovani	315.360,00
DESTRA TAGLIAMENTO	12/22 – Formazione individualizzata giovani	169.920,00
TOTALE COMPLESSIVO		720.000,00

21. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 21.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 1**– Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 – ROC Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 2** – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **3.207.840,00** per l'anno 2022 ed € **9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 3** – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Formazione Individualizzata**, e sono pari complessivamente ad € **5.052.960,00** per l'anno 2022, ed € **11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 21.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL **Percorso 4** – Lavoro e Inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure



associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4 – IN Formazione Individualizzata** e sono pari complessivamente ad **€ 1.239.200,00** per l'anno 2022, ed **€ 924.876,12** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

- 21.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 21.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 22.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.
- 22.02. Le operazioni "FORMIL" sono gestite attraverso la **UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali**, pari ad **€ 99,00/ora**, secondo la formula:

$$\text{UCS 7 (€ 99,00)} * \text{Ore formazione in presenza o a distanza}$$

- 22.03. Lo stage, ove previsto ai sensi del punto 8.03, lettera b), è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali, moltiplicato per il valore dell'UCS 7 secondo la formula:

$$\text{UCS 7 (€ 99,00)} * [\text{Ore formazione in presenza o a distanza} + 50\% \text{ ore di stage}]$$

- 22.04. Le modalità di gestione del Tirocinio Extracurricolare eventualmente associato all'operazione "FORMIL" sono disciplinate dalla Direttiva TIREX- all'Allegato 4 alle "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale" approvate con Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.
- 22.05. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B 2.3.
- 22.06. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare, il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificatamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.



23. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 23.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

24. Rendicontazione

- 24.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato dal Soggetto Erogatore per via telematica tramite il sistema on line dedicato entro **60 giorni** dalla conclusione dell'attività in senso stretto, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione. Il Rendiconto è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il Soggetto Erogatore presenta una copia del Registro cartaceo, accompagnata dalla relativa dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il Registro in originale deve ad ogni modo essere conservato dal Soggetto Erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA competente. La somma dovuta è determinata ai sensi dei paragrafi 22 e 23.
- 24.02. Al Rendiconto di cui al punto precedente deve essere altresì allegato il **contratto di lavoro** stipulato dall'allievo a conclusione dell'operazione ovvero una **nota** che dia atto delle motivazioni in forza delle quali non è stato possibile addivenire alla stipula del contratto stesso.
- 24.03. Per le sole operazioni "FORMIL" alle quali viene associato un successivo Tirocinio Extracurricolare ai sensi del paragrafo 8.03 lett. a), il contratto di lavoro ovvero la nota di cui al punto precedente devono essere trasmessi in allegato al rendiconto del Tirocinio stesso.
- 24.04. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 24.05. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro **60 giorni** dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 24.06. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

25. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR

- 25.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR secondo quanto previsto dal paragrafo 22 "Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

26. Target, indicatori e cronoprogramma

- 26.01. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del PR FSE+ 2021-2027, gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti:
- A) PS 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI
- **indicatori di output**



ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+05	In attività (disoccupati + occupati)	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

B) PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI

▪ **indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04	Non occupati	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ **indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

26.02. Con riferimento alle operazioni che realizzano gli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

26.03. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21



dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

- 26.04. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

27. Informazione e pubblicità

- 27.01. In ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

28. Rinvio

- 28.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

29. Strutture competenti e Referenti

- 29.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 29.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 29.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).



30. Comunicazione di avvio del procedimento

- 30.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione dei progetti è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 30.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

31. Chiusura del procedimento

- 31.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

32. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 32.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione dell'operazione-progetto: a **sportello** con cadenza quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese, salvo quanto disposto ai punti 14.02, 14.03 e 15.03 della presente Direttiva;
 2. Pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali presentate (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione dei progetti: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione degli stessi;
 4. Approvazione delle proposte progettuali: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione dei progetti: mediante **pubblicazione** sul sito www.regione.fvg.it;
 6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 32.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 32.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_15_1_DDS_FORM_15757_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15757

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i. - Direttiva FPGO_COP Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR

FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATO il Decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 con cui è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.", con gli schemi annessi che ne costituiscono parte integrante e sostanziale: "Scheda progetto"; "Dichiarazione Stage"; "Relazione stage";

RICHIAMATI i decreti n. 2085/GRFVG del 20 gennaio 2023 e n. 58209/GRFVG del 21 novembre 2024 che hanno da ultimo modificato il documento di cui al precedente capoverso;

RITENUTO necessario, in esito alle rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio, apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del citato documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" -Allegato A) approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0249205/P/GEN del 29 marzo 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 7 "Operazioni escluse", il punto 7.01 è così sostituito:

"7.01 Non possono essere presentate operazioni riferite a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.";

b) al paragrafo 10 "Sedi di realizzazione - visite didattiche", il punto 10.01 è così sostituito:

"10.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo."

2. È approvato il documento "Direttiva FPGO_COP Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2025

MARZINOTTO



Allegato 2

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_COP

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI - COPROGETTATI

Sommario

DIRETTIVA FPGO_COP	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti Realizzatori	4
3. Progettazione delle operazioni e condizioni per la partecipazione	4
4. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure	5
5. Struttura delle Operazioni – Domanda	6
6. Progetti ammissibili	6
7. Operazioni escluse	7
8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione	7
9. Classi e allievi	8
10. Sedi di realizzazione - visite didattiche	8
11. Imprese ospitanti - Stage	9
12. Esame finale	9
13. Modalità di erogazione della formazione	10
14. Presentazione dei Progetti	11
15. Presentazione dei progetti - Procedura	11
16. Selezione dei progetti	12
17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni	12
18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza	13
19. Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità	14
20. Selezione dei progetti – Mobilità sul territorio nazionale – Valutazione della coerenza	14
21. Approvazione dei progetti	15
22. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	16
23. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	16
24. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	18



26. Rendicontazione.....	18
27. Principi orizzontali.....	19
28. Target, indicatori e cronoprogramma.....	19
29. Informazione e pubblicità.....	20
30. Rinvio.....	20
31. Strutture competenti e Referenti.....	20
32. Comunicazione di avvio del procedimento.....	21
33. Chiusura del procedimento.....	21
34. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia.....	21
SCHEDA PROGETTO.....	22
DICHIARAZIONE STAGE.....	24
RELAZIONE STAGE.....	25

[Testo coordinato marzo 2025](#)



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 2** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei Coprogettati (da ora in avanti "FPGO_COP") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Le operazioni "FPGO_COP" costituiscono percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro ai fini di una mirata ricaduta occupazionale. Esse derivano da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e sono oggetto di progettazione condivisa che vede il coinvolgimento dell'ATI competente, dell'Amministrazione Regionale, dei Centri per l'impiego e delle stesse imprese interessate.
- 1.03. Le operazioni "FPGO_COP" sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i., entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.04. I destinatari delle attività formative sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura delle operazioni FPGO_COP è la seguente:

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P1 – ROC 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese inerenti ad esempio alle competenze green e digitali</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P2 – UP 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

(Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
------------	-----------------------------	-------------------	---------------------	----------------------------



Reskilling	Adulti		PS 2/22	Lunga
	Giovani		PS 11/22	Lunga
	Disoccupati - Beneficiari GOL	P3-RE 4/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
<i>Percorsi di riqualificazione professionale – qualificazione di lunga durata in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</i>				

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Progettazione delle operazioni e condizioni per la partecipazione

- 3.01. La progettazione delle operazioni "FPGO_COP" si articola nelle seguenti fasi:
- La **fase iniziale** di lettura della specifica domanda di lavoro e dei relativi fabbisogni formativi si realizza attraverso l'attività di interazione tra il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Posizione organizzativa servizi alle imprese, le ATI selezionate e l'impresa o le imprese interessate. Qualora l'iniziativa di avviare un corso coprogettato provenga da un *ente partner* dell'ATI selezionata, quest'ultima prende in carico la proposta per l'avvio della fase successiva.
 - La **fase successiva**, propedeutica all'identificazione e alla programmazione delle attività formative, si realizza attraverso la definizione della proposta progettuale con la partecipazione:
 - Del Servizio interventi per i lavoratori, le imprese;
 - Della ATI proponente;
 - Dell'impresa o delle imprese interessate;
 - Tali soggetti condivideranno gli interventi ritenuti più efficaci e, in relazione a ciascuna operazione ne riporteranno le sintesi in un **verbale** (modello "Scheda progetto") redatto da parte della Posizione organizzativa servizi alle imprese. Il verbale deve riportare:
 - la descrizione sintetica del progetto con le motivazioni, gli obiettivi occupazionali, la durata e l'articolazione dell'operazione;
 - la dichiarazione, resa dall'impresa o dalle imprese partecipanti, circa l'idoneità del progetto a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa medesima;
 - l'impegno di ciascuna impresa partecipante ad ospitare in stage gli allievi del corso, nei limiti della disponibilità dell'azienda (modello "Dichiarazione stage", Allegato B). A tal fine il verbale deve riportare, per ciascuna impresa partecipante, il numero minimo (non inferiore ad 1) e massimo di allievi che può ospitare in stage;
 - l'impegno di ciascuna impresa a restituire all'amministrazione regionale un feedback sugli allievi ospitati in stage (modello "Relazione stage", Allegato C);
 - l'impegno di ciascuna impresa a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicitazione dei motivi favorevoli o ostativi all'assunzione in azienda.
- 3.02. Il predetto verbale costituirà parte integrante del progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione. Le versioni editabili del verbale *Scheda*



progetto, del modello *Dichiarazione stage* e del modello *Relazione stage*, sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione.

4. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 4.01. Le operazioni avviate con codice **PS 2/22** (Programma Specifico FSE+ 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 2/22 – FPGO Coprogettati Adulti".
- 4.02. Le operazioni avviate con codice **PS 11/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 11/22 - FPGO Coprogettati Giovani".
- 4.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 4.04. Le operazioni avviate con codice **P1 – ROC 4/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 –ROC 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.05. Le operazioni avviate con codice **P2 – UP 4/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alla categoria dei beneficiari di GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2 –UP 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.06. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 4/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati**, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 4/22 – FPGO Coprogettati".
- 4.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 4.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 2)** parte integrante.



5. Struttura delle Operazioni – Domanda

- 5.01. Le attività formative (da qui in avanti “**Operazioni**”) sono presentate alla SRA competente mediante **Progetto Formativo** condiviso fra i Soggetti interessati e secondo le modalità di cui al paragrafo 3 della presente Direttiva.

6. Progetti ammissibili

- 6.01. I progetti possono riguardare tre tipologie di Operazioni:

- A) Operazioni QPR:** Operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai “*Repertori di settore economico-professionali*” di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante “*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*”, di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST) che descrivono la competenza attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

- B) Operazioni ADA:** operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).

- C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6.** Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

- D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA.** Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).



- E) Sono altresì ammissibili, esclusivamente a valere su fondi FSE+, operazioni di carattere non formativo finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la **mobilità degli allievi nel territorio nazionale**.

7. Operazioni escluse

7.01. Non possono essere presentate operazioni riferite a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.

8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione

8.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskillig.

8.02. Le operazioni prevedono **ore di aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

8.03. Le operazioni di durata lunga superiore alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.05. A fronte di specifiche esigenze, comprovate e motivate nel verbale di cui al paragrafo 3, è possibile derogare all'obbligatorietà dello stage di cui al punto 8.03.

8.06. Lo stage, se previsto, è svolto presso l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno occupazionale secondo quanto indicato nel verbale di cui al paragrafo 3.

8.07. Le operazioni relative ai Percorsi 2 (Upskilling) e 3 (Reskilling) devono comprendere i seguenti moduli obbligatori, che invece per i Percorsi 1 (Reinserimento Occupazionale) sono opzionali:

- I. Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
- II. Modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i



- III. Modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione nel caso di progetti connessi al settore economico professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", ovvero ai settori formativi "Meccanica e metallurgia".

9. Classi e allievi

- 9.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le **6** e le **25** persone, secondo quanto stabilito dal **verbale** di cui al paragrafo 3.
- 9.02. L'iniziativa può essere avviata, quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato.
- 9.03. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL.
- 9.04. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 24 e 25 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa;
- 9.05. Con la presentazione dell'operazione il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

10. Sedi di realizzazione - visite didattiche

- 10.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.



- 10.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 10.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 10.04. L'eventuale svolgimento di **visite didattiche** o attività didattiche fuori sede deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa.
- 10.05. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 e s.m.i, il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

11. Imprese ospitanti - Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, le imprese indicate nel verbale di cui al paragrafo 3, che hanno partecipato alla definizione del progetto formativo, **sono tenute ad ospitare gli allievi per lo svolgimento dello stage**.
- 11.02. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata - nessuna delle imprese che hanno aderito alla definizione della proposta progettuale può ospitare allievi in stage, è possibile integrare la rete dei soggetti ospitanti con imprese terze disponibili ad ospitare lo stage. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra alla SRA competente una comunicazione motivata alla quale allega la manifestazione di diponibilità dell'impresa terza ospitante.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.



- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A), B), C) e D).
- 12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 13.03. Le attività possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**. La FAD può essere riconosciuta in percentuali maggiori, anche fino al **100%**, ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 13.05. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo. In fase di attuazione, fermo il limite di cui al punto 13.04, previa **motivata comunicazione** alla SRA competente, ove sussistano le condizioni di cui al punto 13.03 del presente paragrafo, può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel progetto. È ammessa altresì la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel progetto, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo autorizzato in fase di approvazione del progetto stesso.
- 13.06. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD.



14. Presentazione dei Progetti

- 14.01. Le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La **presentazione** avviene a **sportello** con cadenza **quindicinale** entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese.
- 14.02. Il Soggetto Realizzatore presenta alla SRA di riferimento il Progetto formativo mediante la compilazione del **formulario**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAZZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL.
- 14.03. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 14.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 14.05. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15. Presentazione dei progetti - Procedura

- 15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario FPGO - COP**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 15.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta progettuale**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 15.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 15.04. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del *“Format di Atto d’Obbligo”* e della *“Informativa sul trattamento dati e pubblicazione”*, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 15.05. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13 il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel progetto approvato, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.



- 15.06. I progetti devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell'attività prevista.
- 15.07. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 15.08. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto formativo.

16. Selezione dei progetti

- 16.01. Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 14.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.2 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 15.
3	Correttezza e completezza della documentazione	<p>3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01.</p> <p>3.2 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04.</p> <p>3.3 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 15.03.</p> <p>3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 15, punti 15.02 e 15.03.</p> <p>3.6 - Mancata allegazione del verbale di cui al paragrafo 3.</p>

- 17.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").



17.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento).

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui al paragrafo 4 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, con indicazione delle competenze in ingresso, se previste.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi, della Struttura e durata complessiva delle operazioni, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 11. <p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 13 e delle eventuali condizioni per ricorrere alla FAD in misura superiore al 50%; - della docenza.



		1.7 - Accurata descrizione dell' esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24 e al paragrafo 25.

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

18.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

19. Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità

19.01. Le operazioni non formative inerenti alla mobilità sul territorio nazionale sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente mediante apposito Progetto, secondo le modalità indicate nel paragrafo 14 e seguenti.

19.02. Le proposte di operazioni (progetti) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" approvato con DGR deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.

19.03. Si applicano gli stessi criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 17.

20. Selezione dei progetti – Mobilità sul territorio nazionale – Valutazione della coerenza

20.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
--	----------------------	--------------------



1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal paragrafo 15.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerente e accurata descrizione delle Modalità di svolgimento dell'operazione, in relazione gli obiettivi del corso, con l'indicazione della Struttura e della Durata, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, della Docenza.</p>
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR-indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.2 del documento Metodologie.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24.</p>

20.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

20.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

21. Approvazione dei progetti

21.01. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.

21.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

21.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.

21.04. Le operazioni approvate costituiscono l'offerta formativa a domanda secondo quanto indicato nel paragrafo 11, punto 11.03 della Parte Generale delle Linee Guida alle quali è allegata questa Direttiva.



- 21.05. Il decreto di cui al punto 21.02, oltre ad approvare le operazioni, **ne autorizza** la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al punto 06.06 delle Linee Guida – Disposizioni di Carattere Generale. Per ciascuna operazione approvata e autorizzata in termini di spesa è indicato il relativo CUP, acquisito d'ufficio.

22. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 22.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 2/22** del PPO 2022, così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono complessivamente pari ad **€ 2.743.060,00¹** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	969.850,00 ¹
FRIULI	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00 ¹
DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	619.500,00 ¹
TOTALE COMPLESSIVO		2.743.060,00

- 22.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 11/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad **€ 4.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
FRIULI	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	944.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		4.000.000,00

23. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 23.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P1 – ROC FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 23.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate

¹ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024



nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP FPGO Coprogettati e sono pari complessivamente ad **€ 3.207.840,00** per l'anno 2022 ed **€ 9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.

- 23.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura P3-RE FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 5.052.960,00** per l'anno 2022, ed **€ 11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 23.04. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 23.05. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

24. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 24.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.
- 24.02. Le operazioni di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 24.03. L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rivolte esclusivamente a **persone in possesso del diploma di laurea**, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

- 24.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)}$$



- 24.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 24.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS } 1 (\text{€ } 139,00) * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

oppure

$$[\text{UCS } 2 (\text{€ } 162,00) * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS } 50 (\text{€ } 127,00) * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 24.07. Nel caso di operazioni non formative che prevedono spese per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia, si applica la **UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale** con le modalità indicate dalla Delibera della Giunta regionale n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i..
- 24.08. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B 2.3.
- 24.09. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare, il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificatamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 25.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

26. Rendicontazione

- 26.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 26.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 26.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.



26.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNNR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

27. Principi orizzontali

27.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNNR.

27.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

28. Target, indicatori e cronoprogramma

28.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

28.02. A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21



dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

- 28.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

29. Informazione e pubblicità

- 29.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

30. Rinvio

- 30.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

31. Strutture competenti e Referenti

- 31.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298- elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 31.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 31.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).



32. Comunicazione di avvio del procedimento

- 32.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione dei progetti è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 32.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

33. Chiusura del procedimento

- 33.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

34. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 34.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione dell'operazione-progetto: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli **sportelli** (par.14)
 2. Pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali presentate (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione dei progetti: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione degli stessi;
 4. Approvazione delle proposte progettuali: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione dei progetti: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
 6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 34.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 34.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

SCHEDA PROGETTO

Titolo operazione:

Impresa/e committente/i:

ATI/Ente proponente:

HUB:

Motivazioni e obiettivi occupazionali del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Articolazione dell'operazione:

Ore totali: _____ di cui:



A) Attività d'aula/attività laboratoriali totale ore: _____ di cui:

ore _____ da erogare necessariamente in presenza

ore _____ erogabili anche a distanza

B) Stage ore: _____

La Scheda progetto è stata condivisa in data _____ dalle seguenti persone:

- Per la P.O. Servizi alle Imprese: _____

- Per l'ATI/Ente proponente: _____

(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____

(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____

(firma)

- Per l'impresa/e committente: _____

(firma)

Data e luogo,

P.O. Servizi alle Imprese



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

DICHIARAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

L'impresa e/o le imprese committenti

dichiara/dichiarano

che il progetto è idoneo a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa/e medesima/e

si impegna/si impegnano

ad ospitare in stage gli allievi del corso nei limiti della disponibilità dell'azienda e per il seguente numero:

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA _____ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

si impegna/si impegnano

a restituire alla struttura "Servizi alle Imprese" della Regione Friuli Venezia Giulia una breve relazione (allegato 2) sugli allievi ospitati in stage

si impegna/si impegnano

a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicitazione dei motivi favorevoli o ostativi all'assunzione in azienda.

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

Data e luogo,



Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

RELAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

RELAZIONE SUGLI ALLIEVI OSPITATI IN STAGE

(compilare una breve relazione da restituire alla struttura "Servizi alle Imprese" della Regione Friuli Venezia Giulia a conclusione del periodo di stage in azienda svolto dagli allievi)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

- Per l'impresa/e committente: _____ (firma)

Data e luogo,

25_15_1_DDS_FORM_15758_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15758

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (Catalogo)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR Reg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche e aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022 e s.m.i, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso, e che ha approvato, altresì, il documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)" quale Allegato 1) delle predette Linee Guida;

RICHIAMATI i Decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 90 del 3 gennaio 2023 e n. 58210/GRFVG del 21 novembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)";

RITENUTO necessario, in esito alle rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio, apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)" Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo) - Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;
ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0249205/P/GEN del 29 marzo 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)" Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 6 "Prototipi Esclusi", il punto 6.01, è così sostituito:

"6.01 Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.;

b) al paragrafo 9 "Sedi di realizzazione", il punto 9.01, è così sostituito:

"9.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo."

2. È approvato il documento "DIRETTIVA FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo) - Allegato 1) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del citato documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2025

MARZINOTTO



Allegato 1)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_PRO

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (CATALOGO)

Sommario

DIRETTIVA FPGO_PRO	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti Realizzatori	4
3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure	4
4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	5
5. Prototipi ammissibili	5
6. Prototipi esclusi	6
7. Prototipi: durata e articolazione della formazione	6
8. Classi e allievi	7
9. Sedi di realizzazione	8
10. Orientamento	9
11. Stage	9
12. Esame finale	10
13. Modalità di erogazione della formazione	10
14. Webinar formativo	11
15. Presentazione dei prototipi	11
16. Presentazione dei prototipi - Procedura	12
17. Selezione dei prototipi	13
18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni	13
19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	14
20. Approvazione dei prototipi	15



21.	Cataloghi delle tipologie corsuali.....	16
22.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti.....	17
23.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	18
24.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	18
25.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	19
26.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.....	20
27.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	21
28.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	22
29.	Rendicontazione.....	22
30.	Principi generali.....	22
31.	Target, indicatori e cronoprogramma	23
32.	Informazione e pubblicità.....	23
33.	Rinvio.....	23
34.	Strutture competenti e Referenti	24
35.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	24
36.	Chiusura del procedimento	24
37.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	24

Testo coordinato marzo 2025



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 1** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo percorsi professionalizzanti* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_PRO" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_PRO presenta attività formative e non formative (da qui in avanti "**operazioni**") volte ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.
- 1.03. Il Catalogo FPGO_PRO è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.04. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione delle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_PRO prevede i seguenti **quattro sotto-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P1-ROC 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 1
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti, intensive e di breve durata, finalizzate a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare..</i>					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P2-UP 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 2
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.</i>					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	Beneficiari GOL	P3-RE 1/22		Lunga	



Contenuto della Tipologia corsuale

Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	Beneficiari GOL	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	
Contenuto della Tipologia corsuale					
<i>Tipologie corsuali professionalizzanti di breve o lunga durata erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro; è riservata particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico</i>					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 1/22** (Programma Specifico FSE+ 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati** o **inattivi** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti".
- 3.02. Le operazioni avviate con **codice PS 10/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati, occupati** o **inattivi** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani".
- 3.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P1- ROC 1/22** (Percorso 1 – Reinserimento occupazionale GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1- ROC 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 1/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 1/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.07. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 1/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.08. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.
- 3.09. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 1)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative e non formative (Operazioni) relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi formativi possono riguardare tre tipologie di operazioni:

A) Operazioni QPR: operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "Repertori di settore economico-professionali" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST). Le SST descrivono la competenza, attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative, all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro.



Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato di frequenza riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) Operazioni ADA: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskillig o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di



organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPRReg n. 140/PRES/2017.

- 7.03. Le operazioni di durata lunga superiori alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 ore e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.05. Le operazioni relative ai percorsi **Reskilling e Lavoro e Inclusione** devono comprendere i seguenti moduli obbligatori di 4 ore ciascuno:
- I. Modulo nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
 - II. Modulo relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008.
- 7.06. Le operazioni riferite alla Tabella 2 – Upskilling e alla Tabella 3 - Reskilling connesse al settore economico professionale “*Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*”, ovvero ai settori formativi “*Meccanica e metallurgia*”, devono comprendere un modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione.

8. Classi e allievi

- 8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 24 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.
- 8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di utenza indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.
- 8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (“*Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti*”) delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il “numero minimo di allievi previsti” e il “numero minimo di allievi che concludono l'operazione” fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 27 e 28 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal



prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.

- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022 e successive modifiche e integrazioni, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.



10. Orientamento

- 10.01. I prototipi FPGO possono consistere in prototipi di Orientamento della durata minima di **8** ore e massima di **24** ore finalizzati all'accompagnamento e al tutoraggio per consentire alla persona, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.
- 10.02. A tal fine potranno essere utilizzate le seguenti metodologie d'intervento:
- life coaching* quale strumento volto ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione;
 - mentoring* (ove possibile) quale strumento per favorire uno scambio di competenze fluido tra presone con maturata esperienza (*senior*) e allievi (*junior*), laddove il ruolo di mentore può essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma.
- 10.03. Le operazioni di orientamento consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza. L'attivazione dei prototipi di orientamento è facoltativa e può avvenire ad integrazione delle attività formative professionalizzanti.
- 10.04. Le modalità di presentazione e approvazione dei prototipi di orientamento, e le modalità di presentazione dei relativi cloni, sono definite dai paragrafi 15 e seguenti del presente documento. I prototipi di orientamento approvati formano un sotto-catalogo del catalogo FPGO_PRO.

11. Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, il Soggetto Erogatore, 15 giorni prima dell'avvio dello stage, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.
- 11.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto Erogatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituita. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente, a cui è allegata la relativa manifestazione di disponibilità.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni.
- 11.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).



12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D).
- 12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 13.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 13.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 13.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 14.
- 13.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni



specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01, fermo il limite di cui al punto 13.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

- 13.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.
- 13.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 13.01.

14. Webinar formativo

- 14.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 14.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del Webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 14.03. Gli esami dei corsi in modalità Webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 14.04. I Webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del PiAZZA con FSE+.

15. Presentazione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
 - 15 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.



- 15.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 15.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 15.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 15.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 15.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 15.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 15.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 15.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

16. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 16.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 16.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 16.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 16.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.



- 16.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “*Format di Atto d’Obbligo*” e della “*Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*”, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 16.06. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.
- 16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell’uso eventuale di **sedì occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 16.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 16.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell’operazione (prototipo).

17. Selezione dei prototipi

- 17.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 18.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 15.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 16.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 16.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul



		<p>trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 16.05.</p> <p>3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 15.08.</p> <p>3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 16.03.</p> <p>3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 16.02.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 18.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. (*"Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza"*).
- 18.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 19.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento *"Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027"* di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	<p>1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 16.01.</p> <p>1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide.</p> <p>1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 23 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p> <p>1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di allievi previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - Struttura e durata complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo 21, dal paragrafo 4



		<p>sino al paragrafo 7 punto 7.01, dal paragrafo 10 punto 10.01.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articolazione didattica secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti 7.02, 7.03, 7.04 e dal paragrafo 10 punti 10.02 e 10.03; - Sedi di realizzazione di cui al punto 9; - Presenza dei moduli obbligatori di cui al paragrafo 7 punti 7.05 e 7.06. <p>1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 13 e 14; - della docenza. <p>1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.</p>
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	<p>2.1 - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento delle finalità e dei principi del FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.</p>
3	Congruenza finanziaria	<p>3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 27 e al paragrafo 28.</p>

19.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

20. Approvazione dei prototipi

20.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

20.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:



- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
- 20.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.
- 20.04. I prototipi approvati costituiscono il "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).
- 20.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini.

21. Cataloghi delle tipologie corsuali

- 21.01. Il Catalogo FPGO Professionalizzante (FPGO_PRO) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio (a titolo esemplificativo, associazioni culturali, il terzo settore, musei e settore no profit).
- 21.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage, se previsto; h) il settore economico/professionale di riferimento.
- 21.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P1- ROC 1/22		Breve	

Tabella 1- Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore
					NON applicabile	

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P2-UP 1/22		Breve	

Tabella 2 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore



Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	(Misti)	P3-RE 1/22		Lunga	

Tabella 3 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	(Misti)	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	

Tabella 4 - Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 22.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 22.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 22.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO professionalizzante Reskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.
- 22.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, Soggetto Erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente, anche con riferimento ai corsi di contabilità o informatica di base o avanzata, l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.



- 22.05. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto Erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 22.06. Il CPI/CM fornirà al Soggetto Erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 22.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 22.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 22.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

23. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 23.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.
- 23.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

24. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 24.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 24.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 24.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della



predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 24.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 24.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 24.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 24.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.
- 24.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

25. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 1/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **8.500.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		8.500.000,00

- 25.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 10/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **9.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:



TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		9.000.000,00

26. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL

- 26.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 1– Reinserimento Occupazionale afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P1 –ROC Catalogo FPGO professionalizzante** e sono pari complessivamente ad **€ 4.122.212,67** per l'anno 2023, ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad **€ 3.207.840,00** per l'anno 2022 ed **€ 9.881.117,95** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad **€ 5.052.960,00** per l'anno 2022, ed **€ 11.964.724,00** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.04. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante** e sono pari complessivamente ad **€ 1.239.200,00** per l'anno 2022 ed **€ 924.876,12** per l'anno 2023 ripartite a livello di aree territoriali come disposto al paragrafo 22 dell'Avviso.
- 26.05. La dotazione finanziaria di cui sopra e la sua ripartizione sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.
- 26.06. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.



27. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

27.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

27.02. Le operazioni di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettere A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza}$$

27.03. L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rivolte esclusivamente persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza}$$

27.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)}$$

27.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad **€ 127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}$$

27.06. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

27.07. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)}] + [\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}]$$

oppure

$$[\text{UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)}] + [\text{UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)}]$$

27.08. Nel caso di prototipi di orientamento, si applica la **UCS 9 – Orientamento** pari ad **€ 49,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS 9 (€ 49,00) * (Ore orientamento)}]$$



- 27.09. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 27.10. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

28. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 28.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

29. Rendicontazione

- 29.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 29.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 29.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 29.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

30. Principi generali

- 30.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.



- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

- 30.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

31. Target, indicatori e cronoprogramma

- 31.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:
- dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;
 - dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.
- 31.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 22 e 23 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.
- 31.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

32. Informazione e pubblicità

- 32.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

33. Rinvio

- 33.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.



34. Strutture competenti e Referenti

- 34.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 34.02. Il Responsabile dell'istruttoria è:
- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 34.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

35. Comunicazione di avvio del procedimento

- 35.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 35.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

36. Chiusura del procedimento

- 36.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

37. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

- 37.01. Sintesi dei termini:
1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 15)
 2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;



4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
 5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
 6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
 7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
 8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
 9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
 10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**
- 37.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 37.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_15_1_DDS_FORM_15864_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2025, n. 15864

Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere, in attuazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024. Prima modifica - proroga del termine di presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all'interno della Missione 5, componente 1, Investimento 1,3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

VISTO l'articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che prevede l'adozione di un piano strategico nazionale per la parità di genere in coerenza con la strategia europea per la parità di genere 2020-2025;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", come modificato dalla Legge n.162/2021, e in particolare l'articolo 46-bis ai sensi del quale "A decorrere dal 1 gennaio 2022 è stata istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato il 18 gennaio 2024 di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità che dispone il riparto delle risorse alle Regioni e assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia risorse pari a € 51.117,00;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito "Regolamento Formazione";

VISTO il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;

VISTO il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come "Regolamento Accreditamento";

VISTO il decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024, pubblicato sul BUR n. 41 del 9 ottobre 2024, con il quale è stato pubblicato l'"Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere, in attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024", di seguito "Avviso";

PRECISATO che il termine ultimo di presentazione delle operazioni secondo la modalità "a sportello" mensile è fissato dal paragrafo 13 comma 1 dell'Avviso "(...)a partire dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione dell'avviso ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 31 marzo 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili, e dovranno concludersi entro il

30 giugno 2025”;

RAVVISATA l'opportunità di prorogare il solo termine di presentazione delle operazioni, in considerazione del fatto che vi sono ancora risorse finanziarie disponibili, pari ad € 49.261,00;

RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 13, comma 1 dell'Avviso, sostituendo il termine: “fino al 31 marzo 2025” con il termine “fino al 30 aprile 2025”;

SPECIFICATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche al decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024:

- è approvata la proroga del solo termine di presentazione delle operazioni, riferito all'Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere, in attuazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18/01/2024” di cui al decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024 e, per l'effetto, al comma 1 del paragrafo 13 dell'Avviso, il termine: “fino al 31 marzo 2025” è sostituito con il termine “fino al 30 aprile 2025”.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2025

MARZINOTTO

25_15_1_DDS_ISTR ORIENT_14757_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 26 marzo 2025, n. 14757

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS. Avviso emanato con decreto n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 e s.m.i. - Esiti valutazione attività - progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile II annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali” e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamanti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del Piano triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 19 settembre 2013, e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione 16 febbraio 2024 n. 237 con la quale la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall' articolo 14, commi 1 e 2 della Legge n. 99/22, prende atto che le Fondazioni ITS regionali risultano temporaneamente accreditate e sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, nelle nuove aree tecnologiche di riferimento;

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli ITS Academy sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e del Merito, sia da quelle disponibili sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia gestite dal Servizio nonché da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS Academy;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2023 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare:

- il programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo da ultimo con la delibera della Giunta regionale n. 1420 del 8 settembre 2023 un contributo di euro 5.860.000,00 per l'annualità 2023;

- il programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, che prevede un contributo di euro 50.000,00 per il 2023 per incrementare il numero di allieve degli Istituti Tecnologici

Superiori;

VISTO il decreto n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026 e s.m.i. che definisce, tra l'altro, i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle attività - progetto F - voucher per favorire la partecipazione femminile - II annualità previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 e successive modifiche e integrazioni sono scaduti il 31 gennaio 2025;

VISTO il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto n° 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza -delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";

PRESO ATTO che il suddetto Avviso approvato con decreto n. 19241/LAVFORU del 28 aprile 2024 al paragrafo 7.4 prevede che la valutazione dell'attività F Progetto Voucher per favorire la partecipazione femminile avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo le modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

RICORDATO che la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "A. Volta" (codice fiscale 90142930321) ha comunicato, con nota protocollata con numero 447705-GRFVG-GEN-2024 del 18/07/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321);

RICORDATO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) ha comunicato, con nota protocollata con numero 623289-GRFVG-GEN-2024 del 14/10/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 02629970308);

DATO ATTO che entro il termine fissato per il 31 gennaio 2025 e indicato al paragrafo 7.1 dell'Avviso sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto F, relative alla seconda annualità del biennio 2023/2025 e del triennio 2023/2026, presentate rispettivamente da:

- Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0052802-A del 23/01/2025;

- Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico" di Pordenone (codice fiscale 91079520937), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0071869 del 30/01/2025;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0070200-A del 29/01/2025;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 2629970308), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0076462-A del 31/01/2025;

VISTO il decreto n. 6959/GRFVG del 22/02/2024 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle attività - Progetti F "Voucher per favorire la partecipazione femminile" presentate nell'ambito dell'Avviso sopracitato;

VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle attività - Progetti F "Voucher per favorire la partecipazione femminile" presentate dalle sopracitate Fondazioni ITS Academy del 12/02/2025, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 4 operazioni, presentate dalle Fondazioni ITS Academy, risultano ammesse alla fase di valutazione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 26/02/2025 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che le n. 4 operazioni concernenti le attività - Progetti F relative alla seconda annualità del biennio 2023/2025 e del triennio 2023/2026, presentate dalle Fondazioni ITS Academy, risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 4 operazioni presentate dalle Fondazioni ITS Academy, concernenti l'attività - Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2023/2025 e del triennio 2023/2026, di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 4 operazioni concernenti l'attività - Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2023/2025 e del triennio 2023/2026, presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324), dalla Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico" di Pordenone (codice fiscale 91079520937), dalla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 2629970308) e dalla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy di Trieste (codice fiscale 90142930321) riportate nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto.
- 2.** Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS Academy sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 e successive modifiche e integrazioni.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 marzo 2025

PAVATTI

Allegato 1 -ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE
 ITS biennio 2023-2025 e triennio 2023-2026 -Attività Progetto F -II annualità
 Programma specifico n.21/23 - Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
2025/789/0	Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2023 ANNUALITA' 2 2024-2025	23/01/2025 11:38	12/02/2025	€ 7.100,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1645/0	Fondazione Istituto tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	VOUCHER 2023-2025 II ANNUALITA'	29/01/2025 15:20	12/02/2025	€ 800,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1646/0	Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico.	Voucher femminili - II annualità 2024-2025	30/01/2025 09:04	12/02/2025	€ 4.120,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1673/0	Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine	Voucher biennio 2023/2025 2° anno	31/01/2025 09:55	12/02/2025	€ 11.600,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE

Programma specifico n.21/23 -Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026

Codice progetto	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo richiesto	ESITO	CUP
2025/789/0	Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2023 ANNUALITA' 2 2024-2025	23/01/2025 11:38	26/02/2025	€ 7.100,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D91J25000040006
2025/1645/0	Fondazione Istituto tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	VOUCHER 2023-2025 II ANNUALITA'	29/01/2025 15:20	26/02/2025	€ 800,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D91J25000050006
2025/1646/0	Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico	Voucher femminili - Il annualità 2024-2025	30/01/2025 09:04	26/02/2025	€ 4.120,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D51J25000060006
2025/1673/0	Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine	Voucher biennio 2023/2025 2° anno	31/01/2025 09:55	26/02/2025	€ 11.600,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D21J25000020006

25_15_1_DDS_ISTR ORIENT_15648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 marzo 2025, n. 15648

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Approvazione progetto F - Voucher per favorire la partecipazione femminile III annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del Piano triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 19 settembre 2013, e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con deliberazione n. 694 del 13 maggio 2022 e con deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2024, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22: Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 3.463.852,46 per l'annualità 2022;

VISTO il Programma specifico n. 20/22 - "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022-2025" che prevede il contributo di 50.000,00 euro per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS;

VISTO il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2022/2024 e il triennio 2022/2025 che definisce, tra l'altro, i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni "Voucher per favorire la partecipazione femminile" relativi alla terza annualità del triennio 2022/2025, previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e s.m.i., sono scaduti il 31 dicembre 2024;

VISTA la nota del 27/12/2024, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 1633-GRFVG-GEN-2025 del 03/01/2025, con cui la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico ha rappresentato l'impossibilità di presentare l'operazione nei tempi previsti a causa dell'indisponibilità dell'applicativo Webforma;

VERIFICATA l'effettiva indisponibilità dell'applicativo;

DATO ATTO che con nota 46124-GRFVG-GEN-2025 del 21/01/2025 si è disposto che la presentazione dell'operazione avvenisse tramite l'applicativo IOL nel più breve tempo possibile;

DATO ATTO che la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico ha prontamente presentato l'operazione concernente il Progetto F, relativa alla terza annualità del triennio 2022/2025 in data 23/01/2025 con prot. n. 52721-GRFVG-GEN-2025;

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n. 840 del 07 giugno 2024 ha approvato in via preliminare il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" nel testo aggiornato con le modifiche, approvato successivamente in via definitiva con deliberazione di Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024;

VISTO il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto n° 30898/GRFVG del 29/06/2023;

VISTO il decreto 2933/LAVFORU del 30/03/2020 avente ad oggetto POR FSE FVG 2014/2020 "Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione. Modifiche ed integrazioni alle Linee Guida SRA e Indicazioni operative" e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che il citato Avviso approvato con decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 al paragrafo 8.6 prevede che la valutazione delle operazioni "Voucher per favorire la partecipazione femminile" avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo le modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

VISTO il decreto n. 8010/GRFVG del 25/02/2025 che ha modificato il decreto n. 1921/GRFVG del 18/01/2024 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni "Voucher per favorire la partecipazione femminile" presentate nell'ambito dell'Avviso sopracitato;

VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione del 12/02/2025 dell'operazione voucher per favorire la partecipazione femminile concernente il Progetto F e relativa alla terza annualità del triennio 2022/2025 presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che l'operazione presentata risulta ammessa alla fase di valutazione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 26/02/2025 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU del 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che l'operazione concernente il Progetto F e relativa alla terza annualità del triennio 2022/2025, presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, risulta approvabile ed ammissibile al finanziamento, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

VISTO il decreto n. 1277/GRFVG del 13/01/2023 che ha approvato la ripartizione delle risorse necessarie per il finanziamento dei n. 17 percorsi ITS attivati e per il finanziamento dei voucher per la partecipazione femminile fra le 4 Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia;

VISTO, inoltre, il decreto n. 27646 del 07/06/2024 che ha approvato una nuova ripartizione delle risorse a valere sulle risorse Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Programma Specifico n. 20/22, assegnando complessivamente per il triennio alla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico euro 12.323,13 nell'ambito del PS 20/22 "Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022-2025";

DATO ATTO che le operazioni concernenti il Progetto F e relativa alla prima e alla seconda annualità del triennio 2022-2025 della Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico sono state approvate e am-

messe al finanziamento per un importo di euro 11.679,38, con i decreti n. 9041/GRFVG del 07/03/2023 e n. 7212/GRFVG del 23/02/2024;

DATO ATTO che risultano ancora disponibili a favore della Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico risorse pari ad euro 643,75 per la terza annualità del triennio 2022-25 a valere sul FSE+ 2021-2027;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento l'operazione presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, concernente il Progetto F e relativa alla terza annualità del triennio 2022/2025, di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, per un importo di euro 500,00 a valere sul FSE+ 2021-2027;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata e ammessa al finanziamento l'operazione concernente il Progetto F e relativa alla terza annualità del triennio 2022/2025, presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, riportata nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto, per un importo di euro 500,00 a valere sul FSE+ 2021-2027;
2. Per la realizzazione del progetto, la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2025

PAVATTI

**ALLEGATO 1 – ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE
ITS biennio 2022-2024 e triennio 2022-2025 - Progetto F – III annualità
Programma specifico n. 20/22 – Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022-2025**

COD. OPERAZ.	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
2025/791/0	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2022 ANNUALITA' 3 2024-2025	23/01/2025 11:19	12/02/2025	€ 500,00	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE

**ALLEGATO 2 – ELENCO OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE AL FINANZIAMENTO
ITS biennio 2022-2024 e triennio 2022-2025 - Progetto F – III annualità
Programma specifico n. 20/22 – Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022-2025**

COD. OPERAZ.	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZ.	DATA VALUTAZ.	COSTO RICHIESTO	ESITO	CUP
2025/791/0	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2022 ANNUALITA' 3 2024-2025	23/01/2025 11:19	26/02/2024	€ 500,00	APPROVATA E AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D91J25000060006

25_15_1_DDS_ISTR ORIENT_15649_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 marzo 2025, n. 15649

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2024. Programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione tecnologica superiore. Programma specifico n. 13/24 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS. Avviso emanato con decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 - Esiti valutazione attività - progetti C - Voucher per favorire la partecipazione femminile I annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamanti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del Piano triennale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del 19 settembre 2013, e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente

te l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione 16 febbraio 2024 n. 237 con la quale la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall' articolo 14, commi 1 e 2 della Legge n. 99/22, prende atto che le Fondazioni ITS regionali risultano temporaneamente accreditate e sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026, nelle nuove aree tecnologiche di riferimento;

VISTA la deliberazione n. 674 del 10/05/2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici superiori (ITS) 2024-2025; il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2024-2026";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2024 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 12/24 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore che dispone l'attivazione di percorsi ITS per il triennio 2023-2026 da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 1.200.000,00 per l'annualità 2024;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 13/24 - Voucher per incentivare partecipazione femminile, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS biennali e triennali delle Fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi della tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 100.000,00 per l'annualità 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. con cui è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)";

VISTO il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto n° 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2024/2026 e il triennio 2024/2027;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle attività - progetto C - voucher per favorire la partecipazione femminile - l'annualità previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 sono scaduti il 31 gennaio 2025;

VISTO il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza -delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";

PRESO ATTO che il suddetto Avviso approvato con decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024 al paragrafo 10.2 prevede che la valutazione dell'attività C - Progetto Voucher per favorire la partecipazione femminile avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo le modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

RICORDATO che la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "A. Volta" (codice fiscale 90142930321) ha comunicato, con nota protocollata con numero 447705-GRFVG-GEN-2024 del 18/07/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321);

RICORDATO che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) ha comunicato, con nota protocollata con numero 623289-GRFVG-GEN-2024 del 14/10/2024 il cambio di denominazione in Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 02629970308);

DATO ATTO che entro il termine fissato per il 31 gennaio 2025 e indicato al paragrafo 9 capoverso 8 dell'Avviso sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto C, relative alla prima annualità del biennio 2024/2026 e del triennio 2024/2027, presentate rispettivamente da:

- Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0053934-A del 23/01/2025;

- Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico" di Por-

denone (codice fiscale 91079520937), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0072243 del 30/01/2025;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy (codice fiscale 90142930321), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0070201-A del 29/01/2025;

- Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 2629970308), assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2025-0076488-A del 31/01/2025;

VISTO il decreto n. 42835/GRFVG del 10/09/2024 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle attività - Progetti C "Voucher per favorire la partecipazione femminile" presentate nell'ambito dell'Avviso sopracitato;

VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle attività - Progetti C "Voucher per favorire la partecipazione femminile" presentate dalle sopracitate Fondazioni ITS Academy del 12/02/2025, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 4 operazioni, presentate dalle Fondazioni ITS Academy, risultano ammesse alla fase di valutazione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 26/02/2025 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che le n. 4 operazioni concernenti le attività - Progetti C relative alla prima annualità del biennio 2024/2026 e del triennio 2024/2027, presentate dalle Fondazioni ITS Academy, risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 4 operazioni presentate dalle Fondazioni ITS Academy, concernenti l'attività - Progetto C e relative alla prima annualità del biennio 2024/2026 e del triennio 2024/2027, di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 4 operazioni concernenti l'attività - Progetto C e relative alla prima annualità del biennio 2024/2026 e del triennio 2024/2027, presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324), dalla Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione "Alto Adriatico" di Pordenone (codice fiscale 91079520937), dalla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine in forma abbreviata ITS Academy Udine (codice fiscale 2629970308) e dalla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy di Trieste (codice fiscale 90142930321) riportate nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto.

2. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS Academy sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 29907/GRFVG del 20 giugno 2024.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, quale parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2025

PAVATTI

Allegato 1

**ALLEGATO 1-ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE
ITS biennio 2024-2026 e triennio 2024-2027 -Progetto C -I annualità
Decreto n.29907/GRFVG del 20 giugno 2024.**

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	DATA E ORA PRESENTAZIONE	DATA ISTRUTTORIA	COSTO RICHIESTO	ESITO
2025/795/0	Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2024-ANNUALITA' 1 2024-2025	23/01/2025 15:05	12/02/2025	€ 8.500,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1676/0	Fondazione Istituto tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	VOUCHER 2024-2026 I ANNUALITA'	29/01/2025 15:23	12/02/2025	€ 4.000,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1677/0	Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico	Voucher femminili - I annualità 2024-2025	30/01/2025 09:54	12/02/2025	€ 4.120,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE
2025/1678/0	Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine	Voucher biennio 2024/2026 1° anno	31/01/2025 10:01	12/02/2025	€ 14.000,00	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE

Programma specifico n.13/24 - Voucher per incentivare la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2024-2026 e per il triennio 2024-2027

Codice progetto	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo richiesto	ESITO	CUP
2025/795/0	Istituto Tecnologico Superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile	VOUCHER FEMMINILI ITS ACCADEMIA 2024 ANNUALITA' 1 2024-2025	23/01/2025 15:05	26/02/2025	€ 8.500,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D91J25000070006
2025/1676/0	Fondazione Istituto tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita - LifeTech ITS Academy	VOUCHER 2024-2026 I ANNUALITA'	29/01/2025 15:23	26/02/2025	€ 4.000,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D91J25000080006
2025/1677/0	Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico	Voucher femminili - I annualità 2024-2025	30/01/2025 09:54	26/02/2025	€ 4.120,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D51J25000070006
2025/1678/0	Fondazione Istituto Tecnologico Superiore - Academy Udine	Voucher biennio 2024/2026 1° anno	31/01/2025 10:01	26/02/2025	€ 14.000,00	APPROVATA ED AMMESSA AL FINANZIAMENTO	D21J25000060006

25_15_1_DDS_VAL AMB_15983_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 31 marzo 2025, n. 15983

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 2 di cui al decreto SVA numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585). Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la D.G.R. 568 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto: "atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale" con particolare riferimento all'articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell'allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto relativo ad una nuova centrale idroelettrica sul Rio del Lago "ex centrale quinta", in Comune di Tarvisio;

VISTA la condizione ambientale numero 2 ivi prevista qui a seguire riportata:

Numero condizione ambientale	2
fase	ANTE OPERAM - in fase progettuale
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto andrà integrato - in accordo con il Servizio biodiversità - con eventuali soluzioni tecniche utili a contenere le criticità o disturbi per la lontra agli spostamenti in prossimità dell'area della traversa e dell'opera di presa.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità
Termine e modalità per l'avvio della verifica di ottemperanza	prima del rilascio della autorizzazione finale alla realizzazione e messa in esercizio delle opere con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021

VISTA l'istanza presentata in data 24 febbraio 2025 dal Dott. Massimo Cainero - in qualità di tecnico incaricato della società Montecastello di Valter Egger & c. s.a.s. - per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3 contenute nel decreto precitato;

VISTA la nota prot. 156658 del 24 febbraio 2025 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000, del d.lgs. 152/06 e delle D.G.R. 568/2022 e 1361/2021 - è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto il parere al servizio biodiversità sulla corretta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali, ivi inclusa la condizione ambientale numero 2;

PRESO ATTO che tra la documentazione allegata alla istanza precitata compare una integrazione di progetto funzionale a favorire il passaggio della lontra lungo la sponda destra del rio, i cui relativi dettagli tecnici vengono riportati in apposito allegato grafico;

VISTA la nota prot. 245594 del 27 marzo 2024 con cui il servizio biodiversità ha ritenuto soddisfacente la proposta progettuale indicata dal proponente per contenere le criticità o i disturbi arrecati dalla presenza della centrale agli spostamenti della Lontra in prossimità della traversa e dell'opera di presa, valutando pertanto correttamente ottemperata la condizione ambientale numero 2;

RITENUTO di condividere le valutazioni espresse dal Servizio biodiversità con la nota precitata;

RITENUTO pertanto che la condizione ambientale numero 2 del decreto del Direttore centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 risulti correttamente ottemperata;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 2 del Decreto del Direttore centrale numero n. 38798 del 12 agosto 2024, attestando che la stessa

risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

2. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 31 marzo 2025

TIRELLI

25_15_1_DPO_GEST VEN_14447_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14447

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "Ariis UD2" sita nei Comuni di Rivignano Teor (UD) e Pocenia (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 "Bassa pianura udinese";

VISTO il decreto della allora Provincia di Udine n. 2552 di data 22.04.2015 con il quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2025, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ARIIS UD2", di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor CROVATO Giuseppe, con sede legale a Rivignano Teor (UD) in Via Torsa 50 per una superficie pari a ettari 608.71.64;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "ARIIS UD2", sig. CROVATO Giuseppe di data 24.09.2024, pervenuta il 02.10.2024 e accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2024-0593738-A di data 02/10/2024, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando che rispetto al provvedimento adottato della allora Provincia di Udine n. 2552, di data 22.04.2015 nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l'Azienda faunistico-venatoria e alla superficie aziendale;

VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2025-661553-P di data 29.10.2024 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, sig. CROVATO Giuseppe l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, sig. CROVATO Giuseppe è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Preg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la nota di questo Servizio di data 20/01/2025 con nota di ns prot. n. GRFVG-GEN-2025-0043469-P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 03.02.2025 qui pervenuta e accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-83582-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il territorio ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio ed in linea con la tipologia di istituto richiesto (art. 16 L 157/92) e che il programma di gestione ambientale prospettato risulta sostanzialmente condivisibile così come quello di gestione venatoria, esprimendo, quindi, parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima;

VISTO il parere favorevole n. 5-2025 espresso in data 12.03.2025 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;

- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;

- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2025-2026;

ACCERTATO che:

- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 608.71.64, la superficie agro-silvo-pastorale è pari ad ettari 602.82.90 di cui ettari 215.51.77 destinati spazi naturali permanenti e quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2008;

- la superficie inclusa coattivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 6/2008, risulta essere pari a ettari 17.61.27 corrispondente al 2,9% del comprensorio aziendale e, quindi, al di sotto della percentuale massima prevista dal su citato articolo 23, comma 3;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 28.02.2025;

PRESO atto anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 03.03.2025, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;

RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;

VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;

VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;

VISTO altresì che il territorio aziendale è parzialmente compreso nel perimetro delle ZPS IT3320026 e ZPS "Risorgive dello Stella";

VISTA la nota n. 620166/P/GEN del 11.10.2024 con la quale il Direttore del Servizio Biodiversità comunica che la superficie dell'Azienda Faunistico Venatoria compresa all'interno della ZSC è minimale, pari a circa il 5% dei 608 ha totali e in mancanza di interventi differenti dalle pratiche agricole o tagli di minima entità all'interno del sito Natura 2000, il piano può ritenersi prevalutato ai sensi della DGR n. 119-2023 e che lo screening d'incidenza ai sensi della DGR n. 1183 non risulta necessario e non verrà attivato nel presente caso;

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "ARIIS UD2", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura di 10 (dieci) anni alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e in particolare, l'art. 17, c. 3, lett. a), recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione

attività connesse alla gestione venatoria” fino al 30.06.2025, la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

DECRETA

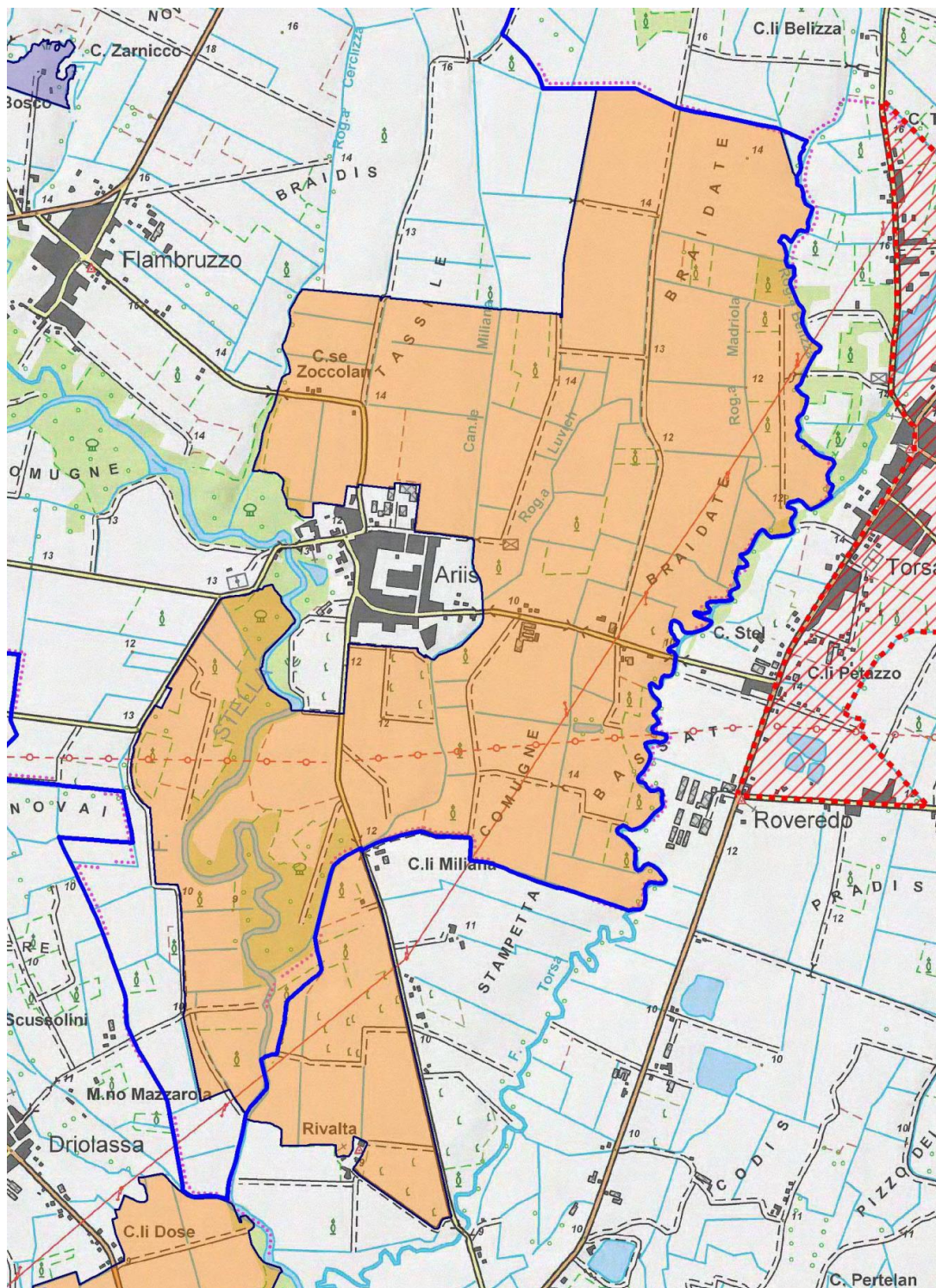
1. È autorizzato il rinnovo dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ARIIS UD2", di tipo individuale, nei Comuni di Rivignano Teor (UD) e Pocenia (UD), fino al 31 marzo 2035, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Rivignano - Teor in via Torsa n. 50, legalmente rappresentata dal sig. CROVATO Giuseppe, meglio generalizzato in atti.
2. Come previsto dall'art. 22, C. 8 della L.R. 6/2008, il legale rappresentante di un'azienda faunistico-venatoria o agri-turistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori. La mancata iscrizione nell'Elenco per il mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1), successivo alla nomina, comporta la revoca dell'autorizzazione.
3. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
4. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 608.71.64, continui e contigui.
5. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 602.82.90 di cui ettari 215.51.77 destinati spazi naturali permanenti.
6. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di 12 unità.
7. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
 - obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
 - obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
 - disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
 - a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
 - b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
 - c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
 - d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.
9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza.
10. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 marzo 2025

COLOMBI

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "ARIIS"

ALLEGATO "A"



25_15_1_DPO_GEST VEN_14448_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14448

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “Villabruna” sita nel Comune di Carlino (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la determina della Provincia di Udine n. 2555 di data 22.04.2015 con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2025, il rinnovo dell'Azienda faunistico-venatoria denominata “VILLABRUNA”, di tipo individuale, legalmente rappresentata dal signor AGOSTINI Maurizio, con sede legale a Carlino in Località Villabruna s.n.c. per una superficie pari a ettari 335.73.71;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “VILLABRUNA”, sig. AGOSTINI Maurizio di data 06.09.2024, pervenuta il 16.09.2024 e accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2024-0554960-A di data 16.09.2024, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2555 di data 22.04.2015 nulla è cambiato in ordine alla disponibilità dei terreni su cui insiste l'Azienda faunistico-venatoria e alla superficie aziendale e relativo TASP;

VISTA la dichiarazione allegata alla domanda di rinnovo dalla quale si evince che la proprietà delle particelle costituenti l'Azienda faunistico-venatoria “VILLABRUNA” sono dell'Azienda “TENUTA VILLABRUNA” dei Fratelli Zoppas s.r.l. Società Agricola avente codice fiscale 01470200302;

VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0561364-P di data 18.09.2024 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, sig. AGOSTINI Maurizio l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, sig. AGOSTINI Maurizio nato a Camposampiero (PD) il 25/03/1966, residente nel comune di Carlino (UD) in Località Villabruna 20, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Preg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la nota di questo Servizio di data 20.01.2025, prot. n. GRFVG-GEN-2025-0040569-P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 03.02.2025 qui pervenuta e accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-83562-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il territorio ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio ed in linea con la tipologia di istituto richiesto (art. 16 L 157/92) e che il programma di gestione ambientale prospettato risulta sostanzialmente condivisibile;

In merito alla gestione faunistica, si rileva che le specie di interesse venatorio sono Lepre europea, Fagiano, Capriolo, Cinghiale ed Avifauna migratoria.

- Il prelievo della Lepre europea dovrebbe basarsi sul censimento di fine inverno e sulla valutazione del successo riproduttivo da effettuarsi all'inizio della stagione venatoria, mediante quantificazione del rapporto giovani/adulti. In ogni caso, il prelievo dovrebbe essere sospeso qualora tale rapporto G/A scendesse al di sotto di 1:1 e in nessun caso dovrebbe superare il 50% della consistenza autunnale stimata.
- Per il Fagiano, il piano di prelievo dovrebbe tenere in debita considerazione il rapporto sessi nell'ambito della popolazione, in ragione della poligamia della specie. Nel caso delle femmine, ad esempio, il prelievo non dovrebbe superare il 20% della consistenza autunnale accertata delle femmine (prima dell'inizio della stagione venatoria).

• Le immissioni possono essere condotte nel tempo, anche dopo il primo triennio di gestione, ma con una entità massima dei rilasci pari a 0,5 soggetti/ha.

esprimendo, quindi, parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima purché si rispettino le indicazioni tecniche sopra riportate;

VISTO il parere favorevole n. 4-2025 espresso in data 12.03.2025 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionali e precisamente:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;

- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;

- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2025-2026;

ACCERTATO che la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 335.73.71, la superficie agro-silvo-pastorale è pari ad ettari 331.46.71 di cui ettari 157.42.75 destinati spazi naturali permanenti e quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2008;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 14.01.2025;

PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 28.02.2025, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;

RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;

VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;

VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;

VISTO altresì che il territorio aziendale ricade sui siti ZSC IT3320035 "Bosco Sacile" e della ZSC e ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

VISTO il Decreto n. 45917/GRFVG del 27.09.2024 con il quale il Direttore del Servizio Biodiversità decreta:

- che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'Azienda faunistico venatoria "VILLABRUNA" non determinano un'incidenza significativa sui siti ZSC IT3320035 "Bosco Sacile" e della ZSC e ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

- il Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'Azienda faunistico venatoria ai "VILLABRUNA" non è soggetto a valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza può essere attuato;

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "VILLABRUNA", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura di 10 (dieci) anni alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e in particolare, l'art. 17, c. 3, lett. a), recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" fino al 30.06.2025, la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

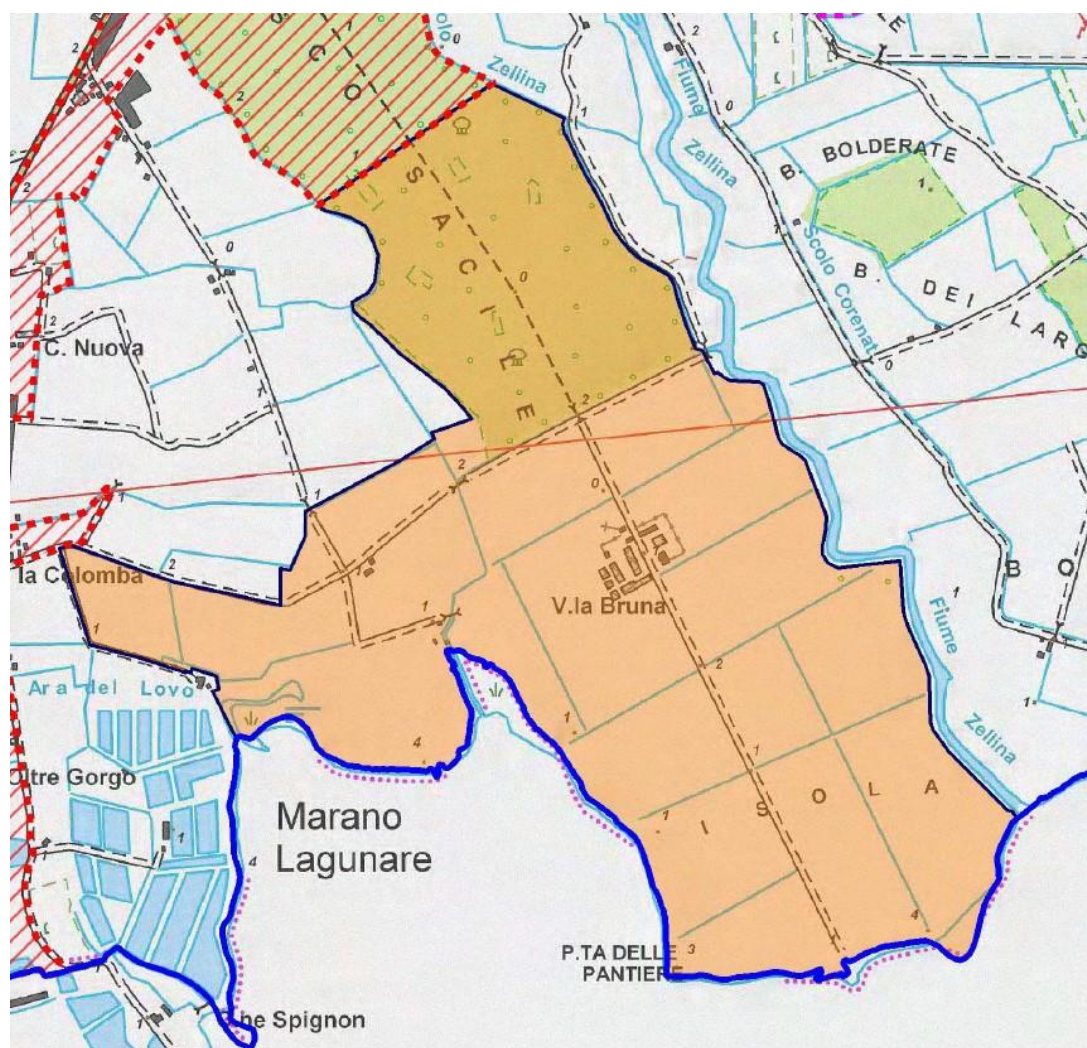
DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Villabruna", di tipo individuale, nel Comune di Carlino (UD), fino al 31 marzo 2035, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Carlino in Località Villabruna s.n.c., legalmente rappresentata dal sig. AGOSTINI Maurizio, meglio generalizzato in atti.
2. Come previsto dall'art. 22, C. 8 della L.R. 6/2008, il legale rappresentante di un'azienda faunistico-venatoria o agri-turistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori. La mancata iscrizione nell'Elenco per il mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1), successivo alla nomina, comporta la revoca dell'autorizzazione.
3. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
4. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 335.73.71, continui e contigui.
5. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 331.46.71 di cui ettari 157.42.75 destinati spazi naturali permanenti.
6. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di 7 unità.
7. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
 - obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
 - obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
 - disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
 - a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
 - b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
 - c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
 - d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.
9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza.
10. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 marzo 2025

COLOMBI

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"VILLABRUNA"
Allegato A



25_15_1_DPO_GEST VEN_14511_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 25 marzo 2025, n. 14511

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata “Ariis” sita all'interno dell'AFV “Ariis UD2” nel Comune di Pocenia (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;

VISTO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a disciplinare le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;

VISTO l'articolo 40, comma 17, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalla suddetta legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della legge medesima, in quanto compatibili;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n. 1309 “LR 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPRReg. 10 luglio 2015 n. 0140/Pres., in particolare il capitolo 13.3.1 “Zone cinofile (comma 1, art. 25, legge regionale n.6/2008)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 “LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 “Bassa Pianura Udinese”;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 25, comma 6, e 39, comma 1, lettera h.1), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, approvato con decreto del Presidente della Regione 22.10.2020 n. 142/Pres.;

VISTO il decreto della Regione n. 30014 di data 21.06.2024 con il quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2025, il rinnovo la Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata “ARIIS”, sita all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria denominata “ARIIS UD2”, autorizzata con determina della allora Provincia di Udine n. 2552 di data 22.04.2015 fino al 31 marzo 2025, in Comune e Riserva di caccia di Pocenia per una superficie pari a ettari 19.53.83, a favore del legale rappresentante sig. CROVATO Giuseppe, meglio generalizzato in atti;

VISTA la nota di data 24 settembre 2024, accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2024-593598-A di data 2 ottobre 2024, con la quale il legale rappresentante della Zona cinofila in oggetto, sig. CROVATO Giuseppe, con pieni poteri per quanto riguarda la gestione dell'Azienda stessa, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della Zona cinofila denominata “ARIIS” di ettari 19.53.83 per il periodo massimo consentito, nell'ambito della Riserva di caccia di Pocenia e all'interno dell'AFV “ARIIS UD2”;

VISTA la dichiarazione allegata all'istanza in parola di data 24 aprile 2024, nella quale la Società agricola conduttrice dei terreni acconsente al rinnovo della Zona cinofila in parola secondo quanto previsto dalla normativa vigente, conferendo pieni poteri al sig. CROVATO Giuseppe per quanto attiene alla gestione dell'Azienda faunistico-venatoria e della Zona cinofila al suo interno per l'intera durata dell'autorizzazione che, relativamente all'Azienda venatoria suddetta, verrà a scadere il 31 marzo 2035;

VISTO l'articolo 31, comma 3, legge regionale 6/2008;

ACCERTATO che la Zona cinofila ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2025 - 2026;

ACCERTATO, altresì, che l'area vincolata di cui si chiede il rinnovo non ha subito modifiche in ordine alla superficie e alla perimetrazione e che, pertanto, si conferma in ettari 19.53.83 coincidenti con la TASP del sito nel rispetto dei parametri istitutivi previsti in legge;

VISTO che in data 24 luglio 2023 il dipendente incaricato del Servizio caccia e risorse ittiche ha effettuato apposito sopralluogo tecnico laddove è stato accertato che l'attività cinofila non è incompatibile con l'area interessata, la regolare tabellazione del sito e il rispetto delle condizioni necessarie all'utilizzo

di zone cinofile aventi tale finalità, così come previsto dal DPGR 29 gennaio 2001 n. 027/Pres.;

VISTO il verbale di data 24 luglio 2023 predisposto dal dipendente suddetto, con il quale si propone il rinnovo della Zona cinofila denominata "ARIIS", sita in Comune e Riserva di caccia di Pocenia, nell'ambito dell'Azienda faunistico-venatoria "ARIIS UD2";

VISTO il verbale di data 3 marzo 2025 con il quale il dipendente del Servizio caccia e risorse ittiche ha effettuato apposito sopralluogo tecnico al fine di verificare il mantenimento dei requisiti per il rinnovo dell'A.F.V. "ARIIS UD2" e della Z.C. "ARIIS";

VISTA la documentazione agli atti, da cui si evince che i terreni per cui si chiede il vincolo sono nella disponibilità del richiedente nonché titolare dell'autorizzazione riferita all'Azienda venatoria in parola per il periodo interessato fino alla data di scadenza dell'autorizzazione medesima, posti in continuità e contiguità fra loro e di non rilevante interesse faunistico;

RITENUTO dunque, soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a), b), c) della legge regionale 6/2008;

RICHIAMATO l'articolo 7, commi 1 e 2, del DPRReg 142/2020, in ordine ai requisiti soggettivi e oggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, per quanto compatibili con la normativa regionale vigente, e verificata la loro sussistenza;

RICHIAMATO l'articolo 7 del DPRReg 142/2020, in ordine alle procedure per il rinnovo di una zona cinofila già autorizzata;

PRESO ATTO che il legale rappresentante della Zona cinofila in parola, signor CROVATO Giuseppe, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPRReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTO che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostantive all'istituzione in parola;

VISTO il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, e ritenuto privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;

RITENUTO di rinnovare l'autorizzazione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "ARIIS", sita all'interno dell'AFV "ARIIS UD2", in Comune e Riserva di caccia di Pocenia, dell'estensione di ettari 19.53.83, interamente TASP, fino al 31 marzo 2030, in base alle risultanze agli atti circa la disponibilità dei terreni, fatta salva eventuale formale rinuncia da parte del legale rappresentante pro tempore nel periodo di validità dell'autorizzazione;

VERIFICATA, quindi, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal sopra citato DPRReg 142/2020;

VISTO l'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere);

VISTO altresì che il territorio vincolato non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" fino al 30.06.2025;

DECRETA

1. il rinnovo fino al 31 marzo 2030 della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia, denominata "ARIIS" nel Comune e Riserva di caccia di Pocenia, autorizzata con decreto della posizione organizzativa "trattazione attività connesse alla gestione venatoria" n. 30014 del 21 giugno 2024, sita all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ARIIS UD2", a sua volta autorizzata fino al 31 marzo 2035 con decreto n. 14447 di data 25 marzo 2025, ai sensi della LR 6/2008 articoli 23, comma 7 bis, 25 e 47, comma 2, e DPRReg 20 ottobre 2020, n. 142/Pres., con sede legale a Rivignano Teor in via Torsa n. 50, legalmente rappresentata dal sig. CROVATO Giuseppe, meglio generalizzato in atti, per una superficie complessiva di ettari 19.53.83, interamente TASP;

2. il perimetro della Zona cinofila denominata "ARIIS", di cui alla planimetria agli atti, è individuato nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

a) l'attività nella Zona cinofila dovrà essere svolta, non prima del sorgere del sole e fino al tramonto, nel rispetto della normativa citata in premessa e delle disposizioni contenute nel disciplinare per il suo

utilizzo;

b) l'uso della Zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati;

c) l'abbattimento di fauna d'allevamento nella Zona cinofila è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa;

d) è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria, così come definita dal DPR n. 339 del 07 dicembre 2009, articolo 2, lettera a), fatto salvo quanto previsto nel disciplinare di utilizzo della zona cinofila, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente al Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*), nel rispetto della normativa e regolamenti vigenti;

e) è vietata l'immissione di specie alloctone come ad esempio Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) o loro ibridi;

f) è ammessa l'immissione delle sole specie Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*) e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*) adottando particolari cautele nella verifica dell'idoneità sanitaria e genetica dei soggetti rilasciati;

g) ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 24/1996, nell'ambito della Zona cinofila è consentito durante l'intero periodo dell'anno l'addestramento e l'allenamento dei falchi, anche per uso di caccia;

h) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della Zona cinofila regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escano dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della Zona cinofila;

i) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile aperto e scarico nelle immediate vicinanze della Zona cinofila e comunque non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della stessa;

4. Il territorio della Zona cinofila in oggetto dovrà essere identificato mediante tabelle di colore bianco, esenti da tasse ai sensi della normativa nazionale, delle dimensioni di cm. 30 x 40 recanti in nero la denominazione dell'istituto e il nome della Zona cinofila in parola.

5. Al fine di coinvolgere la Zona cinofila nell'attività gestionale operata dai Distretti Venatori, i piani di immissione delle specie di cui al punto f) dovranno essere comunicati al Presidente del Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese".

6. L'autorizzazione a Zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) Per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;

b) A seguito di formale disdetta presentata nel periodo di validità dell'autorizzazione da parte del legale rappresentante pro tempore della Zona cinofila in oggetto;

c) Per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

d) Qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

e) Per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'art.2 del DPR n. 20 ottobre 2020, n. 142/Pres.;

f) Per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi;

g) per il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla legge, dal regolamento e dal presente decreto di autorizzazione;

7. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 ottobre 2020, n. 142/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto il legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le eventuali altre licenze, concessioni e autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.

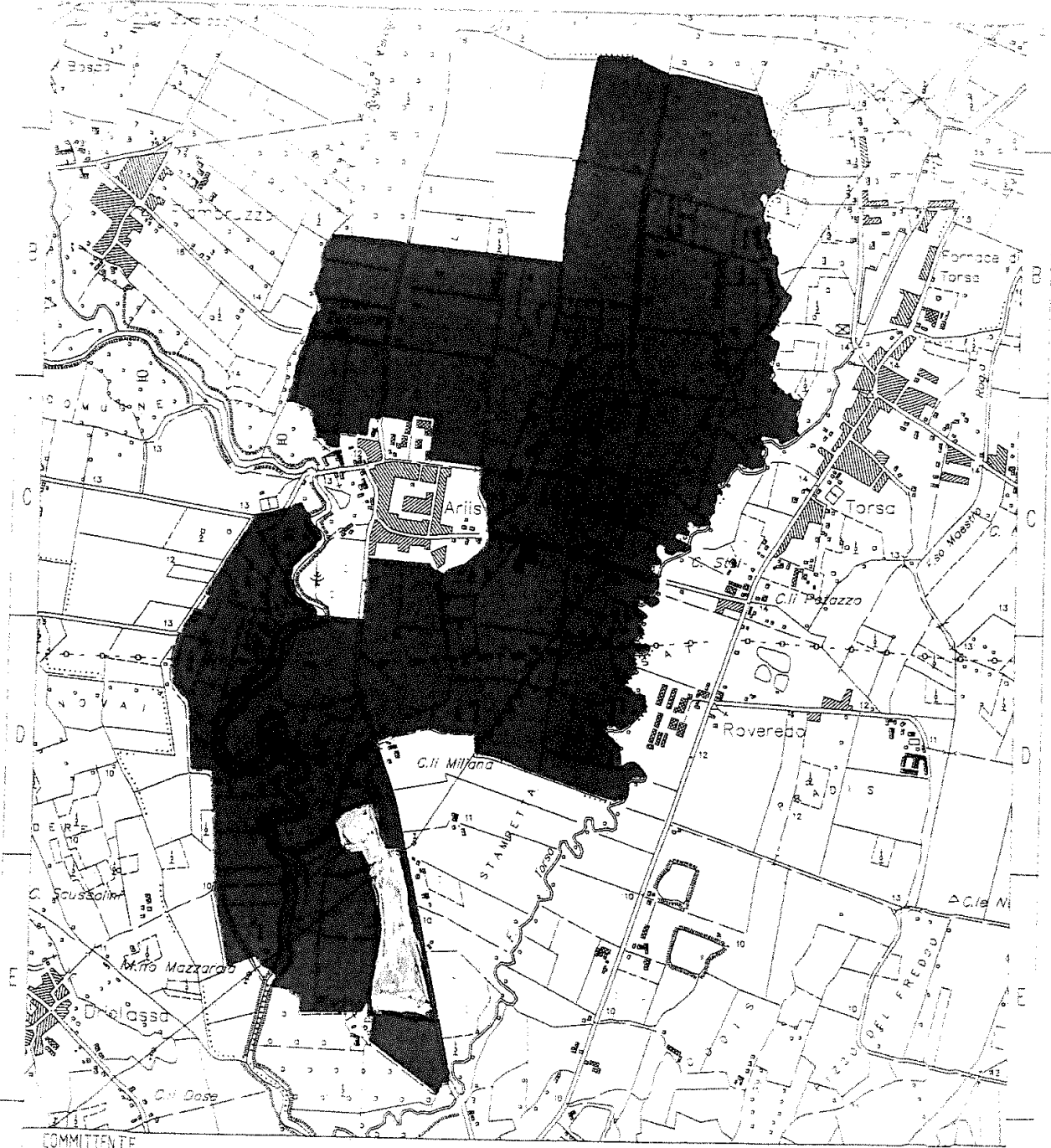
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 marzo 2025

COLOMBI



LINEA DI DELIMITAZIONE DELL'AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA (CAP S UD 2)



COMMITTENTE

ALLEGATO 2

2.C. ARIIS

DISEGNO

Carta Regionale Numerica al 25000 - codice 087-S0

2

Scala 1:25000

Azienda Faunistico Venatoria
ARIIS UD 2

DATA 24.09.2024

Handwritten signature

UNI AM

25_15_1_DPO_IMP RIF_14111_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14111/GRFVG. (Estratto)

ALP-GO/ESR-0-783 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Zotti Srl - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), via Rosa Agazzi, 11 - Variante dell’Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Zotti Srl, in persona del Legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), Via Rosa Agazzi, 11.

Trieste, 24 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14112_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14112/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2004 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Moretto Giuseppe Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello OM Track Argo, matricola 99E02300T - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l’autorizzazione unica di cui al decreto n. 2170/AMB di data 26.05.2020, rilasciata alla società Moretto Giuseppe Srl, c.f. 01482240932, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi OM TRACK ARGO, matricola 99E02300T, è aggiornata ai fini dell’adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 24 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14113_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14113/GRFVG. (Estratto)

ALP-PN/ESR-0-2007 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Moretto Giuseppe Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello OM Screen Eolo, matricola 99F02800T - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l’autorizzazione unica di cui al decreto n. 2142/AMB di data 14.04.2021 intestata alla società Moretto Giuseppe Srl, c.f. 01482240932, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi OM SCREEN EOLO, matricola 99F02800T, è aggiornata ai fini dell’adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 24 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14119_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 marzo 2025, n. 14119/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR 3247 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Comune di Pozzuolo del Friuli (UD) - Discarica di prima categoria denominata “Soceco” - Attestazione di chiusura.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

di approvare la chiusura ed il ripristino della discarica di prima categoria denominata “Soceco” sita in via Masotti n. 15 a Pozzuolo del Friuli (UD) avvenuti in conformità alle disposizioni progettuali approvate come attestato dalla “Relazione e certificato di collaudo” pervenuta in data 13.09.2024 e registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-0834720-A.

Trieste, 24 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14666_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14666/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3563 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Framallicco Scavi Snc di De Luca Maurizio e C. - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi “Powercrusher PC10/55J” n. serie 523620125 - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l’autorizzazione unica di cui al Decreto n. 3485/AMB di data 04.09.2020, rilasciata alla Framallicco Scavi Snc, c.f. 01778120301, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell’impianto mobile di rifiuti inerti non pericolosi “Powercrusher PC10/55J” n. serie 523620125, è aggiornata ai fini dell’adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 25 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14667_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14667/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3580 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Edilverde Srl - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi Rubble Master HMH, Modello RM90GO!, matricola n. 90GO!-05.441 - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 35833/GRFVG di data 01.08.2023, rilasciata alla Società Edilverde Srl, c.f. 01949000309, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi Rubble Master HMM, Modello RM90GO!, matricola n. 90GO!-05.441, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 25 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14668_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14668/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3435 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - De Monte Arturo & C. Snc - Impianto mobile per recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Omtrack Ulisse TK 096F, matricola n. 99A12400T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 3378/AMB di data 25.08.2020, rilasciata a De Monte Arturo & C. Snc, c.f.01824460305, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell'impianto mobile rifiuti inerti non pericolosi modello OMTRACK ULISSE TK 096F, matricola n. 99A12400T, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 25 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_14669_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2025, n. 14669/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3559 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Ditta individuale Giordano Berra - Impianto mobile

di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Portafill 3000ST, matricola SC3 199 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 2619/AMB del 30.06.2020 intestata alla Ditta individuale GIORDANO BERRA, c.f. BRRGDN61D07F898N, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi modello Portafill 3000ST, matricola SC3 199, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 25 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_15334_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 marzo 2025, n. 15334/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0- 3570 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR SRL - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi "Benna vagliatrice DSG 25 mat. 50015406/2021" - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 2293/AMB del 10.05.2022 intestata alla STR SRL, c.f. 02105780304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi "Benna Vagliatrice DSG 25 mat. 50015406/2021", è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 27 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_15484_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2025, n. 15484/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-3583 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Valbut inerti Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti “OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T” - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, l’autorizzazione unica di cui al decreto n. 55078/GRFVG del 21.11.2023 intestata alla Valbut Inerti Srl, c.f. 01699400303, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto mobile di recupero di rifiuti inerti “OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T”, è aggiornata ai fini dell’adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 28 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_15485_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2025, n. 15485/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR- 3379-1 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi “OM Crusher” modello “Apollo Plus” matricola N. 99E11000T - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l’autorizzazione unica di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 291 del 23.12.2016, successivamente aggiornata con Decreto n. 4785/AMB del 10.12.2018 intestata alla STR SRL, c.f. 02105780304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la ge-

stione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi "OM CRUSHER" modello "APOLLO PLUS" matricola N. 99E11000T, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 28 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_15816_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 marzo 2025, n. 15816/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR/3392 - DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017, art. 20 - Natison scavi Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone (UD) in località La Brava. Variante dell'Autorizzazione unica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse la Natison Scavi srl, c.f. 00216250308, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone in Loc. La Brava.

Trieste, 31 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DPO_IMP RIF_15817_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 marzo 2025, n. 15817/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR- 3434 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - STR Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti "Keestrack" modello "Novum" matricola n. 400 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui alla Deliberazione della Giunta Provin-

ziale n. 286 del 23.12.2016, successivamente aggiornata con Decreto n. 4784/AMB del 10.12.2018, intestata alla STR SRL, c.f. 02105780304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti KEESTRACK" modello "NOVUM" matricola N 400, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 31 marzo 2025

BIRTIG

25_15_1_DGR_384_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 384. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Povoletto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 26 settembre 2024, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 712 del 17.5.2024 in merito alla variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del Comune di POVOLETTO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 30 del 26.9.2024; di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 30 del 26.9.2024, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Povoletto;

3. (omissis)

25_15_1_DGR_385_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 385 DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Fiume Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

1. di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
2. di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina

le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che:

- l'allegato A, punto 1 lettera A.1 e A.2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

• <<per la procedura autorizzatoria ordinaria disposta dall'art. 146 del Codice la condizione è soddisfatta con la nomina della Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dell'art 148 del Codice e disciplinata dall'art 59 della LR 5/2007 che contribuisce a garantire una valutazione specifica ed autonoma degli aspetti paesaggistici rispetto a quelli urbanistico-edilizi. Al fine di garantire la necessaria adeguata istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle richieste di autorizzazione paesaggistica, l'ente delegato dovrà verificare la completezza gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione paesaggistica e acquisire il parere della Commissione locale per il paesaggio.>>;

• <<per la procedura autorizzatoria semplificata disciplinata dall'articolo 11 del DPR 31/2017 non è richiesto il parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio (art. 59 LR 5/2007; D.Preg 026/2021). Qualora non sia istituita la Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge regionale 5/2007 può essere conferita la delega per l'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche inerenti interventi di lieve entità (articolo 60, comma 1, legge regionale 5/2007) purché, ai sensi dell'articolo 10 del D.PREG 026/2021 il responsabile dell'istruttoria o del procedimento paesaggistico possiedano adeguate competenze tecniche-scientifiche, attestata dal titolo di studio e dall'esperienza professionale in materia di tutela paesaggistico-ambientale, per presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio.>>;

- l'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone che:

• <<per il conferimento della delega all'esercizio delle funzioni paesaggistiche la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la commissione locale per il paesaggio a supporto della funzione amministrativa in materia di paesaggio costituisce già di per sé idoneo elemento di autonomia rispetto alla distinta valutazione urbanistico-edilizia, così come richiesto dal Codice, in quanto organo collegiale consultivo qualificato e struttura tecnica non stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale, deputata a rendere il parere di competenza sui procedimenti paesaggistici alla struttura comunale responsabile di tali procedimenti. Siffatta condizione garantisce l'autonomia e la separazione del procedimento paesaggistico rispetto alla corrispondente funzione amministrativa edilizia. Laddove la dotazione organizzativa lo consenta, i Comuni o le loro forme associative di cui alla legge regionale 21/2019 provvedono a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio.>>;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2010, n. 184, con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di Fiume Veneto;

VISTA la nota prot. 3716 del 18.02.2025 accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-139170 del 18.02.2025, con cui il Comune di Fiume Veneto ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 12.02.2025 avente ad oggetto 'Commissione locale per il paesaggio D.Lgs. 42/2004 e L.R. 5/2007 - nomina' e copia del curricula dei componenti della suddetta Commissione (come disposto dalla lettera b) del punto 4.1 dell'Allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021);

- attestazione di non attuare la differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo, quale la commissione locale per il paesaggio, soddisfa le condizioni di differenziazione di cui all'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021;

DATO ATTO che l'istituzione della commissione locale per il paesaggio a supporto della funzione amministrativa in materia di paesaggio al Comune garantisce l'autonomia e la separazione del procedimento paesaggistico rispetto alla corrispondente funzione amministrativa edilizia, come indicato nell'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Fiume Veneto.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_386_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 386 DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Gonars.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

1. di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;

2. di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6,

del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che:

- l'allegato A, punto 1 lettera A.1 e A.2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

- <<per la procedura autorizzatoria ordinaria disposta dall'art. 146 del Codice la condizione è soddisfatta con la nomina della Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dell'art 148 del Codice e disciplinata dall'art 59 della LR 5/2007 che contribuisce a garantire una valutazione specifica ed autonoma degli aspetti paesaggistici rispetto a quelli urbanistico-edilizi. Al fine di garantire la necessaria adeguata istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle richieste di autorizzazione paesaggistica, l'ente delegato dovrà verificare la completezza gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione paesaggistica e acquisire il parere della Commissione locale per il paesaggio.>>;
- <<per la procedura autorizzatoria semplificata disciplinata dall'articolo 11 del DPR 31/2017 non è richiesto il parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio (art. 59 LR 5/2007; D.Preg 026/2021). Qualora non sia istituita la Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge regionale 5/2007 può essere conferita la delega per l'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche inerenti interventi di lieve entità (articolo 60, comma 1, legge regionale 5/2007) purché, ai sensi dell'articolo 10 del D.PREG 026/2021 il responsabile dell'istruttoria o del procedimento paesaggistico possiedano adeguate competenze tecniche-scientifiche, attestate dal titolo di studio e dall'esperienza professionale in materia di tutela paesaggistico-ambientale, per presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio.>>;

- l'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone che:

- <<per il conferimento della delega all'esercizio delle funzioni paesaggistiche la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la commissione locale per il paesaggio a supporto della funzione amministrativa in materia di paesaggio costituisce già di per sé idoneo elemento di autonomia rispetto alla distinta valutazione urbanistico-edilizia, così come richiesto dal Codice, in quanto organo collegiale consultivo qualificato e struttura tecnica non stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale, deputata a rendere il parere di competenza sui procedimenti paesaggistici alla struttura comunale responsabile di tali procedimenti. Siffatta condizione garantisce l'autonomia e la separazione del procedimento paesaggistico rispetto alla corrispondente funzione amministrativa edilizia. Laddove la dotazione organizzativa lo consenta, i Comuni o le loro forme associative di cui alla legge regionale 21/2019 provvedono a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio.>>;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Gonars;

- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1569 del 4 agosto 2010, n. 460 del 17 marzo 2017 e n. 1782 del 18 ottobre 2019, con le quali è stata confermata al comune di Gonars la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. 1707 del 18.02.2025 accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-141607 del 19.02.2025, con cui il Comune di Gonars ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- deliberazione della Giunta comunale n. 86 del 26.11.2024 avente ad oggetto 'Nomina della commis-

sione comunale per il paesaggio ai sensi della legge regionale 5/2007 e ss.mm.ii.' e copia del curricula dei componenti della suddetta Commissione (come disposto dalla lettera b) del punto 4.1 dell'Allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021);

- attestazione di non attuare la differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo, quale la commissione locale per il paesaggio, soddisfa le condizioni di differenziazione di cui all'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021;

DATO ATTO che l'istituzione della commissione locale per il paesaggio a supporto della funzione amministrativa in materia di paesaggio al Comune garantisce l'autonomia e la separazione del procedimento paesaggistico rispetto alla corrispondente funzione amministrativa edilizia, come indicato nell'allegato A, punto 1 lettera B.1, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Gonars.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_407_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 407

Modifiche all'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR 2571/2016 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità

di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha esteso l'applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2022;

- il regime di aiuti SA.46759, comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del succitato regolamento (UE) 702/2014, concernente le "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nel settore forestale e a favore delle PMI nelle zone rurali" nell'ambito della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- la nota della Commissione europea Ref.Ares(2020) 7535412 dd. 11 dicembre 2020, con la quale si stabilisce che, dopo l'adozione del precitato regolamento transitorio, gli Stati membri possono applicare i regimi di aiuto esentati ai sensi del regolamento (UE) 702/2014, cofinanziati dal FEASR, fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna comunicazione aggiuntiva nei confronti della Commissione stessa, purché essi non comportino alcuna modifica sostanziale alle misure in questione, come avviene nel presente caso;

- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 e la sua ultima versione n. 13, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2023) 5441 finale di data 3 agosto 2023, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 22 settembre 2023, n. 1492;

- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141 e, in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

VISTI altresì:

- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017 e s.m.i.;

- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPR n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e s.m.i., come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e s.m.i.;

- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e s.m.i., di seguito denominato Regolamento FSE;

- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n.140/2017 del 22 giugno 2017, di seguito denominato "Regolamento formazione" e s.m.i.;

- il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023 e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo dello sviluppo rurale di

cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 843 del 7 giugno 2024;

- il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui viene approvata la graduatoria delle candidature e del Catalogo formativo dello sviluppo rurale pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 che approva il documento "POR FSE Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS";

RAVVISATA la necessità di garantire la continuità formativa nel passaggio dall'offerta formativa a valere sul PSR 2014-2022 sottomisura 1.1, all'offerta formativa a valere sulla PAC 2023-2027, visti i tempi tecnici necessari per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo relativo all'intervento SRH03;

RITENUTO pertanto di prorogare la validità dell'attuale Catalogo formativo dello sviluppo rurale e del relativo incarico per la realizzazione e conclusione dei progetti formativi, al soggetto attuatore individuato con decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017, dal termine del 31 marzo 2025 al termine del 30 giugno 2025;

RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 18, comma 3 sostituendo il periodo: "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 marzo 2025. Entro il 30 aprile 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e le domande di pagamento a saldo" con il periodo "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 30 giugno 2025. Entro il 31 luglio 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e s.m.i.:

- al comma 3 del paragrafo 18, il periodo: "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 31 marzo 2025. Entro il 30 aprile 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e le domande di pagamento a saldo" è sostituito dal periodo "L'incarico al soggetto attuatore, per quanto riguarda la realizzazione dell'attività formativa, decorre dal giorno indicato nel decreto dirigenziale di cui sopra e si conclude entro il 30 giugno 2025. Entro il 31 luglio 2025 deve essere presentata la relativa rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo".

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 412
LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano". Modifica parziale della DGR 863/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 1 "Tarvisiano".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 863, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 24 novembre 2016, n. 2234 e, 4 luglio 2019, n. 1133, così come integrata dalla deliberazione 9 agosto 2019, n. 1371, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 21 febbraio 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/153655 del 24 febbraio 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nella parte relativa al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che la variazione suddetta comporta inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 1 "Tarvisiano";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre la suddetta modifica al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 1 "Tarvisiano" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 1 "Tarvisiano":
 - alla pag. 125, capitolo 8: rimozione del terzo punto e integrazione di una specifica alla fine del paragrafo;
 - alla pag. 127, capitolo 8, tabella "Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale": sostituzione del contenuto della quarta riga dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863, così come modificato dalle deliberazioni n. 2234/2016, n. 1133/2019 e n.1371/2019, come da allegato sub A alla presente deliberazione.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 863/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

Capitolo 8 pagina 125

Eliminare il terzultimo punto:

"Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al Cinghiale"

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

Capitolo 8 pagina 127 tabella "Individuazione dell'arco temporale del cinghiale":

Sostituire la frase:

"dal primo ottobre per i successivi 90 giorni",

con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

APPROVATO Ass. Distretto Del
21.02.2025

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_413_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 413 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso". Modifica parziale della DGR 853/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 13 "Carso".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 853, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 17 novembre 2017, n. 2234, 30 agosto 2018, n. 1630 e 4 luglio 2019, n. 1134 con le quali ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 13 "Carso";

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 21 febbraio 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, n. SCRI/12.6/153746 del 24 febbraio 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 13 "Carso", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, concernente:

- la specie Daino con previsione del prelievo;

- le manifestazioni cinofile con estensione alla Riserva di caccia di Savogna-Rubbia;
- il periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 13 "Carso";

VISTI i pareri favorevoli del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 e n. 3-2025 di data 14 marzo 2025, espressi ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 13 "Carso" con la modifica legislativa intervenuta e, con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 13 "Carso":

- pag. 14: relativamente alla specie Daino, sostituzione della locuzione presente, con l'attuale realtà faunistica;
- pag. 100: inserimento di una specifica riserva alla specie Daino e integrazione del cap. 5.1.1 relativamente ai piani di prelievo degli Ungulati in forma tradizionale;
- pag. 107: modifica della tabella 88 con l'inserimento della Riserva di caccia di Savogna-Rubbia;
- pag. 115: sostituzione della tabella 92 "Aspetti di rilievo pubblicistico" di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 853, modificato dalle deliberazioni n. 2234/2017, n. 1630/2018 e n. 1134/2019, con la tabella di cui all'allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Modifica 1 Pag 14 modificare la dicitura presente con la seguente:

Daino

La specie Daino (*Dama dama*) è considerata specie alloctona al di fuori dei territori di presenza storica della Regione. Da alcuni anni vengono segnalati alcuni capi nelle Riserve di Basovizza e Opicina, capi provenienti da alcuni allevamenti in Slovenia e accidentalmente immessi in natura.

Modifica 2 Pag 100. Aggiungere la presente dicitura:

Daino

La specie Daino, è una specie alloctona per il territorio del Carso, la cui presenza non è storicamente confermata. Gli individui presenti nel territorio delle Rdc di Basovizza e Opicina, e in generale del Carso triestino, sono frutto di immissioni accidentali dai vicini allevamenti posti in territorio sloveno. Secondo quanto riportato dal PFR (pag. 2025 9.6.2.2.2.) *Misure volte al miglioramento dello stato faunistico e dell'habitat*: Non esiste alcun motivo di ordine tecnico per assecondare l'espansione del Daino, specie estranea alla fauna originaria, a scapito del Capriolo, specie autoctona di pregio e a basso impatto ambientale. L'obiettivo da perseguire è pertanto quello del contenimento della specie soprattutto qualora sia causa diretta della riduzione del naturale incremento del Capriolo.

In considerazione del fatto che la presenza della specie Daino sul Carso sia al di fuori dei nuclei storici (Caneva, Pocenigo, Budoia, Pocenia, Rivignano e Muzzana del Turgnano) si raccomanda l'eradicazione dei soggetti presenti.

Modifica 3 Pag 100. Aggiungere la seguente dicitura:

5.1.1 Piani di prelievo degli Ungulati in forma tradizionale

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

Modifica 4 Modifica della tabella 88 Pagina 107 con la seguente

Nella tabella sottostante si riporta la schematizzazione delle gare o prove cinofile attese per la durata complessiva del piano.

Riserve interessate da attività cinofile con immissione di fauna	Annata venatoria	Specie immessa	N° individui immessi	Descrizione
Doberdò del Lago	2016/17	Fagiano	30	1 gara cinofila per anno per cani da ferma tipo Sant'Uberto con sparo su selvaggina lanciata. Si immetterà 30 fagiani/anno. La gara si svolge tra la terza domenica di settembre e il 30 settembre.
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			
Fogliano-Redipuglia	2016/17	Fagiano	30	1 gara cinofila per anno per cani da ferma con sparo. Lancio di 30 fagiani/anno. La gara verrà organizzata nei mesi di novembre-dicembre
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			
Sagrado-San Martino	2016/17			1 prova cinofila per cani da traccia per il recupero degli ungulati feriti. Tempistiche e modalità a termine di legge.
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			
San Michele del Carso	2016/17	Quaglia	100	1 gara cinofila per anno per cani da ferma con sparo. Lancio di 100 quaglie/anno. La gara verrà organizzata ne mese di settembre.
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			
Savogna-Rubbia	2016/17	Quaglia	150	1 gara cinofila per anno per cani da ferma senza sparo secondo regolamento attitudinale ENCI. Lancio di 150 quaglie/anno. La gara verrà organizzata in primavera
	2017/18			
	2018/19			
	2019/20			
	2020/21			
Zaule-Dolina	2016/17	Quaglia	100	1 gara cinofila per anno per cani da ferma con sparo. Lancio di 100 quaglie/anno. La gara verrà organizzata nei mesi di ottobre-novembre
	2017/18			
	2018/19	Fagiano	100	2 gara cinofile per anno per cani da ferma con sparo. Lancio di 50 fagiani per gara/anno. Una gara verrà eseguita nel mese di settembre e una nei mesi di settembre-ottobre e una nei mesi di novembre-dicembre
	2019/20			
	2020/21			

Tabella 88 Programmazione delle attività cinofile

Modifica 5 Sostituzione della tabella 92 Pagina 115 con la seguente:

Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale
Per la caccia tradizionale alla specie cinghiale l'arco temporale, a termini di legge, è fissato dal 01 ottobre al 31 gennaio.
Gestione dei registri contrassegni inamovibili per la caccia agli Ungulati e Galliformi alpini
Secondo normativa vigente; Il registro degli abbattimenti insieme all'elenco dei contrassegni inamovibili per la caccia agli ungulati vengono detenuto nei luoghi indicati dai singoli Regolamenti Interni. Questi vengono consegnati al Distretto entro il 15 aprile .
Disposizione per i regolamenti di fruizione venatoria
Disposizioni contenuti nei regolamenti tipo delle singole riserve, salvo adeguamenti alla normativa vigente. Sull'intero territorio distrettuale non è consentito il prelievo della femmina di fagiano.

Tabella 92 Aspetti di rilievo pubblicistico

Il tecnico incaricato

Il Presidente DV 13

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_414_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 414 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”. Modifica parziale della DGR 851/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 14 “Colli orientali”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 851, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”;

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTE le proprie deliberazioni 12 maggio 2017, n. 852, 9 marzo 2018, n. 472, 21 maggio 2021, n. 798, 23 settembre 2022, n. 1398 e 29 settembre 2023, n. 1522, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”;

ATTESO che con nota di data 14 febbraio 2025 registrata al protocollo n. SCRI/12.6/134166 del 17 febbraio 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 14 “Colli orientali”, ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nelle parti relative al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regio-

nale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 14 "Colli orientali";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre la suddetta modifica al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 14 "Colli orientali" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 14 "Colli orientali", approvato con la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 851, così come modificato dalle deliberazioni n. 852/2017, n. 472/2018, n. 798/2021, n. 1398/2022 e n. 1522/2023:

- Capitolo 8 - pag. 90: sostituzione settimo capoverso;
- capitolo 8 - pag. 91: integrazione a fine paragrafo dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 851, modificato dalle deliberazioni n. 852/2017, n. 472/2018, n. 798/2021, n. 1398/2022 e n. 1522/2023, come da allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 851/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 14 "Colli orientali".

Capitolo 8 pagina 90 settimo capoverso:

Sostituire la frase:

"L'arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale è definito dalla seconda domenica di settembre e continuativamente fino alla scadenza dei successivi 90 giorni",

con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

Capitolo 8 pagina 91 integrazione a fine paragrafo

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

IL TECNICO INCARICATO

IL PRESIDENTE

Lesà rag. Gianpaolo

Data e firma 14/02/2025

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	17/02/2025
Nome	MOD DV RICHIESTA MODIFICA PVD_MODIFICHEV14_CINGHIALE-SIGNED.PDF
Impronta	4F64545BCDE758BBF1C4578DF2B87EEFAB6405139F4DBD7AA138D409EE35480F
Dimensione (Byte)	160,586

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2025-134166-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	17/02/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEO (posta elettronica ordinaria)
Casella trasmissione	s.gestione.faunistica.venatoria@regione.fvg.it
Data spedizione	17/02/2025 07:50:05

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	GIANPAOLO LESA
Codice Fiscale	TINIT-LSEGPL59L08L483B
Codice Identificativo	SIG0000005821178
Ente Certificatore	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	C6 09 2D 83 0D B6 1D 07 67 4D 9E 9D 26 B3 43 6D 43 C5 98 DF 46 7E B6 EE 2C ED E6 67 6C 81 FB D1 5E 0A E4 B5 1D B2 C0 DB C4 AE C5 8B 9D 47 0D 2A 78 24 9A 3D E3 0F DF CB F1 C2 DA 0A B0 37 C7 4E FF 6B 9A 1D 37 94 FD 0A E2 5D C0 5D 6A 3F 2A D9 1C 68 88 82 52 3E AE D1 68 27 25 F5 CA 6C 35 7E 8F 3E AA B4 57 21 28 18 E2 08 C1 19 C4 C8 07 AB B7 D8 40 4A 7C 94 69 0B 1E 0A 19 32 F7 F5 4C 80 F4 03 74 40 B2 2C A0 4D 1D B7 99 C2 49 79 61 1A E3 0C 9E 31 4C 3E 7C 4F 62 B7 F3 32 9F 21 96 7C CE E6 FF AB 1E 13 B6 A6 E4 C6 64 3C 24 DC 3C 2B 2D EE FE 2F 44 80 89 0A C2 1C 5A B4 7E FE 3A DA 81 5C 45 6B 11 A7 71 18 06 AF CA 45 E8 A0 CB F4 FD 5E F7 96 12 3F 23 41 EB 04 E0 58 FA 4B 91 96 96 9E 1C DE 6B 0A 6F D8 2A 71 AA 52 79 78 25 90 47 C4 EB 6B C7 50 B5 B9 0E D3 2D ED 35 83 DE 90
Data e ora della Firma	14/02/2025 14:48:07 GMT
Validità del certificato	Dal 12/05/2024 08:50:00 GMT al 12/05/2027 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_415_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 415 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia". Modifica parziale della DGR 864/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 864, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTE le proprie deliberazioni 16 settembre 2016, n. 1714, 18 maggio 2017, n. 901, 22 febbraio 2019, n. 303, 28 maggio 2021, n. 847 e, 29 settembre 2023, n. 1523, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia";

ATTESO che con nota di data 10 febbraio 2025 registrata al protocollo n. SCRI/12.6/148713 del 21 febbraio 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" ha formulato istanza formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nelle parti relative al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 di-

cembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che la variazione suddetta comporta inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 2 "Carnia";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 2 "Carnia" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 2 "Carnia":

- capitolo 8 - pag. 169: rimozione del terzultimo punto e integrazione a fine paragrafo di specifica locuzione relativa alle modalità di fruizione venatoria delle specie ungulate;
- capitolo 8 - pag. 171: sostituzione dei contenuti riferiti al periodo utile per il prelievo della caccia alla specie Cinghiale nella forma tradizionale di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864, modificato dalle deliberazioni n. 1714/2016, n. 901/2017, 303/2019, n. 847/2021 e n. 1523/2023, come da allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 864/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 2 "Carnia".

Capitolo 8 pagina 169

Eliminare il terzultimo punto:

"Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al Cinghiale"

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

Capitolo 8 pagina 171 tabella "Individuazione dell'arco temporale del cinghiale":

Sostituire la frase:

"L'arco temporale della caccia al cinghiale, nelle riserve di caccia in cui si pratica la caccia in forma tradizionale è definito annualmente dal Distretto nel periodo massimo di 90 giorni compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre con relativa comunicazione al Servizio entro il 31 luglio".

con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_416_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 416 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone". Modifica parziale della DGR 858/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 3 "Valli del Natisone".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 858, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTA la propria deliberazione 16 settembre 2016, n. 1714, con la quale, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone";

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 13 febbraio 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari e forestali n. SCRI/12.6/129581 del 14 febbraio 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, relativamente a:

- regolamentazione aggiuntiva per il prelievo degli ungulati con il cane da seguita;

- periodo in cui possono essere effettuate le gare cinofile;
- scadenze consegna documentazione;
- regolamentazione attività riguardante l'allestimento mostre distrettuali;
- periodo utile per caccia al cinghiale nella forma tradizionale conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);
- disposizioni specifiche per la fruizione venatoria delle specie ungulate;

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 3 "Valli del Natisone";

VISTI i pareri favorevoli del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 e n. 2-2025 di data 14 marzo 2025, espressi ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 3 "Valli del Natisone" con la modifica legislativa intervenuta e, le scelte operate dal Distretto venatorio stesso secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 3 "Valli del Natisone":

- pag. 181 - tabella 20: integrazione di disposizioni per il prelievo delle specie ungulate con il cane da seguita;
- pag. 190 - tabella 21: sostituzione tabella come da allegato sub A alla presente deliberazione;
- pag. 201 - tabella "Scadenze consegna documentazione": sostituzione tabella come da allegato sub A alla presente deliberazione;
- pag. 202 - paragrafo 2 "Regolamentazione attività riguardanti l'allestimento mostre distrettuali": sostituzione del 3° paragrafo nei contenuti relativi alle "Modalità di riconoscimento ed annotazione" e all'"Individuazione dell'arco temporale per la caccia tradizionale al Cinghiale";
- pag. 204: dopo la lettera n), inserimento di nuova disposizione relativa al prelievo delle specie ungulate di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 858, modificato dalla deliberazione n. 1714/2016, come da allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 858/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone".

Capitolo 7.1 pagina 181 tabella 20 e paragrafo successivo

Viene eliminata la tabella 20 ed il paragrafo successivo per contenuti superati da aggiornamenti normativi successivi.

Capitolo 8.2 pagina 190 tabella 21

La tabella 21 viene sostituita con la seguente

Tipologia	Specie	Periodo PFR	Proposta PVD
<i>Cani da ferma</i>	Quaglia comune	tutto l'anno	
	Fagiano comune Starna	da agosto a febbraio	15 agosto - 15 marzo
	Beccaccia	marzo	
	Galliformi alpini	settembre	
<i>Cani da seguita</i>	Lepre bruna europea, Cinghiale, Cervo e Capriolo	15 agosto - 28 febbraio	
<i>Cani da traccia</i>		tutto l'anno	

Capitolo 10 pagina 201 tabella "Scadenze consegna documentazione"

La tabella "Scadenze consegna documentazione" viene sostituita con la seguente

Scadenze consegna documentazione	
Consegna e ratifica relazione consuntiva ed atti dell'annata venatoria	entro 1 aprile
Consegna documenti per la fruizione venatoria (Regolamenti ed elenco contrassegni)	Entro 10 giorni dalla data di approvazione o ricezione
Consegna dati censimenti Capriolo e Cinghiale	entro il 15 aprile (salvo eventi meteo)
Consegna dati censimenti Cervo e Camoscio	entro il 10 luglio
Consegna dati censimenti Fagiano comune, Lepre bruna europea, Volpe	entro il 31 agosto
Consegna dati censimenti Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice, altro	entro il 15 settembre
Ratifica censimenti	Ratifica in un'unica sessione dei censimenti di ciascuna specie o gruppi di specie
Invio al Servizio dei regolamenti di fruizione venatoria approvati	Entro 10 giorni dalla data di approvazione
Verifica trofei: consegna trofei	Effettuare le verifiche tecniche dei trofei (crani e mandibole) degli ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria secondo le modalità previste nel PFR, prima della redazione da parte di ciascuna RdC o AFV delle relazioni consuntive annuali della gestione faunistico-venatoria
Mostre trofeistiche	entro il 31 agosto

Capitolo 10 pagina 202 paragrafo 2 "Regolamentazione attività riguardanti le mostre distrettuali"

Al paragrafo "Modalità di riconoscimento ed annotazione" la frase "Vengono istituite tre commissioni formate ciascuna da minimo tre persone giudicate competenti che opereranno i controlli nelle sedi di Faedis, Gemona del Friuli, San Leonardo" viene sostituita con la seguente: "Viene istituita una commissione formata da un minimo di tre (3) persone giudicate competenti che opereranno i controlli per singole riserve o gruppi delle medesime"

Capitolo 10 pagina 202 paragrafo 3 "Individuazione dell'arco temporale per la caccia al cinghiale"

La frase "L'arco temporale per la caccia al cinghiale, nelle riserve in cui si pratica la caccia in forma tradizionale, è definito annualmente dal Distretto per un periodo massimo di 90 giorni compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre, da comunicare al Servizio entro il 31 luglio" viene sostituita con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

Capitolo 10 pagina 204 integrazione a fine paragrafo

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_417_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 417 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi carniche". Modifica parziale della DGR 865/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 4 "Prealpi carniche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 865, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi carniche";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 16 novembre 2016, n. 1714 e, 23 ottobre 2020, n. 1586, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi carniche";

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 21 febbraio 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/153795 del 24 febbraio 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 4 "Prealpi carniche", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nelle parti relative al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 4 "Prealpi carniche";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 4 "Prealpi carniche" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 4 "Prealpi carniche", come di seguito evidenziate:

- paragrafo 5.2 - pag. 89: integrazione a fine paragrafo di due specifiche locuzioni relative alle tempistiche del prelievo della specie Cinghiale e alle modalità di fruizione venatoria degli Ungulati;
- tabella 79 - pag. 114: rimozione dei contenuti riferiti al periodo utile per il prelievo della caccia alla specie Cinghiale nella forma tradizionale di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 865, modificato dalle deliberazioni n. 1714/2016 e n. 1586/2020, come da allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

DISTRETTO VENATORIO

N. 4 PREALPI CARNICHE

SUA SEDE

Alla Giunta Regionale della
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Per tramite

Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche

Via Sabbadini 31

33100 Udine

Invio effettuabile anche a mezzo:

e-mail : s.gestione.faunistica.venatoria@regione.fvg.it (f.to

PDF sottoscritto)

Oggetto: richiesta di modifica del Piano Venatorio Distrettuale 2016/2017 – 2020/2021

Ai sensi dell'art.13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), si formula richiesta di modifica del Piano Venatorio Distrettuale approvato con Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n.8.

Le modifiche proposte riguardano il tema della regolamentazione del periodo di caccia al cinghiale di cui al paragrafo n.5.2 (pagina n.89) del P.V.D.

Motivazione della richiesta di modifica:

si richiede l'inserimento nel P.V.D. della seguente formulazione:

“Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da L.R. 12/2024, art. 3, comma 6. E' facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana.

“Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio”

“ Alla luce di quanto sopra si richiede la cancellazione nella tabella 79 a pagina 114 del P.V.D. delle parole:

Dalla seconda domenica di settembre al 31/12 un massimo di 90 giornate, con un periodo di sospensione da ottobre a novembre definita annualmente dal Distretto Venatorio”

Frisanco, 21 febbraio 2024

Il Tecnico Incaricato

Il Presidente

Firma

Firma



Prot. GREVG-GEN-2025-153795-A Data 24/02/2025

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_418_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 418 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche”. Modifica parziale della DGR 855/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 5 “Colline moreniche”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 855, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche”;

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2024, n. 33, con la quale, sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche”;

ATTESO che con nota di data 17 febbraio 2025, registrata al protocollo n. SCRI/12.6/166450 del 27 febbraio 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche” ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nelle parti relative al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti

all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 5 "Colline moreniche";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre la suddetta modifica al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 5 "Colline moreniche" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 5 "Colline moreniche":

- pag. 89: integrazione con due specifiche alla conclusione dei disposti relativi alla parte «Il Distretto Venatorio 05 "Colline moreniche" definisce che:»;

- pag. 110 - tabella 89: rimozione del primo record di cui all'Allegato 1 alla deliberazione 13 maggio 2016, n. 855, così come modificato dalla deliberazione n. 33/2024, come da allegato sub A alla presente deliberazione.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

Dipartimento di
Scienze agroalimentari,
ambientali e animali

www.uniud.it

PVD DISTRETTO VENATORIO
n.5 "Colline moreniche "

Alla Giunta regionale della
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
per il tramite della
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
via Sabbadini, 31
33100 UDINE
e-mail: s.gestione.faunistica.venatoria@regione.fvg.it

Oggetto: richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale 2016/2017 – 2020/2021, così come prorogato dalla legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25

Ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (*Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria*), si formula richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 855/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 5 "Colline Moreniche".

Le modifiche proposte riguardano:

- "Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."
- "Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

Entrambe le modifiche vanno ad integrare le indicazioni a pagina 89 , nella parte di "Il Distretto Venatorio 05 "Colline moreniche" definisce che:"

I n o l t r e d e v o n o e s s e r e e l i m i n a t e l e p r i m e d u e r i g h e d e l l a t a b e l l a 8 9 a p a g i n a 1 1 0 .
Motivazione della richiesta di modifica:

Successivamente alla redazione del PVD sono intervenute modifiche normative per il cinghiale in particolare la modifica dell'articolo 18 della L 157/92, recepita a livello regionale dalla LR 12/2024. È necessario, quindi, coordinare i PVD alle nuove disposizioni normative.

Udine 12-2-2025

Sede amm.va: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. +39 0432 558804 – FAX +39 0432 558603
Sede operativa: Via delle Scienze 206, 33100 Udine (UD), Italia – Tel. portineria +39 0432 558948
www.uniud.it - PEC: amce@postacert.uniud.it
C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306

Prot. GRFVG-GEN-2025-166450-A Data 27/02/2025

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_419_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 419 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 “Pedemontana pordenonese”. Modifica parziale della DGR 856/2016 - LR 6/2008, art 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 6 “Pedemontana pordenonese”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 856, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 “Pedemontana pordenonese”;

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 17 novembre 2017, n. 2235, 21 settembre 2018, n. 1742e 31 ottobre 2019, n. 1874, con le quali, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 “Pedemontana pordenonese”;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 12 febbraio 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/126929 del 13 febbraio 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 6 “Pedemontana pordenonese”, ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nella parte relativa al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta

ta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027); **ATTESO** che la variazione suddetta comporta inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre la suddetta modifica al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese":
- a pag. 179, al punto 8.C "Arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale" dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856, così come modificato dalle deliberazioni n. 2235/2017, n. 1742/2018 e n. 1874/2019, viene sostituito il testo come da allegato sub A alla presente deliberazione.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

DISTRETTO VENATORIO

n. 6 "Pedemontana Pordenonese"

data 12 febbraio 2025

Alla Giunta regionale della
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

per il tramite della
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Oggetto: richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale 2016/2017 – 2020/2021, così come prorogato dalle leggi regionali 30 dicembre 2020, n. 25, 29 dicembre 2021, n. 23, 28 dicembre 2022, n. 21 e, 28 dicembre 2023, n. 15

Ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (*Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria*), si formula richiesta di modifica del Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856.

Le modifiche proposte riguardano il tema del periodo di caccia tradizionale al cinghiale di cui al paragrafo n. 8.C (pagina n.179 del PVD).

Motivazione della richiesta di modifica:

Con l'art. 3, comma 6, della LR 12 del 30.12.24 è stata adeguata la normativa regionale a quella nazionale, prevedendo la possibilità di esercitare l'attività venatoria alla specie cinghiale (*sus scr'ofa*), nella caccia tradizionale, dal 1° ottobre al 31 gennaio.

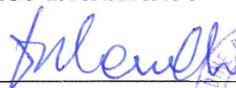
Il vigente PVD prevede per tale attività, al punto 8.C, un periodo comprendendo l'ultima domenica di settembre e dai primi giorni di ottobre a fine anno per un totale di 90 giorni naturali (come da normativa regionale allora in vigore).

Tutto ciò premesso, si chiede di modificare il PVD del DV6 per adeguarlo alla nuova normativa sostituendo il testo del punto 8.C di pag 179 come segue:

"Periodo di caccia al cinghiale secondo quanto disposto da LR 12/24, art. 3, comma 6.E' facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto conto della necessità del contenimento del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana"

IL TECNICO INCARICATO

12.02.24



IL PRESIDENTE

12.02.24



VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	13/02/2025
Nome	MODIFICA PVD DEL DV6.PDF
Impronta	FCA0EBF9DB5FDB3966E511398C1DD165564FF4AA307D1EBF986306640E22FE06
Dimensione (Byte)	422,992

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2025-126929-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	13/02/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEO (posta elettronica ordinaria)
Casella trasmissione	s.gestione.faunistica.venatoria@regione.fvg.it
Data spedizione	13/02/2025 12:56:29

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_420_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 420 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 7 “Collio”. Modifica parziale della DGR 854/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 7 “Collio”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13, della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 854, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 è stato approvato, con prescrizione, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 7 “Collio”;

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2024, n. 34, con la quale, sono state tra l'altro approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 7 “Collio”;

ATTESO che con nota di data 12 febbraio 2025 registrata al protocollo n. SCRI/12.6/145548 del 20 febbraio 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Presidente del Distretto venatorio n. 7 “Collio”, ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nella parte relativa al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che la variazione suddetta comporta inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti

all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 7 "Collio";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre la suddetta modifica al fine di rendere coerente la previsione del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 7 "Collio" con la modifica legislativa intervenuta secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 7 "Collio":
 - capitolo 8 - pag. 149: sostituzione del capoverso 7 ed integrazione alla conclusione del paragrafo del medesimo capitolo di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 854, modificato dalla deliberazione n. 34/2024, come da allegato sub A alla presente deliberazione.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato n. 1 - Modifica al Piano Venatorio Distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 854/2016 Piano Venatorio Distrettuale del Distretto Venatorio n. 7 "Collio".

Capitolo 8 pagina 149 settimo capoverso

Sostituire la frase:

"L'arco temporale per la caccia tradizionale al cinghiale è definito dalla seconda domenica di settembre e continuativamente fino alla scadenza dei successivi 90 giorni",

con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

Capitolo 8 pagina 149 integrazione a fine paragrafo

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

Farra d'Isonzo, 12 febbraio 2025

IL TECNICO INCARICATO



IL PRESIDENTE



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_421_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 421 LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese". Modifica parziale della DGR 862/2016 - LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

RICHIAMATO l'articolo 10 della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 862, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";

ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

VISTE le proprie deliberazioni 11 gennaio 2019, n. 24 e 19 marzo 2021, n. 436 con le quali ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";

VISTE le leggi regionali:

- 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, il quale ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2021;

- 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), che all'articolo 3, comma 3 ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2022, così come già prorogati per il medesimo periodo dalla sopra richiamata legge regionale 25/2020;

- 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che all'articolo 5 ha previsto la proroga di un ulteriore anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008 in scadenza al 31 marzo 2023, così come già prorogati per il medesimo periodo dalle sopra richiamate leggi regionali 25/2020 e 23/2021;

- 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

ATTESO che con nota di data 5 marzo 2025, registrata al protocollo del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, n. SCRI/12.6/189097 del 7 marzo 2025, il Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, nelle parti relative al periodo utile per il prelievo della specie Cinghiale nella forma tradizionale, conseguente alla modifica legislativa intervenuta con la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 8 "Alta pianura udinese";

VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 1-2025 di data 14 marzo 2025, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008;

RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 8 "Alta pianura udinese" con la modifica legislativa intervenuta e, con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le seguenti modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese":
 - Capitolo 10 - paragrafo 3 - pag. 214: sostituzione dei contenuti riferiti al periodo utile per il prelievo della caccia alla specie Cinghiale nella forma tradizionale;
 - Capitolo 10 - pag. 215: integrazione a fine paragrafo di specifica locuzione relativa alle modalità di fruizione venatoria delle specie ungulate di cui Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 862, modificato dalle deliberazioni n. 24/2019 e n. 436/2021, come da allegato sub A alla presente deliberazione.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato I - Modifica al Piano venatorio distrettuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 862/2016 piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 8 "Alta pianura friulana".

Capitolo 10 pagina 214 paragrafo 3 "Individuazione dell'arco temporale per la caccia al cinghiale"

La frase "L'arco temporale per la caccia al cinghiale nelle riserve in cui si pratica la caccia in forma tradizionale è fissato per 90 giorni consecutivi a partire dalla prima giornata utile di settembre." viene sostituita con la frase:

"Periodo di caccia al cinghiale: secondo quanto disposto da LR 12/2024, art. 3, comma 6. È facoltà dei singoli istituti ridurre i periodi previsti per finalità gestionali e per eventuali sovrapposizioni con altre forme di caccia, tenuto comunque conto della necessità del contenimento della espansione del cinghiale per la prevenzione della diffusione della peste suina africana."

Capitolo 10 pagina 215 integrazione a fine paragrafo

Inserire a termine paragrafo la seguente frase:

"Caccia agli ungulati: in considerazione della normativa che disciplina la caccia di selezione e la caccia tradizionale agli ungulati, i regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia devono contenere disposizioni per evitare che le due forme di caccia in questione vengano praticate nello stesso giorno sul medesimo territorio."

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_DGR_424_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2025, n. 424 Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

DATO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia rientra nelle regioni che beneficiano del sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», ai sensi dell'art. 108 del Reg.(UE)1060/2021, nella categoria delle regioni più sviluppate di cui al comma 2, lettera c;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che stabilisce che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 51, della legge n. 178/2020 che demanda la definizione dei tassi di cofinanziamento al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il CIPE con deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" nell'ambito dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR per la categoria di regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, ha stabilito una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 40% e al 60% delle risorse pubbliche totali);

DATO ATTO, per quanto sopra, che il finanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 risulta per il 40% a carico del FESR, per il 42% a carico dello Stato e per il 18% a carico della Regione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR 2021 - 2027) per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31

dicembre 2027, stabilendone la dotazione finanziaria per anno (allegato I alla Decisione) e la dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (allegato II alla Decisione), confermando la dotazione finanziaria indicata nell'Accordo di partenariato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 86 del Reg.(UE)1060/2021, il piano finanziario del Programma (di seguito risorse PR) di cui alla citata Decisione C(2022) 9122 della Commissione, individua un «importo di flessibilità» pari a 21.935.037,00 euro di FESR, calcolato come 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027, che sarà assegnato in via definitiva al Programma solo dopo l'esito positivo del riesame intermedio previsto dall'articolo 18 del Regolamento;

DATO ATTO che, fino al citato riesame intermedio, la dotazione finanziaria del Programma certa e dunque disponibile per il finanziamento degli interventi è quella al netto della quota flessibile pari a 310.725.221,00 euro (la differenza tra 365.562.813,00 euro di risorse pubbliche del Programma e 54.837.592,00 euro di spesa pubblica corrispondente all'importo FESR flessibile);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

TENUTO CONTO che, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, articolo 1 comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato "Fondo" ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione centrale finanze, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 1 bis, della citata legge regionale n. 14/2015 che dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il medesimo Fondo di cui sopra;

ATTESO che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale n.14/2015, al predetto Fondo affluiscono: (a) le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione dei programmi ; (b) le risorse appositamente assegnate dallo Stato ai programmi; (c) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo dei programmi; (d) le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi; (e) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario dei programmi;

DATO ATTO che le risorse di cui alle lettere (a), (b) e (c) costituiscono nel loro complesso le risorse del Programma regionale (PR), mentre quelle di cui alla quota (d) costituiscono le risorse aggiuntive regionali (PAR);

TENUTO CONTO che l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti finanziari e relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027;

VISTO il Regolamento di cui all'articolo 3 della L.R. n.14/2015, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.200/Pres del 6 dicembre 2021, che disciplina le modalità di gestione a attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 di suddetto Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi e modifichi la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico del programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1946 del 13 dicembre 2024, che da ultimo approva il piano finanziario del Programma;

RICHIAMATA la procedura n. 17 (Bando ponte R&S 2022), approvata con DGR 2026/2021 nell'ambito della tipologia di intervento a1.1.1 "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi", e la procedura n. 20 (Bando Innovazione 2024), approvata con DGR 2003/2023 nell'ambito della tipologia di intervento a1.2.1 "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione", entrambe di competenza della Direzione centrale Attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato, in qualità di Struttura regionale attuatrice (SRA);

RILEVATA sulla procedura n. 17 la presenza di economie di risorse riprogrammabili per un importo di 2.601.230,16 euro, di cui 1.916.007,86 euro di risorse PR e 685.222,30 euro di risorse PAR;

RILEVATO un fabbisogno di risorse aggiuntive sulla procedura n. 20, i cui fondi sono attualmente in fase di esaurimento, per consentire la prosecuzione dell'istruttoria di ulteriori domande di contributo presentate, fabbisogno che può essere soddisfatto tramite la riprogrammazione delle economie della procedura n. 17;

RITENUTO opportuno, pertanto, su proposta e d'intesa con la SRA, modificare il piano finanziario del Programma riprogrammando 2.601.230,16 euro, di cui 1.916.007,86 euro di risorse PR e 685.222,30 euro di risorse PAR, dalla procedura n. 17 in favore della procedura n. 20;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 856 del 7 giugno 2024 che ha approvato sedici operazioni oggetto di scaglionamento tra la programmazione 2014-2020 e la programmazione 2021-2027 ai sensi dell'art. 118 bis del Reg.(UE) 1060/2021, operazioni da realizzare in due fasi: la prima attestata nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la seconda da attestare sul PR FESR 2021-2027, quest'ultima con copertura finanziaria a valere sulle risorse PAR del programma POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che, a seguito della DGR 856/2024, nel piano finanziario del PR FESR 2021-2027 per la seconda fase delle sedici operazioni scaglionate sono state introdotte la procedura n.70, di competenza della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, comprendente nove operazioni, con una dotazione finanziaria di 3.138.069,06 euro di risorse PAR e la procedura n. 71, di competenza della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità, Servizio tecnologie e investimenti, comprendente sette operazioni, con una dotazione finanziaria di 7.071.331,80 euro di risorse PAR, entrambe nell'ambito dell'azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici";

RILEVATO che nel piano finanziario del PR FESR 2021-2027 la dotazione finanziaria delle procedure n. 70 e 71 è stata quantificata sulla base del contributo ancora da erogare sulle nove operazioni della Direzione centrale Infrastrutture e territorio (3.138.069,06 euro) e sulle sette operazioni della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità (7.071.331,80 euro), invece che sulle spese potenzialmente ancora da attestare come previsto dalla DGR 856/2024 (rispettivamente 3.223.965,59 euro e 10.302.760,18 euro);

EVIDENZIATO che la differenza tra gli importi sopra riportati è riconducibile al fatto che una quota del contributo già erogata dal Fondo FESR non è stata ancora coperta da una quota equivalente di spesa attestabile, trattandosi di anticipi pagati dal Fondo cui non ha ancora fatto seguito la spesa del beneficiario, e che pertanto la spesa potenzialmente attestabile per i progetti scaglionati sul 21-27 è più alta di quanto indicato nell'attuale piano finanziario;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, correggere gli importi nel piano finanziario aumentando di 85.896,53 euro la dotazione finanziaria della procedura n. 70 e di 3.231.428,38 euro quella della procedura n. 71, sulla base della spesa potenzialmente attestabile per i progetti scaglionati sul 21-27;

CONSIDERATO, inoltre, che la DGR 856/2024 prevede la possibilità, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 comma 2 quinquies e 2 sexies della L.R. 14/2015, che gli importi ammessi a finanziamento delle singole operazioni scaglionate possano aumentare in relazione alle maggiori spese impreviste e imprevedibili derivanti dall'aumento dei costi conseguenti all'emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19, con eventuali ulteriori impegni e con un incremento delle spese da attestare nella seconda fase (PR FESR 2021- 2027), nei limiti della dotazione finanziaria residua del Programma 2014/2020;

RITENUTO che il possibile fabbisogno di risorse per la copertura di suddette maggiori spese sia attualmente quantificabile in 300.000,00 euro per la procedura n. 70 e in 1.000.000,00 euro per la procedura n. 71, per un totale di 1,3 milioni di euro, sulla base di una prima ricognizione previsionale dello stato di avanzamento delle relative operazioni e tenuto conto di potenziali maggiori costi funzionali e necessari al completamento degli interventi scaglionati nella presente programmazione;

VERIFICATA la disponibilità sul Fondo di sufficiente dotazione finanziaria residua sul POR FESR 2014-2020, destinabile nel piano finanziario del PR FESR 2021-2027 alla copertura di suddetto possibile fabbisogno;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, in aggiunta alla correzione degli importi di partenza, incrementare la dotazione finanziaria delle procedure n. 70 di 300.000,00 euro e la procedura n. 71 di 1.000.000,00 euro;

DATO ATTO che, per le motivazioni sopra descritte, nel complesso la dotazione finanziaria della procedura n. 70 è incrementata di 385.896,53 euro, mentre quella della procedura n. 71 è incrementata di 4.231.428,38 euro;

PRECISATO che, poiché la copertura finanziaria di questi incrementi è garantita da economie PAR del POR FESR 2014-2020, non utilizzabili per altri progetti del PR FESR 21-27 al di fuori delle operazioni scaglionate delle procedure n. 70 e n. 71, l'assegnazione di tali importi non pregiudica il finanziamento di altri progetti su altre linee di intervento del PR FESR 21-27;

DATO ATTO che le riprogrammazioni delle risorse di cui alla presente deliberazione sono coerenti con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027 di cui alla Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022;

RITENUTO necessario garantire adeguata flessibilità nella assegnazione delle risorse finanziarie alle singole procedure di attivazione previste, dando atto che con successive deliberazioni potranno essere riviste la ripartizione del piano finanziario e le assegnazioni finanziarie alle singole procedure di attivazione pianificate, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e fisici previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027, che sostituisce il piano finanziario di cui alla DGR n. 1946 del 13 dicembre 2024, secondo gli allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione (rispettivamente riportanti la struttura del Programma, le risorse attivate per tipologia di intervento e le risorse attivate per procedura di attivazione).
- 2.** Di riservarsi di apportare le opportune modifiche e integrazioni al piano finanziario in relazione a specifiche esigenze di attuazione del Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021.
- 3.** Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

AA.1 Struttura del Programma

Struttura Programmazione		Struttura Programmazione		
Obiettivo Strategico	Priorità	Obiettivo specifico	Adesione	
Obiettivo strategico a - Un'Europa più competitiva e intelligente				
a. Un'Europa più competitiva e intelligente	1. Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e le autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	a1.1 - Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e ai scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca	a1.1.1 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	
		a1.2 - Sostegno ai progetti di innovazione con priorità agli interventi per la PA e microimprese	a1.2.1 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione	
		a1.3 - Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca	a1.3.1 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	
		a1.4 - Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca	a1.4.1 - Costituzione e compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare la start up	
	2. Arricchire ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	a2.1 - Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese	a2.1.1 - Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	
		a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblica e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario	a2.2.1 - Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		a2.3 - Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	a2.3.1 - Interventi di allineamento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (MUE)	
		a2.4 - Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	a2.4.1 - Interventi per la digitalizzazione destinati ai Comuni montani caratterizzati da aceduti rurali di piccole o micro-dimensioni	
	3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	a3.1 - Sostegno con strumenti finanziari agli investimenti produttivi nelle PMI	a3.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		a3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano/adottano le tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"	a3.2.1 - Interventi di allineamento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (MUE)	
		a3.3 - Valorizzazione economica dei risultati della ricerca anche in sostegno alla industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione sviluppati nell'ambito dell'obiettivo specifico a2	a3.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		a3.4 - Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale	a3.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
	4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	a4.1 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		a4.2 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
	Obiettivo strategico b - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio			
	b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	b1.1 - Sostegno all'efficiamento energetico nelle imprese	b1.1.1 - Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici
b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA			b1.2.1 - Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Belluno/Friulana	
b1.3 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA			b1.3.1 - Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Forno e Natanes	
b1.4 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA			b1.4.1 - Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	
2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità su stabili		b2.1 - Sostegno all'ulteriore sviluppo di energie rinnovabili nelle imprese	b2.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b2.2 - Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA	b2.2.1 - Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parthway, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)	
		b2.3 - Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA	b2.3.1 - Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'abitazione e loro riqualificazione in chiave sociale, culturale ed economica	
		b2.4 - Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA	b2.4.1 - Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	
3. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse		b3.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	b3.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b3.2 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b3.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b3.3 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b3.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b3.4 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b3.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici		b4.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	b4.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica	b4.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b4.3 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica	b4.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
		b4.4 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica	b4.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata	
5. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	b5.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità collettivi e a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'interurbano e i collegamenti urbano rurali	b5.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b5.2 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b5.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b5.3 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b5.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b5.4 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b5.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	b6.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	b6.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b6.2 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b6.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b6.3 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b6.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b6.4 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b6.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento	b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	b7.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b7.2 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b7.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b7.3 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b7.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b7.4 - Sostegno alle infrastrutture verdi	b7.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità collettivi e a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'interurbano e i collegamenti urbano rurali	b8.1.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b8.2 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b8.2.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b8.3 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b8.3.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
	b8.4 - Sviluppo delle infrastrutture verdi	b8.4.1 - Interventi di promozione attiva (compravendite, leasing, locazioni) di soluzioni ICT e realtà aumentata		
Obiettivo strategico c - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali				
c. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale	c4.1 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i fattori del non-profit	c4.1.1 - Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistiche-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Friuli Venezia Giulia	
		c4.2 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i fattori del non-profit	c4.2.1 - Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistiche-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Forno e Natanes	
		c4.3 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i fattori del non-profit	c4.3.1 - Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistiche-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Alta Carnia	
		c4.4 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrano l'offerta istituzionale con i fattori del non-profit	c4.4.1 - Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistiche-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro del Canale	
Obiettivo strategico d - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali				
d. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	5. Attualità, coesione e sviluppo territoriale	d5.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	d5.1.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (SR)	
		d5.2 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	d5.2.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (SR)	
		d5.3 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	d5.3.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (SR)	
		d5.4 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	d5.4.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (SR)	
Assistenza tecnica				
AT	Assistenza tecnica	1. Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPE	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 2 Risorse attivate per tipologia di intervento

		Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento		Direzione Centrale/ UOS		Servizio - Organismo intermedio		Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)	
								Risorse PR	Risorse PAR		
(Euro)											
4. Un'Europa più competitiva e intelligente											
1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione											
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	1.98543.031,00	67.639.781,61	226.172.812,61					
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	18.083.992,14	5.314.777,70	23.398.769,84					
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Attività produttive e turismo	Servizio produttive e artigianato	3.399.966,00	1.941.214,00	5.341.180,00					
a1.3.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	24.077.930,86	3.385.222,30	27.463.153,16					
a1.3.1	Costituzione o partecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	4.589.953,00	910.047,00	5.500.000,00					
a2.1.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	3.399.965,00	9.600.035,00	13.000.000,00					
a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	9.077.906,00	8.57.893,61	17.655.737,61					
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	4.249.957,00	1.750.043,00	6.000.000,00					
a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (LUD)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.485,00	692.515,00	2.180.000,00					
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.399.965,00	1.400.035,00	4.800.000,00					
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	2.549.974,00	1.050.026,00	3.600.000,00					
a2.2.5	Progetto Sporzio Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	2.549.974,00	450.026,00	3.000.000,00					
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.464.975,00	1.322.325,00	3.787.300,00					
a2.2.7	TELEHEALTH - Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.634.973,00	465.027,00	3.100.000,00					
a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	Agricoltura	Servizio competitività sistema agroalimentare	10.879.889,00	1.920.111,00	12.800.000,00					
a3.1.2	Costituzione di un fondo regionale di garanzia e prestito gestito e utilizzato dai Confind	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	14.000.000,00	-	14.000.000,00					
a3.2.1	Sezione speciale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Ministero delle imprese e del Made in Italy	501.789,00	5.000.000,00	5.501.789,00					
a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	21.320.000,00	16.330.000,00	37.650.000,00					
a3.2.2	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla qualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche	Attività produttive e turismo	Servizio turismo e commercio - OI Camere di Commercio	13.400.000,00	1.600.000,00	15.000.000,00					
a3.3.1	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree Interne	Attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	4.249.957,00	1.000.000,00	5.249.957,00					
a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	3.399.965,00	-	3.399.965,00					
a3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	1.699.963,00	300.017,00	2.000.000,00					
a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	Servizio attività culturali	3.824.961,00	675.039,00	4.500.000,00					
a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	749.488,00	3.450.477,00	4.199.965,00					
a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	2.549.974,00	615.013,00	3.164.987,00					

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento		Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
				Risorse PR	Risorse PAR	
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio						
2. Transizione energetica sostenibile, biodiversità e resilienza						
b1.1.1	Innestri di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	Attività produttive e turismo	Servizio industrie e artigianato	86.403.618,00	83.442.996,16	169.846.614,16
	Innestri di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	Agroalimentare	Servizio biodiversità	2.349.713,00	760.000,00	3.109.713,00
	Innestri di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dolomiti Friulane			1.869.980,86	730.019,14	2.600.000,00
	Innestri di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Fure e Naisone			1.200.000,00	450.000,00	1.650.000,00
b1.2.1	Innestri di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Fure e Naisone	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.200.000,00	450.000,00	1.650.000,00
	Innestri di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia			1.200.000,00	450.000,00	1.650.000,00
	Innestri di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Carnia del Furo, Val Canale			1.074.992,14	575.047,86	1.650.000,00
b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	2.615.483,37	400.000,00	3.015.483,37
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.484,69	1.282.515,31	2.750.000,00
b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	9.758.114,92	6.376.385,08	16.134.500,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici (operazioni stagionali)	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	-	3.523.965,59	3.523.965,59
	Capacitazione dei beneficiari	Salute	Servizio tecnologie e investimenti	11.302.760,18	75.004,00	11.377.764,18
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	424.986,00	75.004,00	500.000,00
	Capacitazione dei beneficiari	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.700.000,00	700.000,00	2.400.000,00
b2.1.1	Innestri di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	24.000.000,00	44.400.000,00	68.400.000,00
b2.2.1	Innestri infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	220.998,00	119.002,00	340.000,00
b4.1.1	Innestri di riqualificazione sinergica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro funzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	13.093.380,00	4.872.120,00	17.965.500,00
b4.1.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive	3.942.721,00	600.000,00	4.542.721,00
b4.2.1	Innestri di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le est e di così (fracchia in ambito montano)	Agroalimentare	Servizio biodiversità	1.660.000,00	1.600.043,00	3.260.043,00
b4.2.2	Innestri di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	Ambiente	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	4.249.957,00	3.500.087,00	7.750.000,00
b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	339.997,00	60.003,00	400.000,00
b6.1.1	Innestri di transizione verso l'economia circolare	Attività produttive e turismo	Servizio industrie e artigianato	2.549.974,00	-	2.549.974,00
b7.1.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Agroalimentare	Servizio biodiversità	349.991,00	190.009,00	500.000,00
b7.1.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di medio e grandi camosci	Agroalimentare	Servizio biodiversità	500.000,00	-	500.000,00
b7.2.1	Innestri di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)	Agroalimentare	Servizio biodiversità	614.977,00	405.023,00	1.020.000,00
b7.2.2	Innestri di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	424.995,09	235.004,31	660.000,00
	Innestri di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)		Servizio gestione fondi comunitari	1.053.989,31	556.010,69	1.610.000,00
3. Mobilità sostenibile				21.586.780,00	15.860.065,00	37.446.845,00
b6.1.1	Innestri infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	75.004,00	500.000,00
b6.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	15.299.843,00	12.800.000,00	28.099.843,00
b6.2.1	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfer/autotaxi	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.549.974,15	1.950.025,85	3.900.000,00
	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfer/autotaxi			2.974.969,05	1.575.030,15	4.550.000,00
b6.3.1	Capacitazione dei beneficiari			339.997,00	60.003,00	400.000,00

(Euro)

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento		Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
				Risorse PR	Risorse PAR	
di Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali						
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale						
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	Cultura	Servizio attività culturali	5.099.949,00	2.920.051,00	8.020.000,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane			3.830.000,00	2.620.000,00	6.450.000,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Torre e Natissone			317.500,00	225.000,00	542.500,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Alta Carnia			317.500,00	225.000,00	542.500,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro - Vali Canale			317.449,00	225.051,00	542.500,00
d6.1.2	Incentivi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	-	-	-
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali						
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale						
e.1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (CO)	Cessione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	28.215.462,00	10.984.486,00	39.199.948,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)			3.400.265,60	1.799.734,40	5.200.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)			1.062.583,00	237.417,00	1.300.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)			2.120.186,00	1.129.834,00	3.250.000,00
	Capacitazione dei beneficiari			1.912.649,40	3.437.350,60	5.350.000,00
e.2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e riqualificazione delle Comunità locali	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	934.990,00	165.010,00	1.100.000,00
e.2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	6.799.930,67	1.300.069,33	8.100.000,00
				5.099.948,00	-	5.099.948,00
				3.399.965,33	1.400.034,67	4.800.000,00
				2.549.974,00	1.350.026,00	3.900.000,00
				509.994,15	90.005,45	600.000,00
AT Assistenza tecnica						
6. Assistenza tecnica						
AT.1.1	Interventi di assistenza tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategica/attuativa	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	10.875.381,00	10.348.405,31	21.223.786,31
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica			510.644,00	-	510.644,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato			7.216.420,97	-	7.216.420,97
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione			1.997.551,87	10.348.405,31	12.345.957,18
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione			764.018,11	-	764.018,11
Totale risorse per procedure PR FESR 2021-2027				310.735.221,00	176.359.460,31	487.094.681,31
Totale risorse per operazioni scaglionate (PAR 14-20)				-	14.826.725,77	14.826.725,77
Totale complessivo				310.735.221,00	191.186.186,08	501.921.407,08

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento		Struttura attuativa - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR			Risorse attivate PAR (e)	Totale risorse attivate (a) + (e)
		Direzione centrale/ UOS	Servizio - Organismo intermedio		FESR (b)	Stato (c)	Regione (d)		
Al.3 Risorse attivate per procedura (PR+PAR)									
a. Un'Europa più competitiva e intelligente									
1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione									
Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie e servizi, nuovi prodotti o servizi		Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	17	66.588.073,00	28.537.746,00	67.629.781,61	226.172.813,61	
a.1.1.1				18	2.033.597,09	2.136.277,12	5.314.777,70	10.398.769,94	
a.1.1.2				19	5.200.000,00	5.460.000,00	-	13.000.000,00	
a.1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	59	1.359.986,00	1.427.986,00	1.941.121,00	5.341.180,00	
a.1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	20	5.446.402,91	5.718.722,88	3.385.222,30	17.001.230,16	
a.1.2.1				21	4.184.769,00	4.394.000,00	1.883.146,00	10.461.923,00	
a.1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	60	1.935.981,00	1.927.780,00	910.047,00	5.400.000,00	
a.1.3.1	Stumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	61	1.359.986,00	1.427.985,00	9.600.035,00	13.000.000,00	
a.2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	26	3.631.162,00	3.812.721,00	8.557.831,61	17.635.737,61	
a.2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	38	2.339.957,00	982.782,00	421.192,00	2.339.957,00	
a.2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (LUD)	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	69	1.910.000,00	802.300,00	1.750.043,00	3.460.043,00	
a.2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	Servizio gestione fondi comunitari	41	594.990,00	624.746,00	692.515,00	2.180.000,00	
a.2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o medio-dimensioni	Agroalimentare	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	62	1.359.986,00	1.427.985,00	1.400.035,00	4.800.000,00	
a.2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	Servizio coordinamento politiche per la montagna	5	2.549.974,00	1.070.988,00	1.050.028,00	3.600.000,00	
a.2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	Salute	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	63	1.015.990,00	1.070.988,00	450.028,00	3.000.000,00	
a.2.2.7	TELHEALTH - Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	65	985.990,00	1.035.208,00	1.321.325,00	3.707.300,00	
a.3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	Agroalimentare	Servizio competenza sistema agroalimentare	4	4.351.956,00	4.569.513,00	1.920.111,00	12.800.000,00	
a.3.1.2	Settore speciale PVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Ministero delle Imprese e del Made in Italy	27	5.600.000,00	5.880.000,00	-	14.000.000,00	
a.3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	67	5.600.000,00	5.880.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
a.3.2.2	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	9	200.719,00	210.755,00	90.324,00	501.798,00	
a.3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	28	8.526.000,00	8.954.400,00	16.330.000,00	37.950.000,00	
a.3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione di risultati della ricerca	Attività produttive e turismo	Servizio turismo e commercio - OI Camere di Commercio	31	5.360.000,00	5.627.993,34	2.411.998,86	15.000.000,00	
a.3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	Attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	22	1.359.986,00	1.427.986,00	611.993,00	3.399.965,00	
a.3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	29	1.699.983,00	713.993,00	305.997,00	2.000.000,00	
a.3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio attività culturali	34	764.000,00	802.200,00	343.800,00	1.910.000,00	
a.4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	35	765.984,00	804.384,00	675.693,00	2.590.000,00	
				56	295.795,20	314.784,66	134.905,14	4.195.965,50	
				57	509.995,00	535.495,00	229.497,00	1.890.000,00	
					509.995,00	535.495,00	615.013,00	1.274.987,00	

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR			Risorse attivate PAR (e)	Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/ UO/S	Servizio - Organismo intermedio		FESR (D)	Stato (C)	Regione (G)		
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio								
2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza								
b1.1.1	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	24	36.288.680,00	15.532.291,00	83.442.999,16	169.844.617,16	
	Agricoltura	Servizio biodiversità	1	939.885,00	422.945,00	760.000,00	3.109.713,00	
	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	6	747.592,00	785.392,00	730.019,14	2.600.000,00	
	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	76	480.000,00	504.000,00	450.000,00	1.650.000,00	
	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	77	480.000,00	504.000,00	450.000,00	1.650.000,00	
	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	78	428.981,00	451.480,00	575.047,86	1.650.000,00	
b1.2.2	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	13	1.046.130,25	1.098.933,50	470.786,92	3.015.483,37	
	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	42	594.994,00	624.744,00	267.746,69	1.267.484,69	
	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	52	3.893.246,44	4.098.467,62	1.756.468,86	16.134.500,00	
	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	70	-	-	-	3.523.965,59	
	Salute	Servizio tecnologie e investimenti	71	-	-	-	11.302.760,18	
b1.3.1	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	32	424.996,00	169.998,00	76.500,00	500.000,00	
b2.1.1	Agricoltura	Servizio coordinamento politiche per la montagna	7	1.700.000,00	680.000,00	700.000,00	2.400.000,00	
	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	16	24.000.000,00	10.080.000,00	44.400.000,00	68.400.000,00	
	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	43	220.996,00	59.819,00	39.760,00	340.000,00	
b2.1.1	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	53	5.237.350,20	5.499.220,00	2.356.808,00	17.965.500,00	
b2.1.2	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	14	3.842.721,02	1.655.942,88	709.688,53	4.542.721,02	
b2.1.3	Agricoltura	Servizio biodiversità	68	672.000,00	705.800,00	302.400,00	1.680.000,00	
b2.1.4	Ambiente	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	11	1.699.983,00	1.784.982,00	764.992,00	5.750.000,00	
b2.2.2	Ambiente	Servizio difesa del suolo	12	3.399.365,00	3.169.964,00	1.529.984,00	12.000.000,00	
b2.3.1	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	32	135.999,00	142.799,00	61.198,00	400.000,00	
b6.1.1	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	25	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,00	2.549.974,00	
b7.1.1	Agricoltura	Servizio biodiversità	2	139.996,00	146.996,00	62.998,00	500.000,00	
b7.1.2	Agricoltura	Servizio biodiversità	75	200.000,00	210.000,00	90.000,00	500.000,00	
b7.2.1	Agricoltura	Servizio biodiversità	3	245.991,00	250.990,00	110.696,00	1.020.000,00	
b7.2.2	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	42	169.998,00	178.489,00	76.498,69	650.000,00	
b7.2.3	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	43	1.053.998,31	442.676,00	189.717,31	1.610.000,00	
3. Mobilità sostenibile								
b8.1.1	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	42	424.996,00	169.997,00	76.499,00	500.000,00	
b8.1.2	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	47	6.119.938,00	6.425.933,00	2.753.972,00	28.099.843,00	
b8.2.1	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	54	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,15	3.900.000,00	
b8.3.1	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	55	1.189.988,00	1.249.487,00	535.494,85	4.550.000,00	
	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	32	135.999,00	142.799,00	61.198,00	400.000,00	

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR			Regione (d)	Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/IOS	Servizio - Organismo intermedio		FESR (b)	Stato (c)	PAR (e)		
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali				5.099.949,00	2.141.278,00	917.991,00	8.020.000,00	
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale				2.039.980,00	1.608.600,00	689.400,00	5.950.000,00	
Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei e le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale			36	3.830.000,00	1.532.000,00	689.400,00	5.950.000,00	
Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei e le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane			37	317.500,00	127.000,40	57.150,18	542.500,00	
Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei e le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Lona e Majlison	Cultura	Servizio attività culturali	72	317.500,00	127.000,00	57.150,00	542.500,00	
Interventi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei e le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal Ferro Val Canale	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	73	317.500,00	127.000,00	57.150,00	542.500,00	
Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	74	317.449,00	126.979,60	57.140,82	542.500,00	
			39	-	-	-	-	
			40	-	-	-	-	
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali				28.215.462,00	11.850.494,00	5.078.783,00	39.199.946,00	
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale				3.400.265,60	1.428.112,00	612.047,60	5.200.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (CO)		Servizio gestione fondi comunitari	44	1.082.593,00	446.385,00	191.265,00	1.300.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)		Servizio gestione fondi comunitari	42	890.470,00	381.630,00	112.983,40	1.100.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)		Servizio gestione fondi comunitari	43	765.060,00	324.276,40	115.000,00	1.100.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)		Servizio gestione economica del personale	32	934.990,00	373.995,00	165.010,00	1.100.000,00	
e.2.1. Capacitazione dei beneficiari				6.799.930,67	2.719.972,00	1.223.897,67	8.100.000,00	
Interventi di Smart Village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce del territorio e iniziative delle Comunità locali		Servizio coordinamento politiche per la montagna	8	2.719.972,00	1.223.897,67	1.223.897,67	8.100.000,00	
e.2.1.1. Smart Village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce del territorio e iniziative delle Comunità locali				5.099.940,00	2.141.977,00	917.991,00	5.099.940,00	
Attività produttive e turismo		DC Attività produttive	15	2.039.980,00	1.608.600,00	689.400,00	5.950.000,00	
Patrimonio		Servizio sistemi informativi digitalizzazione ed e-government	51	3.399.965,33	1.427.985,00	611.994,33	4.800.000,00	
Protezione Civile		Protezione Civile	64	2.549.974,00	1.070.889,00	458.995,00	3.900.000,00	
Creazione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi		Servizio gestione fondi comunitari	45	509.994,55	203.996,00	91.798,55	600.000,00	
Direzione generale		Servizio gestione economica del personale	32	424.995,45	169.998,00	76.499,45	500.000,00	
AT. Assistenza tecnica				10.875.381,00	4.367.660,00	1.957.969,00	21.224.186,31	
6. Assistenza tecnica				510.644,00	204.258,00	91.916,00	510.644,00	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alle definizioni strategiche aree interne		Servizio coordinamento politiche per la montagna	10	510.644,00	204.258,00	91.916,00	510.644,00	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza ai tecnici		Servizio gestione fondi comunitari	46	7.216.420,97	3.030.897,00	1.298.955,97	7.216.420,97	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza al comitato		Servizio gestione economica del personale	33	1.987.551,87	838.972,00	359.556,87	12.346.357,18	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione		Servizio gestione fondi comunitari	46	764.018,11	320.888,00	137.523,11	764.018,11	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione		Servizio gestione fondi comunitari	46	386.746,05	154.696,00	69.615,05	386.746,05	
Totale risorse per procedure PR FESR 2021 - 2027				130.504.993,00	55.930.540,00	14.826.725,77	487.084.681,31	
Totale risorse per operazioni Scagionate (PAR 14-20)				124.290.085,00	130.504.993,00	55.930.540,00	501.911.407,08	
Totale complessivo				310.725.221,00	130.504.993,00	55.930.540,00	501.911.407,08	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_15_1_ADC_AMB ENERPEN CIEMME LIQUORI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n.11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ciemme liquori Spa.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 13746 emesso in data 20.03.2025, è stata rinnovata alla Ditta Ciemme liquori spa la concessione del diritto di continuare a derivare mod. 0,005 d'acqua, per un prelievo massimo annuo d'acqua fino a 15.000 mc mediante 1 pozzo ubicato in Comune di Gorizia (GO) al foglio 3 mappale 472 ad uso industriale, raffrescamento uffici ed igienico sanitario.

Per informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Saliola (0434/529453).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERPEN COMUNE DI GORIZIA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessioni di derivazione d'acqua a: Comune di Gorizia (ipd 560), Il Casone Soc. agr. sempl. (ipd/3895), Renowa Srl (ipd 3333), Tenuta le 2 colonne Soc. sempl. agr. (ipd 3920).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 12030 emesso in data 12.03.2025, è stato concesso al Comune di Gorizia il diritto di derivare mod. 0,013 d'acqua, per un prelievo massimo annuo d'acqua fino a 1500 mc per le prime cinque stagioni vegetative poi ridotto del 15% fino al termine della concessione mediante 1 pozzo da ubicarsi in Comune di Gorizia (GO) al foglio 19 mappale 555/34 ad uso irrigazione piante e aree verdi parco Piazzale della Casa Rossa oggetto di riqualificazione (altri usi parchi pubblici).

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 11263 emesso in data 07.03.2025, è stato concesso alla Ditta Il Casone soc. agr. sempl. il diritto di derivare, in alternanza, mod. 0,23 d'acqua, mediante 8 pozzi da ubicarsi al foglio 8 mappale 275, foglio 3 mappale 77, foglio 9 mappale 123, foglio 11 mappale 551, foglio 14 mappale 626 foglio 15 mappali 76 e 142, foglio 19 mappale 248 e mod. 0,133 da un pozzo al foglio 19 mappale 334 tutti in Comune di Morsano al tagliamento (PN) per un prelievo massimo annuo d'acqua fino a 34.600 mc ad uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 12549 emesso in data 14.03.2025, è stato concesso alla Ditta Renowa srl il diritto di derivare mod. 160 d'acqua, per una potenza nominale di 389,23 kw mediante 1 pozzo da ubicarsi in Comune di Barcis (PN) mediante opera di presa sul torrente Cellina ad uso idroelettrico.

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 11262 emesso in data 07.03.2025, è stato concesso alla Ditta Tenuta le 2 colonne soc. sempl. agr. il diritto di derivare, mod. 0,047 d'acqua, per un prelievo massimo annuo d'acqua fino a 2.800 mc mediante un pozzo da ubicarsi al foglio 14 mappale 141 in Comune di Zoppola (PN) ad uso irrigazione colture.

Per informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Saliola (0434/529453).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERPN ICM SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta ICM Spa.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 15074 emesso in data 27.03.2025, è stata accolta la rinuncia alla concessione con cui è stato conferito alla Ditta ICM SPA, con sede legale in Comune di Brugnera, Via SS. Rocco e Matteo 17 P. Iva: 00070980933, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, mediante pozzo profondo 210-229 m, realizzato nel terreno distinto in catasto al foglio 21 mappale 257 del Comune censuario di Brugnera nella misura di mod. max 0,15, di cui al decreto n. SGRIPN/588/IPD/3259 dd. 26.03.2014, a seguito della chiusura dello stesso pozzo mediante la flangiatura cieca della testa e la rimozione della pompa.

Per informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Saliola (0434/529453).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERPN NASCIMBEN LUIGINO GIACINTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Nascimben Luigino Giacinto.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 12036/GRFVG del 12/03/2025 (PN/RIC/2236 sub 1) è stata pronunciata la rinuncia alla ditta NASCIMBEN LUIGINO GIACINTO (C.F. NSCLNG59A02D741C) con sede in Località Cragnutto, 22 - 33078 San Vito al Tagliamento, il diritto di derivare acqua fino al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,4500 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 25 Pcn. 56 (CUO 12484)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERPN PIN LUCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pin Luca.

La Ditta PIN LUCA (C.F. PNILCU90A07F770K), con sede in Via Prata, 2/A - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 19/03/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 24 Pcn. 330	Pozzo	12	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/05/2025 al 08/06/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/03/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 27 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERPN VERSOLATO GIANLUCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Versolato Gianluca.

La Ditta VERSOLATO GIANLUCA (C.F. VRSGLC69E10G914T), con sede in via Belvedere, 63 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 12/03/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 10 Pcn. 161	Pozzo	23,35	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/05/2025 al

08/06/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/03/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 27 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERUD DISTILLERIE CAMEL SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Distillerie Camel Spa.

La Ditta DISTILLERIE CAMEL SPA (C.F. 00157230301), con sede in Via Della Roggia, 20 - 33040 Povoletto (UD), ha chiesto in data 14/02/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Povoletto	Fg. 20 Pcn. 695	PZ1	2	igienico/assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 26 giugno 2025, con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede della Ditta, in Via della Roggia n. 20 - 33040 Povoletto (UD).

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/05/2025 al 08/06/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/02/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 27 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR LA RISORGIVA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola La Risorgiva di Benacchio Guido, Enrico e C. Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LA RISORGIVA DI BENACCHIO GUIDO, ENRICO E C. S.S. (C.F. 03033140306), con sede in Via San Gallo, 18/1 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), ha chiesto in data 24/08/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Cervignano del Friuli	Fg. 3 Pcn. 400/5	POZZO 1	20	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P. Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/05/2025 al 08/06/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/02/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 27 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_15_1_ADC_INF TERR_PROG DEF CICLOVIA TRIESTE-LIGNANO SABBIAADORO-VENEZIA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico e mobilità - Udine

Ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia. Lotto n. 1A (rif. Delibera CIPESS n. 20 del 23 aprile 2024), lotto n. 1B (rif. D.I. n. 517/2018), lotto n. 2 (rif. D.I. n. 4/2022 - PNRR misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovia turistiche"). Avviso di approvazione del progetto definitivo con effetto di variante urbanistica ai PRGC dei Comuni di Car-

lino, Cervignano del Friuli, Grado, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, San Canzian d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 48 del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021 e s.m.i.,
VISTO l'art. 10 della L.R. 19/2009 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Responsabile unico del progetto ha assunto con atto del 15/01/2025, prot. n. 46/VERB, la determinazione conclusiva positiva della conferenza di servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto, con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, e che con il decreto n. 12100 del 12/03/2025 del Direttore del Servizio trasporto pubblico e mobilità si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo, alla dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le varianti urbanistiche entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Udine, 31 marzo 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Enzo Volponi

25_15_1_ADC_PATR DEM LFOND DECR 14834-2025 AVIANO ESECUTIVITÀ

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici - Trieste

Legge 16 giugno 1927, n. 1766; Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332. Bando di accertamento degli usi civici nel Comune di Aviano. Decreto del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici 26 marzo 2025, n. 14834/GRFVG - UC - PN 29.

IL COMMISSARIO AGLI USI CIVICI

VISTO il proprio decreto dd. 23/08/2024 n. 108/SG in merito agli usi civici nell'ambito territoriale del Comune di Aviano (PN);

LETTA la nota del Comune di Aviano dd. 21/11/2024 prot. n. 0028190, con la quale è stato trasmesso il certificato di pubblicazione all'Albo Pretorio, relativo a detto provvedimento;

PRESO ATTO della certificazione pervenuta in data 21 gennaio 2024 ed emessa dal funzionario giudiziario presso il Commissariato per la liquidazione degli usi civici del Friuli Venezia Giulia in sede giurisdizionale in merito alla mancata presentazione di opposizioni nei termini di legge;

APPLICATO l'art. 15 del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (regolamento per l'esecuzione della legge 1766/1927);

DICHIARA

l'esecutività del decreto emesso per il Comune di Aviano con provvedimento commissariale n. 108/SG dd. 23/08/2024.

Trieste, 26 marzo 2025

IL COMMISSARIO REGIONALE AGLI USI CIVICI:
dott. Arturo Picciotto

25_15_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-561/2025-presentato il-14/02/2025
GN-776/2025-presentato il-03/03/2025
GN-800/2025-presentato il-04/03/2025
GN-803/2025-presentato il-04/03/2025
GN-862/2025-presentato il-10/03/2025
GN-868/2025-presentato il-11/03/2025
GN-925/2025-presentato il-13/03/2025
GN-956/2025-presentato il-14/03/2025
GN-976/2025-presentato il-18/03/2025
GN-998/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1026/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1028/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1042/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1043/2025-presentato il-21/03/2025

GN-1044/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1045/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1046/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1054/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1055/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1056/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1057/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1059/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1061/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1062/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1077/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1079/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1089/2025-presentato il-26/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-661/2025-presentato il-21/02/2025
GN-694/2025-presentato il-25/02/2025
GN-710/2025-presentato il-25/02/2025
GN-871/2025-presentato il-11/03/2025
GN-872/2025-presentato il-11/03/2025
GN-873/2025-presentato il-11/03/2025
GN-874/2025-presentato il-11/03/2025
GN-896/2025-presentato il-12/03/2025
GN-897/2025-presentato il-12/03/2025
GN-900/2025-presentato il-12/03/2025
GN-901/2025-presentato il-12/03/2025
GN-902/2025-presentato il-12/03/2025
GN-917/2025-presentato il-13/03/2025
GN-949/2025-presentato il-14/03/2025
GN-972/2025-presentato il-17/03/2025
GN-973/2025-presentato il-17/03/2025
GN-981/2025-presentato il-18/03/2025

GN-994/2025-presentato il-18/03/2025
GN-999/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1000/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1011/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1016/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1017/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1018/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1019/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1038/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1040/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1049/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1050/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1051/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1052/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1053/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1065/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1093/2025-presentato il-26/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-550/2025-presentato il-20/02/2025
GN-596/2025-presentato il-25/02/2025
GN-738/2025-presentato il-04/03/2025
GN-784/2025-presentato il-10/03/2025
GN-790/2025-presentato il-10/03/2025
GN-810/2025-presentato il-12/03/2025
GN-822/2025-presentato il-14/03/2025
GN-824/2025-presentato il-14/03/2025
GN-825/2025-presentato il-14/03/2025

GN-855/2025-presentato il-18/03/2025
GN-864/2025-presentato il-20/03/2025
GN-867/2025-presentato il-20/03/2025
GN-869/2025-presentato il-20/03/2025
GN-870/2025-presentato il-20/03/2025
GN-872/2025-presentato il-20/03/2025
GN-883/2025-presentato il-21/03/2025
GN-903/2025-presentato il-25/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-543/2025-presentato il-20/02/2025
GN-547/2025-presentato il-20/02/2025
GN-731/2025-presentato il-04/03/2025
GN-737/2025-presentato il-04/03/2025
GN-774/2025-presentato il-06/03/2025

GN-798/2025-presentato il-11/03/2025
GN-826/2025-presentato il-14/03/2025
GN-833/2025-presentato il-14/03/2025
GN-899/2025-presentato il-24/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1157/2025-presentato il-28/02/2025
GN-1294/2025-presentato il-10/03/2025
GN-1299/2025-presentato il-10/03/2025
GN-1358/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1359/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1385/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1386/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1401/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1407/2025-presentato il-14/03/2025

GN-1408/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1409/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1411/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1412/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1425/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1439/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1444/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1445/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1447/2025-presentato il-17/03/2025

GN-1459/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1467/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1468/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1470/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1471/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1500/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1501/2025-presentato il-19/03/2025

GN-1502/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1506/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1507/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1510/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1522/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1526/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1528/2025-presentato il-20/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1125/2025-presentato il-27/02/2025
GN-1159/2025-presentato il-28/02/2025
GN-1244/2025-presentato il-05/03/2025
GN-1245/2025-presentato il-05/03/2025
GN-1246/2025-presentato il-05/03/2025
GN-1252/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1253/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1254/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1255/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1256/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1257/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1258/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1259/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1266/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1267/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1272/2025-presentato il-06/03/2025
GN-1277/2025-presentato il-07/03/2025
GN-1286/2025-presentato il-07/03/2025
GN-1288/2025-presentato il-07/03/2025
GN-1291/2025-presentato il-07/03/2025
GN-1304/2025-presentato il-10/03/2025
GN-1336/2025-presentato il-12/03/2025
GN-1342/2025-presentato il-12/03/2025

GN-1343/2025-presentato il-12/03/2025
GN-1344/2025-presentato il-12/03/2025
GN-1345/2025-presentato il-12/03/2025
GN-1360/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1362/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1367/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1379/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1380/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1434/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1435/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1436/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1449/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1460/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1461/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1462/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1463/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1464/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1465/2025-presentato il-18/03/2025
GN-1488/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1515/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1516/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1517/2025-presentato il-20/03/2025

25_15_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4011/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4139/2022-presentato il-07/04/2022
GN-4397/2022-presentato il-13/04/2022
GN-6106/2022-presentato il-23/05/2022

GN-6329/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6500/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6688/2022-presentato il-06/06/2022
GN-6689/2022-presentato il-06/06/2022

GN-7292/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7316/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7350/2022-presentato il-20/06/2022
GN-7522/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7529/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7717/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7718/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7719/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7765/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7767/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7768/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7769/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7788/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7790/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7791/2022-presentato il-30/06/2022
GN-8892/2022-presentato il-27/07/2022
GN-9053/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9600/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9698/2022-presentato il-17/08/2022
GN-10464/2022-presentato il-07/09/2022
GN-11084/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11126/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11312/2022-presentato il-26/09/2022
GN-13047/2022-presentato il-07/11/2022
GN-13104/2022-presentato il-08/11/2022
GN-13542/2022-presentato il-17/11/2022
GN-13662/2022-presentato il-21/11/2022
GN-14173/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14450/2022-presentato il-07/12/2022
GN-15341/2022-presentato il-29/12/2022
GN-562/2023-presentato il-17/01/2023
GN-1452/2023-presentato il-03/02/2023
GN-1540/2023-presentato il-06/02/2023
GN-2215/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2511/2023-presentato il-03/03/2023
GN-2563/2023-presentato il-06/03/2023
GN-2578/2023-presentato il-06/03/2023
GN-2598/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2622/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2624/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2650/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2651/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2669/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2672/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2674/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2675/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2678/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2681/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2701/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2708/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2712/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2713/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2717/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2718/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2719/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2721/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2722/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2723/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2726/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2784/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2785/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2788/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2942/2023-presentato il-14/03/2023
GN-3043/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3044/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3045/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3046/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3072/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3786/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3787/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3788/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3789/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3793/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3794/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3796/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3797/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3800/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3801/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3804/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3809/2023-presentato il-03/04/2023
GN-4190/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4345/2023-presentato il-17/04/2023
GN-4573/2023-presentato il-21/04/2023
GN-4939/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4940/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4941/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4942/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4943/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4944/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4946/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4947/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4948/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4952/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4953/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4954/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4955/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4956/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4957/2023-presentato il-03/05/2023
GN-4966/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5008/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5009/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5012/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5013/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5014/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5015/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5016/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5018/2023-presentato il-04/05/2023
GN-6916/2023-presentato il-20/06/2023
GN-7120/2023-presentato il-23/06/2023
GN-7267/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7283/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7284/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7285/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7286/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7287/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7288/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7444/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7452/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7454/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7455/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7456/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7457/2023-presentato il-30/06/2023

GN-7475/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7738/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7739/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7807/2023-presentato il-07/07/2023
GN-7833/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7834/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7845/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7851/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7854/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7855/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7857/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7858/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7859/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7991/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8230/2023-presentato il-18/07/2023
GN-8231/2023-presentato il-18/07/2023
GN-8232/2023-presentato il-18/07/2023
GN-8246/2023-presentato il-18/07/2023
GN-8251/2023-presentato il-18/07/2023
GN-8871/2023-presentato il-01/08/2023
GN-9002/2023-presentato il-03/08/2023
GN-9631/2023-presentato il-29/08/2023
GN-9849/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9850/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9851/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9865/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9866/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9870/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9992/2023-presentato il-06/09/2023
GN-10038/2023-presentato il-07/09/2023
GN-10544/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10545/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10880/2023-presentato il-26/09/2023
GN-10882/2023-presentato il-26/09/2023
GN-11177/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11178/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11369/2023-presentato il-06/10/2023
GN-11727/2023-presentato il-13/10/2023
GN-11810/2023-presentato il-16/10/2023
GN-12197/2023-presentato il-24/10/2023
GN-12278/2023-presentato il-26/10/2023
GN-12542/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12546/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12550/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12551/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12558/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12560/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12562/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12570/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12573/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12593/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12596/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12599/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12620/2023-presentato il-07/11/2023
GN-13138/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13398/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13567/2023-presentato il-29/11/2023
GN-13656/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13743/2023-presentato il-01/12/2023
GN-13847/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13853/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13987/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14006/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14047/2023-presentato il-11/12/2023
GN-14255/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14457/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14640/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14854/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14943/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14954/2023-presentato il-29/12/2023
GN-13/2024-presentato il-02/01/2024
GN-44/2024-presentato il-02/01/2024
GN-88/2024-presentato il-03/01/2024
GN-315/2024-presentato il-11/01/2024
GN-557/2024-presentato il-17/01/2024
GN-621/2024-presentato il-18/01/2024
GN-622/2024-presentato il-18/01/2024
GN-763/2024-presentato il-22/01/2024
GN-1102/2024-presentato il-31/01/2024
GN-1158/2024-presentato il-01/02/2024
GN-1159/2024-presentato il-01/02/2024
GN-1278/2024-presentato il-02/02/2024
GN-2257/2024-presentato il-29/02/2024
GN-2752/2024-presentato il-12/03/2024
GN-3400/2024-presentato il-26/03/2024
GN-3654/2024-presentato il-03/04/2024
GN-3723/2024-presentato il-04/04/2024
GN-4817/2024-presentato il-06/05/2024
GN-4969/2024-presentato il-09/05/2024
GN-7056/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7447/2024-presentato il-05/07/2024
GN-8388/2024-presentato il-25/07/2024
GN-8800/2024-presentato il-02/08/2024
GN-9448/2024-presentato il-26/08/2024
GN-9496/2024-presentato il-28/08/2024
GN-9739/2024-presentato il-05/09/2024
GN-10431/2024-presentato il-24/09/2024
GN-12305/2024-presentato il-07/11/2024
GN-12594/2024-presentato il-14/11/2024
GN-12753/2024-presentato il-19/11/2024
GN-13205/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13208/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13211/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13218/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13230/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13457/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13551/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13552/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13941/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14024/2024-presentato il-17/12/2024
GN-14540/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14547/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14622/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14623/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14625/2024-presentato il-31/12/2024
GN-314/2025-presentato il-14/01/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_15_3_GAR_ASU FC ASTA IMMOBILI DECR 292_005

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di esperimento asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

La SOC "Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali", visto il Decreto Dirigenziale n. 292 del 26/03/2025

RENDE NOTO

che il giorno 23/05/2025 ore 10:00 presso la Sala riunioni della SOC "Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali, ubicata presso l'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine - Padiglione n. 2, piano 3° - p.le S.M. della Misericordia n. 15 - 33100 Udine, avrà luogo, l'asta pubblica con aggiudicazione separata per singolo lotto secondo il metodo di cui all'art.73, lett. c) del R.D. n.827 dd. 23/05/1924 (per mezzo di offerta segreta, con offerte in aumento sul prezzo di ciascun lotto posto a base d'asta del presente avviso) per la vendita degli immobili di seguito descritti.

- Lotto n. 1 - Fagagna (UD), V. Stalletti n.12: palazzina con due unità immobiliari (P. 1-2), 2 garage/rimesse, censiti al Catasto Fabbricati al foglio 15, mappale 243 sub 1 di 5,5 vani, sub 2 composto da 5 vani, sub 3 di 27 mq, sub 4 di 18 mq e due terreni censiti al Catasto Terreni al foglio 15, mappale 518 di 13 mq e mappale 520 di 80 mq.

Prezzo a base d'asta € 190.000,00 (centonovantamila euro)

- Lotto n. 2 - Faedis (UD), appezzamento di terreno in Comune di Faedis, censito al Catasto Terreni al Foglio 45, mappale 62 di 49060 mq.

Prezzo a base d'asta € 24.000,00 (ventiquattromila euro)

- Lotto n. 3 Manzano (UD) - fraz. Oleis, Via Poggiobello n. 8: fabbricato su due piani fuori terra, denominato "EX Casa Amelia" censito al Catasto Fabbricati di Manzano al F.6 mappale 209, 7.5 vani.

Prezzo a base d'asta €47.335,00(quarantasettemilatrecentotrentacinque euro)

- Lotto n. 4 Manzano (UD)- fraz. Oleis, V. Poggiobello n.12: fabbricato autonomo "Villa padronale", con annessi fabbricati accessori e rustici, censiti al Catasto Fabbricati di Manzano rispettivamente al f.6 mappale 120, sub 2 di 19 vani, sub 3 di 148 mq, sub 4 di 195 mq, sub 5 di 148 mq, sub 6 b.c.n.c., f.6 mappale 454 sub.2 di 121 mq, sub 3 e sub 4 b.c.n.c. e un terreno censito al Catasto terreni al F. 6 mappale 466 di superficie 42.029 mq.

Prezzo a base d'asta € 563.102,00 (cinquecentosessantatremilacentodie euro)

- Lotto n. 5 - Valtournenche (AO) appartamento (con box auto) facente parte del Condominio Schuss, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 7, mappale 703, sub 108 di 3 vani e sub 45 di 19 mq.

Prezzo a base d'asta € 172.000,00 (centosettantaduemila euro)

Termine presentazione offerte ore 12:00 del giorno 21/05/2025.

L'avviso integrale, completo di modelli e di documentazione tecnica, è pubblicato sul sito dell'ASU FC al seguente indirizzo: <https://asufc.sanita.fvg.it> sezione - bandi di gara. Per informazioni: SOC "Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali", email stefania.cherubini@asufc.sanita.fvg.it, cell. 3204379587 e caterina.lutrelli@asufc.sanita.fvg.it, cell. 3333704873.

Il Responsabile del procedimento dell'asta è l'ing. Ermes Greatti.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

25_15_3_AVV_C AFC SPA DECR ASSERV FORNAT E DE GLERIA_004

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per lavori denominati "Danneggiamento delle tubazioni di collegamento tra le prese Fornat e De Gleria con l'adduzione verso Zovello - Ricostruzione del sistema delle opere di presa compreso il ripristino e adeguamento della viabilità forestale di accesso" in Comune di Ravascletto (UD) - Decreto di esproprio e asservimento n. 02/205 Reg. Priv. (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 26 (ventisei), del mese di marzo, dell'anno 2025 (duemilaventicinque);

(omissis)

DATO ATTO che CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio ed asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di acquedotto a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303);

VISTI

(omissis)

DECRETA L'ESPROPRIO N. 02/205 REG. PRIV.

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione totale con il passaggio del diritto di proprietà A FAVORE del COMUNE DI RAVASCLETTO con sede in Piazza Edelweiss, 7 - 33020 RAVASCLETTO (C.F. 84001650302) sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate.

COMUNE DI RAVASCLETTO

1) BARBACETTO Guido n. a Lesegno (CN) il 27/07/1936 C.F. BRBGDU36L27E546S propr. per 5/100
 CASANOVA Galdino n. in FRANCIA (EE) il 01/09/1932 C.F. CSNGDN32P01Z110E propr. per 5/100
 CASANOVA Josette n. in FRANCIA (EE) il 21/04/1934 CF CSNJTT34D61Z110G propr. per 5/100
 DE COLLE Maria Pia n. a CAIRO MONTENOTTE (SV) il 07/10/1939 CF DCLMRP39R47B369Y propr. per 5/100
 DE COLLE Marinello n. a RAVASCLETTO (UD) il 04/07/1944 CF DCLMNL44L04H196J propr. per 5/100
 DE COLLE Marisa n. a TOLMEZZO (UD) il 11/09/1952 CF DCLMRS52P51L195D propr. per 5/100
 DE COLLE Marisa n. a TOLMEZZO (UD) il 11/09/1952 CF DCLMRS52P51L195D propr. per 11/40
 DE COLLE Stefanina n. a RAVASCLETTO (UD) il 22/02/1944 CF DCLSFN44B62H196I propr. per 5/100
 DE COLLE Stefanina n. a RAVASCLETTO (UD) il 22/02/1944 CF DCLSFN44B62H196I propr. per 7/60
 DE COLLE Romina n. a COMO (CO) il 16/01/1974 CF DCLRMN74A56C933G propr. per 5/300
 DE COLLE Stefano n. a COMO (CO) il 30/12/1975 CF DCLSFN75T30C933A propr. per 5/300
 ESPOSITO Rita n. a COMO (CO) il 13/09/1949 CF SPSRTI49P53C933O propr. per 5/300
 GIRIBONE Valter n. a CAIRO MONTENOTTE (SV) il 02/08/1960 CF GRBVTR60M02B369B propr. per 10/200
 CECOTTI Sonia n. a UDINE (UD) il 03/01/1969 CF CCTSNO69A43L483O propr. per 19/120
 Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 409 (quattrocentonove) Prato Cl.4 Ha 00.00.86 R.D. € 0,03 R.A. € 0,03
 Superficie espropriata mq. 86 (ottantasei)
 Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 400 (quattrocento) Prato Cl.4 Ha 00.06.53 R.D. € 0,24 R.A. € 0,20
 Superficie espropriata mq. 653 (seicentocinquantatre)

(omissis)

2) CASANOVA Fiorello n. a RAVASCLETTO (UD) il 15/05/1952 CF CSNFLL52E15H196C propr. per 1/1
 Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 397 (trecentonovantasette) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.83 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01
 Superficie espropriata mq. 83 (ottantatre)

(omissis)

3) DI COMUN Brigida nata a RAVASCLETTO (UD) il 18/09/1914 CF DCMBGD14P58H196E propr. per 1000/1000
 Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 394 (trecentonovantaquattro) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.42 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01

Superficie espropriata mq. 42 (quarantadue)

(omissis)

4) BERGAMO Antonietta n. a JESOLO (VE) il 31/03/1946 CF BRGNNT46C71C388R propr. per 2/12
RUBIN PEDRAZZO Andrea n. a SAVIGLIANO (CN) il 29/10/1971 CF RBNNDR71R29L470K propr. per 5/12
RUBIN PEDRAZZO Elisa n. a SAVIGLIANO (CN) il 03/09/1973 CF RBNLSE73P43L470L- propr. per 5/12
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 391 (trecentonovantuno) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.46 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 46 (quarantasei)

(omissis)

5) DE INFANTI Gianpietro n. a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1954 CF DNFGPT54S12H196X propr. per 1/3
DE INFANTI Giulio n. a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1960 CF DNFGLL60E30L195I propr. per 1/3
DE INFANTI Sandro n. a RAVASCLETTO (UD) il 24/06/1958 CF DNFSDR58H24H196Z propr. per 1/3
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 388 (trecentoottantotto) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.90 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 90 (novanta)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 355 (trecentocinquantacinque) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.90 R.D. € 0,06 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 190 (centonovanta)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 354 (trecentocinquantaquattro) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.85 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 85 (ottantacinque)

(omissis)

6) DI COMUN Silvio n. a RAVASCLETTO (UD) il 27/07/1950 CF DCM5LV50L27H196H propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 385 (trecentoottantacinque) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.51 R.D. € 0,05 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 151 (centocinquantuno)

(omissis)

7) DI COMUN Cristina n. a RAVASCLETTO (UD) il 15/12/1954 CF DCMCST54T55H196K propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 374 (trecentosettantaquattro) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.00 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 100 (cento)

(omissis)

8) ZANIER Antonio n. a RAVASCLETTO (UD) il 16/11/1929 CF ZNRNTN29S16H196B propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 371 (trecentosettantuno) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.53 R.D. € 0,05 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 153 (centocinquantatre)

(omissis)

9) GEROMETTA GUIDO n. a RAVASCLETTO (UD) il 08/08/1950 CF GRMGDU50M08H196I propr. per 1/30
DI COMUN MARIA n. a RAVASCLETTO (UD) il 19/10/1953 CF DCM5MRA53R59H196Y propr. per 54/180
GEROMETTA PAOLO n. a RAVASCLETTO (UD) il 28/07/1968 CF GRMPLA68L28H196S propr. per 9/180
NODALE CINZIA n. a SUTRIO (UD) il 11/12/1961 CF NDLCNZ61T51L018L propr. per 2/180
NODALE MARZIA n. a UDINE il 02/01/1969 CF NDLMRZ69A42L483L propr. per 2/180

CASANOVA CINZIA n. a RIVIGNANO (UD) il 02/04/1961 CF CSNCNZ61D42H352Q propr. per 9/360
CASANOVA MARCO n. a RIVIGNANO (UD) il 12/11/1962 CF CSNMRC62S12H352U propr. per 9/360

NODALE DAVIDE n. a TOLMEZZO (UD) il 21/08/1987 CF NDLDVD87E21L195J propr. per 2/360
NODALE MATTEO n. a TOLMEZZO (UD) il 21/05/1987 CF NDLMTT87E21L195M propr. per 2/360

GEROMETTA LINA n. a COMEGLIANS (UD) il 27/06/1962 CF GRMLNI62H67C918H propr. per 2/270
GEROMETTA PAOLA n. a SESTO SAN GIOVANNI (MI) il 06/04/1967 CF GRMPLA67D46L690U propr. per 2/270

GEROMETTA PATRIZIA n. a SESTO SAN GIOVANNI (MI) il 09/01/1965 CF GRMPRZ65A49L690V propr. per 2/270
TOMAT AURA n. a PRATO CARNICO (UD) il 18/12/1943 CF TMTRAU43T58H002L propr. per 1/90

CAUGLIA CASSIANO n. a TOLMEZZO (UD) il 21/09/1968 CF CGLCSN68P21L195Z propr. per 6/180
BARBACETTO GIACOMO n. a RAVASCLETTO (UD) il 17/11/1923 CF BRBGCM23S17H196F propr. per 6/180

BARBACETTO GIGLIOLA n. a VERZEGNIS (UD) il 27/03/1961 CF BRBGLL61C67L801I propr. per 2/180
BARBACETTO MARA; MAR FIOR n. a RAVASCLETTO (UD) il 31/07/1954 CF BRBMRA54L71H196S propr. per 2/180

CELLA CATTERINA RINA n. a VERZEGNIS (UD) il 17/08/1925 CF CLLCTR25M57L801D propr. per 2/180
GEROMETTA EMMA n. a RAVASCLETTO (UD) il 28/09/1908 CF GRMME08P68H196W propr. per 18/180

GEROMETTA EZIO n. a RAVASCLETTO (UD) il 26/07/1914 CF GRMZEL14L26H196S propr. per 18/180
GEROMETTA GIULIA n. a RAVASCLETTO (UD) il 29/11/1909 CF GRMGLI09S69H196S propr. per 18/180

GEROMETTA MARIA n. a RAVASCLETTO (UD) il 05/05/1922 CF GRMMRA22E45H196E propr. per 18/180
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 361 (trecentosessantuno) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.85 R.D. € 0,06 R.A. € 0,02

Superficie espropriata mq. 185 (centoottantacinque)

(omissis)

10) DELLA PIETRA Maria Luisa n. a RAVASCLETTO (UD) il 08/08/1936 CF DLLMLS36M48H196L propr. per 4/9
ROVERETTO Damiana n. a TOLMEZZO (UD) il 08/04/1965 CF RVRDMN65D48L195Y propr. per 5/18

ROVERETTO Elena n. a UDINE (UD) il 03/01/1968 CF RVRLNE68A43L483M propr. per 5/18
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 358 (trecentocinquantotto) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.82 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01

Superficie espropriata mq. 82 (ottantadue)

(omissis)

11) DE CRIGNIS Fiorello n. a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1914 CF DCRFL14S12H196M propr. per 1/3
DE CRIGNIS Flavio n. a MONFALCONE (GO) il 18/04/1954 CF DCRFLV54D18F356T propr. per 1/3
DE CRIGNIS Valerio n. a RAVASCLETTO (UD) il 08/05/1949 CF DCRVLR49E08H196G propr. per 1/3
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 350 (trecentocinquanta) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.61 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 61 (sessantuno)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 348 (trecentoquarantotto) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.62 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 62 (sessantadue)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 346 (trecentoquarantasei) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.66 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 66 (sessantasei)

(omissis)

12) DELLA PIETRA Gianni n. a RAVASCLETTO (UD) il 27/12/1954 CF DLLGNN54T27H196M propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 343 (trecentoquarantatre) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.67 R.D. € 0,05 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 167 (centosessantasette)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 341 (trecentoquarantuno) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.65 R.D. € 0,05 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 165 (centosessantacinque)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 339 (trecentotrentanove) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.65 R.D. € 0,05 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 165 (centosessantacinque)

(omissis)

13) GEROMETTA Giulia n. a RAVASCLETTO (UD) il 29/11/1909 CF GRMGL109S69H196S propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 368 (trecentosessantotto) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.50 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 50 (cinquanta)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 366 (trecentosessantasei) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.47 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 47 (quarantasette)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 364 (trecentosessantaquattro) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.48 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 48 (quarantotto)

(omissis)

14) GEROMETTA Emma n. a RAVASCLETTO (UD) il 28/09/1908 CF GRMMME08P68H196W propr. per 1/1
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 336 (trecentotrentasei) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.50 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 50 (cinquanta)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 334 (trecentotrentaquattro) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.50 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 50 (cinquanta)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 332 (trecentotrentadue) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.51 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 51 (cinquantuno)

(omissis)

15) DI COMUN Claudio n. a SORDEVOLO (BI) il 17/03/1949 CF DCMCLD49C17L847V propr. per 1/3

DI COMUN Paolo n. a BIELLA (BI) il 16/10/1950 CF DCMPLA50R16A859Y propr. per 1/3

NEIRETTI Francesca n. a SORDEVOLO (BI) il 13/08/1915 CF NRTFNC15M53L847F propr. per 1/3

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 405 (quattrocentocinque) Bosco misto Cl.2 Ha 00.01.83 R.D. € 0,06 R.A. € 0,02
Superficie espropriata mq. 183 (centoottantatre)

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 403 (quattrocentotre) Bosco misto Cl.2 Ha 00.00.96 R.D. € 0,03 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 96 (novantasei)

(omissis)

16) BARBACETTO Giustina; DI SANTE propr. per 1000/1000

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 382 (trecentoottantadue) Bosco misto Cl.2 Ha 00.03.70 R.D. € 0,11 R.A. € 0,04
Superficie espropriata mq. 370 (trecentosettanta)

(omissis)

17) DI COMUN Patrick n. a UDINE (UD) il 07/10/1980 CF DCMPCR80R07L483B propr. per 1/1

Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 379 (trecentosettantanove) Incolt Prod Cl.2 Ha 00.01.23 R.D. € 0,02 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 123 (centoventitre)

(omissis)

18) LAMPUGNANI Giuliana n. a RHO (MI) il 19/07/1940 CF LMPGLN40L59H264E propr. per 6/12

BARBACETTO Agnese n. a RHO (MI) il 19/01/1936 CF BRBGNS36A59H264Y propr. per 3/12

BARBACETTO Gilberto n. a RHO (MI) il 28/07/1964 CF BRBGBR64L28H264H propr. per 1/12

BARBACETTO Giuseppe n. a RHO (MI) il 19/03/1961 CF BRBGPP61C19H264H propr. per 1/12

SVANERA Maddalena Rosa n. a BORGOSATTOLO (BS) il 28/08/1935 CF SVNMDL35M68B040P propr. per 1/12
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 377 (trecentosettantasette) Incolt Prod Cl.2 Ha 00.00.17 R.D. € 0,01 R.A. € 0,01
Superficie espropriata mq. 17 (diciassette)

(omissis)

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 02/205 REG. PRIV.**Art. 2**

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto A FAVORE del COMUNE DI RAVASCLETTO con sede in Piazza Edelweiss, 7 - 33020 RAVASCLETTO (C.F. 84001650302), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate.

COMUNE DI RAVASCLETTO

1) BARBACETTO Guido n. a Lesegno (CN) il 27/07/1936 C.F. BRBGDU36L27E546S propr. per 5/100
CASANOVA Galdino n. in FRANCIA (EE) il 01/09/1932 C.F. CSNGDN32P01Z110E propr. per 5/100
CASANOVA Josette n. in FRANCIA (EE) il 21/04/1934 CF CSNJTT34D61Z110G propr. per 5/100
DE COLLE Maria Pia n. a CAIRO MONTENOTTE (SV) il 07/10/1939 CF DCLMRP39R47B369Y propr. per 5/100
DE COLLE Marinello n. a RAVASCLETTO (UD) il 04/07/1944 CF DCLMNL44L04H196I propr. per 5/100
DE COLLE Marisa n. a TOLMEZZO (UD) il 11/09/1952 CF DCLMRS52P51L195D propr. per 5/100
DE COLLE Marisa n. a TOLMEZZO (UD) il 11/09/1952 CF DCLMRS52P51L195D propr. per 11/40
DE COLLE Stefanina n. a RAVASCLETTO (UD) il 22/02/1944 CF DCLSFN44B62H196I propr. per 5/100
DE COLLE Stefanina n. a RAVASCLETTO (UD) il 22/02/1944 CF DCLSFN44B62H196I propr. per 7/60
DE COLLE Romina n. a COMO (CO) il 16/01/1974 CF DCLRMN74A56C933G propr. per 5/300
DE COLLE Stefano n. a COMO (CO) il 30/12/1975 CF DCLSFN75T30C933A propr. per 5/300
ESPOSITO Rita n. a COMO (CO) il 13/09/1949 CF SPSRTI49P53C933O propr. per 5/300
GIRIBONE Valter n. a CAIRO MONTENOTTE (SV) il 02/08/1960 CF GRBVTR60M02B369B propr. per 10/200
CECOTTI Sonia n. a UDINE (UD) il 03/01/1969 CF CCTSNO69A43L483O propr. per 19/120
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 407 (quattrocentosette) Prato Cl.4 Ha 00.15.38 R.D. € 0,56 R.A. € 0,48
Superficie asservita mq. 75 (settatacinque)

(omissis)

2) DE INFANTI Gianpietro n. a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1954 CF DNFGPT54S12H196X propr. per 1/3
DE INFANTI Giulio n. a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1960 CF DNFGLI60E30L195I propr. per 1/3
DE INFANTI Sandro n. a RAVASCLETTO (UD) il 24/06/1958 CF DNFSDR58H24H196Z propr. per 1/3
Catasto terreni Fg 8 (otto) n. 352 (trecentocinquantadue) Bosco misto Cl.2 Ha 02.36.68 R.D. € 7,33 R.A. € 2,44
Superficie asservita mq. 205 (duecentocinque)

(omissis)

Udine, 26 marzo 2025

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

25_15_3_AVV_COM DIGNANO 36 PRGC_010

Comune di Dignano (UD)**Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 26.03.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 36 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la variante di livello comunale n.36 entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Dignano, 31 marzo 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Otto Antonio Di Monte

25_15_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO PAC 121_003

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 121) denominato "Riviera Resort".

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTA la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;

VISTO il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 26.03.2025 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 121) denominato "Riviera Resort";

che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.

Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 27.02.2025 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 27 marzo 2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

25_15_3_AVV_COM SOCCHIEVE DEP IND NON ACC FELTRONE_001

Comune di Socchieve (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di protezione civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265) - Decreto n. 02/2025 di data 24 marzo 2025 - Ordinanza deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che il Comune di Socchieve è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dal Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti così costituito: ing. Ady Fabiani con sede a Pasian di Prato (UD) in via Rovaredo n. 16 (mandatario) e Tecno cad progetti s.a.s. di Pierangelo Romanin & C., con sede a Tolmezzo (UD) in via Renato del Din n. 5 (mandante);

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/653/SR11/2023 di data 30.06.2023, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da asservire e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e

quindi classificabili come non edificabili;

CHE, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 02/2023 di data 24.07.2023 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Socchieve - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, successivamente avvenuta in data 08.08.2023 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso, avvenuta il 08.08.2023, e la data di fine lavori avvenuta il 23.08.2024;

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi non hanno accettato e condiviso l'indennità proposta;

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 12.02.2025 al numero 23589 con il quale sono state determinate in maniera definitiva le esatte superfici delle particelle da espropriare;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;
- la Legge Regionale 31.05.2002, n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Socchieve è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/ Gorizia delle sotto indicate somme quale indennità non accettata - per un importo complessivo di € 507,33 - per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Socchieve:

2) Foglio 10 Particella 629 (ex 40) di mq 88 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 88. Indennità: mq 88 x €/mq 1,00	€	88,00
Da occupare temporaneamente mq 88. Indennità di occupazione	€	<u>7,65</u>
Totale indennità	€	95,65
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	95,65

Ditta:

DORIGO DANIELA n. a Tolmezzo il 24.05.1972 (c.f. DRGDNL72E64L195T) proprietà 1/1

Via S. Pertini - frazione Mediis 4 - 33020 Socchieve (UD)

6) Foglio 10 Particella 637 (ex 580) di mq 606 - quota da depositare 45/72

Da espropriare mq 606. Indennità: mq 606 x €/mq 1,00	€	606,00
Da occupare temporaneamente mq 606. Indennità di occupazione	€	<u>52,71</u>
Totale indennità	€	658,71
Totale indennità da depositare (quota 45/72)	€	411,68

Ditta:

DANELON GABRIELLA n. a Tolmezzo il 04.09.1959 (c.f. DNLGRL59P44L195Q) proprietà 9/72

Via Tolmezzo 5 int. 2 - 33100 Udine (UD)

LINDA MASSIMINA n. a Socchieve il 08.12.1914 (c.f. LNDMSM14T48I777U) proprietà 28/72

Eredi irreperibili

TADDIO FRANCA n. a Villa Santina il 29.05.1950 (c.f. TDDFNC50E69L909X) proprietà 4/72

Borgata Cretta 1 - 33012 Sappada (UD)

TADDIO SILVANA n. a Enemonzo il 16.03.1944 (c.f. TDDSVN44C56D408E) proprietà 4/72

Borgata Bach 36 - 33012 Sappada (UD)

Socchieve, 24 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Tiziana Martin

civile sulla viabilità comunale Feltrone - Enemonzo capoluogo in Comune di Socchieve (codice intervento D21-soeve-2265) - Decreto n. 01/2025 di data 24 marzo 2025 - Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che il Comune di Socchieve è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dal Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti così costituito: ing. Ady Fabiani con sede a Pasi di Prato (UD) in via Rovaredo n. 16 (mandatario) e Tecno cad progetti s.a.s. di Pierangelo Romanin & C., con sede a Tolmezzo (UD) in via Renato del Din n. 5 (mandante);

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/653/SR11/2023 di data 30.06.2023, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da asservire e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e quindi classificabili come non edificabili;

CHE, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 02/2023 di data 24.07.2023 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Socchieve - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, successivamente avvenuta in data 08.08.2023 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso, avvenuta il 08.08.2023, e la data di fine lavori avvenuta il 23.08.2024;

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità proposta;

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 12.02.2025 al numero 23589 con il quale sono state determinate in maniera definitiva le esatte superfici delle particelle da espropriare;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;
- la Legge Regionale 31.05.2002, n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Socchieve è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quali indennità accettate - per un importo complessivo di € 1.064,49 - per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Socchieve:

1) Foglio 10 Particella 627 (ex 577) di mq 384 - quota da liquidare 1/1

Da espropriare mq 384. Indennità: mq 384 x € /mq 1,00

€ 384,00

Da occupare temporaneamente mq 384. Indennità di occupazione

€ 33,40

Totale indennità	€	417,40
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€	417,40
Ditta:		
ZILLI PIETRO n. a Socchieve il 03.07.1940 proprietà 1/1 (c.f. ZLLPTR40L031777X)		
da liquidare € 417,40		
3) Foglio 10 Particella 631 (ex 42) di mq 81 - quota da liquidare 1/1		
Da espropriare mq 81. Indennità: mq 81 x €/mq 1,00	€	81,00
Da occupare temporaneamente mq 81. Indennità di occupazione	€	<u>7,08</u>
Totale indennità	€	88,08
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€	88,08
Ditta:		
BIZI LORENZO n. a Gemona del Friuli il 17.06.1994 (c.f. BZILNZ94H17D962N) proprietà 2/12		
da liquidare € 14,68		
BIZI ROBERTO n. a Gemona del Friuli il 10.07.1959 (c.f. BZIRRT59L10D962V) proprietà 2/12		
da liquidare € 14,68		
BIZI VALENTINA n. a Gemona del Friuli il 12.07.1993 (c.f. BZIVNT93L52D962V) proprietà 2/12		
da liquidare € 14,68		
DANELON YVAN n. in Francia il 30.05.1964 (c.f. DNLYVN64E30Z110A) proprietà 6/12		
da liquidare € 44,04		
4) Foglio 10 Particella 633 (ex 47) di mq 133 - quota da liquidare 1/1		
Da espropriare mq 133. Indennità: mq 133 x €/mq 1,00	€	133,00
Da occupare temporaneamente mq 133. Indennità di occupazione	€	<u>11,58</u>
Totale indennità	€	144,58
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€	144,58
Ditta:		
ZANIER CORIGLIO n. a Socchieve il 15.01.1955 (c.f. ZNRCGL55A151777Y) proprietà 1/2		
da liquidare € 72,29		
ZANIER GIACOMINO n. a Socchieve il 12.08.1956 (c.f. ZNRGMN56M121777R) proprietà 1/2		
da liquidare € 72,29		
5) Foglio 10 Particella 635 (ex 48) di mq 154 - quota da liquidare 1/1		
Da espropriare mq 154. Indennità: mq 154 x €/mq 1,00	€	154,00
Da occupare temporaneamente mq 154. Indennità di occupazione	€	<u>13,40</u>
Totale indennità	€	167,40
Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€	167,40
Ditta:		
DANELON GIUDITTA n. a Udine il 07.07.1955 (c.f. DNLGTT55L47L483L) proprietà 1/1		
da liquidare € 167,40		
6) Foglio 10 Particella 637 (ex 580) di mq 606 - quota da liquidare 27/72		
Da espropriare mq 606. Indennità: mq 606 x €/mq 1,00	€	606,00
Da occupare temporaneamente mq 606. Indennità di occupazione	€	<u>52,71</u>
Totale indennità	€	658,71
Totale indennità da liquidare (quota 27/72)	€	247,03
Ditta:		
BIZI LORENZO n. a Gemona del Friuli il 17.06.1994 (c.f. BZILNZ94H17D962N) proprietà 2/48		
da liquidare 27,45		
BIZI ROBERTO n. a Gemona del Friuli il 10.07.1959 (c.f. BZIRRT59L10D962V) proprietà 2/48		
da liquidare 27,45		
BIZI VALENTINA n. a Gemona del Friuli il 12.07.1993 (c.f. BZIVNT93L52D962V) proprietà 2/48		
da liquidare 27,45		
DANELON ROBERTO n. in Francia il 06.09.1965 (c.f. DNLRRT65P06Z110D) proprietà 9/72		
da liquidare 82,34		
DANELON YVAN n. in Francia il 30.05.1964 (c.f. DNLYVN64E30Z110A) proprietà 9/72		
da liquidare 82,34		

Socchieve, 24 marzo 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Tiziana Martin

25_15_3_AVV_CONS BCM DECR 2758 PROG 682_1_TESTO_007

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2758 del 28 marzo 2025. Progetto 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo -Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 682 "44° lotto - stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)" CUP C37B17000050001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 066/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7979 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/10559 in data 19.12.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive non accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7979 in data 28/08/2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA**Art. 1**

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di San Quirino (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 28 marzo 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2758 del 28/03/2025

N. PROGETTO

682V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M., non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
1	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	39	73	126,90
	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	39	73	126,90
Deposito MEF 1422084 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.672 del 17/03/2025						
5	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	32	1097	5,44
Deposito MEF 1422086 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.673 del 17/03/2025						
46	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	38	108	10,88
	OMISSIS	1/2	SAN QUIRINO	38	108	10,88
Deposito MEF 1422087 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.674 del 17/03/2025						
85	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	58	242	150,96
Deposito MEF 1422088 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.675 del 17/03/2025						
110	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	58	245	120,36
Deposito MEF 1422089 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.676 del 17/03/2025						
111	OMISSIS	1/1	SAN QUIRINO	58	244	86,36
Deposito MEF 1422090 del 18/03/2025 - Mandato di pagamento n.677 del 17/03/2025						



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2758 del 28/03/2025

N. PROGETTO

682V

ALLEGATO

B

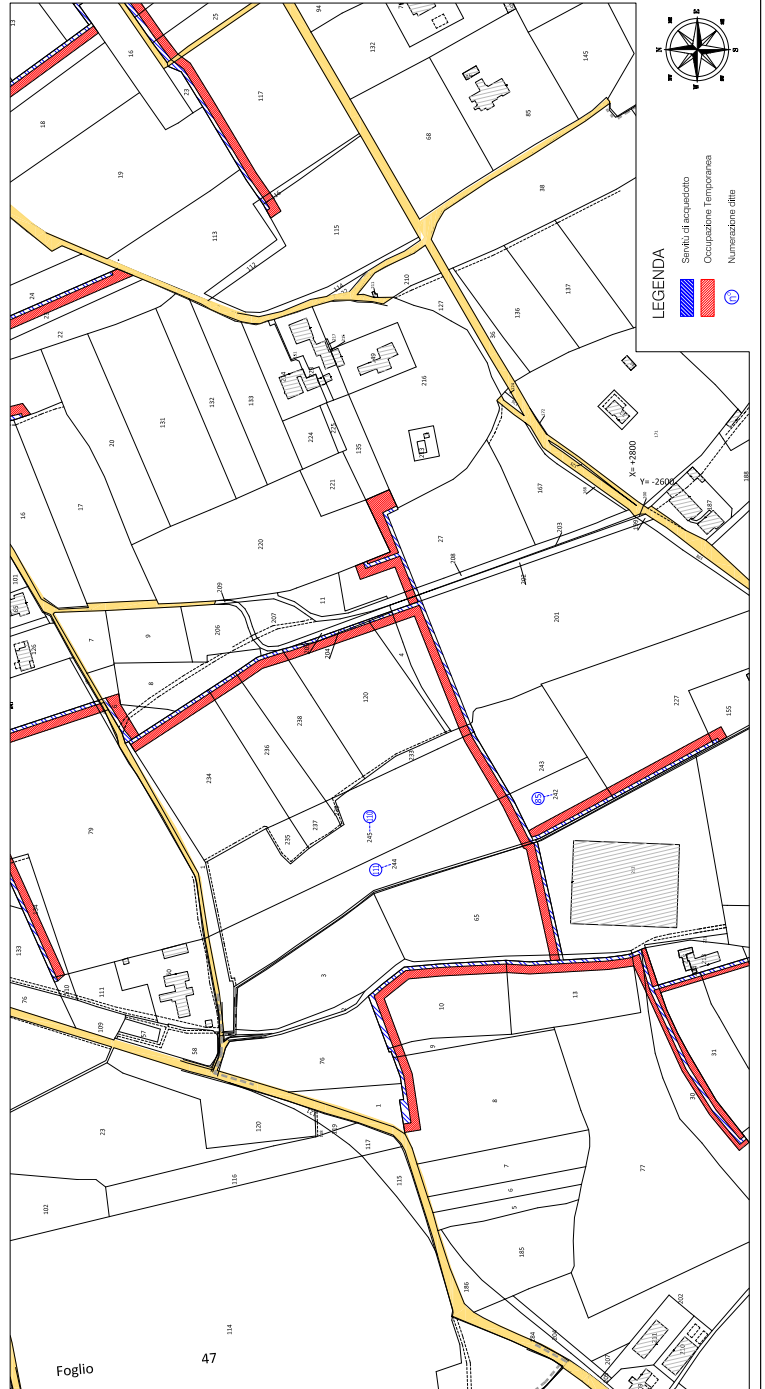
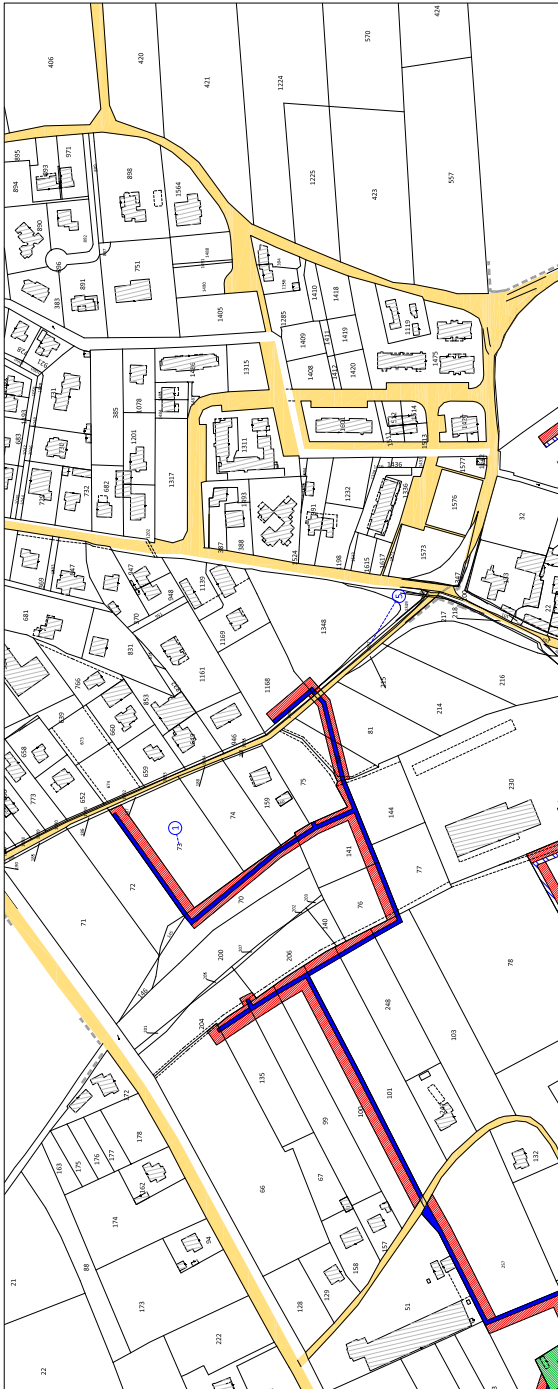
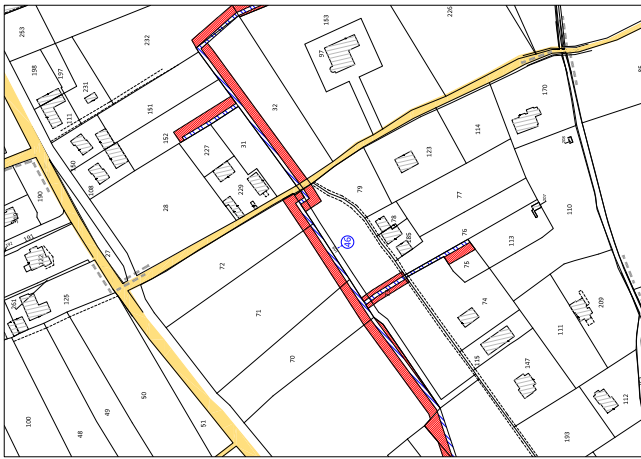
TITOLO ELABORATO

Piano particellare
Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M., non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.la	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
1	OMISSIS	SAN QUIRINO	39	73	SEMIN IRRIG	5.380	282,00	0,90	253,80
5	OMISSIS	SAN QUIRINO	32	1097	SEMIN ARBOR	265	8,00	0,68	5,44
46	OMISSIS	SAN QUIRINO	38	108	SEMINATIVO	1.190	32,00	0,68	21,76
85	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	242	SEMINATIVO	3.020	222,00	0,68	150,96
110	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	245	SEMINATIVO	12.955	177,00	0,68	120,36
111	OMISSIS	SAN QUIRINO	58	244	SEMINATIVO	9.385	127,00	0,68	86,36



Foglio

47



**consorzio di bonifica
cellina-meduna
pordenone**

PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 4^a Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Rovereto e condotte additrici per il pompaggio di acque sotterranee su una superficie di 490 ha nel comune di S. Quirino (PN)
CUP: C37B17000650001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e s.s.m.m., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo
Decreto Post. n. 01/2758 del 28/03/2025

PROGETTO	ALLEGATO	REGOLAMENTO
682V	C	Planimetria Catastale

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo
 Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Pordenone
 Ufficio Provinciale di Pordenone - Ufficio Catastrale
 CUP: C37B17000650001

LEGENDA

- Simboli di acquisto
- Occupazione Temporanea
- Numerazione ditta

25_15_3_AVV_CONS BCM DECR 2760 PROG 794_1_TESTO_008

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2760 del 28 marzo 2025. Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/ii stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 8400 in data 10.10.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 28 marzo 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2760 del 28/03/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	A	Tabella riferimenti pagamenti

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
53	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	34	109	139,05
<i>Mandato di pagamento n. 668 del 13/03/2025</i>							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

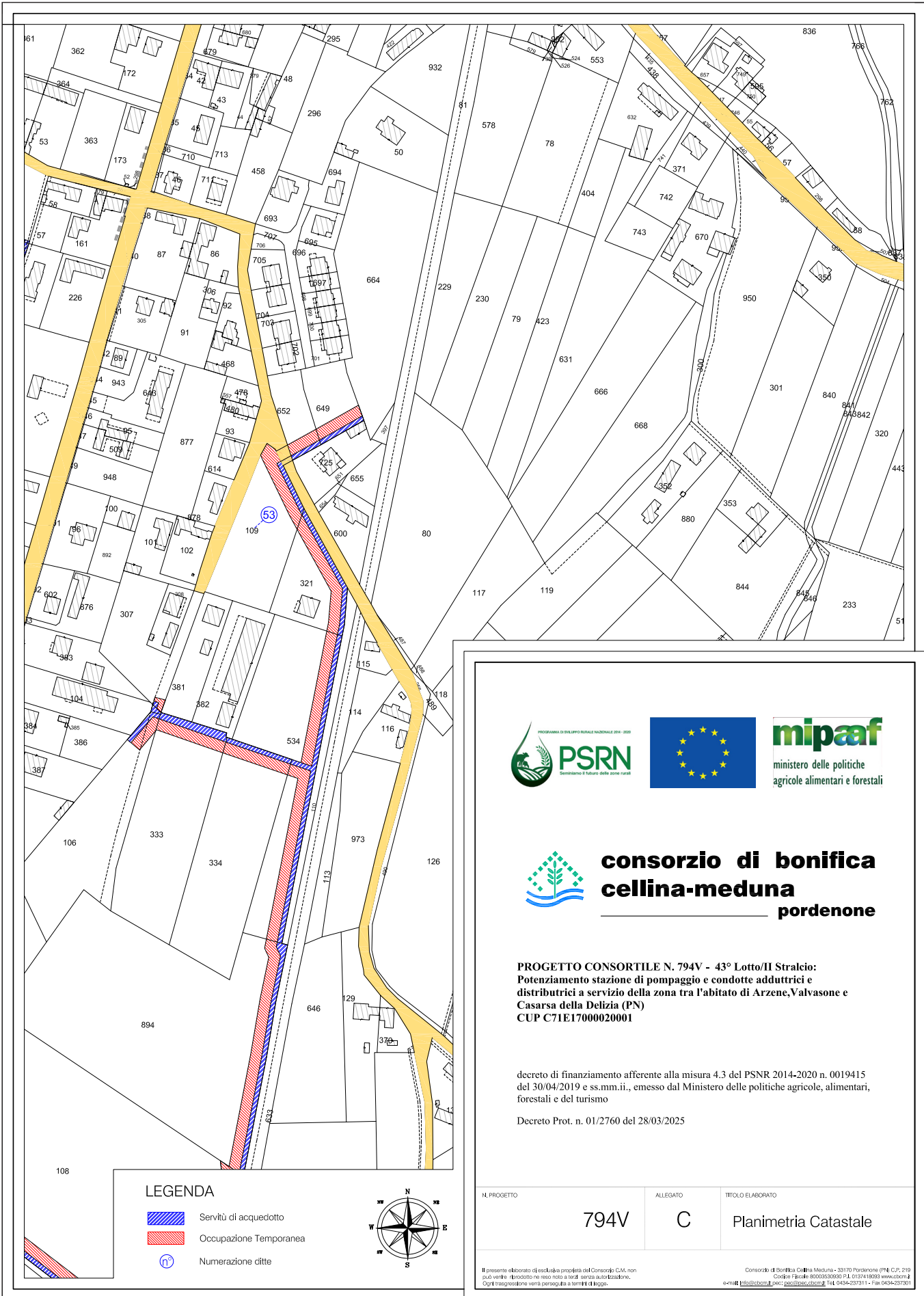
**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo




Decreto Prot. n. 01/2760 del 28/03/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

N.P.	D I T T A	Comune	Sez	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
							m ²	m ²	€/m ²	€
53	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	34	109	VIGNETO	3.510	103,00	1,35	139,05



LEGENDA

-  Servizi di acquedotto
-  Occupazione Temporanea
-  Numerazione ditte



**consorzio di bonifica
cellina-meduna
pordenone**

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2760 del 28/03/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	C	Planimetria Catastale

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M., non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni infrazione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0157419033 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it; pec: post@cbcm.it; Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

25_15_3_AVV_CONS BCM DECR 2803 PROG 794_1_TESTO_011

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/ 2803 del 31 marzo 2025. Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/ii stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 10378 in data 12.12.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA**Art. 1**

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 31 marzo 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2803 del 31/03/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
14	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	A	23	793	135,36
	Mandato di pagamento n. 496 del 24/02/2025						
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	A	23	793	135,35
Mandato di pagamento n. 495 del 24/02/2025							
21	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	A	27	159	490,05
			VALVASONE ARZENE	A	27	277	34,68
			VALVASONE ARZENE	B	33	39	292,40
			VALVASONE ARZENE	B	33	482	414,80
Mandato di pagamento n. 497 del 24/02/2025							
71	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	A	27	161	19,38
	Mandato di pagamento n. 499 del 24/02/2025						
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	A	27	161	19,38
Mandato di pagamento n. 669 del 13/03/2025							
150	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	33	110	402,30
			VALVASONE ARZENE	B	33	116	55,35
			VALVASONE ARZENE	B	38	441	202,50
			VALVASONE ARZENE	B	38	446	333,00
			VALVASONE ARZENE	B	38	447	135,00
Mandato di pagamento n. 500 del 24/02/2025							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/2803 del 31/03/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

B

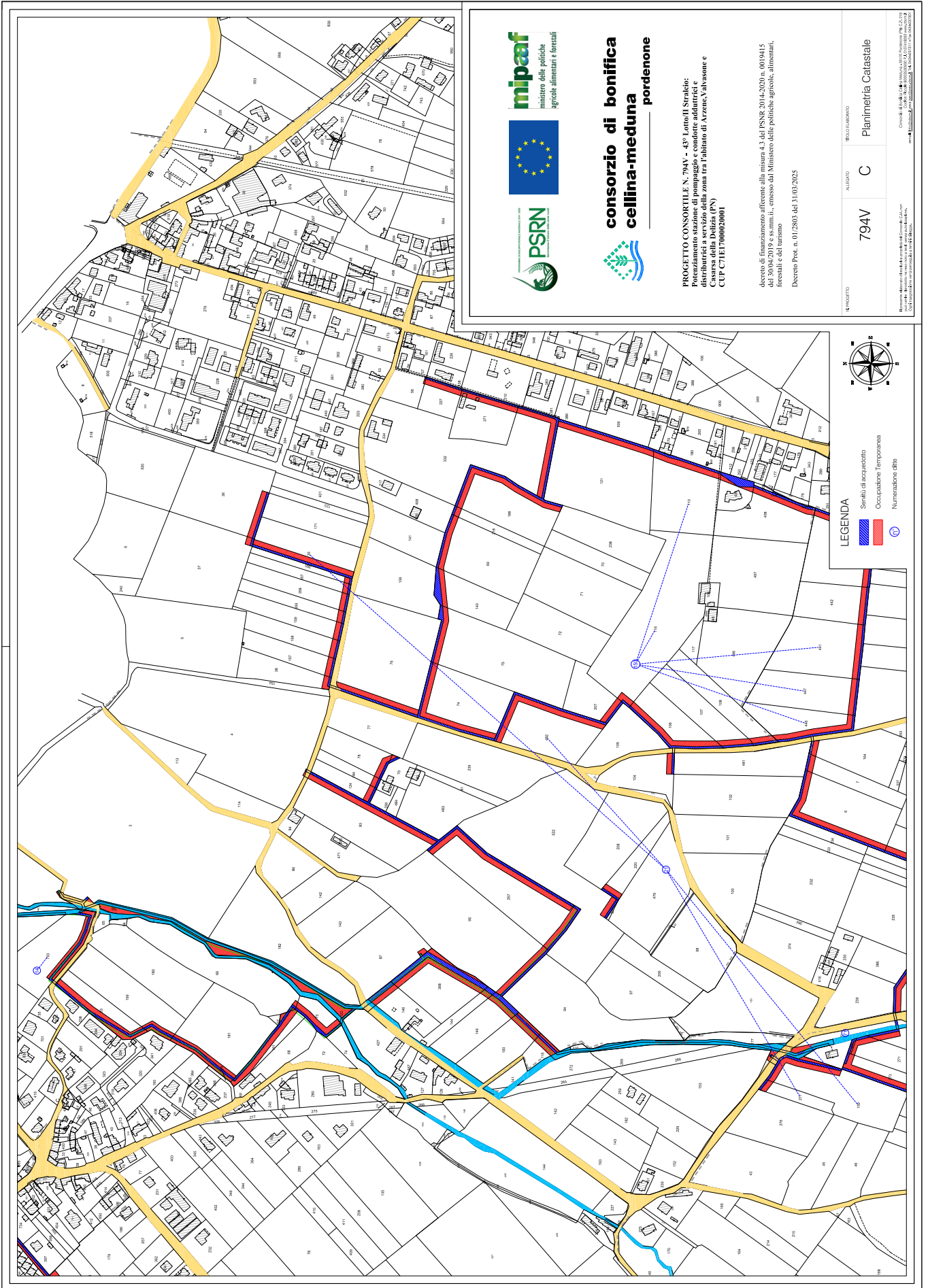
TITOLO ELABORATO

Piano particellare
Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	DITTA	Comune	Sez	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.la	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
							m ²	m ²	€/m ²	€
14	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	A	23	793	SEMIN ARBOR	7.480	398,00	0,68	270,71
21	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	A	27	159	VIGNETO	9.650	363,00	1,35	490,05
			A	27	277	SEMIN ARBOR	1.582	51,00	0,68	34,68
			B	33	39	SEMINATIVO	6.210	430,00	0,68	292,40
			B	33	482	SEMINATIVO	8.800	610,00	0,68	414,80
71	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	A	27	161	SEMIN ARBOR	1.480	57,00	0,68	38,76
150	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	110	VIGNETO	8.960	298,00	1,35	402,30
			B	33	116	VIGNETO	19.880	41,00	1,35	55,35
			B	38	441	SEMIN IRRIG	9.170	225,00	0,90	202,50
			B	38	446	SEMIN IRRIG	4.908	370,00	0,90	333,00
			B	38	447	SEMIN IRRIG	6.582	150,00	0,90	135,00



**consorzio di bonifica
cellina-meduna**
pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/VI Stralzo:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte aduttrici e
fermata di riserva acqua nella zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Cortina della Badia (PSN)
CUP: C71E17000220001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo
Decreto Post. n. 012803 del 31/03/2025

PROGETTO	ALLEGATO	REGOLAMENTO
794V	C	Planimetria Catastale

Direzione Regionale del Catastro e del Registro Immobiliare
 Direzione Regionale del Catastro e del Registro Immobiliare
 Direzione Regionale del Catastro e del Registro Immobiliare
 Direzione Regionale del Catastro e del Registro Immobiliare
 Direzione Regionale del Catastro e del Registro Immobiliare

25_15_3_AVV_TERNA RETE ITALIA PROROGA PUBBLICA UTILITÀ DECR 239.EL-368.257.2017-PRPU2_012

Terna - Rete Italia Spa - Roma

Decreto Interministeriale n. 239/EL-368/257/2017-PRPU2 del 18 marzo 2025. Decreto di ulteriore proroga, a favore di Terna Spa, del termine dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del DPR 327/2001 di cui al decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, già prorogato con decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022, relativo alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 220 kV "Acciaierie Bertoli Safau - Udine Sud stazione", nei Comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo del Friuli, tutti in provincia di Udine.

239/EL-368/257/2017-PRPU2

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 5, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. che recita: "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni*";

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede

che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, pubblicato sul B.U.R. Ordinario Regione Friuli-Venezia Giulia n. 14 del 4 aprile 2018, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 220 kV "Acciaierie Bertoli Safau – Udine Sud Stazione", nei comuni di Udine, Pavia di Udine, Santa Maria La Longa e Pozzuolo del Friuli, tutti in provincia di Udine, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

VISTO l'art. 4 del suddetto Decreto autorizzativo, il quale stabilisce che le opere dovranno essere realizzate nel termine di 5 anni, decorrenti dal 13 novembre 2017;

VISTO altresì l'art. 6 del suddetto Decreto autorizzativo, con il quale è stata conferita a Terna S.p.A. la delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, con facoltà di subdelega, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022, pubblicato sul B.U.R. Ordinario Regione Friuli-Venezia Giulia n. 49 del 7 dicembre 2022, con il quale l'allora Ministero della Transizione ecologica ha disposto, su istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220092833 del 21 ottobre 2022 di Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., la proroga di ulteriori anni 2 (due), fino al 13 novembre 2024, del termine di efficacia della pubblica utilità, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPOTERNA/P20240084867 del 31 luglio 2024, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., giusta procura repertorio n° 46.497 raccolta n° 26.980 del 20 settembre 2021, non avendo ancora completato le attività di asservimento, ha chiesto a questo Ministero un'ulteriore proroga di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 13 novembre 2024, del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 di cui al Decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, già prorogato con Decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che allo stato attuale le risultano completate e la linea in cavo è entrata in esercizio;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società ha altresì rappresentato che le attività di asservimento dell'opera non sono state ancora completate in quanto le condizioni di criticità legate al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno rallentato e reso particolarmente complessi i contatti con i proprietari interessati dall'intervento e le procedure amministrative legate all'iter di asservimento coattivo ex DPR 327/2001 e s.m.i., e ad oggi la società Terna S.p.A. sta continuando ad avere interlocuzioni per cercare di concludere bonariamente tutti gli asservimenti;

PRESO ATTO che le attività di asservimento dell'opera in oggetto non potranno essere ultimate, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui al Decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022;

CONSIDERATO l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, conversione con modificazioni del D.L. 1° marzo 2022, n. 17, in vigore dal 29 aprile 2022, ai sensi del quale l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta;

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 di cui al Decreto n. 239/EL-368/257/2017 del 13 novembre 2017, già prorogato con Decreto n. 239/EL-368/257/2017-PRPU del 9 novembre 2022, è ulteriormente prorogato di mesi 24 (ventiquattro), decorrenti dal 13 novembre 2024.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto; per i soggetti diversi

dai destinatari della comunicazione, i sopradetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)

25_15_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM CARDIOLOGIA_006

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di dirigenti medico, disciplina Cardiologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di Dirigente medico, disciplina Cardiologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 276 del 27/03/2025:

1a Graduatoria Medici specialisti

1	GAGNO Giulia	p. 78,271/100
2	PADOAN Laura	p. 71,816/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	4683414	p. 71,908/100
2	4718212	p. 68,206/100
3	4722066	p. 67,307/100
4	4705917	p. 67,253/100
5	4693438	p. 66,508/100
6	4719585	p. 66,180/100
7	4729368	p. 65,539/100
8	4695488	p. 65,138/100
9	4734351	p. 64,451/100
10	4734725	p. 64,072/100

In relazione ai pareri ANAC in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente i nominativi dei candidati vincitori, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo "ID Domanda" (codice numerico univoco, generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online).

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

25_15_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM UROLOGIA_009

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 190408 del 9 dicembre 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Urologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 190408 del 09.12.2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di urologia, approvata con decreto del Direttore generale n. 302 del 27.03.2025.

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	Candidato/id domanda	Punteggio totale su 100	Esito
1^	SEGALLA EMMA	76,140	Vincitore
2^	BARBIERO MARIA	74,400	Idoneo
3^	4721394	74,279	Idoneo
4^	4769087	67,380	Idoneo
5^	4774916	65,000	Idoneo

È dichiarata vincitrice la dott.ssa: Emma SEGALLA.

Per esigenze di tutela della privacy dei partecipanti, in conformità all'articolo 19, d.lgs. 33/2013, vengono indicati i nominativi solamente del/dei candidato/i vincitori o di quelli idonei dei quali è stata decretata l'assunzione, mentre gli altri candidati idonei vengono elencati attraverso il numero id domanda, attribuito in fase di iscrizione on line alla selezione.

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_15_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE_013

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D)- Area per il trasferimento tecnologico (bando prot. 5121_2024).

Con Decreto del Direttore Generale n. 37 del 13.03.2025 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D) - Area per il Trasferimento Tecnologico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME ID DOMANDA	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	TUSINI SAMUELE	63,612
2	4255554	60,187

IL DIRETTORE SOC AFFARI GENERALI,
LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula